IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 194
VENERDÌ 15 AGOSTO 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Meraviglie del FVG» € 4,90; «Gialli e misteri» € 6,90; «Atleti Olimpici» € 8,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

I NODI DELL'A4 E DEL PORTO

LA POLITICA SENZA IL TERRITORIO

di SERGIO BARALDI

Il silenzio, per non dire l'atteggiamento negativo, con cui il centrosinistra ha accolto la nomina di Tondo a commissario straordinario per la terza corsia dell'A4, rivela un dato politico di fondo che merita una riflessione. È il tema della politica senza territorio. O forse della politica separata dal territorio. Del resto, le polemiche del centrodestra verso il porto di Trieste, sono un sintomo uguale e contrario della stessa malattia. La questione è che centrodestra e centrosinistra spesso non riescono a comprendere che il territorio è diventato il vero criterio di scelta dei cittadini. Il fattore di identificazione collettivo primario in un tempo in cui la vulnerabilità sociale, l'insicurezza personale sono avvertiti come minacce. Il senso di incertezza riguardo il presente e il futuro spinge la gente a segnare la differenza tra noi e gli altri, ad avvertire come pericolo fuori dalla comunità avvenimenti per i quali poi chiede tutela, a rafforzare i confini del proprio territorio. Tra i due schieramenti, è il centrosinistra quello che meno ha mantenuto la memoria di questa identità, mentre il centrodestra ha assimilato il tema soprattutto grazie all'imprenditore territoriale più importante: la Lega.

Così quando Tondo è nominato non viene colto il dato politico strategico, di cui ha parlato il professor Tellia su «Il Piccolo», vale a dire la funzione centrale che la Regione, il «nostro» territorio, «noi», possiamo giocare in una partita nazionale e internazionale. Si legge la notizia in termini di schieramento politico. Così come fa il centrodestra sul porto: qui si litiga, mentre altrove centrodestra e centrosinistra si alleano per toglierci le istituzioni storicamente di Trieste. Questo investimento sul confine del proprio spazio si traduce in politica di difesa. Amplifica la pericolosità del mondo. Le ansie. E il centrosinistra non ha interpretato il fattore cruciale: oggi il territorio trasforma la domanda di modernizzazione e gli interessi economici in passione politica. Il territorio cioè metabolizza le passioni «fredde» in passioni «calde». Il tramite per compiere questa operazione è un sindacalismo territoriale, che non guarda tanto alle tessere, quanto alla capacità di fare sistema, di selezionare i temi e affrontarli in base alla vicinanza e alla rappresentanza del «noi».

Ora, che cosa vuole il territorio per l'autostrada? Vuole la fine di una strozzatura che impedisce di lavorare, di programmare, di muoversi, e che per di più uccide. Simbolo dell'impotenza del non fare. C'è difesa e progresso. Protezione e modernizzazione. È questo il nesso, ambiguo direbbe Freud, dell'identità moderna. La nomina di Tondo può essere l'occasione per gestire la soluzione della paralisi, può essere motivo di orgoglio per fare qualcosa di utile a noi stessi e al Paese. Questo non impedirà di criticare Tondo se non dimostrerà competenza, efficienza, trasparenza. Se fallirà. Ma oggi occorre leggere la coscienza del luogo, compiere un investimento simbolico con i propri valori, la propria visione per non essere esclusi dai processi. Se non si intercettano i bisogni di identità non si costruisce cultura di governo né rappresentanza.

CONGIUNTURA NEGATIVA ANCHE IN GERMANIA

Bce: nell'area euro Pil in calo e rischio prezzi

La Banca centrale segnala una frenata dopo 15 anni. Almunia: «Ma non è recessione»

ROMA L'Europa dell'euro si è fermata, non cresce più. Per la prima volta il Pil (Prodotto interno lordo) nel secondo trimestre dell'anno registra un segno negativo: -0,2% (-0,3% l'Italia). Per trovare un dato analogo negli stessi Paesi della moneta unica si deve risalire a 15 anni fa. «Parlare di recessione sarebbe esagerato», dice Almunia, commissario per gli Affari economici della Ue, ma il dato fornito ieri da Eurostat preoccupa la Bce. Spagna e Francia decidono misure urgenti.

A pagina 4

DUE SUCCESSI ALLE OLIMPIADI: TIRO A VOLO E LOTTA CON MINGUZZI

La Cainero porta l'oro in regione dopo 28 anni

Chiara Cainero, udinese di 30 anni, sulla pedana dove ha vinto l'oro nel tiro al piattello

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Erano 28 anni che il Friuli Venezia Giulia non saliva sul gradino più alto del podio alle Olimpiadi. Dall'impresa del triestino Euro Federico Roman nell'equitazione a Mosca, nel 1980. Il destino e una mira quasi infallibile hanno voluto che toccasse ad una tiratrice friulana, la trentenne udinese Chiara Cainero, riportare una medaglia d'oro in regione. Il suo trionfo di ieri a Pechino è arrivato improvviso nello skeet. Si tratta di una di quelle discipline che si liberano dalla polvere dell'anominato solamente ogni quattro anni. In occasione dell'evento olimpico.

Segue a pagina 28

CRISI ECONOMICA

LA LEGGE DEI NUMERI

di BRUNO SIMILI

Non c'è molto da sorridere, in realtà. Gli ultimi dati resi noti dall'Istat danno per il secondo semestre 2008 una crescita pari allo 0%, confermando e se possibile peggiorando il senso di precarietà della nostra economia.

Segue a pagina 2

L'INTERVISTA

Dipiazza: nel 2009 mi candido alle europee ma rimango sindaco

«Abbiamo un'addizionale Irpef alta ma serve a garantire il welfare»

TRIESTE Da buon friulano naturalizzato triestino, ha goduto ieri per l'oro olimpico della figlia di Udine Chiara Cainero. Tanto quanto gli era capitato di fare lunedì scorso per il bronzo della nostra Margherita Granbassi. Da buon friulano naturalizzato triestino, ha un'ambizione che covava da tempo. Roberto Dipiazza punta a un ruolo di rappresentanza istituzionale di «area vasta», all'Europarlamento. Come? Vincendo le logiche dei partiti e facendosi inserire nelle liste del Pdl, circoscrizione Nord-Est Italia, in vista del voto europeo del prossimo anno. Ma avverte: resterò comunque sindaco fino al 2011. E l'addizionale Irpef? «È alta, ma serve per finanziare il welfare in una città di anziani».

Roberto Dipiazza

Rauber a pagina 18

Cultura
Tra gialli, classici e filosofia

La biblioteca sotto l'ombrellone degli scrittori e artisti triestini

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE Giallo e mistero, prima di tutto. Poi i classici sempreverdi, quindi i romanzi dell'ultima infornata, passando per la filosofia, la saggistica di settore e, per qualcuno, l'acquisto casuale e dell'ultimo momento. È variegata la biblioteca di Ferragosto dell'intellighenzia triestina. Nella valigia delle loro vacanze di mezza estate i nostri critici, scrittori, intellettuali, musicisti, scienziati mettono un po' di tutto: libri tenuti da parte perché vanno letti nella giusta quiete, testi di lavoro che comunque prima o poi bisogna affrontare e titoli di puro svago. Con la consapevolezza, però, che in realtà chi opera con la mente non smette mai di lavorare.

Mauro Covacich

Segue a pagina 10

SANTUZ: LA STRUTTURA NON FRENI L'AZIONE DI TONDO

Autovie: terza corsia dell'A4 entro 6 anni

La previsione del presidente della concessionaria: «Grazie ai poteri del commissario»

IL DIBATTITO

MARE, LE CHANCE PER TRIESTE

di ROBERTO COSOLINI

Riceviamo e pubblichiamo

Trieste, il Mare, la Formazione: ma è possibile che anche questo potenziale, straordinario insieme debba finire in questa città nel tritatutto dei rimpianti delle occasioni perdute e nelle polemiche sulle presunte o reali responsabilità? A leggere le cronache e le dichiarazioni sembra proprio di sì ma sarebbe un gran peccato perché per l'ennesima volta così facendo la città perderebbe un'occasione.

Segue a pagina 3

Giorgio Santuz

TRIESTE La nomina di Tondo a commissario per l'emergenza dell'A4 può ridurre di oltre due anni la conclusione dei lavori per la realizzazione della terza corsia. «I due anni di risparmio ipotizzati sul programma attuale sono plausibili, probabilmente potremmo guadagnare anche qualcosa di più» dice il presidente di Autovie Venete Giorgio Santuz.

Esposito a pagina 3

Danese torna in libertà: «Non c'è truffa»

Decisione del giudice. Resta l'accusa di aver indebitamente percepito contributi pubblici

TRIESTE È libero Roberto Danese, il giornalista organizzatore di spettacoli e mostre, arrestato 11 giorni fa con l'accusa di aver truffato il Comune di Trieste e altri enti pubblici. Lo ha deciso ieri nella tarda mattinata il Tribunale del riesame presieduto da Raffaele Morvay. I giudici hanno accolto il ricorso del difensore, l'avvocato Alessandro Cuccagna: non ci sarebbe stata truffa anche se resta l'accusa di aver percepito indebitamente contributi pubblici. Subito dopo la notifica Danese è stato «prelevato» da alcuni amici che, quasi a forza, l'hanno caricato su un'imbarcazione che ha preso il largo nelle acque del golfo.

Claudio Ernè a pagina 17

INDICE

La storia
Da martedì nuota in Sacchetta

Il delfino Flipper non se ne va Ormai è adottato dai triestini

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE C'è chi si stupisce che non se ne voglia andare. Ma Flipper, come lo hanno ribattezzato i bambini, è furbo e probabilmente ha fatto solo una semplice considerazione. Perché penare tanto in mare aperto per mettere insieme il pranzo con la cena, quando a Trieste ti trattano come un pascià e ti offrono casse intere di sardoni barcolani? Da quando martedì scorso è arrivato in città in effetti il delfino avvistato vicino al molo Pescheria, non fa altro che mangiare, segno, dicono gli esperti, che sta bene.

Il delfino in Sacchetta

A pagina 18

POLEMICA SUL SETTIMANALE CATTOLICO

LA FRASE SUL RISCHIO DI RITORNO AL FASCISMO AVEVA FATTO INSORGERE LA MAGGIORANZA DI GOVERNO

«Famiglia Cristiana non è la voce del Vaticano»

Lo afferma la sala stampa della Santa Sede. Il direttore Sciortino: non siamo stati sconfessati

ROMA «Il settimanale Famiglia Cristiana è una testata importante della realtà cattolica, ma non ha titolo per esprimere né la linea della Santa Sede né quella della Conferenza episcopale italiana». Dopo giorni di polemiche durissime fra il settimanale cattolico e il governo, il Vaticano prende le distanze da Famiglia Cristiana per bocca di padre Federico Lombardi, direttore della sala stampa vaticana. Le posizioni del settimanale, che nei giorni scorsi ha parlato anche del rischio di un ritorno di fascismo sotto altre vesti, sottolinea, «sono esclusivamente responsabilità della sua direzione».

Padre Federico Lombardi

Padre Lombardi precisa: non ha titolo per esprimere la linea della Chiesa

Il centrodestra esulta. «Una sconfessione di questa portata - sostiene Maurizio Gasparri, che aveva usato parole pesanti e minacciato persino una querela contro Famiglia Cristiana - vale mille volte di più di una vittoria processuale degli insulti subiti». Ma don Antonio Sciortino, direttore del settimanale, non ci sta, e puntualizza: «Mai ci siamo sognati di rappresentare ufficialmente il Vaticano o la Cei, che hanno loro organi ufficiali di stampa: l'Osservatore Romano e l'Avvenire». La dichiarazione di padre Lombardi è dunque «formalmente corretta. Mi pare invece scorretto se qualcuno volesse interpretare questa dichiarazione come una sconfessione». Il giornale, aggiunge infatti don Sciortino, segue il Vangelo e la dottrina sociale della Chiesa. E in particolare sui temi trattati, quelli della sicurezza e della povertà, «abbiamo ospitato con grande risalto gli interventi del presidente dei dicasteri vaticani competenti, il cardinal Renato Raffaele Martino».

Lo scontro dunque continua, e l'opposizione interviene con argomenti e toni diversi. Mentre Pd e Udc rivendicano libertà di stampa anche per Famiglia Cristiana. Antonio di Pietro rilancia: «La linea del governo è quella di un fascismo moderno. Famiglia Cristiana è nel giusto». E sul rischio di ritorno del fascismo si dicono d'accordo anche Paolo Ferrero di Rifondazione e Marco Rizzo (Pdci). Il senatore Roberto Di Giovan Paolo (Pd) replica invece a Gasparri sottolineando che «è ovvio» per chiunque ha qualche familiarità con il mondo cattolico che Famiglia Cristiana non rappresenta ufficialmente né la Santa Sede né la Cei: «È una voce libera dell'informazione e per questo è paradossale che sia oggetto di minacce e di querele per aver espresso un'opinione». In molti, dalla Bindi alla Garavaglia, ricordano poi come in altri tempi il settimanale abbia criticato duramente il Pd o il governo di centrosinistra. E invitano la maggioranza a rispondere piuttosto nel merito dei problemi sollevati.

Maurizio Ronconi (Udc), sottolinea che proprio l'intervento del Vaticano rende incomprensibili gli attacchi del Pdl a Famiglia Cristiana, un settimanale che risponde solo ai suoi lettori e avverte che «chi oggi critica in modo scomposto Famiglia Cristiana avvalora proprio le tesi del settimanale». Ma la polemica non accenna a spegnersi e anche ieri sul giornale sono piovute bordate dal centrodestra.

Secondo il vicepresidente della Camera, Maurizio Lupi (Pdl), Famiglia Cristiana è ormai «sempre più allineato sulle posizioni dell'Unità o del Manifesto».

Se per Paolo VI Famiglia Cristiana rappresentava negli anni sessanta un «miracolo di buon senso», ormai da più di un decennio la Chiesa istituzionale avanza qualche dubbio. Commissariata nel 1997 da Giovanni Paolo II per le sue posizioni troppo audaci in materia sessuale, la rivista è rientrata nell'alveo dell'ortodossia morale cattolica, conservando grandi spazi di indipendenza in politica interna e internazionale.

Il presidente emerito Francesco Cossiga ha giudicato «chiara e esemplare» la dichiarazione vaticana, perché, pur prendendo le distanze dalla rivista, «non condanna il contenuto dal punto di vista dei principi dell'etica».

La Santa Sede ha spiegato che il settimanale Famiglia Cristiana non esprime la linea della Chiesa

Il Pd: un milione di firme raccolte contro il governo

ROMA La petizione del Pd «Salva l'Italia» ha raccolto un milione di firme. Ad annunciarlo è una nota del Partito democratico. Molti i volti noti del mondo della cultura e dello spettacolo che hanno sottoscritto il documento: dal rettore dell'Università per stranieri di Reggio Calabria Salvatore Berlingò al sociologo Paolo De Nardis, da Gigi Proietti a Maddalena Crippa, Massimo Ghini, Fabrizio Gifuni, Sonia Bergamasco, Rocco Papaleo ed Enzo Avitabile.

Nelle piccole e grandi feste del Partito democratico, in corso in tutta Italia, nei tanti banchetti e gazebo allestiti nelle località di vacanze, la raccolta ha segnato un grande risultato, si legge nella nota del Pd. «Salva l'Italia» è l'appello che lancia la manifestazione del 25 ottobre in Piazza San Giovanni a Roma e mette insieme i temi della libertà con quelli sociali. Da una parte la critica al governo per il lodo Alfano e gli altri provvedimenti che rischiano di comprimere il ruolo democratico del Parlamento e di introdurre elementi illiberali (il reato di clandestinità, le impronte digitali ai bambini rom, una legge sulle intercettazioni che limita e danneggia la capacità di combattere il crimine), dall'altra la protesta contro un esecutivo che non aiuta le famiglie, che non sostiene stipendi e pensioni.

Maurizio Sacconi ministro del Welfare

IL MINISTRO DEL WELFARE

Sacconi: paniere per le pensioni

«Le minime vanno sganciate dal tasso di inflazione corrente»

ROMA Un paniere ad hoc, costituito dai beni e servizi più utilizzati dagli anziani, su cui calcolare un'inflazione «nuova» e a cui legare le pensioni minime per tutelarle. Un elenco, in altri termini, maggiormente indirizzato ai consumi di prima necessità, da sostituire all'attuale lista ordinaria. È la proposta per tutelare dal carovita gli assegni minimi avanzata dal ministro del Welfare, Maurizio Sacconi in un'intervista a Italia Oggi.

Sul nuovo meccanismo sono già state avviate simulazioni da parte dell'Istat, su richiesta dello stesso ministero. L'idea di andare avanti su questa strada, per Cisl e Uil rappresenta una «apertura positiva» e «interessante». Più cauta, invece, la Cgil, secondo cui si tratta di una proposta «limitata».

Premesso che la tutela delle pensioni minime «è una priorità», ha detto Sacconi, «stiamo pensando di sganciarle dal tasso di inflazione ad oggi applicato e di legarle ad una inflazione nuova». «Ovvero - ha spiegato - alla crescita dei prezzi di un paniere di beni e servizi ad hoc, quelli di cui effettivamente fanno consumo i pensionati di quella fascia».

Attualmente, infatti, l'adeguamento delle pensioni è agganciato ai prezzi del paniere ordinario al netto solo del prezzo dei tabacchi. Ma, ormai a trascinare in su l'inflazione è proprio la spesa di tutti i giorni, con rincari alle stelle a partire da pane, pasta e carburanti.

«Quello che davvero serve è un intervento strutturale. Non basta certo intervenire sul paniere», ha detto il segretario generale dello Spi-Cgil, Carla Cantone, aggiungendo che comunque la proposta «andrà verificata». Richiamando inoltre la piattaforma unitaria del sindacato dei pensionati per la rivalutazione delle pensioni più basse «attendiamo di essere convocati e di affrontare la questione nel merito», ha aggiunto. La necessità di un confronto, a settembre, è stata espressa anche da Cisl e Uil, che allo stesso tempo hanno rilevato come la richiesta di un paniere specifico fosse stata già da tempo avanzata. Oggi, ha affermato il segretario generale dei pensionati Fnp-Cisl, Antonio Uda, «se l'adeguamento delle pensioni fosse legato ad un'inflazione calcolata su un paniere di beni e servizi specifici, certamente sarebbe molto più consistente rispetto alla rilevazione attuale». Ovviamente, ha aggiunto Uda, «bisogna intendersi su cosa si intende per pensione minima». Considerando che sulla questione di un nuovo paniere, «da parte del governo c'è sempre stata una certa ostilità», ha detto il segretario confederale della Uil, Paolo Pirani, evidentemente questa rappresenta «un'apertura interessante».

La sfida di Veneto e Calabria
Cibi locali contro i rincari

ROMA Contro i rincari e l'inquinamento tutti a tavola con prodotti locali. È l'obiettivo delle leggi regionali a favore dei cibi «a chilometri zero» approvate in Veneto e Calabria. Le due regioni, prime in Italia, hanno deciso di rilanciare i prodotti agricoli di zona per combattere il caro-prezzi dovuto all'aumento del costo dei trasporti e l'inquinamento legato ai lunghi viaggi delle merci. A promuovere le iniziative di legge è stata Coldiretti, che le ha lanciate in tutte le regioni italiane. «Queste proposte - spiega Coldiretti - hanno incontrato il sostegno dei cittadini che avvertono un bisogno di trasparenza, genuinità e garanzia sull'origine, finora poco valorizzato dalla distribuzione e dalla ristorazione in Italia». Nelle leggi regionali, infatti, è istituita una corsia preferenziale per i cibi locali.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 agosto 2008 è stata di 49.500 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA

La legge dei numeri

Ma ciònonostante il presidente del Consiglio accompagna le proprie dichiarazioni che prevedono molte luci e pochissime ombre sul futuro del Paese facendosi fotografare sorridente e di ottimo umore al mercato di Campo dei Fiori a Roma. Proseguono così, quasi parallele, due tendenze ormai di lungo periodo: l'ottimismo incrollabile di una certa classe politica e il pessimismo che deriva, al contrario, dalla durezza dei numeri e delle percentuali. Prima le rilevazioni sul calo dei consumi (una fra tutte quella che indica una diminuzione complessiva stimabile tra l'1,2 e l'1,5% su base annua) e sulla crescita dei prezzi (che sottolineano un aumento del 3,8%), poi le percentuali che segnalano per il mese di giugno un calo della produzione industriale del 4,4% (meno 1,8% su base annua). Ora l'indicazione (peraltro già anticipata dai rapporti elaborati in precedenza dal Centro studi di Confindustria) sulla "crescita zero". Che il dato diffuso dall'Istat sia confermato anche per la seconda metà del 2008 o che possa modificarsi di un decimo di punto percentuale poco cambia. Anche se per il 2008 la crescita dovesse attestarsi allo 0,1% il Paese apparе bloccato (e, purtroppo, non soltanto in relazione alle proprie performances economiche).

A poco serve, dunque, continuare a diffondere ottimistiche "profezie che si autoadempiono", se non a dimostrare di non avere consapevolezza della gravità dei problemi e della durezza del compito che spetterebbe all'azione di governo. Occorrerebbe invece prendere atto di una situazione che appare a tal punto preoccupante da avere fatto sì che anche molti economisti abbiano ormai abbandonando un certo ottimismo di maniera, arrivando anzi a parlare senza mezzi termini di "incubo recessione". Complice, va ricordato, un quadro globale per nulla rassicurante. I dati italiani sulla crescita economica, sul calo dei consumi, sulle difficoltà con cui si trovano a dovere fare i conti molte famiglie (e non poche si trovano a farlo per la prima volta) dipingono un quadro a tinte fosche.

Mentre l'estate srotola le proprie giornate, sempre meno vacanziere per un crescente numero di italiani (anche i dati sulla disponibilità economica investita durante le ferie, infatti, hanno confermato la tendenza negativa), il Parlamento chiude i battenti in attesa di approvare una Finanziaria blindata per la quale, come ha affermato lo stesso Berlusconi, "non vi sarà spazio per emendamenti, ma solo per tabelle e numeri". Una manovra che sembra caratterizzarsi per scelte scarsamente o per nulla collegate a un quadro di intervento complessivo, che nell'insieme non può certo cambiare la tonalità complessiva di grande preoccupazione con cui si guarda al futuro del Paese.

Sembra dunque più conveniente, almeno per le prossime settimane, investire le doti residue di ottimismo che ciascuno di noi tiene ancora in serbo per i giochi olimpici. Dimenticando i grandi problemi, educativi e organizzativi, che in Italia anche lo sport ha accumulato negli anni e contando invece, ancora una volta, come in molti altri settori della vita italiana, sulle prestazioni dei singoli e sul solito, grande stellone d'Italia.

Bruno Simili

EMERGENZA AUTOSTRADA

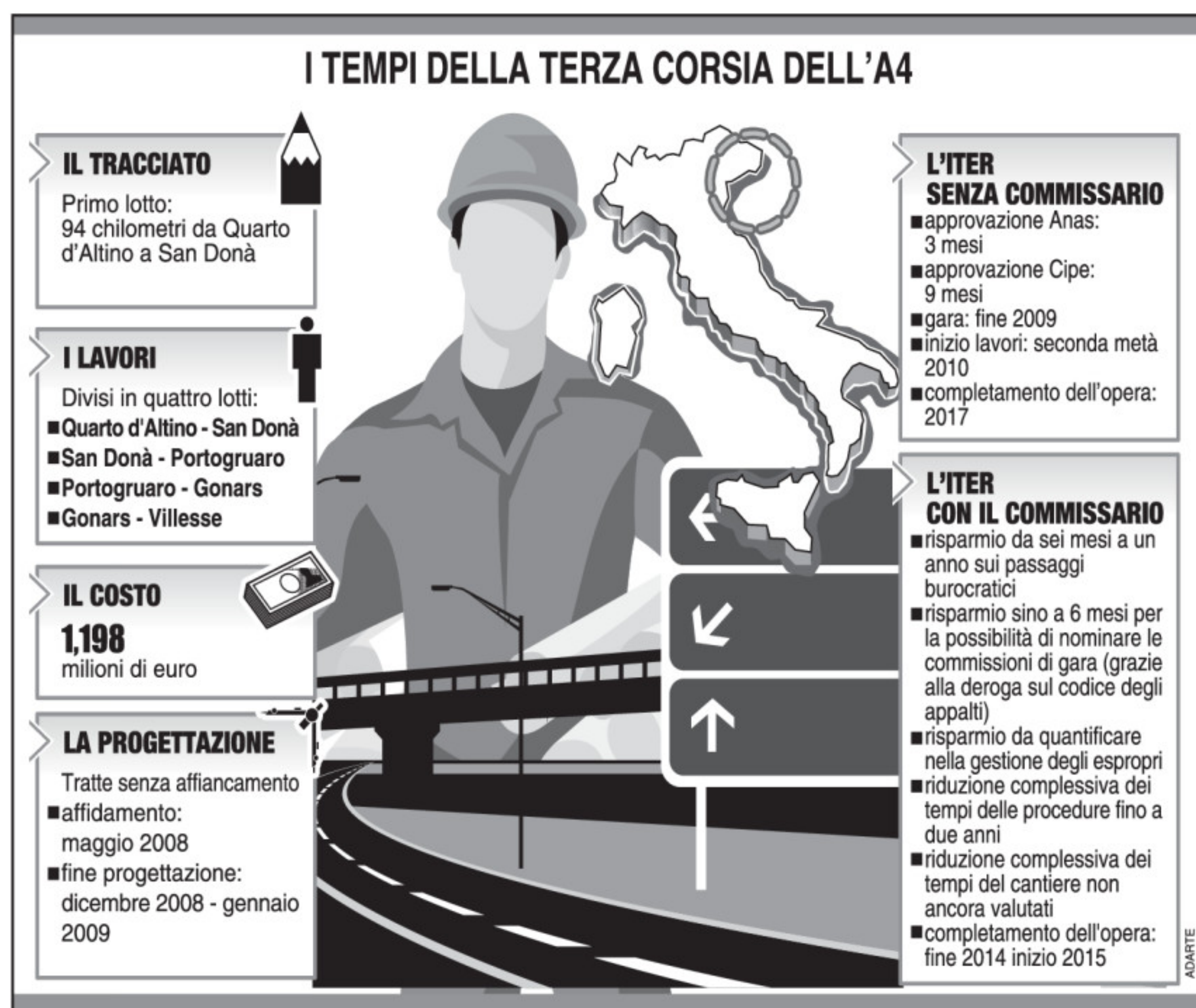
Veneto e Friuli Venezia Giulia in attesa di una risposta da Roma sul numero dei subcommissari. Deroga al codice sugli appalti

Autovie: «Terza corsia pronta entro il 2014»

Secondo il concessionario con i poteri assegnati a Tondo si risparmieranno più di due anni

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE La nomina di Renzo Tondo a commissario per l'emergenza dell'A4 può ridurre di oltre due anni la conclusione dei lavori per la realizzazione della terza corsia. All'indomani dell'emissione dell'ordinanza disposta dalla presidenza del Consiglio dei ministri nessuno vuole sbilanciarsi sui tempi di realizzazione dell'opera. Ma qualche ipotesi ragionevole si può azzardare. «I due anni di risparmio ipotizzati sul cronoprogramma attuale sono plausibili, probabilmente potremmo guadagnare anche qualcosa di più» dice, pur senza azzardare previsioni, il presidente di Autovie Venete Giorgio Santuz. In effetti i poteri straordinari conferiti dal Governo a Renzo Tondo sono in grado di accelerare l'iter di progettazione dell'opera e dell'insediamento dei cantieri.

Resta ancora il dubbio sulle intenzioni di Roma di emendare dall'ordinanza il terzo subcommissario, come richiesto con più forza dal governatore del Veneto Giancarlo Galan, ma anche dal presidente Tondo. Nessuna risposta è arrivata ieri da Roma e in particolare dal capo della Protezione Civile Guido Bertolaso. «Avremo una risposta ufficiale dopo il weekend di Ferragosto - dice Renzo Tondo che gli ultimi giorni travagliati sta recuperando le energie a Tolmezzo - ma non ho dubbi sulla volontà politica del governo di venire incontro alle nostre richieste. I miei primi atti? Mi prendo un po' di giorni per una pausa di riflessione. La situazione è delicata voglio pensarci su anche per quanto riguarda la formazione del pool che mi affiancherà nei prossimi anni». Tondo comunque si recherà a Roma, molto probabilmente entro la fine di agosto, per definire i dettagli della sua nomina con il governo.

IL POOL Proprio la composizione della task force sarà uno dei primi impegni da affrontare. Ammesso che Roma acconsenta l'ok alla riduzione da tre a due subcommissari (altrimenti si creerebbe un corto circuito politico soprattutto con il Veneto), in pole position ci sono attualmente Silvano Vernizzi (nomina Galan) e l'attuale assessore ai Trasporti ed ex direttore di Autovie Riccardo Riccardi (scelto da Tondo). Ma il pool prevede anche 5 dirigenti indicati dal commissario e altri cinque funzionari di supporto al capo della Protezione civile nazionale, due consulenti e un comitato scientifico composto da sei esperti (4 indicati da Anas, Ministero dei trasporti e due dalla Presidenza del Consiglio) con il compito di valutare i progetti. Insomma in quanto a nomine, anche di competenza governativa, non mancano le opportunità.

I TEMPI La nomina del commissario, che Riccardo Illy anche per le resistenze del ministro Antonio Di Pietro non era riuscito a ottenere, comporta un taglio minimo dei tempi di realizzazione di almeno due anni. Quindi dal 2017 come ipotesi annunciata di completamento della terza corsia da Quarto d'Altino a Villesse si arriva al 2015. Ma l'iter potrebbe essere anche più rapido e l'opera conclusa per la fine del 2014. «Possiamo guadagnare qualcosa di più ma per avere il dettaglio dobbiamo attendere la nomina formale e che i subcommissari facciano il nuovo cronoprogramma - spiega il presidente di Autovie Giorgio Santuz -. Solo in quel momento capiremo esattamente il risparmio di tempo sia nelle procedure che nel cantiere. I poteri del commissario sono tali che ne beneficeranno anche i tempi per la conclusione dei lavori».

I RISPARMI Grazie al commissario si può valutare un risparmio da 6 mesi a un anno su passaggi burocratici grazie all'approvazione diretta del progetto definitivo (in una situazione ordinaria sono 3 mesi il tempo di approvazione dell'Anas e 9 mesi quelli assegnati al Cipe). Tra i poteri straordinari «tagliatempi» conferiti al commissario straordinario c'è la deroga al codice degli appalti. In pratica Tondo non potrà avvalersi dell'affidamento diretto della gara perchè non può scavalcare i dispositivi delle dell'Unione europea ma potrà nominare direttamente le commissioni di gara tagliando quindi i tempi.

I PEDAGGI Qualora la copertura finanziaria, come spesso accade per opere così rilevanti, dovesse superare quanto predisposto già da Autovie (1.198 milioni di euro) il commissario potrà chiedere l'aumento dei pedaggi per il surplus di costi relativi alla terza corsia.

(ha collaborato Martina Milia)

LA SOCIETÀ PRONTA A COLLABORARE

Santuz: fondamentale che il commissario non sia limitato da intoppi burocratici

TRIESTE «La nostra struttura è pronta a dare tutto il supporto necessario al commissario straordinario. Certo è importante che non vengano messi lacci e laccioli al commissario da parte delle strutture sottoposte».

Il presidente di Autovie Venete, Giorgio Santuz, giudica positivamente i contenuti dell'ordinanza in termini di poteri affidati al commissario, ma non nasconde la preoccupazione che un'eccessiva ramificazione negli organismi che dovranno affiancare Renzo Tondo – basti pensare al comitato scientifico per la valutazione dei progetti rappresentato in gran parte da esponenti nominati da Roma - possa limitare poteri che sulla carta sono super.

«Autovie – rimarca Santuz – farà la sua parte mettendo a disposizione personale e competenze, come richiede l'ordinanza». Non a caso la bozza d'intesa inviata alle Regioni nomina, ancor prima dell'equipe di cinque persone che lavorerà a stretto contatto con il commissario e suoi «sub», la concessionaria autostradale. Autovie Venete oltre ad essere il braccio sarà anche il «portafoglio» dell'operazione visto che – sempre l'ordinanza – dice «chiaramente che «gli oneri derivanti dall'applicazione della presente saranno a carico di Autovie Venete».

Quanto ai poteri di gestione del traffico «non potevamo sperare di meglio. I poteri assegnati sono molto ben articolati – prosegue il presidente della concessionaria –. Il commissario in questo modo potrà avere il controllo diretto su lavori e flussi di traffico cercando di conciliare le due cose nel modo migliore». Il tutto avendo come braccio operativo Autovie Venete che già oggi verifica in tempo reale le condizioni del traffico attraverso un sofisticato sistema telematico. Al controllo, però, la società non può unire un'azione diretta sul traffico. Non può fermare, ad esempio, i mezzi 24 ore per consentire a un cantiere di svolgere le operazioni di gettata senza l'intralcio della circolazione. Questo, se necessario, il commissario potrà farlo.

A favorire il lavoro del commissario, inoltre, ci sono strumenti e misure che la concessionaria autostradale sta portando avanti da due anni. Dopo ferragosto sarà installato il sorpassometro ovvero l'occhio elettronico che consentirà alla polizia stradale di vedere in tempo reale un eventuale trasgressione del divieto di sorpasso, per i tir, che già esiste lungo tutta l'autostrada. Le apparecchiature – la loro installazione è stata rallentata dal Viminale per ragioni di adeguamento dei software – saranno collegate con la centrale della polizia stradale a Settebagni (Roma). Da qui, tramite computer portatili, le immagini saranno accessibili anche alle pattuglie che effettuano servizio di vigilanza lungo l'autostrada. In caso di trasgressione da parte di un camionista la pattuglia potrà intercettare il mezzo e fermarlo in barriera (all'interno dell'autostrada sarebbe troppo pericoloso) per contestare la violazione. Anche questo intervento, così come l'adeguamento delle piazzole di sosta e delle corsie di ingresso in autostrada, rientra sempre nel piano sicurezza – 80 milioni di euro – varato dalla Concessionaria. *(m.mi.)*

Il presidente di Autovie Venete Giorgio Santuz

LE CARENZE STRUTTURALI

Fermare il traffico dei Tir? Mancano le aree di sosta

L'assessore Riccardi: «Si tratta di uno degli interventi prioritari previsti dal piano di sicurezza»

TRIESTE Il commissario straordinario potrà bloccare il traffico pesante lungo la A 4. Ma volendo esercitare quel potere oggi avrebbe delle difficoltà perché mancano le aree di sosta in cui far sostare i camion.

Mancano parcheggi idonei per fermare i tir in sicurezza, garantendo agli autisti un adeguato spazio per riposare senza temere per le sorti del camion e per evitare che i mezzi pesanti diventino ostacoli nelle piazzole degli autogrill o peggio lungo la corsia di emergenza. «Le aree di sosta per i mezzi pesanti sono uno degli interventi già previsti dal piano sicurezza di Autovie Venete – ricorda l'assessore alla Viabilità e ai Trasporti, Riccardo Riccardi – e sono senza dubbio una priorità per poter gestire il traffico. Se il commissario decide di interdire il passaggio dei tir per un tempo limitato, ci devono essere spazi idonei in cui far sostare i mezzi». L'adeguamento delle attuali aree di sosta è il primo provvedimento da prendere anche secondo il commissario straordinario del passante di Mestre, Silvano Vernizzi, per altro candidato in pectore del Veneto ad affiancare Tondo nel ruolo di soggetto attuatore.

Nell'ordinanza che gli ha conferito i poteri di commissario del passante «non c'è la possibilità di gestire flussi di traffico» come è invece per Renzo Tondo. Pur non avendo esperienza diretta di questa procedura Vernizzi non ha dubbi: «La prima cosa che serve – spiega il tecnico – è dotare l'autostrada di adeguate aree di sosta in cui i camion possano posteggiare qualora si decida di attivare un blocco. Diversamente sarebbe pericoloso, si rischierebbe di avere camion fermi sulle corsie dell'autostrada». Il piano sicurezza di Autovie Venete prevede trecento nuovi stalli per la sosta dei mezzi pesanti che saranno ricavati da lavori di adeguamento delle aree di sosta. Le zone interessate dall'ampliamento dei piazzali – la progettazione è a buon punto –sono Fratta Nord e Gonars Sud con un incremento di 64 stalli per la prima (5 milioni e 800 mila euro l'impegno di spesa) e 85 per la seconda (7 milioni e 700 mila euro l'investimento previsto). Altri 150 posti saranno ricavati nelle altre aree di servizio. Calstorta Sud passerà da 22 a 32 posti, Fratta Sud da 11 a 65 Gonars Sud da 42 a 128 , Gonars Nord da 54 a 109, Fratta Nord da 58 a 122, Calstorta Nord da 6 a 37. Nessun incremento è stato previsto per Bazzera sud, Duino Sud e Nord, Bazzera Nord. Al termine degli interventi di ampliamento la disponibilità complessiva di stalli, passerà dagli attuali 275 a 557, raddoppiando gli spazi a disposizione.

La nomina di Tondo a commissario straordinario consentirà di accelerare questi lavori dal momento che rientrano nel piano sicurezza che, a tutti gli effetti, è un'anticipazione del progetto della terza corsia. Questa correlazione tra i due interventi permette che, per i lavori di ampliamento delle aree di sosta – chiesti a gran voce anche dalle categorie degli autotrasportatori –, non sia necessario seguire la procedura ordinaria. Eventuali interferenze con i piani regolatori dei comuni interessati – che non sono certo pochi – o eventuali procedure di esproprio potranno essere affrontate direttamente dal commissario in tempi presumibilmente più brevi. Tra i poteri conferiti a Tondo, infatti, c'è quello di approvare «i progetti comportanti varianti agli strumenti urbanistici strettamente attinenti alla realizzazione delle opere, in conseguenza delle attività ablatorie che saranno poste in essere per l'ottenimento delle aree oggetto della esecuzione delle opere previste, coerentemente con quanto deliberato dai comuni competenti. L'approvazione del commissario delegato costituisce a tutti gli effetti variazioni alle previsioni dei vigenti strumenti urbanistici».

Martina Milia

DALLA PRIMA

Mare, le chance per Trieste

Quale? Quella di fare qualcosa di importante che appare tutto ancora alla sua portata, invece di rimpiangere ciò che ha perduto.

Cominciamo da IMO/IMA: il Presidente Paoletti, supportato da alcuni esponenti del centro destra ben lieti di schierarsi contro amministrazioni che considerano "nemiche", con una sua verità se la prende con Autorità Portuale e Provincia che gli avrebbero "scippato" un progetto bello e pronto per rifare l'IMO salvo naufragare poi anch'essi: sarà, ma è anche vero che su quel progetto il Ministero degli Esteri aveva espresso riserve perché poggiava in misura rilevante su contributi ministeriali che lo stesso non intendeva dare, scottato dalla vicenda IMO ed è anche vero che Autorità e Provincia si erano mosse a seguito di un tavolo istituzionale ottenendo disponibilità in Regione per circa 200.000 euro che la successiva Amministrazione non ha ritenuto di confermare a sua volta con le variazioni di bilancio (in ossequio alla "verità" di Tondo sull'indebitamento...).

Ma ciò che è soprattutto vero è che Trieste questa accademia internazionale legata all'IMA di Londra se lè giocata ben prima quando cronaca nera e buchi di svariati milioni di euro la hanno screditata, bloccata, affondata fino alla cessazione dell'attività e al successivo obbligato licenziamento dei dipendenti di cui nessuno parla più: se la cronaca nera riguarda l'ex direttore (sarebbe interessante conoscere la procedura con cui i soci l'hanno scelto...) che pare spendesse allegramente le risorse dell'Istituto, i milioni di buco sono il frutto più generale di una gestione dissennata verso la quale comunque gli altri soci e i loro rappresentanti come minimo non hanno vigilato attentamente: questo ben lo sanno Claudio Boniciolli, Maria Teresa Bassa Poropat e Francesco Peroni che sono subentrati alla guida di tre dei soci (il quarto è la Camera di Commercio) a disastro ormai conclamato dovendone gestire con responsabilità le dolorose conseguenze. Chi urla allo scippo oggi dov'era quando in quella istituzione si consumava un danno economico e d'immagine spaventoso?

Anche sulla mancata partnership con Venezia fioccano le polemiche ma non saranno le polemiche a rilanciare il ruolo di Trieste nella formazione delle professioni del mare.

Si possono invece fare alcune cose subito non per "riavere ciò che si è perso", ritornello consueto a Trieste, senza magari che nemmeno se ne valuti l'utilità sostanziale quanto piuttosto per dar vita a qualcosa di originale a partire dalle potenzialità che Trieste ha e che né Genova né Venezia possono vantare:

a)accelerare ad esempio la piena operatività del Distretto Tecnologico del Mare, varato dal precedente Governo Regionale, all'interno del quale è prevista la nascita di un Polo Formativo, già finanziato per tre anni, che può svolgere un ruolo importante per preparare le professionalità che servono alle imprese del Distretto;

b)mettere insieme le competenze che abbiamo per completare e integrare l'offerta del Polo: poche Università hanno una vocazione verso il mare come quella dell' Università di Trieste, dove è stata realizzata una delle prime esperienze italiane nel cosiddetto Alto Apprendistato, che consente di conseguire una laurea o un master alternando e integrando formazione in aula con apprendimento in azione sul campo, e proprio nel campo del mare;è appena uscito un nuovo bando sull'Alto Apprendistato che ben si sposa con le caratteristiche complesse e innovative che deve avere la formazione di eccelenza in questo campo e che potrebbe essere utilizzato. Né ci sono in giro esperienze significative come quella del nostro Istituto Nautico, che chiede da anni di essere messo in condizione di fare di più e che bene potrebbe farlo insieme con l'Università, l'Autorità portuale, le imprese;

c)parallelamente fare uno studio serio sui fabbisogni professionali in questo campo per calibrare su questi l'offerta: perché il successo, quello vero, di un progetto in questo campo non sarà dato dal nome di "Accademia" con la A maiuscola come sembra pensare qualcuno ma dal fatto che qui si faccia la formazione migliore per le professionalità che servono all'economia del mare (e non si facciano buchi con i soldi pubblici) e questo ci faccia diventare un punto di riferimento.

Le potenzialità ci sono: qualcuno si offre per fare da regista e metterle insieme?

Roberto Cosolini
(Segretario del Partito Democratico di Trieste)

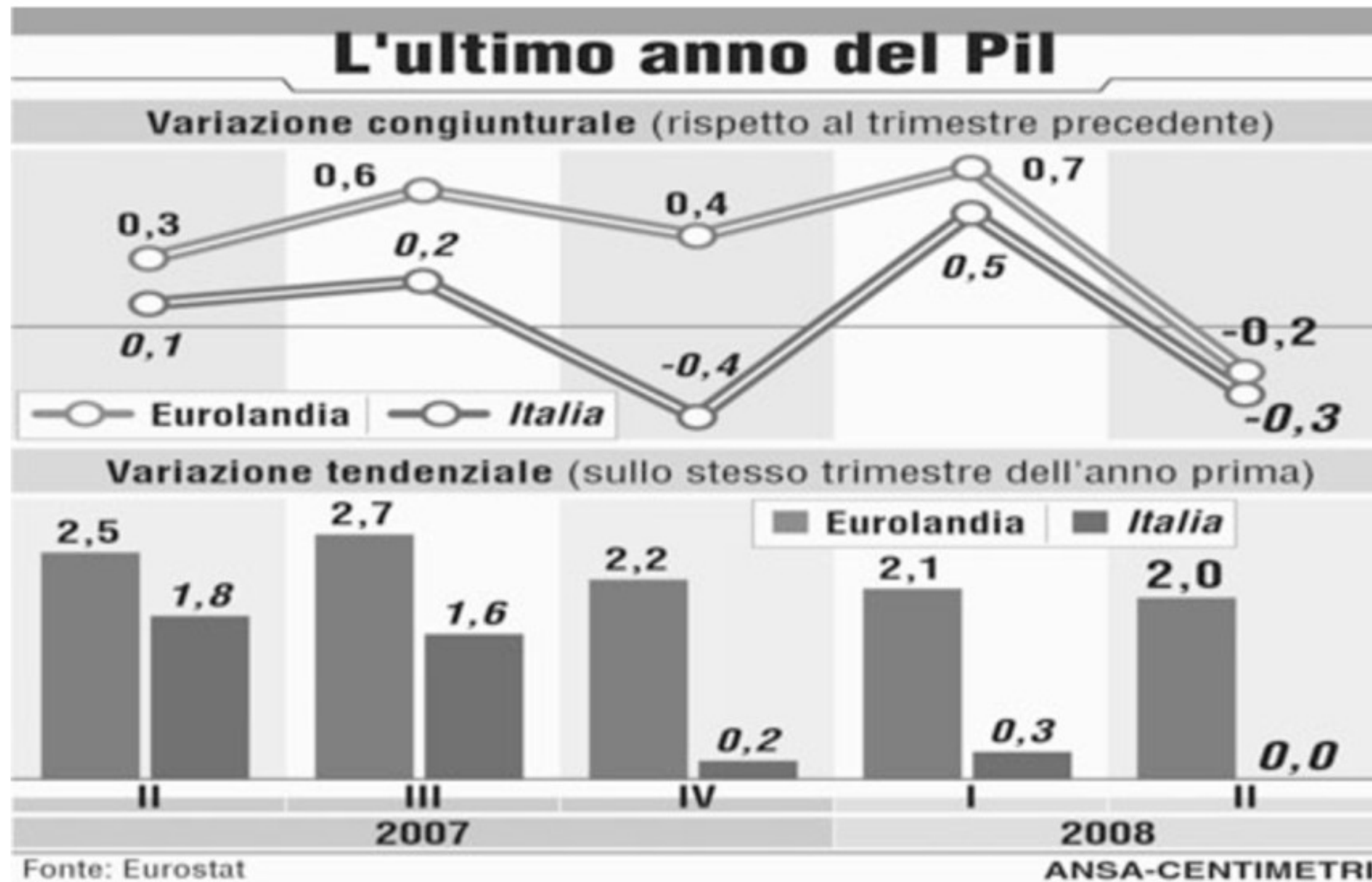
ECONOMIA
VENTI DI CRISI

Eurozona, il Pil frena dopo 15 anni

Nel secondo trimestre è sceso dello 0,2%. Previsto un rialzo dell'inflazione

ROMA Frena per la prima volta da 15 anni l'economia del Vecchio Continente in un nuovo scenario di «cali sensibili», nel secondo trimestre dell'anno, che allarma anche la Bce. Il portavoce del commissario agli Affari monetari, Joaquin Almunia, getta acqua sul fuoco e spiega che per ora è «esagerato» parlare di recessione. Ma i dati diffusi ieri non lasciano presagire nulla di buono.

Il dato complessivo per i 15 Paesi dell'Eurozona fornito da Eurostat registra nel secondo trimestre del 2008 un calo dello 0,2% rispetto al trimestre precedente (quando si era registrata una crescita dello 0,7%). Eurostat ha comunicato che l'inflazione in luglio è rimasta stabile al 4%. Ma aumentano le aspettative di inflazione per il 2008 e 2009: secondo l'ultimo Bollettino della Bce dovrebbe crescere di 0,6 punti quest'anno portandosi al 3,6%, mentre per il 2009 il tasso è stato rivisto in rialzo di 0,4 punti al 2,6%.

Si conferma anche la contrazione del nostro Paese: -0,3% tra aprile e giugno. E se l'Italia arranca non va certo meglio negli altri Paesi partner: la Germania ha comunicato ieri un dato sulla crescita meno brutto delle attese ma comunque con un segno meno. Il prodotto nazionale lordo tedesco, sempre nel secondo trimestre, ha registrato una variazione congiunturale negativa (-0,5%) anche se al di sopra delle attese degli analisti che avevano ipotizzato un calo fino all'1%. È la prima volta che succede da quasi 4 anni ma il ministro dell'economia, Michael Glos, conferma la stima di crescita dell'1,7% del Pil per il 2008. Stessa situazione in Francia dove a sorpresa (gli economisti avevano ipotizzato un +0,1%) la contrazione è stata dello 0,3%. Il governo d'oltralpe lunedì si riunirà per mettere allo studio le prime risposte.

In Spagna tiene invece il segno più anche se la variazione è impercettibile: +0,1% nel secondo trimestre e comunque la corsa sembra finita. E già il premier spagnolo Josè Luis Rodriguez Zapatero, ha riunito il governo per trovare ricette anti-crisi. Si salva intanto dalla recessione il Portogallo che mette a segno un +0,4%. E +0,4% è anche il risultato dell'Austria, in calo dallo 0,6% precedente.

Insomma una situazione tutt'altro che rosea che non si vedeva dal lontano 1993 e, anche se il portavoce di Almunia ritiene che al momento sia «esagerato» parlare di recessione, molti Paesi la rischiano. Una situazione che allarma la Banca centrale europea che nell'ultimo Bollettino dà anche conto delle aspettative dei «previsori» contattati che riducono la crescita l'anno prossimo di 0,3 punti all'1,3% e mantengono per ora all'1,6% la previsione per l'anno in corso.

Il Pil dei Paesi dell'area euro secondo la Bce registra nel secondo trimestre «un tasso di crescita in termini reali sensibilmente inferiore al primo trimestre». Ma la causa potrebbe essere in parte tecnica: «Questa evoluzione rappresenta in parte una reazione tecnica alla forte espansione osservata nei primi mesi dell'anno». Ma altri fattori che incidono sulla crescita sono «la minore espansione a livello mondiale e l'effetto frenante dei prezzi elevati e volatili del petrolio e degli alimentari».

«Questa revisione al ribasso - spiega poi la Bce riferendosi alle aspettative dei «previsori» - rispecchia principalmente le attese di un rallentamento degli investimenti nell' area dell'euro per effetto di condizioni di finanziamento più restrittive, della flessione del mercato immobiliare e del protrarsi delle turbolenze finanziarie». Dipende inoltre da una crescita delle esportazioni «più contenuta a causa del rallentamento economico mondiale e del forte apprezzamento dell'euro» e dai «timori per una contrazione dei consumi alla luce dei rincari dei prodotti energetici e del greggio».

Ed è proprio su questo ultimo aspetto che la Bce persevera nella sua vigilanza. Questo anche perché esistono rischi di «ulteriori rincari imprevisti di prodotti energetici e alimentari» ed è possibile che «le tensioni sui mercati finanziari abbiano sull' economia reale ricadute più negative di quanto anticipato». Quindi la Banca centrale chiede ai Paesi europei di tenere alta la guardia sulle politiche di bilancio.

Minori vittime di stupro

Studio sulle denunce presentate in un semestre

maschi 101 — 455 casi — femmine 354

LE ETÀ

0-10 anni	161 casi
11-14 anni	157 casi
15-17 anni	137 casi

Fonti: Telefono Rosa, Telefono Azzurro — ANSA-CENTIMETRI

Palmanova, muore a 19 anni contro un platano

CERVIGNANO È morta sul colpo a 19 anni, alla sua prima uscita da neopatentata, andando a schiantarsi con l'auto della madre, contro un platano sulla statale 352. In gravi condizioni un amico della ragazza che le sedeva accanto; ferito anche un terzo giovane. Tutti diciannovenni. Stavano rientrando a casa dopo aver festaggiato in un locale della Bassa proprio la patente conseguita dalla ragazza. L'incidente si è verificato nella notte tra mercoledì e giovedì intorno alle 1.40. La vittima è Debora Pers, 19 anni, residente a Palmanova. Al volante della Fiat Punto, con i due amici, la ragazza stava percorrendo la statale verso Cervignano. All'improvviso, per cause in corso di accertamento, la diciannovenne ha perso il controllo della vettura che si è schiantata contro un platano all'altezza di Muscoli. Nell'impatto feriti anche Sebastiano Damiano di Cervignano e Michele Petrello di Santa Maria la Longa.

I GIOVANI ARRESTATI DAI 17 AI 22 ANNI: «ACCONSENTIVA»

Genova, violentata dal branco una undicenne ecuadoriana

GENOVA Stuprata dal branco durante una festa. Ha undici anni l'adolescente ecuadoriana violentata da quattro connazionali in un appartamento nel ponente di Genova la settimana scorsa. Due degli arrestati hanno 17 anni; i complici rispettivamente 18 e 22.

Il racconto della bambina di 11 anni, è raccapricciante. Prima l'hanno fatta bere superlacolici e poi l'hanno stuprata in gruppo. È accaduto in un appartamento nel ponente di Genova una settimana fa: la bambina era andata ad una festa con altri connazionalii ma il divertimento si è trasformato presto in un incubo. I quattro ragazzi sono stati arrestati dagli investigatori della squadra Mobile per violenza sessuale di gruppo su minore, un reato punibile con una pena che va da 6 a 12 anni di carcere. Due dei giovani ecuadoregni sono minorenni e hanno 17 anni. Gli altri due hanno 18 e 22 anni. Secondo il tragico racconto della bambina tutto è accaduto il primo agosto. La bambina si era recata assieme ad una amica a casa di un conoscente nella delegazione di Cornigliano dove era in corso una festa. Era la prima volta che i genitori la lasciavano andare con gli amici e, dalle testimonianze raccolte, si tratta di una famiglia molto attenta all'educazione della propria figlia. Infatti, la bambina non avendo mai frequentato ragazzi più grandi di lei, si è messa soggezione e ha imitato ciò che facevano. Insomma, l'hanno fatta bere superalcolici e quando era oramai del tutto ubriaca l'hanno stuprata in tre. Il quarto è arrivato al party solo successivamente e ha abusato anche lui della bambina. Dopo la violenza, quando oramai la bambina era in stato di semi incoscienza, l'hanno portata in un altro appartamento dove è continuato lo stupro. L'unidicenne si è poi ritrovata per strada a vagare da sola. Quando è riuscita a tornare a casa e genitori l'hanno condotta immediatamente all'ospedale pediatrico Gaslini dove le visite ginecologiche hanno confermato l'ipotesi della violenza di gruppo.

A PESCARA

Abusa della figlia di 8 anni, arrestato in una spiaggia

I carabinieri sono stati avvisati dai bagnanti presenti sull'arenile Il legale del 41enne: è innocente

PESCARA Un 41enne nativo di Pescara ma residente a Terni è stato arrestato per violenza sessuale sulla propria figlia di otto anni. L'ordinanza di custodia cautelare è stata firmata dal gip di Pescara. L'uomo era stato notato nudo sul tratto di spiaggia di Città Sant'Angelo in atteggiamenti inequivocabili. Sono stati gli altri bagnanti ad avvertire i carabinieri che, successivamente, hanno rintracciato e identificato l'uomo. I militari, infatti, erano intervenuti in seguito alla segnalazione da parte di una coppia che aveva notato l'uomo mentre si trovava al mare con le due figlie (una di 8 e l'altra di 4 anni) e le faceva spogliare del costumino. Poi, mentre la più piccola giocava con la sabbia, avrebbe toccato e accarezzato la più grande. Dell'accaduto si è accorto anche un altro bagnante che, dopo essersi avvicinato al padre delle bimbe e averlo apostrofato per il comportamento indecente, lo ha anche colpito due volte al volto senza avere reazioni. Dopo l'arrivo dei Carabinieri l'uomo è stato accompagnato in caserma e le bambine affidate alla madre. Nel corso di una perquisizione nell'abitazione della famiglia, a Terni, è stato sequestrato un computer.

«Il mio assistito è innocente fino a prova contraria» e i fatti contestati sono «ancora tutti da dimostrare, nelle sedi opportune». Lo dice l'avvocato Vittorio La Piscopia, difensore del 41enne. Il legale spiega che l'uomo «stava semplicemente facendo il bagno con la figli e l'altra, quella di quattro anni, era sul bagnasciuga. La moglie non era con lui solo perché leggermente indisposta». La ricostruzione fornita ai carabinieri dai testimoni della presunta violenza «non corrisponde, quindi, a realtà. Sono state fatte delle dichiarazioni di cui ci si dovrà assumere la responsabilità. Hanno visto dei fatti non corrispondenti al vero, o forse credono di aver visto. È tutto da verificare». La Piscopia sottolinea poi che quella dell'uomo arrestato è «una famiglia assolutamente normale, come tante». Descrivendo il suo assistito, La Piscopia parla di «una persona normalissima che ha a cuore la salute delle figlie ed è preoccupato per le ricadute che questo fatto può avere sulle bambine».

SPODESTATO MYSPACE

Internet, Facebook incoronato nuovo re dei «social network»

SAN FRANCISCO Facebook sorpassa MySpace e conquista la vetta nella classifica dei social network. Secondo i dati resi noti dal sito specializzato comScore, in giugno Facebook ha registrato 132 milioni di visitatori contro i 117,5 milioni del rivale.

«Nel corso dell'anno passato, Facebook ha fatto un eccezionale lavoro di leva sul brand a livello internazionale estendendo la rilevanza del sito ai mercati locali. attraverso l'interfaccia di traduzione nei linguaggi locali - ha spiegato il vice presidente di comScore, Jack Flanagan - Il sito sta diventando sempre più competitivo e sta perfino catturando la leadership in svariati mercati in cui aveva una presenza relativamente minore appena un anno fa».

Il numero di utenti dei siti di social network è balzato del 66% nelle regione africane e del Medio Oriente e del 35% in Europa. Solo Facebook, in Europa, in giugno è stato visitato da 35,2 milioni di persone, tre volte i visitatori dello stesso mese del 2007.

ESTATE 2008: MENO INCENDI

Piromane arrestato nel Casertano In Basilicata intervento dei Canadair

ROMA Gli uomini del Corpo forestale hanno arrestato un piromane sulle montagne di Caserta: lo hanno colto in flagranza mentre posizionava un ordigno incendiario. Dichiarato lo stato di «alto rischio» incendi in Sardegna, invece, per oggi e domani. La Protezione civile ha rilevato una netta riduzione degli incendi. I roghi, infine, hanno interessato soprattutto la Basilicata, in provincia di Potenza, dove è stato necessario l'intervento di aerei Fire Boss e Canadair.

CAUCASO
TREGUA A RISCHIO

Il presidente Medvedev ha ricevuto al Cremlino i leader dell'Abkhazia, Bagapsh, e dell'Ossezia del Sud, Kokoity

Mosca: «Appoggeremo i separatisti»

Ancora scontri in Georgia. Soldati russi in azione nelle zone di Gori e Poti

MOSCA Mosca rilancia il conflitto diplomatico con la Georgia e con l'Occidente, aprendo al riconoscimento delle repubbliche separatiste di Abkhazia e Ossezia del Sud. I soldati russi, intanto, restano in territorio georgiano e Tbilisi costringe gli Usa a una precisazione: i cargo militari americani vanno in zona solo per portare aiuti, non per difendere i porti della repubblica caucasica.

Il presidente russo Dmitri Medvedev ieri ha ricevuto al Cremlino i leader abkhazo Serghei Bagapsh e sudosseto Eduard Kokoity, per annunciare che Mosca ha preso una posizione «immutabile: appoggeremo qualsiasi decisione che verrà presa dai popoli dell'Ossezia del Sud e dell'Abkhazia in connessione con lo statuto dell'Onu, della Convenzione internazionale del 1966 e dell'Atto di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa». In parole povere, dato che i due popoli si sono già espressi in vari referendum per la loro indipendenza, la Russia è pronta a riconoscere le due repubbliche e ad appoggiare in sede internazionale quel riconoscimento.

I due leader secessionisti hanno anche firmato il piano di pace in sei punti concordato da Medvedev con il presidente francese Nicolas Sarkozy in qualità di capo di turno dell'Unione europea. La Georgia, di quei commi, ne aveva accettati solo cinque, rifiutando di sottoscrivere quello che prevedeva un dibattito internazionale sul futuro status abkhazo e sudosseto.

Militari russi prendono posizione lungo una delle arterie principali della Georgia

Immediate le reazioni dell'Ue e degli Stati Uniti: «L'integrità territoriale della Georgia è fuori discussione».

Il ministro degli esteri Serghei Lavrov ha intanto accantonato l'abituale cautela diplomatica in un'intervista alla radio Eco di Mosca per rivolgere un duro attacco all' «avventurismo» del presidente georgiano Mikhail Saakashvili, considerato un «interlocutore non più credibile» da Mosca. E non ha risparmiato strali neppure per gli Usa, accusati di utilizzare la leadership georgiana come «progetto» in chiave antirussa e di avere armato una dirigenza irresponsabile, alimentandone il senso di «impunità e onnipotenza».

E mentre i giornali russi parlano della fine dell'amicizia fra Russia e Usa, la situazione sul terreno resta in preda di voci e accuse spesso incontrollabili. Hanno però fondamento, stando a testimoni, le denunce di Tbilisi sulla presenza di reparti militari russi a Gori, vicino al confine sudosseto, nel porto di Poti sul Mar Nero e a Zugdidi, città vicina al confine abkhazo e alla zona neutrale stabilita nel lontano 1994.

Meno chiare sono le accuse di violazione del cessate il fuoco. Gli Usa hanno precisato di non aver incontrato nessuna difficoltà da parte russa per fare arrivare i cargo con gli aiuti umanitari. Saakashvili aveva sperato che l'invio di quei mezzi significasse una protezione militare, ma è stato disilluso dai portavoce di Washington.

Ieri il segretario di Stato, Condoleezza Rice, era a Parigi per colloqui con il presidente Sarkozy, dai quali è emerso un piano di pace più dettagliato da sottoporre a Tbilisi e a Mosca. Oggi, invece, sarà nella capitale georgiana per incontrare l'alleato Saakashvili, mentre ha già reagito alla decisione di Mosca sul riconoscimento delle istanze separatiste, ribadendo il pieno sostegno degli Usa all'integrità territoriale delle repubbliche caucasica.

Un nuovo fronte polemico si apre intanto con l'Ucraina, il cui presidente Viktor Iushenko ha decretato restrizioni ai movimenti della flotta russa del Mar Nero di stanza a Sebastopoli dove ha in affitto fino al 2017 una base. Il comando russo ha reagito sprezzantemente, affermando che le sue forze armate hanno un solo comandante in capo, il presidente della Federazione russa, e che non sono sottoposte (in base agli accordi firmati nel 1997) ad alcuna sovragiurisdizione di Kiev.

Il presidente russo Dmitri Medvedev nel corso di una cerimonia ufficiale mentre incontra a Mosca i vertici dell'esercito impegnato nelle operazioni militari in Georgia

Sul piano umanitario, invece, la situazione resta tragica sia in Georgia che in Ossezia del Sud: profughi continuano ad affluire nella parte russa dell'Ossezia e intorno a Tbilisi, dove già esistono da anni campi per i rifugiati delle guerre etniche degli anni '90. I sudosseti usano intanto metodi spicci per liquidare lo sciacallaggio: due ladri colti sul fatto sono stati fucilati sul posto.

I 200 prigionieri fatti dalle forze russe fra i militari georgiani, e che hanno già deposto davanti agli inquirenti incaricati da Medvedev di indagare per genocidio sull'attacco all'Ossezia del Sud, sono stati impiegati per ripulire le strade della capitale Tskhinvali, devastata dai bombardamenti del 7-8 agosto e dai tiri dell'artiglieria georgiana contro le forze russe in entrata. Tskhinvali giustifica il fatto con la mancata richiesta georgiana di restituzione.

Il presidente italiano Giorgio Napolitano, riferiscono i portavoce del Cremlino, ha telefonato al collega russo per esprimere appoggio al piano di pace concordato con Sarkozy e presentare le condoglianze ai familiari dei sudosseti uccisi. Un gesto che Medvedev ha detto di avere molto apprezzato.

CONFERMATO IL SOSTEGNO A TBILISI

Identità di vedute tra Sarkozy e Rice: «Si firmi l'accordo»

PARIGI Francia e Usa chiedono al presidente russo Dmitri Medvedev e a quello georgiano Mikheil Saakashvili di «firmare senza indugio» il protocollo d'accordo in sei punti che i due hanno approvato martedì, senza comunque sottoscriverlo. Così - secondo il presidente Nicolas Sarkozy e il segretario di Stato americano Condoleezza Rice - sarà possibile «consolidare la fine delle ostilità e accelerare il ritiro delle forze russe».

Sarkozy e la Rice si sono incontrati a Fort de Bregancon, residenza del capo dello Stato francese nel sud est del Paese (non lontano da Cap Negre), dove Sarkozy sta passando le vacanze nella villa della moglie Carla Bruni. La Rice era atterrata all'aeroporto di Tolone, a una ventina di chilometri. Il presidente francese e il segretario di Stato americano - all'incontro c'era anche il ministro degli Esteri francese Bernard Kouchner - si sono trovati d'accordo, hanno manifestato una «forte identità di vedute» sulla crisi in Georgia ed espresso «una volontà di ottenere la pace», riaffermando il rispetto alla «sovranità, indipendenza e integrità della Georgia».

Sarkozy e Condoleezza Rice

La Rice, che oggi sarà a Tbilisi per esprimere a Saakashvili la solidarietà di Washington, ha detto che «è tempo di mettere fine al conflitto» e ha chiesto a Medvedev di rispettare la promessa di cessare le operazioni militari in Georgia. «La Georgia - ha affermato la Rice - della quale rispettiamo l' integrità territoriale, l'indipendenza e la sovranità, deve poter ritornare a una vita normale». Il segretario di Stato americano porterà a Tbilisi - ha detto Sarkozy - «un certo numero di documenti che permetteranno di consolidare il cessate il fuoco» che è così fragile. «Se Saakashvili firmerà il documento che abbiamo negoziato con Medvedev, allora potrà avviarsi il ritiro delle truppe russe. È questo che è in causa», ha osservato ancora Sarkozy.

Secondo il capo di Stato francese la situazione «sta migliorando, bisogna consolidare la pace. È un lavoro difficile, lungo e complicato», ha aggiunto. E la Rice ha promesso: «Lavoreremo forte per vedere se possiamo mettere fine a questa crisi».

UE E ITALIA IN PRIMA LINEA

Quasi 150mila profughi, è emergenza umanitaria

BRUXELLES Potrebbero arrivare a 150mila le persone in fuga dai combattimenti in Ossezia del Sud e in Georgia. Lo scenario, per le agenzie umanitarie, è davvero scoraggiante. Questo il dato sul quale si è mobilitata la gara della solidarietà dell'Unione europea che, alle iniziative diplomatiche, sta affiancando uno sforzo per far arrivare alle vittime di violenze e bombardamenti aiuti di prima necessità come cibo, coperte, acqua e medicine.

Tuttavia, come ha indicato la Commissione Ue, il problema rimane quello di garantire alle organizzazioni umanitarie l'accesso alle persone colpite dal conflitto. E qui la situazione, al momento, non è migliorata. Il fragile cessate il fuoco non ha portato un miglioramento delle condizioni in cui lavorano gli operatori umanitari: l'Ossezia del Sud rimane «off limits». L'inviata del Parlamento europeo, Marie Anne Isler-Begui, ha lanciato ieri un appello per l'apertura urgente di corridoi umanitari. Solo nella zona di Tbilisi e degli immediati dintorni, hanno riferito i tre esperti della commissione Ue che dall'inizio della crisi stanno monitorando la situazione, sono 71 i campi che accolgono le persone fuggite dalle loro case. Le condizioni di vita sono pessime e nei campi manca praticamente tutto, perfino i letti.

L'Ue ha anche attivato il meccanismo di protezione civile su richiesta della Georgia. Vi aderiscono una trentina di Paesi, anche non Ue, offrendo materiale da campo, medicine, cibo e vestiario. L'Italia ha già messo a disposizione mezzo milione di euro e due aerei sono pronti a partire carichi di materiale di prima necessità per un valore di circa 460mila euro.

Una delle «sfide» maggiori è quella dei trasporti. In Georgia sono due gli aeroporti funzionanti, a Tbilisi e a Batumi. Per quanto riguarda i porti, quello di Poti sarebbe funzionante ma è bloccato, mentre il sistema ferroviario è inutilizzabile.

LA CRISI

Russia e Stati Uniti, scambio di accuse

Il segretario Robert Gates

GRAVEMENTE INCRINATA UN'AMICIZIA AMBIGUA

Il Cremlino: armi Usa a Saakashvili

Il segretario alla Difesa Gates: «No a un'altra Guerra fredda»

MOSCA La crisi georgiana è ormai anche crisi profonda tra Russia e Usa. Aveva iniziato mercoledì il presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, con un duro discorso fatto per smentire, secondo gli osservatori locali, le critiche alle reazioni troppo «morbide» per la discesa armata in campo di Mosca. Immediata la replica del ministro degli Esteri, Serghei Lavrov, che ha accusato Washington di sostenere il presidente Mikhail Saakashvili come un «progetto virtuale» in chiave antirussa.

E ieri, sul sito del ministero degli Esteri russo, è apparso un invito agli americani ad «astenersi da qualunque azione che potrebbe venire interpretata dalla dirigenza georgiana come un incoraggiamento alle sue ambizioni revansciste e condurre alla ripetizione di un tragico scenario»: l'attacco contro l'Ossezia del Sud. Nel comunicato va oltre: «Non possiamo dimenticare che la responsabilità di quanto è avvenuto ricade anche su chi, per realizzare i propri progetti politici, per molti anni ha armato e addestrato l'esercito georgiano, creando nel regime di Tbilisi un complesso di impunità e onnipotenza». E Lavrov ha rincarato la dose: in un'intervista si è lamentato delle «insinuazioni» del segretario di stato Condoleezza Rice su presunte violazioni del cessate il fuoco da parte russa e ha detto che Washington «sottovaluta l'avventurismo di Saakashvili. Quando hanno cominciato a lavorare con l'esercito georgiano - sostiene il ministro - la Russia ha fatto presente il timore che quei soldati, addestrati ed equipaggiati, sarebbero stati utilizzati per soluzioni di forza nei conflitti etnici. Gli Usa hanno assicurato che non lo avrebbero permesso». Gli americani, ha ribadito Lavrov, devono scegliere fra il loro «piano virtuale» e la partnership con Mosca.

IL MINISTRO

Lavrov: «Regime di Tbilisi impunito e onnipotente a causa di chi lo ha sostenuto»

Al coro si è unito anche il presidente Dmitri Medvedev che, dopo aver ricevuto i leader separatisti di Abkhazia e Ossezia del sud al Cremlino e avere aperto la porta al riconoscimento della loro indipendenza, ha stigmatizzato «i paesi che vendono armi a Tbilisi» e che «dovrebbero assumere una posizione più costruttiva e aiutare la pace, non la guerra».

Spacconate, hanno reagito sprezzanti gli Usa. Per bocca del segretario alla Difesa, Robert Gates, hanno detto a chiare lettere che la crisi avrà profonde ripercussioni sui rapporti tra Mosca e Washington. «Gli Stati Uniti - ha affermato Gates - non vogliono un'altra guerra fredda con la Russia e hanno mostrato finora pazienza, evitando di rispondere alle provocazioni. Ma i rapporti sono probabilmente compromessi da questa crisi, per la quale occorre che ci siano conseguenze».

La stampa moscovita è compatta nel sancire la fine di un'amicizia ambigua e resa fragile in questi da una lunga serie di contenziosi che vanno dal ruolo degli Usa nelle «rivoluzioni colorate» dell'ex Urss all'allargamento a est della Nato, dal progetto di scudo spaziale americano in Polonia e Repubblica ceca alla moratoria russa sui trattati Cfe per le forze convenzionali in Europa e alla ripresa dei voli dei bombardieri strategici russi fino alle pretese di Mosca su una buona fetta della calotta polare.

PROMEMORIA

Domani, alle 11, nella sede della società velica di Barcola e Grignano a Trieste, la «Goletta verde» di Legambiente presenta i dati sulle qualità delle acque di balneazione delle province di Gorizia, Trieste e Udine. Partecipano Elisabetta Galgani, portavoce di Goletta Verde, Michele Tonzar e Lino Santoro.

Domani e domenica, a Hermagor, quinta edizione della festa austriaca del miele con degustazioni e giochi a premi, esposizioni degli apicoltori, stand informativi e una mostra di attrezzature storiche. Per informazioni www.honigfest.at

LA CROCIATA PADANA SULLA SCUOLA

«LEGGE IN ARRIVO»

Danilo Narduzzi, capogruppo consiliare della Lega, annuncia la presentazione di una proposta di legge

«SÌ ALLE QUOTE»

Renzo Tondo, presidente della Regione, guarda «con simpatia» a quote riservate a insegnanti di madrelingua

«NIENTE RISERVE»

Gianfranco Moretton, capogruppo regionale del Pd, ritiene inaccettabili le quote perché limitano la libertà

«NO AL RAZZISMO»

Luca Visentini, segretario regionale della Uil, dà un giudizio durissimo sull'ultima «crociata» del Carroccio

LA SCUOLA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

I NUMERI

- Gli addetti totali **22.279**
- Le donne **17.522**

- La retribuzione media **27.566 Euro Annui**

- Gli insegnanti **15.000**

- La provenienza
  - Friuli Venezia Giulia **50%**
  - Regioni meridionali **10%**
  - Altre regioni **40%**

LA PROPOSTA LEGHISTA

- Creazione di Albi regionali dei docenti a cui si accede solo con il requisito della residenza
- Test d'ingresso all'Albo
- Concorsi regionali riservati agli iscritti (salvo deroghe)
- Quota di posti di dirigente scolastico riservata ai residenti

ADARTE

Fonti: conto annuale della Ragioneria dello Stato e, per la provenienza, Cgil e Cisl scuola

La Lega: una legge contro i prof del Sud
I sindacati: in regione sono solo il 10%

TRIESTE «Stiamo verificando l'ipotesi di una normativa regionale che rafforzi il ddl nazionale». La Lega nord viaggia sull'asse Roma-Trieste per arginare l'«invasione» di presidi e professori del Sud. Alla proposta del senatore Mario Pittoni si aggiunge ora l'annuncio del capogruppo consiliare padano Danilo Narduzzi: «Discuteremo in maggioranza e valuteremo a livello di uffici in che modo la Regione può intervenire nella direzione segnata dalla nostra proposta». Se ne riparla alla ripresa post-ferie sotto il prevedibile fuoco incrociato del sindacato. Cgil, Cisl e Uil bocciano infatti l'offensiva del Carroccio sulla scuola.

LEGGE REGIONALE Narduzzi non ha dubbi: «La proposta Pittoni è corretta, risolve una problema che si trascina da tempo e va sostenuta anche a livello regionale». Le accuse di razzismo? «Il centrosinistra alimenta polemiche inconsistenti. La Lega afferma semplicemente il principio che, a parità di motivazioni, formazione, capacità e intelligenza degli insegnanti, va promossa la logica di favorire chi conosce il territorio e le tradizioni locali».

IL COMPARTO Quello scolastico del Friuli Venezia Giulia è un comparto che nel 2006, secondo l'ultimo aggiornamento della Ragioneria generale dello Stato, contava su 22.279 addetti, di cui 17.552 donne (quasi l'80%), persone che in media, incluse le indennità fisse e accessorie, portano a casa 27.566 euro all'anno. Riducendo il settore ai soli insegnanti, dalle materne alle superiori, si contano attualmente circa 15mila addetti, un migliaio dei quali con mansioni di sostegno.

LE STATISTICHE Quanti i professori del Sud? La statistica, precisa l'Ufficio scolastico regionale, non viene tenuta. Qualche dato arriva da Pordenone. In quella provincia, fa sapere Gianfranco Dell'Agnese, della segreteria regionale Cgil-Flc, i docenti provengono da fuori regione per il 31% nelle scuole dell'infanzia, per il 35% nelle elementari, per oltre il 52% nelle medie, per quasi il 56% nelle superiori. «Numeri non troppo diversi dal resto della regione – osserva Dell'Agnese –: più o meno un insegnante su due non è nativo del Friuli Venezia Giulia».

I TAGLI Anche la Cisl, con il responsabile regionale scuola Donato Lamorte, snocciola alcuni dati: «Gli insegnanti del Sud in regione potrebbero toccare circa il 10%. Ma è una statistica che nessuno ha mai calcolato con scientificità, non ha alcun interesse. Non capisco queste preoccupazioni di un senatore della Lega mentre il suo governo si appresta a tagliare nei prossimi tre anni 2mila posti nelle scuole del Friuli Venezia Giulia».

LA POLEMICA Quel senatore è Pittoni. La sua proposta di legge, che piace anche a Renzo Tondo ed è stata ampiamente illustrata ieri su «La Padania», ha scatenato il botta e risposta della politica. Proseguito anche ieri. Il segretario di Forza Italia Isidoro Gottardo puntualizza che il Pdl, «in piena sintonia con il ministro Gelmini, sta lavorando per una scuola più autonoma e radicata nel territorio che sappia fornire garanzie di continuità di livelli di insegnamento e di direzione e che metta al centro della sua missione la persona». Pittoni risponde invece al consigliere del Pd Franco Codega che ha rilevato come solo 7 su 58 nuovi presidi provengono da fuori regione: «Il problema dei dirigenti scolastici non sta nei candidati ma nella valutazione degli idonei che, mentre al Sud abbondano, al Nord sono in numero insufficiente. Quindi o si prende per buona l'indicazione del quotidiano L'Unità, secondo cui gli inidonei del Nord sarebbero dei "somari", oppure si approfondisce la questione». Ma Gianfranco Moretton ribatte: «Pensare alle quote significa porre un limite alla libertà che viene concessa in percentuale. Sarà invece determinante che, attraverso i concorsi, si arrivi a una classe insegnante qualificata indipendentemente dalla provenienza».

IL NO DEI SINDACATI Anche dai sindacati arriva un secco «no» alla proposta leghista. "Tecnicamente la proposta non sta in piedi: i dipendenti pubblici non possono essere discriminati – dichiara Luca Visentini, segretario generale della Uil-Fvg –. Nel merito è un'iniziativa puramente razzistica che rischia di peggiorare la qualità complessiva dell'istruzione». Anche le categorie sono critiche. «Non potessimo contare sugli insegnanti di fuori regione – rileva Dell'Agnese –, ci ritroveremmo domani a dover chiudere più di una scuola. Spesso, per poter coprire alcune materie, si nominano persone che non hanno neppure la laurea. Gli insegnanti del Sud? Si sono ben integrati e fanno un ottimo lavoro». «L'importante è che ci sia la garanzia di dirigenti scolastici titolari e insegnanti di ruolo – aggiunge Lamorte –. Chi ha vinto un concorso e si sposta verso un'altra regione con l'impegno del buon funzionamento della scuola merita un plauso».

Marco Ballico

PROPOSTA PITTONI

«Cattedre per residenti»

TRIESTE Ci lavorava da mesi, in silenzio. Ma è bastato l'annuncio per scatenare una settimana di polemiche. «Nuove norme per il reclutamento regionale del personale docente» è il titolo del ddl 997 che Mario Pittoni, capogruppo della Lega in commissione Pubblica istruzione del Senato, ha depositato una decina di giorni fa. Obiettivo dichiarato «contare su insegnanti della propria regione, e quindi con una conoscenza specifica di storia, cultura, valori ed economia del territorio, adeguatamente selezionati in base alle effettive capacità nelle scuole di primo e secondo grado». Come? «Con la creazione di Albi regionali per gli insegnanti, ai quali si potrà accedere solo con il requisito della residenza nella stessa regione, indicando il possesso dei titoli ai fini del curriculum professionale, ma iscrivendo i docenti in ordine progressivo in base al miglior punteggio ottenuto al previsto test d'ingresso all'Albo, prescindendo dal voto ottenuto al titolo». Da quando? Negli auspici di Pittoni, che spera in un rapido iter della sua proposta dopo aver ricevuto telefonicamente un informale via libera del ministro Gelmini, dall'anno scolastico 2009-2010. Ma non basta. Il senatore friulano pensa anche ai presidi: «Sicuramente il nuovo regolamento per il reclutamento dei dirigenti scolastici varato dal ministro darà una mano perché privilegia più il merito che l'anzianità di servizio. Ma, se ciò non dovesse bastare, penseremo a uno specifico disegno di legge». Pittoni, insomma, vuole le quote regionali per i presidi.

Mario Pittoni

POLEMICA SUI COMPENSI. L'ITALIA DEI VALORI: CENTRODESTRA IPOCRITA

Il Pd: Santarossa strapagato, Tondo lo tagli

«Spropositati i 150mila euro. E all'Insiel non servono sia il presidente che l'ad»

Il presidente di Insiel Valter Santarossa

TRIESTE Il centrosinistra attacca. E non è una sorpresa. Ma anche il centrodestra, con il leghista Danilo Narduzzi, si stupisce un po'. Valter Santarossa a quota 150mila euro lordi all'anno come presidente di Insiel? «Meglio sarebbe dare un segnale coerente con i nostri annunci, a confermare che la maggioranza vuole agire in controtendenza rispetto al passato – commenta il capogruppo del Carroccio –. Il miglior esempio, anche nel nuovo ruolo di commissario della A4, lo ha sempre dato Renzo Tondo. Sono convinto che Santarossa farà un passo indietro».

Non basta, né a Narduzzi né all'opposizione, che il presidente di Insiel abbia annunciato l'intenzione di ridursi lo stipendio. Non basta perché quell'indennità è la stessa di Piero Della Valentina, il predecessore, che però svolgeva, per 150mila euro, anche il ruolo di amministratore delegato. Da presidente, quando l'ad era Stefano De Capitani, il manager pordenonese guadagnava 80mila euro.

A contestare è innanzitutto il Pd, con Gianfranco Moretton, che parla di «furbizie» e chiede di ritornare alla situazione precedente: si riunifichino in una persona sola le cariche di presidente e ad di Insiel (attualmente Dino Cozzi, pure lui con un'indennità di 150mila euro). «Sarebbe il primo vero segnale di riduzione delle spese della politica», sottolinea il capogruppo del Pd. In alternativa, «qualora Santarossa volesse mantenere la carica di presidente, dimostrerebbe vera generosità se la ritenesse onorifica e non retribuibile». Non manca il veleno: «Resta un mistero la scelta di ridursi il compenso solo dopo che lo stesso è stato fissato nella cifra esorbitante di 150mila euro. È evidente che il Pdl fa dichiarazioni al risparmio che contraddicono l'azione vera: aumentare le paghe facendolo passare sotto silenzio».

Molto critico anche Alessandro Corazza, vicepresidente di Idv-Cittadini: «Trovo ipocrita l'affermazione di tagliare i costi della politica da parte della maggioranza di centrodestra, a giustificare tra l'altro la cancellazione di due importanti istituti come il Difensore civico e il Tutore dei minori. Ipocrita perché a fronte di queste virtuose dichiarazioni poi si nominano, è il caso di Insiel, un presidente e un ad che percepiscono, ciascuno, 150mila euro di compenso annuo, lo stesso ammontare percepito nella passata legislatura da un'unica persona che svolgeva entrambi i ruoli. Ed è ipocrita – prosegue Corazza - soprattutto alla luce del fatto che nello scorso cda, presieduto proprio da Santarossa, è stata approvata la messa in liquidazione di due dirigenti Insiel, con motivazioni aziendali non chiare, che costerà all'azienda più di 500mila euro».

Corazza chiede quindi, come «doveroso atto di coerenza», di inserire all'ordine del giorno del prossimo cda di Insiel, «il dimezzamento dello stipendio di Santarossa e di Cozzi in modo da ripristinare almeno i costi della precedente gestione. Quale miglior partenza potrebbe mai auspicare un presidente a inizio mandato se non un bel voto unanime del cda?».

(m.b.)

LA PROTEZIONE CIVILE: FERRAGOSTO ALL'INSEGNA DEL MALTEMPO

Tromba d'aria, la giunta stanzia 5 milioni

TRIESTE Sono in arrivo cinque milioni di euro per far fronte ai danni più urgenti e gravi che il tornado abbattutosi sul Friuli Venezia Giulia nella notte tra l'8 e il 9 agosto ha provato. Danni complessivamente superiori ai 20 milioni di euro.

Ne dà l'annuncio Vanni Lenna, assessore regionale alla Protezione civile, alla vigilia di un Ferragosto che si preannuncia all'insegna di forti piogge e temporali: «Abbiamo già avanzato la richiesta di uno stanziamento di 5 milioni di euro all'assessore regionale alle Risorse finanziarie, Sandra Savino» spiega Lenna. Non temo intoppi, anzi ritiene che i tempi di erogazione possano essere molto veloci: «Il bilancio regionale contiene fondi ad hoc per emergenze come quella dell'8 e 9 agosto. E potrebbe non servire neppure una delibera di giunta per avere la disponibilità dei 5 milioni di euro».

La loro destinazione? Presto detto: «Le impiegheremo - risponde l'assessore alla Protezione civile - per far fronte alle priorità che sono già state individuate negli interventi a favore di immobili, infrastrutture e attrezzature di edifici pubblici, come enti locali, scuole e ospedali, nonché a favore di beni immobili di imprese e di privati, dello smaltimento dei materiali e dei danni creati al sistema produttivo dall'interruzione dell'attività». La Protezione civile, attingendo ai suoi fondi «fuori bilancio», ha già anticipato 2 milioni di euro per le primissime misure post-tornado: soldi che, spiega Lenna, verranno rimborsati con il nuovo stanziamento regionale.

Intanto prosegue la conta dei danni da parte dei 18 comuni colpiti: c'è chi ha già fatto una prima stima, come Grado che ha lamentato danni superiori ai 5 milioni di euro o Duino-Aurisina e Lignano Sabbiadoro che si sono fermati a quota 3,7 milioni di euro, ma mancano ancora i numeri definitivi. «I 18 comuni interessati - annuncia, allora, Lenna - comunicheranno l'ammontare esatto dei danni subiti subito dopo Ferragosto, in modo da procedere alla delimitazione e alla quantificazione complessiva dei danneggiamenti».

A quel punto il quadro della situazione verrà comunicato al Consiglio dei ministri che già il 28 agosto, a meno di sorprese, esaminerà la richiesta della Regione per la proclamazione dello stato di calamità.

Nel frattempo, proprio la Protezione civile conferma un Ferragosto all'insegna del maltempo in Friuli Venezia Giulia, con piogge molto intense e temporali dalla mattinata di oggi e per le prossime 24 ore. Le piogge più consistenti saranno più probabili sulla fascia occidentale e potrebbero localmente superare i 150 millimetri in 12 ore. Temporali diffusi su tutto il territorio e più probabili dal pomeriggio. La Protezione civile avverte che alcuni temporali potrebbero essere forti, con violente raffiche di vento e grandinate. Il vento soffierà domattina da sud anche forte lungo la costa, ma nel corso del pomeriggio potrà variare ripetutamente la direzione di provenienza, pur mantenendosi sostenuto.

I danni provocati dal tornado al «Belvedere» di Aquileia

IL SINDACO

«Interessi parziali di singole persone»

L'ingresso del porto di Capodistria che in futuro si estenderà fino alla zona della comunità locale di Ancarano promettendo di aumentare il circuito della movimentazione dei natanti e delle rendite economiche

PRESENTATA IN PARLAMENTO LA PROPOSTA UFFICIALE DI SCISSIONE

Ancarano ci riprova, nuovo referendum per staccarsi dal Comune di Capodistria

CAPODISTRIA Ritorna attuale, a Capodistria, l'annosa questione della divisione del Comune. Nei giorni scorsi, da Ancarano, è infatti partita una nuova iniziativa per costituirsi amministrazione a parte e staccarsi dal principale centro del Litorale sloveno.

All'origine di questo nuovo tentativo di separarsi, al di là delle argomentazioni più o meno ufficiali, c'è ancora una volta la lotta per controllare l'area (e, dunque, le future rendite, ndr) del porto di Capodistria che, nel medio termine, è destinato a estendersi fino alla zona della comunità locale di Ancarano.

Non è la prima volta che questo abitato di periferia ci prova. In passato, però, per ben due volte, in altrettanti referendum, gli abitanti dell'intero Comune di Capodistria (Ancarano compresa) avevano detto «no» alla divisione della municipalità, nonostante la Corte costituzionale slovena si fosse in precedenza espressa in favore della spaccatura, sostenendo che l'attuale Comune sia troppo esteso.

Quest'ultima iniziativa è stata ora promossa dal partito Nova Slovenija, il cui deputato Anton Kokalj ha presentato in Parlamento la proposta ufficiale di costituire il nuovo Comune di Ancarano, motivandola con una serie di argomenti, tra i quali la necessità di impostare una strategia di sviluppo territoriale più attenta alle esigenze locali di quanto invece avviene all'interno del Comune di Capodistria. Contemporaneamente, a livello locale, sono state raccolte le firme necessarie per indire un referendum.

A sollecitare parte degli abitanti di Ancarano a volere la separazione - secondo il leader della raccolta delle firme, Gregor Strmcnik - ha contribuito in buona parte la recente iniziativa delle autorità comunali di Capodistria che hanno proposto di modificare i confini delle attuali Comunità d'abitato in modo da allargare «Capodistria centro» ai danni di Ancarano, per comprendere nella prima l'intera area in cui in futuro si espanderà il porto di Capodistria.

Decisa la reazione del sindaco di Capodistria, Boris Popovic. All'origine di questo nuovo tentativo di spaccare il Comune, si legge in un comunicato del primo cittadino, ci sono interessi parziali di singole persone, che in realtà non pensano al beneficio della comunità. Popovic ricorda come, di regola, simili iniziative vengano promosse in periodi preelettorali, e che coloro che le promuovono vogliono creare le condizioni per favorire la corruzione e il clientelismo. E sotto gli occhi di tutti, a giudizio di Popovic, che Capodistria è molto cresciuta negli ultimi sei anni. Perciò, dovrebbe essere interesse di tutti i suoi abitanti mantenere una municipalità unita e forte. Dal punto di vista delle condizioni previste dalla legge, Ancarano (per costituirsi Comune a parte) dovrebbe avere almeno 5mila abitanti mentre ora ne ha 3mila. E anche vero, però, che in Slovenia ci sono altri Comuni che non soddisfano questo criterio.

PARCO DELLA RIMEMBRANZA A SANTA CATERINA

A Fiume saranno ristrutturate le vecchie fortificazioni italiane

FIUME Primi passi nell'ambito dell'opera di risanamento e valorizzazione delle fortificazioni italiane costruite prima del secondo conflitto mondiale sull'altura Santa Caterina a Fiume. La zona, compresa all'interno del Vallo alpino orientale, un tempo segnava il confine tra Italia e Jugoslavia.

La comunità rionale di Brascine-Pulaz, nel cui territorio si trova questo splendido esempio di archeologia militare, ha ricevuto di recente la somma di 30mila kune (circa 4.150 euro) stanziata dall'Assoturismo di Fiume quale aiuto per la realizzazione del progetto di valorizzazione delle strutture difensive italiane. Il presidente della comunità d'abitato, Josip Rupcic, ha sottolineato l'importanza della donazione, che servirà però a compiere solo i primi interventi. «Il denaro - ha detto - ci aiuterà a estirpare la vegetazione che ha coperto i vari percorsi, a rimuovere l'immondizia e il pietrame dai bunker e dai tunnel, a chiudere gli ingressi ritenuti pericolosi e a sostituire i 47 tombini della fognatura e dei canali di scolo dell'acqua piovana, fattori a rischio per la salute dei futuri visitatori. Purtroppo, debbo rilevare che l'amministrazione cittadina fiumana non è interessata a riportare questo complesso difensivo agli antichi splendori, struttura che potrebbe in futuro attirare numerosi turisti. L'intenzione è quella di far sorgere un grande parco della rimembranza, che andrebbe lungo il tracciato Santa Caterina -monte Bathyany-monte Lesco. Tuttavia, sono necessari i mezzi delle casse comunali e, finora, non abbiamo ottenuto risposte concrete da parte delle autorità».

Tre anni e mezzo fa, la Comunità di Brascine-Pulaz diede vita a una commissione, affidandole il compito di approntare un progetto di valorizzazione di questo capolavoro dell'edilizia militare. Dopo numerose promesse da parte delle competenti istituzioni, l'iniziativa si è però arenata e solo la Comunità turistica di Fiume ha dimostrato la sensibilità necessaria. «Eppure si tratterebbe di un complesso memoriale di grande valore - parole di Rupcic - dislocato in una bellissima area verde, a soli 4 chilometri dal Corso, il cuore di Fiume. Una zona molto frequentata da pellegrini, sportivi, alpinisti e gitanti, che purtroppo non hanno l'opportunità di sapere qualcosa di più su questo segmento del Vallo alpino».

Ad aderire al progetto è stato il Corpo ufficiali fiumano delle Forze armate che, tra i suoi compiti, ha anche la tutela delle ex linee di difesa. Il suo presidente, Rajko Samueli Kacic, ha ricordato che le postazioni sul monte Santa Caterina, edificate dagli italiani negli anni '30 del secolo scorso, servivano per l'utilizzo di cannoni e mitragliatrici e che erano collegate da gallerie sotterranee profonde fino a 14 metri. «Dominavano il golfo del Quarnero - ha precisato - e, in pratica, non furono mai conquistate. Nella battaglia per Fiume perirono circa 4mila partigiani jugoslavi e le forze di Tito dovettero stare alla larga dalle fortificazioni, riuscendo a entrarvi solo dopo la ritirata dei tedeschi». All'interno si possono ancora notare le scritte dei soldati italiani di 65 anni fa.

Andrea Marsanich

✝

E' mancata improvvisamente

Lia Meloni nata Grego

donna eccezionale e coraggiosa.

Increduli ne danno l'annuncio il marito CLAUDIO con MARCO, EMILY, FRANCESCO e JOYCE.

Lia

mi mancherai tantissimo.

CLAUDIO

I funerali seguiranno sabato 16 agosto alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2008

Lia

sei stata un'amica che nessuno rimpiazzerà.
Ti voglio bene,
- EMILY.

Trieste, 15 agosto 2008

Grazie per tutto ciò che ci hai dato

Lia

che per noi eri più di una nonna.
Con tanto affetto i tuoi nipotini
- FRANCESCO e JOYCE.

Trieste, 15 agosto 2008

Mamma

volevo dirti quanto sono orgoglioso di te.
- MARCO.

Trieste, 15 agosto 2008

LORENZO, RAFFAELLA, ELEONORA, ANDREA, MARIA VITTORIA CAPALDO sono vicini al caro amico MARCO.

Trieste, 15 agosto 2008

GIORGIO e FEDERICA sono vicini a MARCO per la scomparsa della sua cara mamma

Maria Grego

Trieste, 15 agosto 2008

ELSA e FULVIO sono vicini con affetto all'amico MARCO e ai suoi cari.

Trieste, 15 agosto 2008

Vicini a MARCO e famiglia:
- colleghi e personale dell'Avvocatura Distrettuale

Trieste, 15 agosto 2008

Partecipano al dolore della famiglia:
- ROSA, LUISA e MATTEO.

Trieste, 15 agosto 2008

ANNIVERSARIO

15.8.2003 15.8.2008

"In cielo cerco il tuo felice volto"

AURORA RIZZUTO ricorda con l'amore di sempre il marito

DOTT.

Francesco Larosa

A quanti lo hanno conosciuto.

Crotone, 15 agosto 2008

✝

Ha raggiunto la sua adorata LUCIANA

CAPITANO

Nereo Goruppi

Lo annunciano il figlio FULVIO assieme a CHIARA, ILARIA e DAVIDE.

Un sentito ringraziamento per le amorevoli attenzioni a MARIA, ad ANTONELLO, DORA e tutto il personale della Residenza Polifunzionale ARIANNA.

I funerali seguiranno sabato 16 alle 9.30 nella Chiesa di San Bartolomeo di Barcola.

Trieste, 15 agosto 2008

Commossi e addolorati partecipano al lutto per la perdita di

Nereo Goruppi

la cognata LIVIA, il nipote dott. FABIO FLAMINI con la moglie ed ALESSIA.

Trieste, 15 agosto 2008

Affettuosamente vicini:
- GIANNI e GABRIELLA
- ALBERTO e CINZIA
- MICHELE e GIOVANNA

Trieste, 15 agosto 2008

Sono vicini a FULVIO per la scomparsa di zio

Nereo

DARIO, ROSANNA, FRANCESCA, EMANUELE

Trieste, 15 agosto 2008

Ciao

Zio

DONATELLA, SANDRA e famiglie.

Trieste, 15 agosto 2008

III ANNIVERSARIO

16.8.2005 16.8.2008

Pierpaolo Pergolis

Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.
Con amore

I tuoi cari

Trieste, 15 agosto 2008

✝

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Valentina Gnoato ved. Officia

Lo annunciano con dolore la figlia MONICA, il figlio RICKY e famiglia, il fratello CLAUDIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 16 agosto alle ore 10.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2008

Sono vicine a MONICA e RICKI,
PATRIZIA e TIZIANA GNOATO.

Trieste, 15 agosto 2008

Valentina

ti ricorderemo sempre:
- GEA, NINO
- LIVIANA, ROBY
- VANILLA, GIANNI
- LINA, FULVIO
- ANNAMARIA, FULVIO
- BRUNA, WALTER
- RITA, BERTO
- ORNELLA, SALVINO
- ANNA, ENZO
- CARLO, GIULIA
- MARINA, CAMILLO
- ANNINA, ENNIO
- LIDIA, ROBERTO
- NADIA, PIERO
- LOREDANA, LUCIANO
- LAURA, FRANCO
- FLAVIA, LUCIO
- DANIELA, PIERO
- LELLA, GIORGIO
- RITA
- FRANCA
- BETTY
- CESARINA
- LUISA
- CARLA
- MARINO

Trieste, 15 agosto 2008

I ANNIVERSARIO

Elide Bergeri ved. Francisco

Sei sempre nei nostri cuori.

ROBERTA, ALESSIO, CRISTINA

Trieste, 15 agosto 2008

V ANNIVERSARIO

15.8.2003 15.8.2008

Vera Novato in Zacchigna

Sei nei nostri cuori

GIORDANO, SUSI, MATTEO, SERGIO

Trieste, 15 agosto 2008

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Jolanda Dudine

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia VIVIANA e il nipote GIACOMO.

Eventuali offerte U.I.L.D.M. Trieste

Trieste, 15 agosto 2008

STEFANO e MLADEN SARE partecipano al lutto di VIVIANA, GIACOMO, MARCO.

Trieste, 15 agosto 2008

Vicini con affetto a VIVIANA e GIACOMO:
- TULLIO e MAJA

Trieste, 15 agosto 2008

✝

E' mancata ai suoi cari

Maria Iglich

Sarai sempre nel nostro cuore, la figlia SILVANA con FABIO, LUIGI, CINZIA e MICHELE.
I funerali seguiranno sabato 16 corr. alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2008

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Mirando Benci

ringrazia chi ha partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 agosto 2008

X ANNIVERSARIO

16.8.1998 16.8.2008

Franco Frasson

Più passa il tempo più mi manchi

SERGIO

Trieste, 16 agosto 2008

II ANNIVERSARIO

Etta Mosenghini

Un bacio mamma

ROBERTO

Trieste, 15 agosto 2008

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 6.00	CALAJUNCO M	da SSI per ordini	ore 8.00
ITAL MELODIA	da Taranto a Molo VII	ore 7.00	BAUCI	da Siot 1 per ordini	ore 18.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30	UN AKDENIZ	da Siot 1 a Istanbul	ore 18.30
			TORM MARGIT	da Siot 4 per ordini	ore 23.00

COME CAMBIA IL MERCATO DEL LAVORO

BASSA QUALITA' DI IMPIEGO E SEPARATI: A RISCHIO IL BENESSERE DELLE FAMIGLIE

■ MOVIMENTI E TASSI OCCUPAZIONALI PREVISTI DALLE IMPRESE NEL 2008

	Movimenti previsti nel 2008 (valori assoluti)			Tassi previsti nel 2008	
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita
FRIULI VENEZIA GIULIA	25.210	21.560	3.650	9,2	7,8
UDINE	11.170	9.690	1.480	9,3	8,1
GORIZIA	3.440	2.960	480	11,5	9,9
TRIESTE	4.780	4.090	690	9,2	7,9
PORDENONE	5.830	4.830	1.00	7,9	6,6

■ ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE PER IL 2008 SECONDO IL LIVELLO DI ISTRUZIONE

	Assunzioni non stagionali 2008 (v.a.)	Di cui: (valori %)					
		Livello di istruzione segnalato dalle imprese			Di difficile reperimento	Fino a 29 anni	Necessità formazione (corsi)
		Universitario	Secondario e post sec.	Qualifica profess.			
FRIULI VENEZIA GIULIA	21.320	11,3	38,4	16,9	32,7	31,2	29,7
UDINE	9.020	10,2	37,4	19,5	34,1	32,7	28,9
GORIZIA	2.550	6,9	41,7	15,8	29,2	25,8	25,3
TRIESTE	4.390	15,3	43,6	11,9	22,3	29,5	34,3
PORDENONE	5.360	11,8	34,4	17,2	40,6	32,4	29,5

(Fonte UNIONCAMERE)

Regione, l'occupazione fa il pieno

Ma c'è tanto precariato e mal pagato. Poca offerta per i laureati

di GIULIO GARAU

TRIESTE IL Friuli Venezia Giulia è tra le 5 regioni migliori d'Italia nell'innovazione delle imprese e per il mondo della ricerca, ha un sistema scolastico che è stato giudicato tra i migliori dei paesi occidentali, ma i suoi laureati stanno più a lungo disoccupati e solo in 1400 su 4 mila in media all'anno trovano lavoro che spesso non è di qualità e quasi sempre precario. Il segnale di attenzione lanciato recentemente dall'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen e dal direttore dell'Agenzia regionale del Lavoro Domenico Tranquilli in occasione della presentazione del Rapporto sul lavoro 2008 in regione trova conferma non solo tra gli esperti, ma anche nelle cifre.

Piuttosto esplicita la tabella elaborata da Unioncamere e che si basa sulle previsioni delle assunzioni previste dalle imprese per il 2008, che viene aggiornata di continuo, e che divide le persone che serviranno e saranno assunte per grado di istruzione. In regione si prevedono 21.320 nuovi ingressi, ma solo l'11,3% è composto da laureati, il 38,4% da diplomati e il 16,9% di persone con la qualifica professionale.

Trieste comunque emerge con il 15,3% di persone laureate richieste (la più alta percentuale), il 43,6% di diplomati e l'11,9% di giovani con la qualifica professionale.

Non si tratta di una novità, studiosi ed esperti lo sanno da tempo e vi sono alcune ragioni di fondo. A spiegarlo, fornendo alcuni spunti di riflessione, è la professoressa Saveria Capellari, docente di politica economica al Dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università di Trieste, un'esperta del mercato del lavoro che ha contribuito assieme alla professoressa Laura Chies dello stesso Dipartimento alla stesura del Rapporto sul lavoro 2008.

«Bisogna fare attenzione – spiega Saveria Capellari – c'è un problema di squilibrio. Da una parte perchè i tipi di lauree possono essere molto di più quelle non richieste dal mercato, in materie umanistiche ad esempio, rispetto a ingegneria ed economia. Ma credo che in realtà il problema riguardi il settore pubblico. Una parte rilevante di questi laureati (che non trovano lavoro *ndr*) infatti era destinato a questo ramo, all'istruzione, alla sanità, che li assorbiva. Adesso nel pubblico c'è il blocco delle assunzioni e c'è un forte rallentamento di ingressi. Resta il settore privato, ma non può certo assorbire tutti». A dimostrarlo è proprio la tabella fatta da Excelsior, il sistema di previsione elaborato da Unioncamere.

Ma non è soltanto la questione dei disoccupati laureati ad essere un segnale importante nel mercato del lavoro, a far riflettere, invita la stessa Capellari, sono altre questioni che emergono dagli stessi dati dell'occupazione. In realtà «dati positivi» spiega la docente, «più di così non è possibile assorbire lavoratori, abbiamo il tasso di disoccupazione più basso d'Italia». Merito delle ristrutturazioni produttive che le aziende hanno portato avanti dagli anni '90: il 2005, il 2006 «l'anno migliore» secondo la Cappellari, poi il 2007 fino ad oggi che ha fatto dimenticare il momento più buio vissuto dal Friuli Venezia Giulia nel campo occupazionale, il 1995.

«È cambiata radicalmente la qualità della scolarità – spiega la docente – sono esplosi i laureati nelle nuove discipline tecnico-scientifiche e nel 2007 siamo stati classificati la regione migliore d'Italia».

Nel grafico in alto le due tabelle con i dati relativi al Friuli Venezia Giulia elaborate da Excelsior, il sistema di previsione di Unioncamere

Una parte delle industrie con la struttura tradizionale si sono ristrutturate ed è emerso un gruppo di aziende innovative a tecnologia avanzata con forti rapporti con il mondo universitario secondo «forme nuove» che stanno portando grandi risultati. Azioni che hanno permesso a tutte queste realtà produttive di restare competitive sul mercato e mantenere un flusso di entrata di nuovi assunti. Grazie però alle grandi forme di flessibilità create dalla Legge Biagi, alla possibilità delle aziende di poter licenziare e soprattutto assumere a tempo determinato.

«Se l'azienda funziona comunque trasforma il rapporto da determinato a indeterminato» conferma la Capellari. Ma c'è il rovescio della medaglia e fioccano anche quelli che la docente definisce «spunti di riflessione». Uno riguarda non soltanto il tipo di flessibilità che spesso è precarietà. «Chi deve preoccuparsi di più di questa situazione è lo Stato perchè è a rischio il welfare – insiste la Capellari – se questi lavoratori non si preoccupano del futuro, o non riescono a farlo, diventeranno un mare di poveracci che dovranno essere tutelati». Servono strumenti adatti, nuove chiavi di ingresso al sistema del credito, specifici paracadute, un sistema di tutele e garanzie (per acquistare beni e una casa). Ma ci sono altri nodi critici. «Spesso c'è un problema di qualità del lavoro precario – insiste la docente – e soprattutto un problema di salario. Noi conosciamo bene il numero dei disoccupati e la situazione del mercato del lavoro che è un buon indicatore ciclico dello stato dell'economia, ma sappiamo poco o nulla sui salari. Non abbiamo uno strumento per misurare la ricchezza della popolazione».

Si tratta di dati essenziali per capire la situazione e forse per spiegare la grande preoccupazione e la senzazione di crisi che opprime tutte le famiglie italiane, spesso giovani, con occupati a tempo determinato e magari pagati troppo poco. Tutte questioni messe in evidenza dal Rapporto 2008 sul mercato del lavoro, e tra queste spicca un punto, un «elemento di cambiamento», conclude la Capellari, che non è affatto secondario. «È il dato sociale legato alla disgregazione della famiglia – sottolinea – e i nuclei con 2 redditi sono molti in meno rispetto al passato. In due si riesce ad ottimizzare al meglio le economie familiari. Adesso invece le famiglie disgregate, a partità di salari, hanno un benessere molto ridotto. Ed è anche questo forse che può spiegare il clima di preoccupazione che c'è in giro: nonostante la disoccupazione ai minimi termini ciò non vuol dire in realtà che ci sia benessere».

Ronchi, aumentano i voli internazionali (+10%)

Superato il traffico nazionale. Lo scalo continua a crescere rispetto al resto d'Italia

Passeggeri a Ronchi e aerei allo scalo

RONCHI DEI LEGIONARI Continua a guadagnare passeggeri, l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, anche a differenza di quanto succede in altri scali italiani. E per la prima volta, nello scorso mese di luglio, gli utenti che hanno utilizzato i voli internazionali sono stati in numero maggiore di quelli imbarcati su quelli nazionali.

Nel mese trascorso, dunque, sono stati complessivamente 87.145 i passeggeri arrivati e partiti, contro i 79.275 dello stesso mese del 2007, con un incremento del 9,9%. Sui voli internazionali, dunque, hanno volato 44.224 passeggeri, contro i 41.257 di quelli nazionali, un'inversione di tendenza che premia gli sforzi intrapresi per incrementare questo settore di traffico.

Da gennaio a luglio, invece, hanno scelto Ronchi dei Legionari 466.703 passeggeri, contro i 424.899 dello stesso periodo del 2007 e con un incremento del 9,8%. Non succede dappertutto nel resto della penisola, Bologna ha perso l'1,5%, Milano Linate l'1,2%, Malpensa il 14%, Roma Ciampino del 12,82%. e Venezia lo 0,5%. Sono cresciuti Bari del 9,23%, Catania del 5,62%, Napoli del 3,9% Palermo del 1,49% e Roma Fiumicino, che si avvantaggia della riorganizzazione della rete di Alitalia, del 10,6%.

Sempre nei primi sette mesi, sullo scalo ronchese, 271.659 sono stati i passeggeri sui voli nazionali, contro i 262.069 del 2007, con un + 3,7%, 142.539 quelli sui collegamenti internazionali (118.778, + 20%), 6.103 quelli sui charter outgoing (5.477, +11,4%) e 21.921 su quelli outgoing (26.078, - 11,2%). E da un'ulteriore analisi dei dati, diffusi ieri dalla società di gestione, si evidenzia come ci si trovi di fronte ad un forte incremento di coloro che utilizzano Ronchi dei Legionari per volare verso il continente americano.

Molte delle destinazioni raggiungibili attraverso gli hub di Milano, Monaco, Parigi e Roma negli Stati Uniti, in Canada, Brasile e Venezuela, hanno registrato un incremento del 23% rispetto al 2007. La crescita maggiore ha riguardato il Brasile, con un + 42%, ma interessanti risultati hanno fatto segnare anche destinazioni come Bogotà, Città del Messico ed Havana.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, meta favorita in questo momento dal vantaggioso cambio euro/dollaro, in testa troviamo New York , seguita da Miami, Chicago, Washington e Los Angeles.

Sempre molto elevato ed in costante crescita, infine, il numero di coloro che viaggia verso destinazioni italiane, soprattutto la Sicilia, la Calabria e la Puglia, oltre, ovviamente, a chi sceglie gli aeroporti della Sardegna, anche con i voli diretti su Alghero di Air Dolomiti e su Olbia di Meridiana.

Luca Perrino

STRATAGEMMI PER ALLEGGERIRE GLI AEREI

Caro carburante, aerei messi a «dieta»

Risparmi su cibi e bevande, stoviglie, attrezzatura di bordo e pure sui documenti

Aerei della British in uno scalo

LONDRA Posate più corte, piatti meno resistenti e bustine dello zucchero più piccole: visti i costi del carburante, le aerolinee si sono messe a «dieta» e hanno iniziato a ricorrere ad ogni stratagemma per alleggerire gli aerei. Secondo quanto riporta il Times, molte compagnie, dalle britanniche alle giapponesi, hanno già introdotto carrelli e sedili più leggeri, ridotto il numero di pagine delle riviste di bordo e pressochè azzerato l'imballaggio del cibo, in un disperato tentativo di risparmiare.

British Airways, che spende circa 10 milioni di euro al giorno in carburante ed il cui equipaggiamento, tra stoviglie e cibo, pesa circa sei tonnellate, ha già fatto molto per alleggerire il carico. Afferma un portavoce: «Abbiamo già ridotto la quantità di acqua potabile a bordo e sostituito i nostri carrelli con versioni più leggere. Stiamo analizzando il nostro servizio di approvvigionamento per vedere quanto pesano le posate, le stoviglie e i contenitori per la conservazione ed il peso dei pasti. Vogliamo eliminare qualsiasi strumento da cucina che non è assolutamente essenziale. I moduli e le carte che vengono compilati dal personale di bordo saranno sostituiti da un sistema elettronico. Si deve prendere in considerazione assolutamente tutto. Anche le nostre riviste di bordo potrebbero diventare elettroniche».

Virgin Atlantic non è da meno: il confezionamento del cibo che viene servito a bordo è ormai già ridottissimo e l'aerolinea sta pensando a come addirittura arrivare ad eliminarlo del tutto. «Se si somma il risparmio per ogni volo, ogni anno, sono cifre che contano. Abbiamo già introdotto sedili e container per i cargo più leggeri. Così si risparmiano migliaia di tonnellate di peso all'anno per ogni aereo», ha commentato un portavoce di Virgin. In Giappone invece, la All Nippon Airways, ha addirittura smesso di includere lo zucchero nel set contenente le posate di plastica: se vogliono addolcire le proprie bevande ora i passeggeri devono chiedere la bustina alla hostess.

PROMEMORIA

Jr e altri componenti del clan degli Ewing protagonisti della serie televisiva «Dallas» torneranno a novembre, anche se solo per una notte, nel ranch di Southfork per una festa in onore dei 30 anni del serial televisivo «Dallas». La serie, andata in onda dal 1978 al 1991, ha appassionato il pubblico per ben 13 stagioni.

Botanista, geologo, paesaggista: quest'aspetto del genio di Leonardo da Vinci è diventato un giardino e un' esposizione «en plein air», «Natura e paesaggi, Lo sguardo di Leonardo da Vinci», al Castello di Clos Lucé in Francia.

IL FERRAGOSTO DEGLI SCRITTORI, ARTISTI, SCIENZIATI TRIESTINI

LA BIBLIOTECA SOTTO L'OMBRELLONE

In vacanza tra gialli, classici e saggi di filosofia

Segue dalla prima

di PIETRO SPIRITO

Per questo la maggior parte degli interpellati, tempo permettendo, resta sotto l'ombrellone o va in giro per montagne e boschi con volumi e riviste utili a nutrire il proprio bagaglio professionale. Come il critico **Cristina Benussi**, neo preside della facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Trieste, che nel suo *buen retiro* de La Villa in Val Badia ha portato le «Lettere 1930-1982» di Marcello Mascherini (Allemandi, a cura di Massimo De Sabbata con un'introduzione di Flavio Fergonzi), epistolario del grande scultore con le lettere agli amici e agli intellettuali del suo tempo, come Alfonso Gatto, che definiva Mascherini «civilissimo e barbaro». «Mi sto preparando per una presentazione del libro a settembre», spiega Benussi, che sta approfittando degli incontri culturali pubblici in Val Badia per scambiare quattro chiacchiere con intellettuali come Massimo Cacciari e Gianna Schelotto.

Anche il critico e ordinario di Letteratura italiana, sempre all'Università di Trieste, **Elvio Guagnini**, in procinto di partire per Londra, mette in valigia testi di lavoro come «Lo spirito dell'Illuminismo» di Tzvetan Todorov (Garzanti). Ma siccome Guagnini è anche uno dei massimi esperti di letteratura di viaggio, nonché di letteratura gialla e «noir», ecco entrare nel suo bagaglio anche due gialli, «L'affittacamere» di Valerio Varesi (Frassinelli) e l'ultima «Danza macabra» (edizioni e/o) di Veit Heinichen. «Letture di piacere quando si viaggia - spiega Guagnini - che però sono anche letture professionali». E per restare in ambito accademico, il magnifico rettore dell'ateneo triestino, **Francesco Peroni**, dal soggiorno nel paese di Baselga, sull'Altopiano di Pinè in Trentino, fa sapere di essere alle prese con due testi: un vecchio libro - ma sempre attuale - qual è «Università di oggi e società di domani» (aa.vv., Laterza 1969) e un classico di Georges Simenon, «Senza via di scampo» (Adelphi). «Due titoli che stanno molto bene insieme se pronunciati in sequenza», scherza Peroni, che rivela di «non portare mai troppi volumi in vacanza, perché mi piace frequentare le librerie dei luoghi che visito, e acquistare là libri che magari non mi aspetto di trovare».

Letture di lavoro/piacere anche per il filosofo **Pier Aldo Rovatti**, pure lui impegnato a passare il Ferragosto in Trentino. Tra le montagne della Val di Fiemme, Rovatti lavora all'organizzazione di un convegno sulle pratiche filosofiche, mette a un punto un saggio di prossima pubblicazione sulla rivista «Aut aut» dedicato alla «medicalizzazione della vita» («siamo tutti più o meno malati e più o meno bisognosi di essere curati», spiega) e alterna libri di narrativa e di saggistica. Due in particolare: l'ultimo straordinario «Diario di un anno difficile» del premio Nobel J.M. Coetzee (Einaudi) e «L'elogio del conflitto» di Miguel Benasayag e Angélique del Rey (Feltrinelli), «in cui gli autori - spiega Rovatti - mettono in guardia dalla rimozione dell'idea di conflitto attuata dalla nostra società». Perché - per inciso - i conflitti fanno parte della natura umana ed eliminarli significa criminalizzare ogni divergenza dalla norma, che poi è il modo più veloce di aprire le porte ai totalitarismi.

Da sinistra: lo scrittore Mauro Covacich, il filosofo Pier Aldo Rovatti e il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni

Il critico Cristina Benussi

Il fisico Stefano Fantoni, direttore della Sissa di Trieste

Lo scrittore Boris Pahor

Novità dell'autunno con cinema e letteratura

ROMA *Bestseller che hanno ispirato grandi film ma anche il cinema che diventa libro. Il legame fra letteratura e mondo di celluloide ha stimolato nuove forme di creatività e fra le proposte in libreria sul finire dell'estate e l'inizio del prossimo autunno saranno tanti i titoli su questo intramontabile sodalizio. Tra questi, a pochi mesi dalla morte di Mario Rigoni Stern, Einaudi pubblica in ottobre, per la prima volta, la sceneggiatura de «Il sergente della neve», scritta con il regista Ermanno Olmi, che sarebbe potuta diventare un grande film. In Stile Libero Big esce invece, sempre per Einaudi, «Il romanzo di nuovo cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore in cui il regista racconta la storia segreta di quel film, mentre uno sguardo su una delle pellicole più attese dell'autunno 2008 è «Miracolo a Sant'Anna-il film» (Rizzoli), il libro con sceneggiatura e foto di scena del film di Spike Lee, tratto dal romanzo di Jim McBride.*

E i narratori invece cosa portano sotto l'ombrellone? **Renzo S. Crivelli**, nella duplice veste di critico e scrittore «in giallo» (con il recente «La regola di Tremaux», ed. Interlinea), prima di partire alla volta di Malta sceglie un poliziesco di classe, «Il giardino selvaggio» di Mark Mills (Einaudi), «storia - spiega Crivelli - di un laureando di Cambridge che alla fine degli anni Cinquanta finisce in un delittuoso intrigo in Toscana». In aggiunta, un romanzo sulla deportazione degli aborigeni australiani, «Home» di Larissa Behrendt (Baldini & Castoldi).

Reduce dal successo del suo ultimo romanzo «Prima di sparire» (Einaudi) e da poco tornato dal Trentino, **Mauro Covacich** in questi giorni nella sua casa di Roma fa «L'inviato sul divano», come titola la sua rubrica sulla Gazzetta dello Sport dedicata alle Olimpiadi. E segnala due libri che lo hanno accompagnato in viaggio e che lo stanno accompagnando in questo Ferragosto romano: «Lo stato delle cose» di Richard Ford (Feltrinelli), storia «di un cinquantenne che si trova a fare i conti con la propria incasinatissima vita, scoprendo che non può sfuggirle, ma solo accettarla se vuole continuare veramente a vivere», e «La guerra dei cafoni» di Carlo D'Amicis (Minimum fax), ovvero «villeggianti contro locali nel Salento degli anni Settanta».

Enzo Bettiza, in vacanza a Sabaudia e in attesa di tornare a Trieste (il 28 agosto presenta al Revoltella il suo «1968: la rivoluzione dimenticata», Mondadori) rilegge «L'uomo senza qualità» di Musil («anche se - confessa - non riesco mai a capire se è interessante o noioso») con un occhio ai libri sulla guerra di Spagna, propedeutici al suo prossimo romanzo. **Boris Pahor**, invece, trascorre il Ferragosto a Trieste passando da un classico all'altro. Primi fra tutti «La vita di Gesù» di Ernest Renan (Newton Compton), il Gesù storicissimo e umano che, quando uscì nel 1863, fece scandalo ma vendette più di «Madame Bovary», e i «Taccuini» di Albert Camus (Bompiani), «scrittore - dice Pahor - che già nel '51 aveva previsto la caduta del comunismo». «Camus - continua Pahor, che in ottobre sarà prima a Parigi e poi a Strasburgo per una serie di incontri letterari - è fra l'altro autore di una frase che ho fatto mia: "ho sentito i tamburi della prima guerra mondiale, e quello che è seguito è stato solo delitto e illiberalità"».

Lo scrittore e regista **Giorgio Pressburger** in vacanza in Grecia fra l'isola di Serifos e Atene, si tiene alla larga da classici e gialli e, confessa, legge se stesso: «Ho con me - spiega - le bozze del nuovo libro che uscirà in novembre per Bompiani». «È un testo complesso - aggiunge - la correzione delle bozze non mi consente soste e non mi permette di leggere altro...».

In attesa di portare al Politeama Rossetti la regia di «La vita xe fiama», omaggio a Biagio Marin di Roberto Damiani, e di mettere in cartellone nel 2009 il suo «La notte dell'angelo», anche il drammaturgo **Furio Bordon** trascorre il Ferragosto a Trieste. Con lui tre romanzi: «Se consideri le colpe» di Andrea Bajani (Einaudi), «La breve e favolosa vita di Oscar Wao» di Junot Diaz (Mondadori) e gli «Eredi della sconfitta» di Kiran Desai (Adelphi). «Tre libri bellissimi - dice Bordon - tre storie con toni da fiaba, perché a me piacciono le favole».

Punta alla filosofia il musicista **Gabriele Centis**, batterista e responsabile di Casa della Musica, che in vacanza a Kranjska Gora si è diviso tra gli «Archetipi» di Elémire Zolla (Marsilio), «La terra senza il male. Jung: dall'inconscio al simbolo» di Umberto Galimberti (Feltrinelli) e «Il passo dell'oca» di Alejandro Jodorowski (Feltrinelli). Titoli impegnativi, ma Centis spiega che «filosofia, arte, psicologia e metafisica hanno molti punti di contatto: magia, sogno, interpretazioni del mondo fanno bene alla musica».

Letture di assoluto relax per il fisico **Stefano Fantoni**, direttore della Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste (Sissa), che nell'antica città etrusca di Cortona, dove si trova a passare il Ferragosto, ha portato solo narrativa «di puro svago»: «Il nido vuoto» di Alicia Gimenez Bartlett (Sellerio), nuova avventura dell'ispettrice cinica e ironica Petra Delicado, e «La solitudine dei numeri primi» (Mondadori), del giovanissimo Premio Strega Paolo Giordano. Formatosi alla scuola di scrittura Holden di Baricco, Giordano di mestiere fa il fisico anche lui, e Fantoni confessa di essere «incuriosito» da questo fenomeno letterario, che nell'estate 2008 vede scienza e letteratura darsi la mano con deciso, inatteso successo.

REPORTAGE. VIAGGIO A PIEDI DA TRIESTE A BIHAC

Licko Petrovo Selo, il paese in bilico sulla pace

Un'auto che non c'è, un uomo impazzito durante la guerra e trote fresche a pranzo e cena

Al confine con la Bosnia dove le ferite del conflitto sono ancora aperte

Prosegue il viaggio a piedi attraverso i Balcani di Paolo Vittone, che, partito da Trieste, si concluderà a Bihac, in Bosnia.

di PAOLO VITTONE

Alle 9.30 di mattina il sole è già rovente. Maria e suo marito stanno aspettando che gli portino un'auto in prestito per accompagnarmi fino a Licko Petrovo Selo, altro ex villaggio serbo in Croazia, nei pressi della frontiera con la Bosnia. A piedi sarebbero troppi Km in un colpo solo e il tempo è avaro.

«La macchina dovrebbe arrivare tra un'oretta», garantisce Maria. Tempi balcanici, e all'alba di mezzogiorno sono ancora lì, inchiodato al bar. Suo marito è andato al fiume a pescare trote. Lo fa ogni giorno e ogni giorno riempie la tavola. Pesce appena pescato, fritto in padella, a pranzo e cena. Al bar si macinano chiacchiere, ragazzi, signori di mezza età e anziani siedono allo stesso tavolo. Discutono di ogni cosa, dalla politica internazionale alle condizioni metereologiche, dalle piccole beghe di paese ai massimi sistemi. Il tempo è lungo in una paese in sospeso tra il passato di guerra e il presente di una fragile pace, un paese che non sa dove sta andando.

Un signore, evidentemente fuori di senno, si siede al tavolino con me e Maria. Sorride apertamente riempiendo il volto rugoso e cotto dal sole, ha due occhi cerulei malinconici, acquosi. Nonostante faccia un caldo cane veste un maglione e pantaloni felpati di una tuta. Si beve un succo di frutta offerto, recupera qualche sigaretta. «Ora vai a casa» gli dice Maria. Lui si alza, braccia conserte, un po' imbronciato e fa per andare, ma rimbalza avanti e indietro come avesse perso la strada. «Su, ti ho detto di andare», insiste lei, che questa volta lo prende sotto braccio e lo accompagna. Sua moglie è andata all'estero, con lui c'è la figlia. È impazzito durante la guerra.

All'alba dell'una arriva la macchina. Ma ormai è ora di mangiare, chiaramente trote appena pescate. Si parte solo alle due passate. Arrivati a Licko Petrovo Selo scopro che il Motel è a 10 Km dal paese. Mi innervosisco, il Pope avrebbe anche dovuto farsi vedere, ma niente da fare. Basta, non ha senso restare qui. «Mi portereste alla frontiera con la Bosnia?», chiedo, «da lì proseguo a piedi». «Nema problema». Ci salutiamo nello spiazzo di cemento della frontiera, neanche un filo d'ombra. Maria chiede che le mandi una cartolina, «restiamo in contatto» si raccomanda.

Il paese di Licko Petrovo Selo a pochi chilometri dal confine bosniaco (disegno di Elisa Iussig)

Sbarre del confine. Il poliziotto bosniaco chiede «ma viaggi a piedi?». Non sta indagando, è solo curioso. Qualche centinaio di metri e raggiungo Izacic, primo centro abitato. Tre bambini che siedono davanti un baracchino di oggetti tradizionali in vendita chiedono dove arrivo e dove vado, un ragazzino di tredici anni attacca bottone in inglese, un giovane saluta, un vecchio anche. Uno dei bambini mi rincorre, si mette accanto e chiacchiera, racconta di se e chiede di me. «Ho finito il mio viaggio – dice dopo 10 minuti di passeggiata insieme – devo prendere il pane e poi tornare a casa. Ciao». In duecento metri di Bosnia ho conosciuto più persone che in tutto il viaggio attraverso Slovenia e Croazia.

Bosnia! Bosnia! Bosnia! Terra vitale, capace di rigenerarsi, gente curiosa, bambini per strada, ogni pretesto è buono per attaccare bottone e scoprire qualcosa, qualcuno. Terra mista di propria natura, stracciata dai grandi condottieri e dai nazionalisti ottusi, ricucita dalla gente con amore.

Al fondo della strada c'è un manichino, sarà a duecento metri. È appoggiato con il mento a un bastone, probabilmente gli hanno calzato abiti tradizionali in vendita. Ma quando mi avvicino scopro che è un uomo in carne e ossa. Anche lui come il signore serbo di stamane è evidentemente fuori di senno. Mi sistemo all'ombra, devo aspettare che la temperatura si faccia più comoda. Il manichino prende vita, anche lui è curioso di sapere da dove arrivo. «Italia? Ma sei tanto lontano da casa», mi dice preoccupato. «Sì, ma poi ci torno», tento di rincuorarlo. «E casa tua dov'è? Qui a Izacic?». Lo sguardo si perde, gli occhi acquosi come il pazzo di Plaski se ne vanno a cercare qualcosa in cielo. Resta in silenzio poi a voce bassa mi dice «non lo so» incerto e con tristezza aggiunge, «ma è molto lontana». La guerra ha portato via ad ambedue la strada di casa.

(7 - continua)

TRIESTE

■ MUSICABARET A CAMPANELLE
Oggi alle 21 al campo di Campanelle, per la Sagra della Sardela-Trieste in festa 2008, spettacolo di musicabaret con siora Jolanda, Gianfry & Sandro El Mago, con Tullio Tromba. Lo stesso gruppo sarà protagonista di una serata d'intrattenimento domani alle 21, al Casa del Popolo di Borgo Sansergio.

■ AUSONIA IN FESTA
Oggi alle 19, all'Ausonia, party anni '80-'90 con The Amicis. Domani, alla stessa ora, festa Latino Americana con dj Cic.

■ MUGGIA SOTTO LE STELLE
Oggi alle 19, in calle Pancera, concerto di musica funk, jazz e fusion con il trio Steffè, Valdemarin e Toffoloni. Alle 21, in piazza Caliterna, i Sunrise. Domani, alle 19, Stefano Franco e alle 21.30 i Sensation.

■ WIRED MUSIC FESTIVAL
Oggi alle 21, in piazza Caliterna a Muggia, Cindy's project. Domani i No candy.

■ CONCERTO IN PIAZZA UNITÀ
Oggi alle 21, in piazza dell'Unità, concerto dell'Orchestra Busoni, diretta dal maestro Massimo Belli, che proporrà un programma costruito sulle 4 Stagioni di Vivaldi e le 4 Stagioni di Piazzola. Alle 22.45, spettacolo pirotecnico dalla punta del Molo Audace.

■ MESSA CANTATA
Oggi alle 20.45, alla chiesa Beata Vergine del Rosario, concerto di musica sacra corale con un repertorio che spazia dalla metà del '500 fino al primo '900.

GRADO

■ MUSICA A 4 STELLE
Oggi alle 21.30, al porto Mandracchio, Grande concerto sull'acqua a cura dell'associazione Musica viva.

■ FUOCHI D'ARTIFICIO
Oggi alle 23, a Grado, festeggiamenti per il Ferragosto e spettacolo pirotecnico a mare.

■ MISS AL PARCO DELLE ROSE
Domani alle 21, al Parco delle rose, finalissima regione di Miss Italia Fvg, a ingresso libero.

LIGNANO

■ SPETTACOLO PIROTECNICO
Oggi alle 23, all'arenile di Sabbiadoro, appuntamento estivo con i fuochi d'artificio.

■ RAGGAE A PINETA
Oggi alle 21.30, in piazza D'Olivo, concerto reggae con il dj David Rodigan.

GORIZIA

■ SERATE A VILLA CODELLI
Oggi alle 21, a villa Codelli di Mossa, l'opera «La serva padrona» di Giovanni Battista Pergolesi.

UDINE

■ IL SORPASSO
Oggi alle 17 e alle 21, al Centro espressioni cinematografiche, proiezioni d'estate con la copia restaurata de «Il sorpasso», omaggio a Dino Risi.

■ CONCERTO A VENZONE
Oggi alle 20.30, in piazza Municipio, concerto della banda venzonese ed esibizione del Corpo delle majorette.

MUSICA / RASSEGNA

Dub Sync e Sick Tamburo per un'esplosione rock al Festival di Ponterosso

«Solidarietà e convivenza sotto lo stesso cielo» Una settimana di concerti, chioschi e teatro

TRIESTE Post rock, electro pop, punk elettronico, patchanka, rocksteady, dub e folk balcanico. Interessante e variegata anche quest'anno la proposta musicale della settima edizione della rassegna **«Solidarietà e convivenza sotto lo stesso cielo»** organizzata da Aciesse Confesercenti e in programma dal 30 agosto al 7 settembre in piazza Ponterosso. A offrirli, alcune interessanti formazioni come Eterea Postbong Band, Etoile Filante, Doppia Personalità, Kid Weird & The Combos, Radio Zastava, Marcho's e La Playa Desnuda, ma anche personaggi affermati quali Madaski, Papa Nico e Paolo Baldini degli Africa Unite, qui con il progetto Dub Sync, o gli ex Prozac+ che si esibiscono mascherati come Sick Tamburo presentando sul palco la misteriosa Boom girl.

Musica del vivo, dj set, ma anche spettacoli teatrali e di marionette ed esposizioni di immagini storiche della Trieste di un tempo nella mostra mercato dedicata al panorama multietnico.

Si parte sabato 30 agosto, alle 19, con il Tetris dj set e a seguire, alle 21, l'**Eterea Postbong Band**, ensemble di musica sperimentale. Proveniente dalle zone industriali del Veneto, il gruppo incarna l'anima più libera della sperimentazione, ma con una vena melodica tipicamente italiana.

Domenica 31 agosto doppio concerto: ad alternarsi sul palco gli **Etoile Filante**, autori di un'irresistibile miscela di accattivante electro-pop e indie-sound, e i **Sick Tamburo**, quartetto pordenonese che si esibisce mascherato e al cui interno militano alcuni componenti dei Prozac +.

Il 1° settembre concerto del **Trickster Trio**, unplugged live band itinerante. Martedì 2 settembre uno dei pezzi forti del festival, **The Dub Sync**. Live set di alto impatto, protagonista un'alchimia musicale in cui il sound elettronico di Madaski viene scaldato dalle ritmiche di Papa Nico e fluidificato degli ipnotici bassi di Paolo Baldini.

Il 3 settembre ancora due appuntamenti live: alle 19 la rock band triestina **Doppia Personalità** e, alle 21 la band della Destra Tagliamento **Kid Weird & The Combos**, che spara proiettili di musica pop molto frizzante, sporcata con elementi di electro e garage punk.

Il 4 settembre ci si sposta a teatro con due repliche (18 e 21.30) dello spettacolo di marionette **Varietà Prestige**, con la regia e le «manipolazioni» di Francesca Zoccarato.

Venerdì 5 l'animazione partirà già alle 16.30 con le proposte italiane dal '50 al '70 del dj Loris Metz, che alle 19 lascerà il mixer a La Jazera dj set. Seguirà il concerto dei friulani **Radio Zastava**. Il 6 settembre apre In orbita dj set e alle 21 si esibiscono i mestrini **Marcho's** in formazione «acusticozingarobarbosa». Chiusura domenica 7 settembre, con il dj set dei The Shakers (Steve Selecter & Jack Rabbit-Slim) e il live di **La Playa Desnuda**, uno dei gruppi più divertenti del panorama musicale regionale, che riarrangia successi internazionali di tutti i tempi in chiave ska-rock-steady.

Info sul sito www.myspace.com/sottolostessocielo_ts.

Gianfranco Terzoli

I pordenonesi Sick Tamburo e, a sinistra, i Radio Zastava

PUBBLICO

Venduti 5mila ingressi

MUSICA. IL CONCERTO SOSPESO A GRADO

Confermato Zucchero: canta domani

Ma è polemica sul mancato rimborso dei biglietti non utilizzati

Zucchero «Sugar» Fornaciari

GRADO Qualche amplificatore danneggiato dalla pioggia, palco e platea da risistemare, ma ormai è ufficiale: il concerto di Zucchero, che mercoledì è saltato a causa del muro d'acqua che si è abbattuto su Grado, si farà domani, sempre alle 21.30, allo Stadio Isola della Schiusa.

Zucchero «Sugar» Fornaciari avrebbe dovuto concludere la sua tournée ieri, con l'ultima tappa a Cesenatico, ma ha deciso di recuperare ugualmente la data di Grado, spiegano gli organizzatori dell'Azalea Promotion, «per restituire un po' di serenità a turisti e abitanti della cittadina, che ultimamente è stata fin troppo colpita dalle calamità naturali».

I biglietti acquistati per il concerto del 13, circa 5000, rimarranno validi, anche quelli già strappati all'ingresso dello Stadio. E per i ritardatari ce ne sono ancora in vendita.

Ma, come già successo per il concerto di Eros Ramazzotti, che nel 2006 era stato rimandato per analoghe ragioni, i biglietti già acquistati non verranno rimborsati. «Quando un concerto viene rinviato per cause di forza maggiore - fanno sapere gli organizzatori dell'Azalea Promotion - non è previsto il rimborso del biglietto».

Ma a dichiararsi insoddisfatti per questa soluzione sono in tanti. In primis i numerosi turisti tedeschi e austriaci che a Ferragosto ritornano ai lidi natii, e che avevano acquistato il biglietto convinti che il concerto si sarebbe tenuto il 13. Niente da fare per loro, che quest'anno rimpatrieranno maledicendo il tempo inclemente del Nord est italico. Parecchie proteste sono giunte anche dai turisti italiani in vacanza a Grado. «È inconcepibile che ci si rifiuti di rimborsare i biglietti di un concerto che non si è fatto nel giorno previsto - polemizza uno dei malcapitati, che preferisce rimanere anonimo -. Soprattutto per una data come quella di Grado, dove una gran parte del pubblico è costituita da turisti in vacanza nella località balneare. Non tutti avranno la possibilità di assistere alla performance di Zucchero domani, io sarò già tornato al lavoro in città con la mia famiglia». Come lui, più di qualcuno ha telefonato ieri agli organizzatori dell'Azalea Promotion per protestare, annunciando di volere procedere per vie legali per ottenere il rimborso dei biglietti acquistati.

Giulia Basso

POESIA. PER SERESTATE 2008

L'amore di Prévert in piazza Hortis

Applausi per «C'est pas la fin du monde» col pianista Cecchelin

TRIESTE Il poeta, l'amore, la musica... ovvero Jacques Prévert sul palcoscenico di «SerEstate». Patrocinato dall'Ambasciata di Francia in Italia, è andato in scena il recital «C'est pas la fin du monde», con Marcello Crea e Renata Schneider, e Livio Cecchelin al pianoforte. Recital che ha debuttato un mese fa al Festival Internazionale di Volterra.

Ora amalgamando le voci ora alternandole, i due attori hanno dato forma e colore all'immaginario del poeta, tracciando in breve la biografia artistica del poeta (nato il 4 febbraio 1900). Fu il compositore ebreo-ungherese Joseph Kosma a far vibrare con la musica i versi di Prévert. «Kosma faceva poesia con il piano - dice il maestro Cecchelin dietro le quinte -. Nei versi e nella musica, Prévert e Kosma esprimevano la disperazione, il senso della morte e della distruzione. Con una piroetta ironica rendevano la morte inverosimile, quasi una rappresentazione teatrale». Cecchelin, che ha lavorato con Jacques Brel e anche con Josephine Baker (al Casinò di Sanremo nel '62), ha ripercorso la colonna sonora francese dal dopoguerra fino alla metà degli anni '60.

Marcello Crea (Foto Bruni)

Le liriche della serata erano tratte in gran parte dalla raccolta «Parole». Prévert mette a nudo i nervi della guerra e del Potere, punta il dito contro la massificazione, coglie l'essere umano - smarrito e fragile - nella sua realtà quotidiana. Soprattutto canta l'amore e il bisogno insopprimibile di tener vivo dentro di sé lo sguardo innocente del bambino: «E l'uccello lira suona / e il bambino canta / e il professore grida: / Quando la smetterai di fare il pagliaccio! / Ma tutti gli altri bambini / ascoltano la musica / e i muri della classe / crollano buoni buoni».

Maria Cristina Vilardo

DOMANI A GORIZIA

Apertura lirica per le serate di Villa Codelli

Di scena «La serva padrona» di Pergolesi con la soprano Caterina Borruso

GORIZIA È affidata all'opera lirica l'apertura della XVIII edizione delle **«Serate Musicali a Villa Codelli»**. Domani, alle 21, la storica dimora padronale di Mossa (Gorizia) farà infatti da scenario all'adattamento musicale per soli, violino e clavicembalo di **«La serva padrona»** di Pergolesi (1710-1736), con la regia e l'allestimento scenico firmati dal baritono Giorgio Caoduro, che figura anche nel ruolo del protagonista, il vecchio Uberto, mentre la serva Serpina avrà la voce del soprano Caterina Borruso. L'accompagnamento musicale sarà affidato a Mihai Vuluta al violino e Alessandra Sagelli al clavicembalo.

Scena di «La serva padrona»

Domenica, sempre alle 21, la rassegna offrirà brani per sassofono e pianoforte affidati al Duo composto dal sassofonista **Tadej Kranjc** e dal pianista **Nicolò Sbuelz**, due giovani interpreti di straordinaria bravura, formatisi al Conservatorio «Tartini» di Trieste e vincitori, tra l'altro, del Primo Premio al Concorso Lilian Caraian.

In programma la Sonata op. 19 di Paul Creston (1906-1985), «Recitativo e Aria» di Maksimiljan Strmcnik (1948), «Klonos» di Piet Swerts (1960), «Hot-Sonate» di Erwin Schulhoff (1894-1942) e «Scaramouche op. 165c» di Darius Milhaud (1892-1974).

La XVIII edizione delle Serate Musicali a Villa Codelli è stata realizzata dall'Azienda Codelli e dal Comune di Mossa con il contributo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, dell'Associazione musicale Aurora Ensemble, dell'Associazione internazionale dell'Operetta, della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, della Provincia di Gorizia e di Pecar Piano Center.

Il prossimo appuntamento con la rassegna è previsto per sabato 23 agosto, con il concerto in occasione delle celebrazioni musicali nelle ricorrenza di Puccini, McDowell, Anderson e Vaughan Williams. Sarà di scena l'**Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia** con i solisti Giacobbe Stevanato violino e Jacopo Francini violoncello, diretti da Caspar Richter.

» IN BREVE

CONCERTI NEL CASTELLO

Ferragosto a Miramare con la Soirée XIX siècle

TRIESTE Un Ferragosto in musica a Miramare, con una nuova proposta dei «Concerti nel Castello». Nella splendida cornice della Sala del Trono del Castello di Miramare, alle 20.30, alcuni dei migliori allievi del Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste proporranno un'appassionante cavalcata musicale per voce, oboe e pianoforte. Una suggestiva «Soirée XIX siècle», che vedrà come protagonista la mezzosoprano Alessia Franco, accompagnata dal duo Salvatore Perri (oboe) e Paolo Troian (pianoforte), in un repertorio tratto da capisaldi della tradizione compositiva di fine Novecento, come Gaetano Donizetti, Amilcare Ponchielli e Camille Saint-Saens. L'evento, organizzato dal Conservatorio Giuseppe Tartini in collaborazione con la Provincia e la Sovrintendenza regionale per i beni architettonici, è parte di una più ampia rassegna di concerti che proseguirà fino al 3 ottobre. L'ingresso ai concerti prevede il solo biglietto di accesso al Castello (4 euro). Per ulteriori informazioni telefonare al numero 040224143 o consultare il sito web conservatorio.trieste.it.

OSPITE IL DJ RODIGAN

Ferragosto reggae sul litorale lignanese

LIGNANO Ferragosto in Reggae a Lignano Pineta: oggi, dalle 18 a mezzanotte, nel piazzale Marcello D'Olivo, andrà in scena «Futuro in... Musica», un'iniziativa - a ingresso gratuito - dalle tinte giamaicane, promossa da InfoServizioCivile della Regione, in convenzione con Acli, Arci, Caritas e Federsolidarietà. Il protagonista in consolle sarà il famoso dj inglese David Rodigan. Si esibiranno anche i salentini Fuecu Nesciu e molti artisti locali: Northern Lights e Tubet di Udine, Tizla di Latisana e Burnin'Fyah di Trieste.David Rodigan è uno dei più celebri deejay reggae a livello mondiale, molto apprezzato in Italia. Quest'anno festeggia trent'anni di carriera. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà allo Zoe Disco Club di Corso degli Alisei 11 (sede anche dell'aftershow).

INCONTRI CON GLI AUTORI

In 1500 a Forni di Sopra per «Libri nel bosco»

FORNI DI SOPRA Si è chiusa, con un buon successo di pubblico, «Libri nel Bosco», la rassegna di incontri con gli autori sostenuta dal Comune e dal Consorzio Servizi Turistici di Forni di Sopra. Condotta da Alessandro Montello, la manifestazione dal 4 agosto ha portato nel piccolo gioiello delle Dolomiti friulane autori di grande interesse. Si è cominciato con la simpatia di Michele Mirabella, per proseguire lunedì 11 con lo scrittore triestino di lingua slovena Boris Pahor, che ha rapito la platea con il racconto della sua discesa nell'inferno dei lager nazisti. Martedì 12 è stata la volta di Gianpaolo Carbonetto, che ha presentato il suo «Da Olimpia a Pechino», una storia delle gare olimpiche dall'antichità ad oggi. Per finire, mercoledì 13, Pino Petruzzelli ha parlato del suo ultimo libro, «Non chiamarmi zingaro».

IN SETTEMBRE A GORIZIA

L' «elefante di Tito» apre il PuppetFestival

GORIZIA Sarà la pièce acrobatica «Circus meme» di Fabiola Faidiga, un evento d'arte e di teatro ideato intorno all'elefante Sony - l'elefante indiano donato nel 1972 da Indira Gandhi a Josip Broz Tito, e tuttora alloggiato sull'isola di Brioni - a siglare, martedì 2 settembre alle 18.30, nel Cortile della Biblioteca Isontina di Gorizia, l'inaugurazione di «Alpe Adria PuppetFestival 2008». La performance, affidata all'equilibrista Daniele Sardella, impegnerà l'artista in una scalata all'elefante - scultura, che diventerà riferimento «scenografico» per questa edizione del festival. Subito dopo, tutti gli spettatori saranno invitati a tentare di reiterare l'insolita scalata.

Da sinistra: Marco Travaglio (foto Andrea Sacchi KS) che sarà protagonista della rassegna ContrAzioni, Vincenzo Salemme attore nel «Bello di papà» e Jordi Savall, al Comunale con l'ensemble Hespèrion XXI

TEATRO. ANTICIPAZIONI SUL CARTELLONE 2008/2009

Servillo, Travaglio e Salemme a Monfalcone

Nella rassegna ContrAzioni il Teatro Comunale ha inserito anche «Nel» di Bergonzoni

di TIZIANA CARPINELLI

MONFALCONE Tra gli artisti chiamati a impreziosire la nuova stagione teatrale del Comunale di Monfalcone ci sarà anche lui, il camaleontico Tony Servillo. Osannato a Cannes per il «Divo», riflessione impietosa e grottesca sui mali del nostro Paese, l'attore campano si è magistralmente calato nella vita dell'uomo che per quarant' anni ha intessuto i fili dorati e i nodi scorsoi del governo italiano: la Sfinge, il Gobbo, il Belzebù e, giustappunto, il «Divo» Giulio Andreotti. Servillo sì, ma anche il grande fustigatore di «Anno Zero» Marco Travaglio, penna acuminata del quarto potere, cresciuto nella scuderia Montanelli. E poi ancora la raffinata Ottavia Piccolo, Shel Shapiro e Vicenzo Salemme, impareggiabile mattatore della scena attoriale partenopea.

Se il cartellone 2008/2009 della stagione teatrale monfalconese potesse essere paragonato a una corsa di cavalli, si dovrebbe dire che il Comunale, stavolta, ha scelto di puntare tutto su puledri di razza. Quest'anno, infatti, il programma della prosa appare ricco di appuntamenti e, in primo luogo, di autorevoli personaggi. Le anticipazioni, infatti, vedono un esordio d'impatto con «Sarà una bella società», testo scritto da Edmondo Berselli e **Shel Shapiro**, per l'occasione accompagnato dalla sua eccezionale band. Si tratterà di uno spettacolo sulla musica e l'atmosfera dei floridi anni Sessanta. Quindi un tuffo nella prosa classica con la «Trilogia della villeggiatura» di Carlo Goldoni, diretta e interpretata da **Toni Servillo**. Tre commedie che costituiranno una sorta di «miniserie» settecentesca sull'educazione sentimentale di quattro colti giovinetti.

Ottavia Piccolo, già protagonista nella passata stagione con l'applaudito «Processo a Dio», porterà a Monfalcone «La commedia di Candido», pièce tratta dalla celebre opera di Voltaire. **Vincenzo Salemme**, invece, chiuderà il cartellone con l'allestimento «Bello di papà», vale a dire la storia di Antonio, affermato dentista eternamente fidanzato con Marina e determinato a non compromettere, con la nascita di un figlio, lo status quo. Queste, dunque, le perle che anticipano un programma di prosa ben più articolato e composto da dieci spettacoli. Si affianca a esso «ContrAzioni. Nuovi percorsi scenici» con ulteriori cinque testi. A inaugurare questi appuntamenti collaterali ci penserà **Alessandro Bergonzoni** e il suo esilarante «Nel», l'altr' anno inserito nel circuito del Pasolini di Cervignano. Ma l'ospite più atteso sarà senz'altro lui, il giornalista-giustizialista **Marco Travaglio**, che nell'inedita veste di autore e interprete presenterà «Promemoria. 15 anni di storia d'Italia ai confini della realtà».

Eterogenea anche la programmazione della stagione concertistica. Quest'anno il Comunale s'accinge a spegnere la sua 25.a candelina e questa particolare circostanza ha indotto la direzione artistica a inaugurare il cartellone con una «festa della musica». Ci saranno otto prime assolute: pagine scritte ed eseguite per l'occasione dai diversi artisti che al teatro hanno reso omaggio con le proprie opere, raccolte nei Quaderni di Cultura Contemporanea. Accanto ai nomi di Fabbriciani, Del Corno, Boccadoro, Solbiati, Tadini e Dani spicca la presenza di due musicisti locali: il monfalconese **Riccardo Fabris** e il triestino **Giampaolo Coral**, protagonista quest'ultimo del libretto di prossima pubblicazione. Tra i vari appuntamenti, poi, vale la pena ricordare **Die Deutsche Kammerphilharmonie Bremen**, la formazione orchestrale cameristica tra le più famose e apprezzate al mondo. Diretta da Florian Donderer, proporrà un repertorio di ampio respiro: dal Novecento di Milhaud, alla brillantezza del classicismo haydniano, passando attraverso Beethoven. **Jordi Savall** e l'ensemble **Hespèrion XXI** reinterpreteranno invece il monumento letterario di Miguel de Cervantes «Don Quijote de la Mancha». Alla ricerca musicale sarà dedicato anche il concerto che vede protagonista la **Cappella della Pietà de' Turchini**, diretta da **Antonio Florio** e affiancata dalle cantanti **Maria Ercolano** e **Romina Basso**. I finissimi esecutori della Cappella intrepreteranno gli spartiti di Francesco Provenzale, Nicola Fiorenza e Giovanbattista Pergolesi. La campagna abbonamenti avrà inizio il prossimo 20 settembre.

L'attore de «Il Divo» Tony Servillo interpreterà Goldoni a Monfalcone

» IN BREVE

LUNEDÌ

Sassofoni e pianoforte al Castello di Duino

DUINO Lunedì 18 agosto, nell'incantevole cornice del Castello di Duino, concerto di fiati e piano per il festival internazionale «Nei Suoni dei Luoghi». Ad esibirsi, alle ore 21.00, con ingresso gratuito, il Quartetto di Sassofoni Accademia - composto da Gaetano Di Bacco, Enzo Filippetti, Giuseppe Berardini e Fabrizio Paoletti - assieme al virtuoso del pianoforte Bruno Canino. Aprirà il concerto una riduzione di «L'opera da tre soldi» del compositore Kurt Weill, ma tra i brani proposti ci sarà anche l'opera «Porgy and Bess» di George Gershwin e «Inverno Porteño» di Astor Piazzolla.

INCONTRO

Lo scrittore Giordano domani a Gemona

GEMONA Paolo Giordano racconta il suo libro «La solitudine dei numeri primi» al Lab di Gemona. Domani alle 17, al Convento di Sant'Antonio, si svolgerà l'ultimo evento in programma per la 46esima edizione del Laboratorio internazionale della comunicazione: l'incontro con Paolo Giordano. Paolo Giordano, giovane fisico dell'Università di Torino, è autore di un vero e proprio caso letterario: «La solitudine dei numeri primi», romanzo considerato la rivelazione della stagione, vincitore del Premio campiello Opera Prima e del Premio Strega 2008 e di cui sono già stati acquistati i diritti cinematografici.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN**
All'Ambasciatori e Nazionale 1 alle 16.00, 16.45, 18.30, 19.30, 21.00, 22.00. Domenica anche alle 14.30 a solo 4 €.

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 16.00, 18.30, 21.00

■ **ARISTON**
Venerdì 15 e sabato 16:
INTO THE WILD 18.00
di Sean Penn.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN
oggi 15.05, 16.10, 17.15, 18.10, 19.05, 20.15, 21.15, 22.00
domani 16.10, 17.15, 18.10, 19.05, 20.15, 21.15, 22.00
secondo episodio tratto dal capolavoro di C.S. Lewis. Con Sergio Castellitto e Pierfrancesco Favino. A Cinecity con proiezione digitale ore 15.05, 16.10, 18.10, 19.05, 21.15, 22.

LUI, LEI E BABYDOG
oggi 15.00, 18.35, 20.20, 22.10
domani 16.15, 20.10, 22.05
con Malin Akerman, Brendan Hines.

IO VI TROVERÒ
oggi 15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
domani 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Liam Neeson.

IL CAVALIERE OSCURO
oggi 15.05, 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00
domani 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Michael Caine, Morgan Freeman.

OMBRE DAL PASSATO
oggi 16.50
domani 16.20, 18.15
dai produttori di The Ring.

HELLBOY 2: THE GOLDEN ARMY oggi 15.00
Dal regista visionario de «Il labirinto del fauno».

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**
Chiusura estiva.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it
AGENTE SMART CASINO TOTALE 16.15, 22.20
con Steve Carell, Anne Hathaway. Dal genio di Mel Brooks.
GOMORRA 18.00, 20.15
di M. Garrone, con T. Servillo. Premiato a Cannes. 3° mese.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
IO VI TROVERÒ 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Luc Besson con Liam Neeson.
IDENTIKIT DI UN DELITTO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Richard Gere, Claire Danes.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 16.45, 19.30, 22.00
IL CAVALIERE OSCURO 16.30, 18.00, 19.40, 22.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.
LUI, LEI E BABYDOG 16.30, 20.30, 22.15
Una divertentissima commedia.
-2 LIVELLO DEL TERRORE 16.30, 22.15
L'INCREDIBILE HULK 18.20
WANTED 20.15
con Angelina Jolie, Morgan Freeman.

■ **NAZIONALE A 4 €**
Domenica alle 14.30:
LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN
IL CAVALIERE OSCURO
IMPY E IL MISTERO DELL'ISOLA MAGICA
UNDERDOG STORIA DI UN VERO SUPEREROE

■ **SUPER**
BELLE, CALDE E MAGGIORATE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: SBATTIMI IN UFFICIO.

■ **ALCIONE ESSAI**
Chiusura estiva.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**
Venerdì 15 e sabato 16 agosto:
INTO THE WILD 21.00
di Sean Penn.

■ **GIARDINO PUBBLICO**
LA BUSSOLA D'ORO 21.15
L'evento fantasy dell'anno con Nicole Kidman, Daniel Craig, Eva Green.
Domani:
TUTTA LA VITA DAVANTI 21.15
Il successo dell'anno di Paolo Virzì con Sabrina Ferilli e Massimo Ghini.

GRADO

■ **CRISTALLO**
ORTONE E IL MONDO DEI CHI 20.30, 22.15
Domani:
INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 21.00

MONFALCONE

■ **KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020
Chiuso per ferie. Il Kinemax riapre mercoledì 20 agosto con il film: LE CRONACHE DI NARNIA: IL PRINCIPE CASPIAN.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **TEATRO MIELA**
Da oggi al 31 agosto, ore 17.00, 21.30: mostra fotografica AURE di Monika Bulaj. Nei microcosmi dimenticati tra Gibilterra e la Persia, genti, cammini, preghiere, sogni. Interi € 4,00, ridotti € 3,00 (gruppi, studenti, over 65).

Scopri una MISS al giorno... Per eleggere la piu' Bella del 2008

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verra' eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO
Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 28 agosto. Un nome tra tutti verra' selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.
NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome..

Cognome..

Telefono..

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

GUARDALE E VOTALE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

Aspettando la FINALISSIMA di SABATO 30 AGOSTO sul tetto del Centro Commerciale Torri d'Europa
dalle ore 20 e 30 ... per una serata di ... GRANDE BELLEZZA

Miss Topolini in TV

Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDIBILI puntate sulle frequenze di ... TELEPORDENONE

TRIESTE CH 32 e CH 66	
Lunedì 25	ore 22.10
Martedì 26	ore 21.10
Mercoledì 27	ore 21.10
Giovedì 28	ore 22.10
Venerdì 29	ore 21.10

N° 01 AGATA NEGRISIN — AutoScuole Bizjak a Trieste e Opicina

N° 02 GIULIA BILOTTA — Fior in Piazza

N° 03 ELEONORA CNES — Photoworld

N° 04 FRANCESCA DE BIASE — California Palestre

N° 05 IRENE FLOREAN — nuovacasadellatedesca

N° 06 GIULIA TUNTAR — Self Pausa ristorante

N° 07 SOLAJA ANDREA — Posta Hotel

N° 08 CHERNYSHOVA YELYZAVETA — OneDanceProject

N° 09 KLOPENYUK YULIYA — Intergrafica Pubblicitaria

N° 10 MICOL STELLI — Non solo sole

N° 11 CRISTINA SISSOT — AVIS Rent a car autonoleggio

N° 12 LEDA SOSSI — danfer

N° 13 MARIA GRAZIA GRASSO — LARAL serramenti in PVC - www.laral.eu

N° 14 MARTINA BARBOTTI — GM allestimenti

N° 15 BILJANA IVANCIC — Utilgraph www.utilgraph.it

N° 16 VALENTINA VIDAL — B4SURE

Cresce l'attesa per la Grande finale di Sabato 30 Agosto alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, alla sua quarta edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una citta' come Trieste che di bellezza se ne' intende...
Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari splendide terrazze libere dove, a ridosso tra il mare e la strada panoramica che porta a Trieste, magnifiche ragazze fanno bella mostra di se' in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida...
Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che vuole esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di 3 mesi, che ha visto casting in numerose localita' del Friuli, Veneto, Slovenia e Croazia, feste, party dedicati, sfilate e mille iniziative.
Sono state tantissime, addirittura 130, le splendide ragazze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, ragazze di Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, ma anche tantissime straniere residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrare che la nostra citta' e' un crocevia storico di razze e culture.
Questo concorso vuole essere un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo, ed a garanzia di cio' l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma arruola nelle sue file anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.
Delle passate edizione moltissime sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oreal, Wella, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, Tony&Guy, Renato Balestra, Generali, Playtex e molti altri...
E' stata durissima la scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in piu'...
Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le portera' alla serata finale, dove impareranno a camminare sulla passerella grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad Andrea Novacco, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi facendo un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair stylist professionali grazie a L'OREAL ed a SEPHORA
a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO mandera' in onda ogni giorno alle 14 in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potra' conoscerle e votarle, perche' oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la piu' votata vincera' la fascia di MISS WEB, si potra' votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando cosi' la MISS IL PICCOLO...
Sara' quindi, Sabato 30 Agosto, dalle ore 20.30 la grande serata dedicata alla bellezza ed allo spettacolo, con ospiti importantissimi, tra cui, direttamente da ZELIG il comico MARCO DELLA NOCE il famoso SOCHMACHER, sfilate, balletti e 1000 sorprese, conducono *Micol Brusaferro e Mr. Rocco.*

E per tutte le partecipanti una cascata di fasce e premi...

MISS TOPOLINI
- Uno splendido Scooter SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello in ORO BIANCO E DIAMANTI offerto da STROILI ORO
- Sito Web personale offerto da IMAGINA STUDIO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA; a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS DEICHMANN - WEB
La piu' votata sul sito www.misstopolini.it
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Una macchina fotografica digitale compatta 7 M.pixel, offerta da PHOTOWORLD,
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS GOLDENPOINT
La piu' bella in costume da mare
- Super omaggio GOLDENPOINT
- Servizio fotografico dedicato BODY
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)

MISS RADIO VASCO
- Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS CINECITY
- Cineram, tessera con 10 ingressi presso il Cinecity ed immagine ufficiale Cinecity, sara' invitata a tutti gli eventi cinematografici presentati de attori e registi
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

PER TUTTE LE FINALISTE
- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Un ANNO di corso gratuito di danza presso la ONE DANCE PROJECT di Andrea Novacco
- Cofanetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Cofanetto prodotti di bellezza offerto da SEPHORA
- Iscrizione e 1 anno di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire

Miss Topolini 2008... un'evento che Sabato 30 Agosto arrivera' al suo apice, eleggendo la piu' bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di divenire un concorso di importanza a livello nazionale, un richiamo turistico per la citta' di Trieste e chissa' che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO "fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE ASSIEME ALLA PAZZA CONDUZIONE DI MR. ROCCO...

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

ph. Sergio Lautizer

Altezza - 173 / Eta' - 17anni / Capelli - Biondi
Occhi - Castani/ Taglia - 40 / Studentessa

- Segno Zodiacale: Ariete
- Da grande...: Avvocato
- Ultimo libro: Memorie di Adriano
- Film preferito: Match Point
- Ti definisci: Spontanea...
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Scarlet Joahnsson
- Il viaggio che sogni: Barcellona
- Un giorno da Diva...Chi: Angelina Jolie
- Cantante preferito: Ligabue
- Punto debole: Permalosa
- Punto di forza: Determinata
- Vinci 1000 € come li spendi: Vacanze

Moda Mare **goldenpoint**

ph. Sergio Lautizer

N° 06

Abiti: CORNER
Costumi: GOLDENPOINT
Trucco: SEPHORA
Hair Style: L'OREAL SALONE FUTURA
Calzature: DEICHMANN

ph. Sergio Lautizer

Partner associato

IL PICCOLO quarta edizione **2008**

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

IL REGALO PER MISS TOPOLINI 2008

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 1

RAVASCLETTO impresa vende bicamere in palazzetto ottocentesco in sasso e legno, serramenti in legno; bagno con vasca idromassaggio; caminetto; termoautonomo, vista piste da sci. Tel. 3939403836. (CF2047)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8.30-12.30, 13.30-17.30). (B00)

CERCASI banconiere/a in Trieste 1500 mensili. Inviare curriculum fermo posta centrale Trieste c.i. AG6691100. (A4994)

DONNA europea infermiera professionale cerca lavoro assistenza anziani 24 su 24. 3899651724. (A5020)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 — 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it
(C00)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA 19 anni molto disponibile. 32026822300. (A5018)

A.A.A.A.A. ALTA classe, elegante, gentile e bellissima. 3465261025.

A.A.A.A. GORIZIA, bella signora, simpatica, aspetto armonioso, dolcissima, sensuale. 3289241189. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426.

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni strepitosa fantasiosa brava coinvolgente 3317521352.

A.A.A.A. MONFALCONE Alessandra favolosa, fresca, fascinosa, molto intrigante, 3473553553. (A5099)

A.A.A. GRADO bella dolce signora, momenti magici, ti aspetta. 3473049261. (C00)

A.A. TRIESTE accattivante bionda 26 anni sexy disponibilissima molto dolce. 3317760850. (A8013)

A.A GRADO simpatica mora bellissima coccolona dolcissima ti aspetta. 3342429116.

MONFALCONE Gilari sexy coccolona intrigante ti farò sognare anche domenica 3896810752.

MONFALCONE Samara molto femminile diversa, unica, brava, snella, sono la migliore 3472821028. (C00)

STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928) Fernetti (3348334231) esegue massaggi esclusivi a persone distinte. (B00)

TRIESTE BELLISSIMA fresca aspetto meraviglioso dolcissima divertiemento assicurato tutti i giochi 3494194311.

TRIESTE bionda sexy, molto volenterosa, coccolona intrigante. Ti aspetto anche domenica. 3313042856.

AVVISO DI GARA

L'Università degli Studi di Udine bandisce due gare per l'affidamento dei seguenti servizi: a) servizio di cassa dell'Università, durata 60 mesi, valore stimato Euro 319.630,00, termine presentazione offerte ore 12.00 del giorno 12.09.2008, pubblicazione GUUE 23.07.2008; b) servizi assicurativi dell'Università, lotti n. 5, importo totale stimato Euro 1.250.000,00, durata 1.01.2009 - 31.12.2013, termine presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 24.09.2008, pubblicazione GUUE 5.08.2008. I bandi integrali e i documenti di gara sono reperibili sul sito http://www.uniud.it/ateneo/organizzazione/appalti/appalti_servizio e presso la Ripartizione Economale - Via Palladio, 8 - Udine (tel. 0432/556814-17 - fax 0432/556822).

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. **Daniele Livon**

La Marcuzzi diventa strega per una «magica» fiction tv

ROMA In attesa di tornare, con ogni probabilità, nel 2009 al timone del «Grande Fratello 9», Alessia Marcuzzi è una romantica organizzatrice di matrimoni, dotata di poteri «paranormali», sul set di «Un amore di strega», il film tv prodotto dalla «Immagine e Cinema» di Edwige Fenech per Mediaset, che si gira da qualche giorno a Milano e dintorni.

Diretta da Angelo Longoni, la fiction è una commedia romantica che strizza un pò l'occhio a «Vita da strega», celebre sitcom della tv anni '60, considerata il capofila delle serie tv «magiche» e riscritta per il cinema dall'omonimo film di Nora Ephron con Nicole Kidman: la protagonista era Samantha (Elizabeth Montgomery), giovane strega sposata a un «mortale», pronta a scatenare i suoi poteri magici con un repentino movimento del naso.

In «Un amore di strega» la Marcuzzi è una wedding planner che a un certo punto della sua vita scopre un pò più di se stessa e mette in luce alcune doti «particolari». A finire stregato, intanto, è Pietro Sermonti, impegnato in un ruolo comico e surreale analogo a quello che recita in Boris, la serie cult di Fox che prende in giro proprio il mondo della fiction tv. A scatenare la magia dovrebbe essere un gatto, altra citazione illustre: è con la complicità di un felino, di nome Cagliostro, che scoppia l'amore tra Kim Novak e James Stewart nel film del 1958 «Una strega in paradiso».

Per la Marcuzzi non si tratta dell'unico impegno con la recitazione. La bionda conduttrice debutterà infatti nella sitcom a gennaio su Italia 1 con «Vous les femmes», progetto ideato da Fatma Ruffini che va alla scoperta - sul filo dell'ironia - delle aspirazioni delle donne di oggi.

Alessia Marcuzzi

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.05
POLIZIOTTA PER AMORE

Per la serie «Gap. Generazioni alla prova», Rai Educational presenta il monologo «Poliziotta per amore», scritto da Nando Dalla Chiesa e interpretato da Beatrice Luzzi, con la regia di Claudio Boccaccini. Nel corso della puntata anche una breve intervista all'autore.

RAITRE ORE 21.05
L'AVANSPETTACOLO DI TOTÒ

L'avanspettacolo e il varietà saranno i protagonisti della puntata di «La grande storia». Una carellata sui volti che hanno reso grande questo genere. Specchio del Paese, quest'arte povera ma bella è ancora amatissima in tutti i suoi interpreti.

RAITRE ORE 8.05
PEPPINO SU REWIND

Nella puntata di «Rewind: la Tv a grande richiesta» andrà in onda il servizio dal titolo «Visioni private: Peppino di Capri». Verrà offerto uno scorcio sul percorso umano e artistico svolto dal grande mattatore napoletano.

RAITRE ORE 10.45
FERRAGOSTO ALL'ITALIANA

Ferragosto all'italiana, tra sacro e profano è il tema di «Cominciamo bene». In studio, tra gli altri, l'antropologa Thea Rossi, la giornalista Mara Parmegiani, il giornalista del Messaggero Marco Molendini e, in collegamento, Eugenio Finardi.

I FILM DI OGGI

COLPO SU COLPO
di Sidney J. Furie, con Frank Sinatra, Nadia Gray, Peter Vaughan.
GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 1967)
LA 7 **14.00**
Una spia evade dal carcere inglese aiutato dai sovietici. Il servizio segreto britannico vuole farlo eliminare da qualcuno fuori dal giro. Incastrano un ex agente. Benché la storia sia molto movimentata, questo contorto film di spionaggio non convince.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA
di Henry Levin, con James Mason, Diane Baker, Pat Boone.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1959)
RETE 4 **16.00**
Dopo aver letto una scritta su un pezzo di lava, il prof. Lindenbrook con tre compagni decide di entrare nel cratere di un vulcano in Islanda per raggiungere il centro della Terra. Cinema avventuroso alla vecchia maniera, ma di classe. Ottimo finale spettacolare.

ASSASSINIO SUL NILO
di John Guillermin, con Peter Ustinov, Bette Davis, George Kennedy.
GENERE: GIALLO (Gran Bretagna, 1968)
RETE 4 **23.10**
Durante una crociera sul Nilo una ricca e detestabile signora muore di morte violenta. Il migliore dei tre film tratti dai romanzi di Agatha Christie con Hercule Poirot (l'istrionico Ustinov). Efficace e pittoresca l'ambientazione egiziana e buono il cast di attori.

INNOCENZA COLPOSA
di Simone Moore, con Liam Neeson.
GENERE: THRILLER (Gb, 1992)
LA 7 **23.05**
Il poliziotto Tony Aaron viene espulso dal corpo per colpa di una donna, Hazel. Diventa detective privato, ma più che altro fornisce false prove nei casi di divorzio, usando Hazel per sedurre i divorziandi e poi fotografarli in camera d'albergo. Ma poi Hazel viene uccisa.

DILLO CON PAROLE MIE
di Daniele Luchetti, con Stefania Montorsi, Giampaolo Morelli, Martina Merlino.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2003)
CANALE 5 **23.20**
Una quattordicenne in cerca di avventure decide di trascorrere qualche giorno di vacanza con la zia, una trentenne nevrotica. Martina convince Stefania ad accompagnarla a Ios, dove è intenzionata a perdere la verginità. Commedia con lieto fine.

MADAME BOVARY
di Jean Renoir, con Pierre Renoir, Daniel Lecourtois, Valentine Tessier, Alice Tissot.
GENERE: DRAMMATICO (Francia, 1933)
RAITRE **3.05**
I tristi amori di Emma Bovary, moglie di un medico di provincia nella Francia del 1850. Quando gli uomini e l'agognata Parigi la deludono, la donna si uccide. Suggestiva ricostruzione d'epoca per un film un po' troppo «teatrale».

RAIUNO

06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate. Con Veronica Maya.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.25 Che tempo fa
10.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.35 La signora in giallo
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Julia - Sulle strade della felicità. Con Susanne Gartner.
14.55 Don Matteo 4
16.50 Cotti e mangiati. Con Flavio Insinna.
17.00 Tg 1
17.10 Cotti e mangiati
17.15 Le sorelle McLeod. Con Bridie Carter
18.00 Il commissario Rex. Con Gedeon Burkhard.
18.50 Reazione a catena. Con Pupo.
20.00 Telegiornale
20.30 La botola. Con Fabrizio Frizzi.

21.20 FILM

> Sabrina
Classica commedia di un maestro del genere. Con Audrey Hepburn.

23.30 Tg 1
23.35 Maria di Nazareth - Una storia che continua...
01.45 Tg 1 - Notte
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.50 Non è m@i troppo tardi
03.30 SuperStar
04.00 Overland 6 - Dalle Alpi al Sahara
05.00 Zorro. Con Guy Williams e Henry Calvin e Gene Sheldon e George J. Lewis e Jolene Brand.

RAIDUE

07.00 Rai Sport
08.20 Tg Olimpico
08.30 Olimpiadi di Pechino 2008 Donne: Serbia - Italia Donne: Serbia - Italia
10.00 Tg Olimpico
10.05 Olimpiadi di Pechino 2008: Finale individuale maschile Finale individuale maschile
10.45 Tg 2
12.05 Olimpiadi di Pechino 2008
12.25 Tg Olimpico
13.00 Tg 2 Giorno
14.00 Olimpiadi di Pechino 2008: Semifinali maschili Semifinali maschili
16.00 Tg Olimpico
17.30 Tg Olimpico
17.35 Olimpia Magazine. Con Franco Lauro e Ivana Vaccari, la partecipazione di Italo Cucci e Juri Chechi e Oscar Bertone e Antonio Dal Monte e Beppe Dossena e Francesco Postiglione e Luca Sacchi.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
20.30 Tg 2 20.30

21.00 SPORT

> Olimpiche emozioni
Un'analisi dei principali eventi sportivi della giornata. Con Jacopo Volpi.

23.15 Tg 2
00.50 Meteo 2
00.55 Appuntamento al cinema
01.00 Rai Sport
03.00 Olimpiadi di Pechino 2008: 20 km marcia maschile 20 km marcia maschile
03.55 Tg Olimpico
04.00 Olimpiadi di Pechino 2008: Finali Finali

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Rewind - Visioni private
08.35 Off Hollywood
09.05 Il pirata Barbanera. Film (avventura '52). Di Raoul Walsh.
10.45 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli.
12.00 Tg 3
12.15 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli.
12.45 Animali e animali e.... Con Licia Colò.
12.55 TGR Concerto di Ferragosto
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 Animali e animali e.... Con Licia Colò.
14.55 Tg 3 Flash LIS
15.00 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
17.00 Arsenio Lupin. Con Georges Descrières.
17.55 Geo Magazine
18.10 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.30 Un posto al sole d'estate

21.05 DOCUMENTI

> La grande storia
Viaggio nell'Italia del varietà e dell'avanspettacolo.

22.55 Tg 3
23.00 Tg Regione
23.10 La nuova squadra. Con Rolando Ravello.
00.45 Tg 3
01.05 GAP Generazioni alla prova. Con G. Cinquetti.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
20.50 IL MIO TEMPO FELICE. Film.
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Chips. Con Larry Wilcox e Erik Estrada.
07.40 Bella è la vita
08.15 T.J. Hooker. Con William Shatner e Adrian Zmed e Heather Locklear.
09.30 Miami Vice. Con Don Johnson.
10.30 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrnsen e Patrick Fichte e Kerstin Gahte.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.20 Carabinieri. Con Manuela Arcuri e Ettore Bassi.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Balko. Con Jochen Horst e Ludger Pistor e Matthias Kniesbeck.
16.00 Viaggio al centro della terra. Film (fantastico '59). Di Henry Levin. Con James Mason e Pat Boone.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Ieri e oggi in Tv
19.50 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl.
20.20 Renegade. Con Lorenzo Lamas.

21.10 FILM

> L'indomabile Angelica
Con Michèle Mercier.

23.10 Assassinio sul Nilo. Film (giallo '78). Di John Guillermin. Con Peter Ustinov.
02.00 Tg 4 Rassegna stampa
02.05 Non sono più guaglione - Oh mia bella Carolina. Film (commedia '58). Di Domenico Paolella. Con Sylva Koscina.
03.35 7 donne per una strage. Film (western '67). Di Gianfranco Parolini. Con Anne Baxter.
05.20 Terra nostra 2 - La speranza. Con Ana Paula Arosio.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Tutti amano Raymond. Con Ray Romano e Patricia Heaton e Peter Boyle e Doris Roberts e Brad Garrett e Madylin Sweeten.
09.20 Il fidanzato di mia figlia. Film Tv (commedia '06). Di Michael Kreihsl. Con Walter Sittler.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg 5
13.40 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
15.55 Speciale: Crimini bianchi
16.00 Una mamma per amica. Con Lauren Graham.
16.55 Tg5 minuti
17.00 Invisibile per amore. Film Tv (commedia '05). Di Helmut Metzger.
18.50 Jackpot - Fate il vostro gioco. Con Enrico Papi.
20.00 Tg 5
20.30 Veline. Con Ezio Greggio, la partecipazione di Nina Senicar.

21.10 FILM

> Mediterraneo
Elogio da Oscar della fuga e della ribellione. Con Diego Abatantuono.

23.20 Dillo con parole mie. Film (commedia '03). Di Daniele Luchetti. Con Stefania Montorsi.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Veline. Con Ezio Greggio, la partecipazione di Nina Senicar.
02.30 Squadra Med - Il coraggio delle donne. Con Rosa Blasi
03.30 Tre nipoti e un maggiordomo. Con Brian Keith e Sebastian Cabot.
04.00 Tg 5

ITALIA 1

06.55 Le nuove avventure di Flipper
07.50 Doraemon the Movie - Le mille e una notte. Film (animazione '91). Di Tsutomu Shibayama
09.55 Sabrina, vita da strega. Con Melissa Joan Hart.
10.30 Buffy. Con Sarah Michelle Gellar.
11.30 Smallville. Con Tom Welling e Kristin Kreuk.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 MotoGP - Quiz
13.40 Jack simpatica canaglia. Film Tv (commedia '01). Di Robert Vince. Con Richard Karn.
15.25 Lost - Dispersi nell'oceano. Film Tv (avventura '02). Di Charles Beeson. Con Liam Cunningham.
18.20 Mr. Bean. Con Rowan Atkinson.
18.30 Studio Aperto
19.05 Friends. Con Lisa Kudrow e Jennifer Aniston.
20.05 Camera Café Celebrity Edition. Con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu.
20.45 La vita secondo Jim. Con James Belushi.

21.10 TELEFILM

> Standoff
Tre nuove indagini per la squadra investigativa di Cheryl (Gina Torres).

23.55 Prison Break. Con Wentworth Miller.
00.55 Studio Sport
01.05 Grand Prix: Sintesi delle prove Sintesi delle prove
01.55 Talent 1 Player
02.20 Ciak Speciale
02.35 Squadra emergenza. Con Skipp Sudduth.
04.15 Shopping By Night
04.40 Bye Bye Baby. Film (commedia '88). Di Enrico Oldoini. Con Luca Barbareschi e Carol Alti.

LA7

07.25 Omnibus estate 2008. Con Francesca Barra.
08.25 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko.
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Le vite degli altri. Con Tiziana Panella.
10.30 Mai dire sì. Con Pierce Brosnan e Stephanie Zimbalist e Doris Roberts.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Alla conquista del West. Con James Arness e Fionnula Flanagan.
14.00 Colpo su colpo. Film (spionaggio '67). Di Sidney J. Furie. Con Frank Sinatra e Peter Vaughan.
16.05 Il ritorno di missione impossibile. Con Peter Graves e Thaao Penghlis.
17.05 Noi siamo angeli. Con Bud Spencer.
19.00 Murder Call. Con Lance Fisk e Lucy Bell e Peter Mochrie.
20.00 Tg La7
20.30 Le interviste barbariche. Con Daria Bignardi.

21.10 DOCUMENTI

> Missione natura
Repliche delle puntate precedenti. Con Vincenzo Venuto.

23.05 Innocenza colposa. Film (thriller '92). Di Simon Moore. Con Liam Neeson.
01.00 Tg La7
01.25 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer.
02.25 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
03.25 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.30 CNN News

SKY 1

07.10 Speciale: Conversazione con Paul Verhoeven
07.25 Bobby. Film (drammatico '06). Di Emilio Estevez. Con Anthony Hopkins e Demi Moore e Sharon Stone e Elijah Wood e Martin Sheen e William H. Macy e Helen Hunt.
09.15 Sky Cine News
09.35 Notturno bus. Film (commedia '07). Di Davide Marengo. Con Giovanna Mezzogiorno.
11.25 Io e Beethoven. Film (biografico '06). Di Agnieszka Holland. Con Ed Harris.
13.40 Porky College 2 - Sempre più duro!. Film (commedia '00). Di Marc Rothemund. Con Tobias Schenke.
14.55 Speciale: Mandela Day
15.30 Gli ingredienti dell'amore. Film Tv (sentimentale '07). Di Josso Papavassiliou.
17.05 Transformers. Film (fantascienza '07). Di Michael Bay. Con Shia LaBeouf.
19.30 Per amore di un cane. Film (commedia '08). Di Sheree Le Mon.

21.00 FILM

> Maial Zombie - Anche i morti lo fanno
Con Manuel Cortez.

22.40 La ragazza del lago. Film (thriller '07). Di Andrea Molaioli. Con Valeria Golino e Toni Servillo.
00.20 Blades of Glory. Film (sportivo '07). Di Josh Gordon e Will Speck. Con Will Ferrell.
01.55 Black Book. Film (guerra '06). Di Paul Verhoeven. Con Carice van Houten e Sebastian Koch.
04.45 Sweet Sweet Marja. Film (commedia '07). Di Angelo Frezza. Con Maria Grazia Cucinotta.

SKY 3

08.15 In fuga con il bandito. Film (drammatico '04). Di Alain Berberian.
10.20 Scappo dalla città - La vita, l'amore e le vacche. Film (commedia '91).
12.20 Hocus Pocus. Film (fantastico '93).
14.00 Più grande del cielo. Film (commedia '05). Di Al Corley.
15.50 Quattro amici e un matrimonio. Film (commedia '06). Di C. Graham.
17.35 Quicksilver - Soldi senza fatica. Film (drammatico '86).
19.25 La nemica della porta accanto. Film Tv (thriller '06).
21.00 Il velo dipinto. Film (drammatico '06).
23.15 Una bracciata per la vittoria. Film (drammatico '04).
01.00 Quicksilver - Soldi senza fatica. Film (drammatico '86).
02.50 La nemica della porta accanto. Film Tv (thriller '06).

SKY MAX

06.00 Pulse. Film (horror '01).
07.35 Déjà - vu - Corsa contro il tempo. Film (fantascienza '06).
09.50 The Enemy. Film (azione '04).
11.45 Kilómetro 31. Film (horror '06).
13.35 Shutter. Film (horror '04).
15.15 Il mistero della casa sulla collina. Film (horror '00).
16.55 Breach. Film (drammatico '07). Di Billy Ray. Con Chris Cooper.
18.50 Déjà - vu - Corsa contro il tempo. Film (fantascienza '06).
21.00 Foolproof. Film (azione '03). Di William Phillips.
22.45 Johnny Mnemonic. Film (fantascienza '95).
00.25 Il mistero della casa sulla collina. Film (horror '00).
02.05 Kilómetro 31. Film (horror '06).
03.55 Lady Emanuelle. Film (erotico '89).
05.25 Minuti contati. Film (thriller '96).

SKY SPORT

09.00 Tappa di Viareggio: 1ª parte
10.00 Campionato italiano di Serie A: Lazio - Roma
11.45 Community Shield: Manchester Utd. - Portsmouth
13.30 Tappa di Trapani: 2ª parte
14.30 Futbol Mundial
15.00 Numeri Serie A
15.30 Fan Club Roma: Lazio - Roma
16.00 Fan Club Napoli: Napoli - Fiorentina
16.30 Fan Club Lazio: Lazio - Roma
17.00 Fan Club Juventus: Empoli - Juventus
17.30 Fan Club Milan: Milan - Sampdoria
18.00 Fan Club Inter: Genoa - Inter
18.30 Speciale 2008
19.30 Sport Time
20.00 Gladia Goal
21.00 Amichevole: Benfica - Inter
23.00 Speciale 2008
00.30 Bundesliga: Bayern Monaco - Amburgo

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Summerhits
12.30 MTV 10 of the best
13.30 TRL on Tour. Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
14.30 Black Box. Con Francesco Mandelli.
15.00 Nana
15.30 Inuyasha
16.05 Summerhits
18.00 Flash
18.05 MTV 10 of the best
19.00 Flash
19.05 TRL on Tour. Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
20.00 Flash
20.05 Making the Band
21.00 Real World: Hollywood
22.00 Punk'D. Con Ashton Kutcher.
22.30 Flash
22.35 That's Amore
23.30 The X - Effect
00.00 Happy Tree Friends
00.30 Brand: New. Con Alex Infascelli.
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
12.00 Selezione balneare
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
15.00 All Muisc Loves...
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Weblist
18.55 All News
19.00 Classifica ufficiale di.... Con Lucilla Agosti.
20.00 Blister. Con Albertino.
20.30 Inbox 2.0
21.30 Cash - Viaggio di una banconota
22.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
23.30 Selezione balneare
00.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.05 A.com - Automobilissima
09.25 Documentario sulla natura
10.30 Le sinfonie di Mozart
12.35 L'inferno
12.45 Scivolando sull'onda
13.05 Rotocalco Adn Kronos
13.35 La grande musica classica
14.00 Documentario sulla natura
15.00 Il meglio di... 1x1 giovani in diretta.
16.40 A.com - Automobilissima
17.00 K 2
19.10 La grande musica sinfonica
20.20 Detective per amore. Con Deborah Adair e Anthony Franciosa e Anne Jeffreys.
21.10 Incontri al Caffè de la Versiliana
23.05 Attacco al sistema. Film (azione '99).
00.35 I dongiovanni della Costa Azzurra. Film (commedia '63).

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R F.V.G.
14.20 Euronews
14.35 Passi furtivi in una notte boia - Zelmaide. Film (commedia '76). Di Vincenzo Rigo. Con Carmen Villani e Walter Chiari e Carlo Croccolo e Gianni Cavina.
16.00 Artevisione
16.30 Viaggio in Germania: Lipsia
17.30 Fanzine
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 29esime Olimpiadi di Pechino - Sommario
21.30 L'universo è
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.30 Portole
23.50 Tuttoggi
00.05 Primorska Kronika
00.25 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 In tempo reale
09.00 Triesteoggi mattina
09.15 Televendite
10.20 Tvm News Regione
12.30 Odeon News
12.55 In tempo reale
14.00 La tv delle libertà
15.00 Televendite
19.00 Viaggione / Cucinone
19.45 Triesteoggi
20.00 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.00 Dritto al cuore
21.30 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Mivhael Hogan e Joy Tanner.
22.30 Se solo sapessi - Intime rivelazioni. Con Simona Minarini.
23.40 Triesteoggi Night News

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Pechino chiama Roma; 7.00: GR 1; 7.12: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pechino 2008; 9.00: GR 1; 9.06: Radio1 Musica; 9.30: Santa Messa; 10.09: Pechino chiama Roma; 11.00: GR 1; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.35: Radio 1 Muisca village; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.03: Pechino chiama Roma; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.03: RadioCity, l'informazione in onda; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Radio1 Music Club; 21.00: GR 1; 21.09: I concerti del venerdì; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Campus; 23.20: Radio1 Musica: Canta Napoli; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: Pechino 2008; 0.40: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Pechino chiama Roma; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Lillo e il vagabondo; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Sdraio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Catersport Olimpiade; 8.30: GR 2; 9.00: Il Cammello di Radio2 - Il mischione; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Camper; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Sdraio2; 14.00: Catersport Olimpiade; 15.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Scatole cinesi; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Santi imprenditori»; 20.30: GR 2; 20.32: Il Cammello di Radio2 - Popcorner; 21.00: Dispenser; 21.30: GR 2; 22.00: Il cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 22.40: Viva Sdraio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo. La cultura, la politica, la società; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino. L'estate dell'arte e dello spettacolo; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello - Castelli in aria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tgr Giornale radio del Fvg; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 8.30: Primo turno; segue: Playlist; 11.15: Studio D: Alla scoperta del cinema - Le sfide dell'uomo mdoerno; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Kazuo Ishiguro «Quel che resta del giorno» (8.a pt.) 18.00: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; Segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Summer; 7.00: News (dalle 7.00 alle 21.00); 0.00: Time machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 9.30: Due a zero; 12.00: Deejay Podcast; 14.00: Il Russo sta in città; 17.00: viC; 20.00: Radio Random Dance; 0.00: Deelay 4 Deejay; 2.00: Deejay Summertime.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi (Personaggio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Locandina; 10.00: Sigla single; 10.10: Un mondo di viaggiatori; 10.15: Il tempo del fine settimana (in diretta); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Onde radio amiche; 11.00: Spazio aperto estate...; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchieradio estate; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Caldo polare; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: Porto Atlantico; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: The magic bus; 21.00: Spazio aperto ...estate; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: Reggae in pillole; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Team Azul; 23.20: W l'estate; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Un caporale dell'Esercito tra le aspiranti «veline»

ROMA C'è anche un caporale dell'esercito tra le aspiranti "Veline" di Canale 5. La quarantasettesima concorrente, che è stata incoronata l'altra sera nel corso della puntata del programma estivo di Antonio Ricci condotto da Ezio Greggio, si chiama Marianna Bafunno, è nata a Bari il 18 settembre 1989 ma abita a Milano, ed è stata una delle prime donne a entrare nell'Esercito italiano, dal quale si è congedata da pochi mesi con il grado di caporale.

Marianna, il caporale-velina

«Mi sono voluta mettere alla prova», racconta soddisfatta Marianna. «Era importante fare questo passo per me stessa, perchè sono molto timida, sensibile, eppure ce l'ho fatta! In 322 donne al Centro Addestramento Reclute di Ascoli Piceno abbiamo ricevuto il tipico addestramento maschile, poi sono stata destinata a Milano. Ho scelto poi di lasciare l'Arma perchè le successive missioni sarebbero diventate molto più impegnative».

«Fin da piccola, però - confessa - sognavo il mondo della televisione, facevo le sfilate davanti agli specchi di casa. E ho partecipato molte volte come pubblico negli studi televisivi, proprio per poter vedere da vicino questo mondo e sono stata anche a "Striscia la Notizia" dove ho conosciuto le veline. Questa corona per me è un sogno, come tutta questa esperienza».

Intanto, lo show estivo condotto da Ezio Greggio prosegue con successo. Su Canale 5 «Veline» è in questi giorni il programma più visto della giornata eccetto lo sport, con le Olimpiadi di Pechino che monopolizzano parte del palinsesto televisivo. Ieri sera «Veline» ha superato i tre milioni di telespettatori con uno share del 21,89 per cento.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 15.30
VIAGGIO TRA I LAMANTINI INDIANI

«Quark Atlante» si occuperà oggi dei lamantini dell'India occidentale. Ad attirare questi animali, in inverno, a 100 metri di profondità è la temperatura dell'acqua, calda grazie alle polle sorgive del fondale marino.

RAIUNO ORE 14.00
VIAGGIO A CAPRI

Sarà dedicata a Capri la puntata di Lineablu. Con Rosalba Giugni, presidente di Mare Vivo, Donatella Bianchi affronterà il tema della duplice anima di Capri, una chiassosa, l'altra contemplativa. Tra i servizi in programma, i fondali vicino i Faraglioni.

RAITRE ORE 13.00
DE GASPERI E TOGLIATTI

Biografie parallele di due politici opposti: Alcide De Gasperi e Palmiro Togliatti, Dc e Pci, alle prese con l'Italia da ricostruire dopo il 1945. Se ne parlerà nella puntata di «Correva l'anno» dal titolo «Nemici che collaborarono».

RAIUNO ORE 7.00
GRADO E MARANO IN TV

Nella puntata di «Sabato e Domenica Estate...» condotta da Elisa Isoardi e Attilio Romita andranno in onda due servizi di promozione turistica in Friuli Venezia Giulia a Marano e Grado. Verrà raccontata la loro storia, i costumi, le tradizioni e i divertimenti.

I FILM DI DOMANI

IL TESTIMONE PIÙ PAZZO DEL MONDO
di Herbert Ross, con Steve Martin, John Cusack, Rick Moranis.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1990)
RAITRE 17.15

Vinnie Antonelli, deciso a collaborare con la giustizia, è un mafioso italo-americano che viene sistemato sotto falso nome in una cittadina della California. Lo accudisce un goffo agente occhialuto. Divertente commedia.

UN SACCO BELLO
di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Mario Brega, Renato Scarpa.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1980)
CANALE 5 10.30

Un bulletto sta per partire con un amico per la Polonia, in cerca di facili congressi carnali. Un capellone in tunica bianca distribuisce volantini dei Bambini di Dio. Un giovanotto mammone è agganciato da una bella spagnola. Verdone regista al servizio di Verdone attore.

LA PRESIDENTESSA
di Luciano Salce, con Johnny Dorelli, Vittorio Caprioli, Luciano Salce.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1967)
RETE 4 9.05

Capitata in casa del magistrato che l'ha censurata, una soubrette viene scambiata per sua moglie, seduce il ministro di Grazia e Giustizia, è costretta a sposarlo e a debuttare come danzatrice classica. Buon cast di attori, ma la regia è mediocre.

IL CAPITANO NEMO E LA CITTÀ SOMMERSA
di James Hill, con Luciana Paluzzi, Robert Ryan, Chuck Connors.
GENERE: AVVENTURA (G. B., 1969)
LA 7 18.00

Sei superstiti di un naufragio sono raccolti da un misterioso sommergibile e sono trasferiti in una città subacquea. Film d'avventura di buona fattura.

LA FAMIGLIA ADDAMS 2
di Barry Sonnenfeld, con Christina Ricci, Christopher Lloyd, Raul Julia.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1993)
ITALIA 1 19.05

Novità in casa Addams: Morticia e Gomez hanno un nuovo pupo, lo zio si fa abbindolare da una popputa governante e la piccola Mercoledì trova un fidanzatino. Alto livello degli effetti speciali, ottimo duetto Huston-Julia, ma il risultato conferma la regola: i seguiti deludono.

MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO
di François Dupeyron, con Omar Sharif, Pierre Boulanger, Isabelle Adjani.
GENERE: DRAMMATICO (Francia, 2003)
RAIUNO 1.40

Parigi, anni '60. Momo ha undici anni e vive solo con un padre depresso e taciturno. Il ragazzino stringe amicizia con Ibrahim, il proprietario arabo della drogheria del quartiere ebraico. Film toccante, con ottimi attori.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Incantesimo 9.
07.00 Sabato & Domenica Estate. Con Elisa Isoardi e Attilio Romita.
09.15 Roadway for Africa. Con Emerson Gattafoni e Valeria Cagnoni.
10.05 Appuntamento al cinema
10.15 Un ciclone in convento.
11.45 Lady Cop.
12.40 La signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Lineablu. Con Donatella Bianchi.
15.30 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
16.15 Overland 11 - Italia. La grande sfida
17.00 Tg 1
17.15 A sua immagine. Con Francesca Fialdini e Benedetta Rinaldi.
17.30 A sua immagine - Le ragioni della speranza. Con Padre Raniero Cantalamessa.
17.45 Il Palio di Siena
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Sport
20.35 Supervarietà

21.20 FILM

> Io & tu
Continua la serie di film bollywoodiani. Con Saif Ali Khan.

23.25 Tg 1
23.30 Le notte degli angeli.
00.40 L'appuntamento.
01.15 Tg 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Estrazioni del Lotto
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano. Film.
03.10 Pioggia sporca
03.45 The Grudge. Film (horror '04).
05.15 SuperStar
05.50 Agenzia RiparaTorti. Con Diego Gazioli.

RAIDUE

06.00 Rai Sport
08.00 Tg 2 Mattina
08.20 Tg Olimpico
08.30 Olimpiadi di Pechino 2008 Uomini: Italia - Bulgaria Uomini: Italia - Bulgaria
09.00 Tg 2 Mattina
10.00 Olimpiadi di Pechino 2008: Finali Finali
10.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
12.00 Tg Olimpico
12.05 Olimpiadi di Pechino 2008: Finale fioretto a squadre femminile Finale fioretto a squadre femminile
13.00 Tg 2 Giorno
15.20 Olimpiadi di Pechino 2008: Qualificazioni e finali Qualificazioni e finali
16.50 Tg Olimpico
17.00 Olimpiadi di Pechino 2008 Uomini: Usa - Spagna Uomini: Usa - Spagna
17.50 Olimpia Magazine. Con Franco Lauro e Ivana Vaccari.
18.00 Tg 2
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.00 SPORT

> Olimpiche emozioni
Analisi e commenti dei principali eventi sportivi della giornata.

23.15 Tg 2
00.50 Meteo 2
00.55 Appuntamento al cinema
01.00 Rai Sport
01.30 Olimpiadi di Pechino 2008: Maratona finale Maratona finale
03.55 Tg Olimpico
04.00 Olimpiadi di Pechino 2008: Finali Finali

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 Art News
07.50 Magazzini Einstein
08.00 Diario di famiglia.
08.30 Explora Science Now!
09.00 Dio, come ti amo. Film
10.45 Il mondo di Stefi
11.15 Il videogiornale del Fantabosco
12.00 Tg 3
12.15 Tg 3 Saluteinforma
12.30 TGR - L'Italia de il settimanale
13.00 Correva l'anno
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 TGR Speciale Leonardo
15.15 Totò ospite a Studio Uno 1965
15.30 Made in America. Film
17.15 Il testimone più pazzo del mondo. Film.
18.50 L'approdo - 1966
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob

20.30 FILM

> Il grande sentiero
Western classico. Con Karl Malden.

23.10 Tg 3
23.20 Tg Regione
23.30 Squadra antigangsters. Film (commedia '79).
01.00 Tg 3
01.10 Appuntamento al cinema
01.20 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.25 Tg 4 Rassegna stampa
06.40 Vita da strega.
07.10 Mediashopping
07.40 Tre minuti con Mediashopping
07.45 I Robinson.
08.15 T.J. Hooker.
09.05 La presidentessa. Film (commedia '77).
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Fornelli d'Italia.
12.30 Doc. Con Billy Ray Cyrus.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Nero Wolfe: Ospiti indesiderabili. Film Tv (giallo '01).
16.00 Psych. Con James Roday e Dulé Hill e Corbin Bernsen e Maggie Lawson e Timothy Omudson.
18.00 Donnavventura
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Ieri e oggi in Tv
19.50 Renegade. Con Lorenzo Lamas e Branscombe Richmond e Kathleen Kinmont e Stephen J. Cannell.

21.30 TELEFILM

> Criminal intent
Due nuovi episodi. Con Vincent D'Onofrio.

00.15 Il commissario Moulin. Con Yves Renier e Clément Michu e Guy Montagné.
02.15 Tg 4 Rassegna stampa
02.30 Ieri e oggi in Tv special
04.10 Mediashopping
04.25 Blue Murder. Con Maria del Mar e Joel Keller e Jeremy Ratchford e Mimi Kuzyk e Danielle Bouffard e John Boylan e David Eisner e Kathleen Laskey.
05.25 Terra nostra 2 - La speranza.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Le strategie dei predatori
09.30 Circle of Life.
10.30 Un sacco bello. Film (commedia '80).
13.00 Tg 5
13.40 Everwood. Con Treat Williams.
14.40 Speciale: Distretto di polizia 8
14.45 E poi c'è Filippo. Con Giorgio Pasotti e Neri Marcorè e Riccardo Garrone e Chiara Conti e Ivano Marescotti e Valeria Ciangottini e Iris Peynado e Serra Yilmaz e Alberto Molinari.
16.30 Speciale: Crimini bianchi
16.40 Nati ieri. Con Sebastiano Somma e Vittoria Belvedere e Lina Sastri e Ettore Bassi e Sonia Aquino e Barbara Rizzo.
17.40 Papà ho trovato un amico. Film (commedia '91). Di Howard Zieff. Con Dan Aykroyd e Macaulay Culkin e Anna Chlumsky e Jamie Lee Curtis.
20.00 Tg 5
20.30 Veline.

21.10 VARIETÀ

> Ciao Darwin
Repliche delle puntate precedenti. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.

24.00 Angelàs Eyes. Con Abigail Spencer e Lyriq Bent e Joe Cobden.
01.00 Tg 5 Notte
01.30 Veline. Con Ezio Greggio, la partecipazione di Nina Senicar.
02.00 Mediashopping
02.10 Tg 5
02.40 Mediashopping
02.55 Effetto notte. Film (commedia '72).
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

08.35 Grandi uomini per grandi idee
09.00 Mermaid Melody - Principesse sirene
09.30 Il laboratorio di Dexter
09.45 Scuola di polizia
10.15 Yu - gi - oh GX
10.40 Bernard
10.45 H2O: Just Add Water.
11.20 Più forte ragazzi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.25 Grand Prix Moto
13.55 Grand Prix: GP della Repubblica Ceca - Prove MotoGP GP della Repubblica Ceca - Prove MotoGP
15.05 Grand Prix: GP della Repubblica Ceca - Prove 125cc GP della Repubblica Ceca - Prove 125cc
15.20 Grand Prix: GP della Repubblica Ceca - Prove 250cc GP della Repubblica Ceca - Prove 250cc
16.05 Tgcom
16.10 Charlie II - Il mio amico a 4 ruote. Film Tv.
17.55 A casa di Fran.
18.20 Mr. Bean.
18.30 Studio Aperto
19.05 La famiglia Addams 2. Film (commedia '93).

21.10 FILM

> Waterworld
Avventurosa epopea acquatica. Con Kevin Kostner.

23.40 Boa vs. Python. Film Tv (fantascienza '04).
01.35 Studio Sport
02.05 Ciak Speciale
02.15 Shopping By Night
02.40 L'ultima sfida (Il ragazzo dal kimono d'oro). Film Tv (azione '92). Di Larry Ludman. Con Christopher Alan e Dorian D. Field e Richard Goon.
04.20 Vacanze ai Caraibi (Il ragazzo dal kimono d'oro). Film Tv (azione '92). Di Larry Ludman.
05.50 Studio Sport

LA7

06.00 Tg La7
07.25 Omnibus estate 2008.
08.25 The Practice - Professione avvocati.
09.20 L'intervista
09.50 I segreti dell'archeologia
10.30 A Christmas Story - Una storia di Natale. Film (commedia '83). Di Bob Clark. Con Melinda Dillon e Darren McGavin e Peter Billingsley e Scott Schwartz e R.D. Robb.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il trucco e l'anima
14.00 Nel mirino del giaguaro. Film (azione '78). Di Ernest Pintoff. Con Joe Lewis e Donald Pleasence e Barbara Bach e Christopher Lee.
16.00 Hustle - I signori della truffa. Con Adrian Lester.
18.00 Il capitano Nemo e la città sommersa. Film (avventura '69). Di James Hill. Con Robert Ryan e Luciana Paluzzi e Chuck Connors e Bill Fraser.
20.00 Tg La7
20.30 Doctorology. Con Leslie Nielsen.

21.10 TELEFILM

> Jack Frost
Nuove indagini per il detective Frost (David Jason).

23.05 Intrighi e piaceri a Baton Rouge. Film (thriller '88). Di Rafael Moleon. Con Victoria Abril e Carmen Maura e Antonio Banderas e Angel de Andrés López.
00.55 Tg La7
01.20 Deadwood. Con Keith Carradine e Timothy Olyphant e Ian McShane e Powers Boothe.
02.20 Angels in America. Con Al Pacino e Meryl Streep e Emma Thompson.
03.20 CNN News

SKY 1

06.25 Io, l'altro. Film (drammatico '07).
07.50 Giovani aquile. Film (guerra '06).
10.10 Transformers. Film (fantascienza '07).
12.35 Vacancy. Film (thriller '07). Di Nimród Antal. Con Kate Beckinsale e Luke Wilson e Frank Whaley.
14.05 Maial Zombie - Anche i morti lo fanno. Film (commedia '04).
15.35 Loading Extra
15.40 Gianni Canova - Il cinemaniaco
15.50 La ragazza del lago. Film (thriller '07).
17.25 Loading Extra
17.35 I segreti per farla innamorare. Film (commedia '05). Di Chris Hall. Con Brad Hunt e Harland Williams e Lauren Graham.
18.50 Loading Extra
19.00 Sky Cine News
19.20 Blades of Glory. Film (sportivo '07). Di Josh Gordon e Will Speck. Con Will Ferrell e Jon Heder e Will Arnett e Amy Poehler e Jenna Fischer.
20.50 Loading Extra

21.00 FILM

> Vacancy
Horror vacanziero, teso e minimale. Con Kate Beckinsale.

22.25 Loading Extra
22.35 Una vacanza indimenticabile. Film (commedia '98). Di Andres Heinz. Con Elon Gold e Jean Louisa Kelly e Michael Kelly e Amanda Peet.
00.05 Loading Extra
00.15 Sky Cine News
00.35 Giovani aquile. Film (guerra '06).
02.55 Sweet Sweet Marja. Film (commedia '07).
04.35 Io e Beethoven. Film (biografico '06).

SKY 3

06.00 L'anno senza Babbo Natale. Film Tv (comm. '06).
07.35 Più grande del cielo. Film (commedia '05).
09.25 Speciale: Conversazione con Laura Chiatti
09.45 Equivoci d'amore. Film Tv (commedia '05).
11.15 Sognando Beckham. Film (commedia '02).
13.10 Sky Cine News
13.30 Una bracciata per la vittoria. Film (dramm. '04).
15.15 Il velo dipinto. Film (drammatico '06).
17.25 Get Shorty. Film (commedia '96).
19.15 Hotel a cinque stelle. Film (commedia '06).
21.00 Norbit. Film (comm. '07).
22.50 Sognando Beckham. Film (commedia '02).
00.50 Il giorno + bello. Film (commedia '06).
02.30 L'anno senza Babbo Natale. Film Tv (comm. '06).
04.05 Equivoci d'amore. Film Tv (commedia '05).

SKY MAX

06.55 Breach. Film (drammatico '07).
08.50 Narc - Analisi di un delitto. Film (drammatico '02).
10.40 Johnny Mnemonic. Film (fantascienza '95).
12.20 Bandidas. Film (azione '06).
13.55 Il collezionista. Film (thriller '97).
15.50 Loading Extra
16.00 Foolproof. Film (azione '03).
17.30 Loading Extra
17.40 48 ore. Film (poliziesco '82).
19.25 Minuti contati. Film (thriller '96).
20.50 Loading Extra
21.00 Apocalypto. Film (drammatico '06).
23.25 Prey - La caccia è aperta. Film (avventura '07).
00.50 Loading Extra
01.00 Masters of Horror
02.00 Stesso mare stessa spiaggia. Film (commedia '83).

SKY SPORT

12.30 Premier League World
13.00 Gol Deejay Premier League
13.30 Studio Calcio internazionale
13.40 Premier League: Arsenal - West Bromwich Albion Arsenal - West Bromwich Albion
15.55 Premier League: Middlesbrough - Tottenham Middlesbrough - Tottenham
18.00 Bundesliga: Bayern Monaco - Amburgo Bayern Monaco - Amburgo
19.30 Sport Time
20.00 Premier League: Arsenal - West Bromwich Albion Arsenal - West Bromwich Albion
22.00 Trofeo Gamper: Barcellona - Boca Junior Barcellona - Boca Junior
24.00 Sport Time
00.30 Premier League: Sunderland - Liverpool Sunderland - Liverpool

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Summerhits
12.30 Hitlist Italia
14.30 Why Can't I Be You
15.00 Nana
15.30 Inuyasha
16.00 Flash
16.05 Summerhits
17.00 Operazione Soundwave. Con Carolina Di Domenico.
17.30 My Own
18.00 Flash
18.05 Star Wars
19.00 Mtv Ultrasounds
19.30 Mtv the Most Videos
20.00 Flash
20.05 Two A Days
21.00 Italo Americano. Con Fabio Volo.
22.30 I Hate My 30's
23.00 MTV Cribs
24.00 Rob & Big. Con Rob Dyrdek e Chris Boykin.
01.00 Yo!
02.00 Party Zone
04.00 Chill Out Zone

ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
11.30 Weblist
12.30 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Blister. Con Albertino.
14.00 Classifica ufficiale Weblist. Con Luca Fiamenghi.
15.00 The Club
16.00 Selezione balneare
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Weblist
18.55 All News
19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.00 Flycase. Con Lucilla Agosti.
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Dj.
24.00 The Club
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.50 Este, i paleoveneti, le torri, le ceramiche
09.35 La grande musica sinfonica
10.30 Le sinfonie di Mozart
12.35 L'inferno
12.45 L'ape regina
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Viva le vacanze!
13.50 Mosaico
14.10 Qui Cortina
15.20 Detective per amore.
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 A.com - Automobilissima
19.30 Il notiziario serale e sport
20.00 Affreschi
20.30 Il notiziario regione
20.55 Hanno fatto di me un criminale. Film (drammatico '39).
22.35 Montefiore Conca
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Incontri al Caffè de la Versiliana
01.30 Il notiziario notturno

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Mappamondo
15.00 29esime Olimpiadi di Pechino: Un incontro di semifinale Un incontro di semifinale
17.00 L'universo è...
17.30 Fuori servizio
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 Domani è domenica
19.30 29esime Olimpiadi di Pechino - Sommario
21.30 L'appuntamento di Rebeka Legovic
22.05 Tuttoggi
22.20 29esime Olimpiadi di Pechino: Stati Uniti - Spagna Stati Uniti - Spagna
23.45 Alpe Adria
00.15 Tuttoggi
00.30 Primorska Kronika
00.50 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon Tv

08.00 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Michael Hogan e Joy Tanner.
09.00 Triesteoggi mattina
09.15 Televendite
10.20 Tvm News Regione
11.35 Cartoni
12.35 Circumlavorando
12.55 Yellow. Con Elisa Stefanati.
13.30 NU - Wrestling Evolution
14.00 Rondò. Con Roberto Micelli.
14.30 Blue Sport
19.30 Magica la notte. Con Andrea Sessa e Reyfashon e Daniele e Assunta.
20.00 Il campionato dei campioni
20.35 Circumlavorando
21.30 Iride, il colore dei fatti. Con Lamberto Sposini.
23.40 Rotocalchi vari
02.30 Trasmissioni in digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Pechino chiama Roma; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Pechino 2008; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.46: Radio1 Musica; 10.00: GR 1; 10.05: Pechino chiama Roma; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: La cucina e il potere; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Sabato sport; 14.33: Pechino chiama Roma; 14.40: Moto Grand Prix; 15.03: GR 1; 17.00: GR 1; 17.05: Sabato sport; 19.00: GR 1; 19.22: Ascolta, si fa sera; 19.24: In Europa; 21.00: GR 1; 21.06: Radio 1 Music Club; 23.00: GR 1; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Pechino 2008; 0.40: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Pechino chiama Roma; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Catersport Olimpaide; 8.30: GR 2; 8.45: Carpadiem; 10.00: Sidecar; 10.30: GR 2; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Catersport Olimpiade; 15.30: GR2; 16.00: Ottovolante; 17.30: GR 2; 18.00: Hit Parade; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.35: I concerti di Radio2; 21.30: GR 2; 22.30: Frans Club; 24.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Cammino; 11.50: I concerti del mattino; 13.00: Il dottor Djembé; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite. Prima fila; 16.45: GR 3; 16.50: Sabato in Concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Radio3 Suite. Prima Fila; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei Festival; 20.00: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 8.30: Primo turno; segue: Playlist; 11.15: Studio D: Alla scoperta del cinema - Le sfide dell'uomo mdoerno; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Kazuo Ishiguro «Quel che resta del giorno» (8.a pt.) 18.00: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; Segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Summer; 7.00: News (dalle 7.00 alle 20.00); 0.00: Time machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 9.30: Due a zero; 12.00: Deejay Podcast; 15.00: Deejay Summertime; 18.00: Zona Ceccarini - L'Happy Hour di Radio Deejay; 20.00: Radio Random; 22.00: Deejay night pt.1 - Computer Music; 23.00: Deejay night pt.2 - Slave to the rythm; 24.00: Deejay night pt.3 - The Bob Sinclar Show; 1.00: Deejay night pt.4 - House Nation; 2.00: Deejay Night pt.5; 3.00: Deejay night pt. 6; 4.00: Sunday Morning.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 06.40: Cappuccino e Brioche; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Un libro per l'estate; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Locandina; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Sabato insieme; 10.00: Strada facendo; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Radio fuori (replica); 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: La canzone della settimana; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Slot parade; Caldo polare (alternato); 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40-15.00: L'architetto danzante; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; Hot hits; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport fuori Gr); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Anima & corpo; 21.00: Sabato insieme; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.20: W l'estate!; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: In orbita; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Domani resteranno chiusi al pubblico per l'intera giornata le biblioteche comunali e i musei letterari. Porte chiuse, di conseguenza, all'emeroteca di piazza Hortis, alla sede di via Madonna del Mare, alle sale della Quarantotti Gambini e Mattioni, e ai musei Sveviano, Joyce e Petrarchesco.

Domani gli operatori Goletta Verde (campagna di Legambiente) presenteranno alle 11, in viale Miramare 32, nuovi dati sulle qualità delle acque di balneazione delle province di Trieste, Gorizia e Udine e i risultati aggiornati dei prelievi Legambiente.

LA SVOLTA NEL CASO

Danese torna in libertà Accolta la tesi della difesa: niente truffe a enti pubblici

La decisione dei giudici del Riesame non ferma l'indagine: resta il nodo dell'indebito conseguimento di contributi

di CLAUDIO ERNE'

È libero Roberto Danese, il giornalista organizzatore di spettacoli e mostre, arrestato 11 giorni fa con l'accusa di aver truffato il Comune di Trieste e altri enti pubblici.

Lo ha deciso ieri nella tarda mattinata il Tribunale del riesame presieduto da Raffaele Morvay. I giudici hanno accolto il ricorso del difensore, l'avvocato Alessandro Cuccagna, e il loro «sì» alla liberazione dell'indagato è stato notificato al giornalista nella sua abitazione di via principe di Monfort, dove Danese è stato «ristretto» negli ultimi 11 giorni e dove ieri era rientrato al termine dell'udienza.

Subito dopo la notifica Danese è stato «prelevato» da alcuni amici che, quasi a forza, l'hanno caricato su un'imbarcazione che ha preso il largo nelle acque del golfo. Il giornalista era spossato, lo stress lo aveva messo quasi in ginocchio ma è riuscito ad apprezzare il gesto di affetto. Un momento di serenità dopo tanto buio. Affrontare ora l'inchiesta sarà meno difficile.

L'indagine sui fondi pubblici ricevuti dall'associazione no profit "100 maestri" di cui Danese è presidente, comunque non si ferma. Ma gli inquirenti non potranno non tenere conto di quanto ha affermato il Tribunale del riesame decidendo di liberare il manager. I giudici in sintesi hanno detto che il giornalista non doveva essere privato della libertà. Non doveva finire in una cella del Coroneo, come aveva chiesto la Procura e tantomeno essere richiuso agli arresti domiciliari, come ha poi deciso il giudice delle indagini preliminari Massimo Tomassini.

> L'avvocato del giornalista-manager presidente della «100 maestri»: nessun funzionario pubblico è stato mai raggirato con artifici

Non c'erano infatti gli estremi di legge per privarlo della libertà. Questa tesi era stata sostenuta fin dal primo momento dal difensore, che anche ieri nel corso dell'udienza di riesame, ha sottolineato che l'accusa di truffa aggravata non esiste e non può essere nemmeno contestata se si vuole rispettare il contenuto dei più recenti pronunciamenti della Cassazione. Semmai l'unica ipotesi percorribile in astratto dall'accusa è quella dell'indebito conseguimento di contributi pubblici. Un reato meno grave della truffa e per cui il Codice non prevede l'arresto in fase istruttoria.

Questa impostazione giuridica è stata illustrata a lungo e in tutti i dettagli dall'avvocato Alessandro Cuccagna. L'udienza si è prolungata per più di un'ora. «Non esistono gli artifici e i raggiri, semplicemente perché la legge sulle associazioni no profit non prevede che i funzionari dei Comuni o delle Province effettuino un controllo dei rendiconti e delle fatture presentate dalle associazioni che hanno organizzato spettacoli o mostre finanziate con denaro pubblico. Se poi emerge qualcosa di non corretto deve essere applicato l'articolo 316 ter che punisce le indebite percezioni di contributi e non il 640 relativo alla truffa. Nessun funzionario pubblico è stato raggirato con artifici e per questo motivo Roberto Danese non doveva essere arrestato».

Le «motivazioni» che stanno alla base della decisione di liberare Roberto Danese saranno depositate in cancelleria entro la metà della prossima settimana e faranno ulteriore chiarezza su una vicenda giudiziaria che si è sviluppata a brevissima distanza dalle stanze del potere politico-amministrativo locale.

Roberto Danese, a sinistra, con l'avvocato difensore Alessandro Cuccagna (Sterle)

Non-profit, sulle fatture non c'è obbligo di controllo

Finanziamenti, così il meccanismo ricostruito nell'ambito dell'inchiesta

L'inchiesta del pm Giorgio Milillo sull'associazione «100 maestri» e sui contributi pubblici da essa ottenuti ha posto chiaramente un problema di fronte a tutti i cittadini. Come vengono finanziati gli spettacoli, le mostre, gli eventi, che queste associazioni dichiaratamente non-profit organizzano grazie ai contributi provenienti dal Comune e dalla Provincia?

L'indagine ha detto che in pratica non esiste alcun controllo. Un presidente di associazione si presenta a uno degli assessori e illustra il suo progetto. Spiega al politico quanto costa e chiede un contributo in denaro. Se l'assessore dice «sì, mi piace, sono disposto a finanziarlo», il gioco è fatto e i soldi dopo qualche tempo arriveranno. Lo stesso assessore presenterà alla Giunta il progetto dell'associazione che si è fatta avanti con lui e chiederà di approvarlo. Il più delle volte - come ha evidento l'indagine della Tributaria - si tratta di una formalità: arriva il «sì» e al presidente dell'associazione non resta che attendere. Metà del finanziamento gli arriverà prima che lo spettacolo o la mostra vadano effettivamente in scena. L'altra metà verrà pagata qualche mese più tardi, dopo aver presentato ai dirigenti del Comune o di un altro ente pubblico il rendiconto delle spese sostenute dall'associazione per organizzare lo spettacolo o l'evento. Al rendiconto vanno allegate le fatture.

Su queste fatture e sulla loro congruità - è emerso ieri nell'aula del Tribunale dove si discuteva della liberazione di Roberto Danese - non vi è alcun obbligo di controllo o di approfondimento istruttorio. La legge non lo prevede. In altri termini i dirigenti prendono atto dalla richiesta dell'associazione noprofit, verificano che la manifestazione sia stata approvata della Giunta e firmano i mandati di pagamento.

In questo «meccanismo» si era inserito da tempo Roberto Danese, diventando un punto di riferimento per la giunta provinciale presieduta da Fabio Scoccimarro. All'interno del Comune e dei suoi assessorati il giornalista-manager è invece di casa da anni e anni. Un rapporto consolidato.

DISSEQUESTRATO LO SCAFO DISTRUTTO LO SCORSO FEBBRAIO

Lascia l'Arsenale il traghetto bruciato

Il relitto dell'Und Adriyatik sarà trainato nel porto turco di Izmir

È questione di poche ore e il relitto del traghetto turco «Und-Adriyatik», devastato nei primi giorni di febbraio da un furioso incendio scoppiato al largo di Brioni, lascerà la banchina dell'Arsenale San Marco dov'è all'ormeggio. Sarà trainato nel porto turco di Izmir dove ha sede la società che lo ha acquistato per 2,3 milioni di euro. Probabilmente lo scafo verrà demolito in quanto irrecuperabile. Di certo i due motori diesel, usciti del tutto indenni dal rogo, sono stati già venduti a un prezzo superiore a quello di tutto il relitto del traghetto. Un buon affare, su cui pesano comunque gli altissimi costi di ormeggio alla banchina dell'Arsenale: circa centomila euro ogni venti giorni.

La partenza dell'«Und Adriyatik» è diretta conseguenza del dissequestro del relitto concesso ieri dal Tribunale civile di Trieste. Si sono pronunciati due giudici: Paolo Sceusa ed Elisa Bardelle. Al primo erano ricorsi alcuni camionisti che nel rogo avevano perso i loro Tir e che la società armatrice non ha ancora risarcito in modo adeguato. Col secondo magistrato si era fatto avanti, a tutela dei propri diritti, un altro camionista turco che gettandosi in mare per sfuggire alle fiamme aveva subito la frattura della colonna vertebrale. Anche lui chiede un risarcimento.

L'Und Adriyatik in Arsenale a febbraio

«Il traghetto è stato dissequestrato ma la battaglia legale per i risarcimenti continua» ha affermato il professor Enzio Volli che, col collega Giorgio Berlingeri di Venezia, assiste i camionisti turchi associatisi in un consorzio. «A brevissima scadenza, a tutela dei nostri clienti e a garanzia dei loro crediti, dovremo chiedere al Tribunale di sequestrare un altro traghetto che appartiene alla stessa società armatrice. I danni subiti dai trasportati sono ingentissimi: duecento camion sono stati distrutti dalle fiamme assieme a quanto trasportavano. Le stime parlano di 40-50 milioni di euro per i Tir e di altrettanto per i carichi».

Ancora una immagine del relitto mentre veniva trainato all'Arsenale San Marco, mesi fa

Nella vicenda dell'«Und Adriyatik» è emersa più volte la notizia che un pool di Società assicuratrici abbia già versato agli armatori dell'unità andata distrutta circa 50 milioni di euro. Mancano comunque conferme ufficiali e gli stessi studi legali che si occupano della vicenda in Italia, sono alla ricerca di notizie precise. Le diverse legislazioni, la barriere di una lingua come il turco, la difficile leggibilità in tempi stretti dei loro Codici, complicano ogni atto, ogni citazione.

Il dissequestro del relitto ormeggiato da mesi alla banchina dell'Arsenale, è stato ottenuto dall'avvocato Alessandro Cuccagna che ha agito per conto dei nuovi proprietari, il cantiere Antalia di Izmir. L'ora di partenza non è stata ancora stabilita. Certo è che ciò che resta dell'«Und Adriyatik» lascerà definitivamente le acque del golfo trainato da uno o più rimorchiatori. Grossi cavi d'acciaio, basse velocità, grande attenzione alla condizioni meteorologiche. Mare grosso e vento forte potrebbero costituire una minaccia.

Va aggiunto che lo scafo ha subito grandi deformazioni strutturali, determinate dalle altissime temperature raggiunte nei giorni dell'incendio protrattosi per 96 ore. Le fiamme sono state alimentate anche dal gasolio contenuto nei serbatoi dei 200 Tir caricati sul traghetto. E da un camion rizzato sul ponte principale, al centro nave sul lato sinistro, l'incendio si è diffuso a velocità altissima. Anche perché nessun l'ha contrastato. Come ha rivelato l'inchiesta della Capitaneria di Porto di Venezia, «l'equipaggio del traghetto non ha saputo o potuto far funzionare né l'impianto idrico a pioggia, né quello di emergenza». Nella stessa inchiesta l'abbandono-nave viene definito «rocambolesco». I naufraghi sono stati poi aggrappati per 40 minuti a un paio di zattere autogonfiabili gettate in mare. Infine sono stati salvati dall'equipaggio del traghetto greco «Ikarus Palace», diretto a Venezia. *(c.e.)*

L'INTERVISTA

IL PRIMO CITTADINO

L'imprenditore forzista dal 2001 alla guida del capoluogo regionale

CHI È Roberto Dipiazza, classe '53, è originario di Aiello del Friuli e triestino d'adozione. Imprenditore della grande distribuzione, ha esordito in politica nel '96 diventando sindaco di Muggia. Dal 2001 è primo cittadino di Trieste, dove il suo secondo e ultimo mandato scade nel 2011.

LE PAROLE DI ROBERTO DIPIAZZA

LE ELEZIONI EUROPEE
Mi piacerebbe battermi per la mia città e il mio Paese con un incarico europeo, trasferendo ciò che ho imparato facendo il sindaco. Uso il condizionale perché di tutto mi fido, meno che della politica.

IL RIGASSIFICATORE
Il messaggio a Gas Natural è che non pensino di arrivare senza dei benefit per la città e i cittadini, con delle autorizzazioni da Roma che qui potrebbero tranquillamente non essere avallate.

LA FERRIERA
Con la nuova fabbrica di funi della Redaelli può darsi che abbiamo trovato una via maestra per una dismissione graduale della Ferriera coinvolgendo Lucchini-Severstal in altri piani di sviluppo.

L'ALLINEAMENTO DEI PIANETI
Oggi se hai un problema con Porto Vecchio, con l'accordo di programma per Cattinara, o con il Silos, chiami l'assessore regionale competente e lo risolvi. La velocità di reazione è immediata.

LE TASSE LOCALI
Potremmo calare l'addizionale Irpef, ma allora dovremmo tagliare alcuni servizi. La città è però abituata ad avere servizi qualificati, bisogna perciò continuare a mantenere gli standard attuali.

IMO-IMA E ACCADEMIA DEL MARE
Non si possono difendere a tutti i costi bandiere che creano solo passivi. Un'agenzia come Imo-Ima, se è vero che ha prodotto 10 milioni di debiti, è una vergogna. Beata l'ora che se ne sia andata.

Dipiazza: vorrei candidarmi alle Europee ma resterò comunque sindaco fino al 2011

di PIERO RAUBER

Da buon friulano naturalizzato triestino, ha goduto ieri per l'oro olimpico della figlia di Udine Chiara Cainero. Tanto quanto gli era capitato di fare lunedì scorso per il bronzo della nostra Margherita Granbassi. Da buon friulano naturalizzato triestino, ha un'ambizione che covava da tempo. Sulla quale, ora, non ha più voglia di nicchiare. Roberto Dipiazza punta infatti a un ruolo di rappresentanza istituzionale di «area vasta». Della sua, anzi, delle sue terre. Dove? All'Europarlamento. Come? Vincendo le logiche dei partiti e facendosi inserire nelle liste di Forza Italia, pardon del Pdl, circoscrizione Nord-Est Italia, in vista del voto europeo del prossimo anno.

Una poltrona a Strasburgo non esclude quella di sindaco. E lui assicura che intende tenersi stretto l'ufficio di piazza Unità, da eurodeputato o meno, fino a scadenza naturale di mandato: 2011. Dipiazza lancia dunque alla politica, a quella «cosa» cui ribadisce di sentirsi solo prestato senza appartenervi, un messaggio. Mi volete pure per quello? Ci sono. Ma dal Municipio, comunque, non toglierò il disturbo.

Dodici mesi fa, sotto Ferragosto, si parlava di rapporti trasversali con una Regione targata Illy e con un governo nazionale di centrosinistra. Lo tsunami elettorale di aprile ha riscritto il cosiddetto allineamento dei pianeti. Ritiene possa essere un vantaggio per la città?

«Con otto ministri mi do del tu, con Tondo c'è un'amicizia radicata e così è con tutti i suoi assessori. Sicuramente è molto più semplice interloquire. Fermo restando che le casse a Roma sono vuote, la situazione del Paese è complicata e bisogna ottimizzare al meglio le risorse che abbiamo. Questo è l'input che ci ha dato il presidente Berlusconi».

Dove questo allineamento può farle più gioco?

«Oggi se hai un problema con il Porto Vecchio, con l'accordo di programma di Cattinara o con il Silos, chiami semplicemente l'assessore regionale competente e lo risolvi, senza la variabile del passaggio politico. Adesso si prende il telefono e la velocità di reazione è immediata. Però, fatemi parlare anche di "disallineamenti" visto che siamo in tema. Non capisco chi definisce "difficile" il mio rapporto con il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli. Tra me e lui c'è una linearità incredibile di obiettivi, non abbiamo mai avuto un momento di tensione e i fatti, a cominciare da Porto Vecchio, chiave del futuro della città, ci stanno dando ragione».

IL CASO

«Terranova? Crisi di coppia»

Che fine ha fatto il caso Terranova? Per Dipiazza, quella tra lui e il segretario generale, è stata solo una «crisi di coppia» già chiarita e superata. Dimissioni rientrate, dunque. «Anche fra marito e moglie - scherza il sindaco - ogni tanto ci sono delle baruffe e poi è bello fare pace. Quando ci sono delle tensioni è sempre meglio prendersi qualche giorno di tempo». Già, ma com'è andata? «Ho accumulato tanti segreti in questi anni da sindaco, il caso Terranova è uno di questi...».

Ha già in testa le linee del prossimo bilancio?

«Sì. Abbiamo uno dei migliori bilanci a livello nazionale e non lo dico io ma lo certificano le agenzie di rating. A questo punto non abbiamo ansie».

L'addizionale Irpef resterà allo 0,8 o scenderà?

«Abbiamo l'Irpef alta, ho capito, ma rendiamoci conto: noi spendiamo fra scuole e sociale 150 milioni all'anno su un bilancio di 288. La città è abituata ad avere servizi molto qualificati, bisogna continuare a mantere gli standard attuali. Potremmo calare l'addizionale, certo, ma allora dovremmo tagliare alcuni servizi. Meno Irpef, meno servizi. È una questione di scelte. Abbiamo la città con più over 75 d'Europa, forse li abbiamo anche perché li trattiamo bene».

Il suo pare un discorso di sinistra...

«È un discorso che piace ai cittadini. In questi anni ho fatto quello che era doveroso per loro, e non per i partiti. La differenza tra me e altri politici italiani è che io ho sempre fatto l'interesse dei cittadini. In Italia, di solito, si fa prima l'interesse del partito, poi quello personale e poi quello dei cittadini. Io faccio prima quello dei cittadini, e basta».

A Trieste il dialogo tra Forza Italia e An sulla strada verso il Popolo della libertà sembra più difficile che a livello nazionale. È d'accordo?

«Io in questi anni ho sempre governato con due partiti forti, Forza Italia e Alleanza Nazionale, e non ho mai avuto problemi. Adesso c'è anche la Lista Dipiazza e si continua ad avere sempre un voto unanime. Il resto non mi interessa. Io penso che a livello comunale contano più le cose che si fanno, a livello regionale conta la politica e a livello nazionale c'è la politica. E io mi continuo a definire semplicemente l'amministratore delegato di questa città».

Cosa c'è nel futuro di Dipiazza dopo il 2011?

«Un futuro roseo, perché mi piace il lavoro. Amo due cose nella vita. La seconda è il lavoro...»

Quindi la politica nel suo futuro...

«Siccome credo che nei prossimi anni avremo sempre più problemi economici, mi piacerebbe trasferire il mio know-how, quello che ho imparato in questi 12 anni da sindaco, al servizio della mia città e del mio Paese. E questo non si può che farlo in sede comunitaria. Mi piacerebbe battermi per il mio Paese con un incarico a livello europeo».

Si riferisce alle elezioni del 2009?

«Sì, anche se non è certo che succederà. Ci sono i partiti, le designazioni, le leggi: devono ancora decidere, peraltro, se si voterà con possibilità di preferenza o con nomine a priori. Insomma, le cose sono ancora in alto mare. Ma io sono uno dei pochi che conoscono bene i problemi della città e le sue vicissitudini, che ha vissuto in prima persona la caduta dei confini, che sa bene quali siano i punti di forza sia di questa città che di questa regione. Tutto questo si potrebbe portare in Europa se vi saranno le condizioni. Uso il condizionale perché di tutto mi fido, meno che della politica».

Da mesi, peraltro, negli ambienti politici gira voce di possibili sue dimissioni prima della metà del suo secondo e ultimo mandato, cioè a breve, per cogliere in contropiede il centrosinistra e ripartire con un nuovo incarico di cinque anni. C'è del vero?

«È un'ipotesi che non mi è mai passata per l'anticamera del cervello. Eppoi per uno come me, che non ha mai ricevuto finanziamenti per fare una campagna elettorale, spendere 200-250 mila euro per una competizione pre-voto non è uno scherzo. E io sono uno che non si diverte a buttare via i propri denari».

Parliamo allora del 2011. La città è matura, come ha dimostrato Roma, per un sindaco di An?

«Non mi pongo il problema. Fra due anni e mezzo chissà quali potranno essere le condizioni politiche. E poi non esisterà più Alleanza Nazionale perché ci sarà il Pdl».

Allora diciamo uno proveniente dalla storia di An...

«Non sarò sicuramente a dover scegliere. Potrò eventualmente dare delle indicazioni su quello che crederò possa essere una persona all'altezza della situazione».

Fosse oggi?

«Non mi pongo questo problema. Secondo me dovrà solo essere uno che seguirà le orme del sottoscritto su cose reali e non effimere. Abbiamo visto, tante volte, la politica dell'effimero distruggere enormi risorse senza portare risultati importanti per la città».

Dov'è l'opposizione in questo momento? Perché è più silenziosa del solito?

«Credo che l'opposizione stia supportando, in maniera giusta, questo sindaco che con la sua giunta sta dando alla città un segnale forte, di maturità, dall'apertura verso Est alla legge 38 sulla minoranza senza polemiche. Si sono resi conto che gridare sempre contro non paga. C'è una collaborazione sensibile che voglio raggiunga il massimo sul nuovo piano regolatore che porterò nei prossimi mesi in Consiglio. Voglio vedere se tutti insieme riusciamo a cancellare quella vergogna del '97. Mi permetto di dire questo perché le stesse opposizioni l'hanno sempre dichiarato, in maniera molto resposabile».

A che punto è la trattativa con Gas Natural per le contropartite al rigassificatore di Zaule?

«È a un buon punto. Però il messaggio che ho dato a loro è che non pensino di arrivare senza dei benefit per la nostra città e per i nostri cittadini, soltanto con delle autorizzazioni da Roma che qui potrebbero tranquillamente non essere avvallate».

Come non avallarle, scusi?

«Ricordiamoci che in questo Paese il Consiglio comunale di una città è ancora sovrano. Devono arrivare qua e portare benefici. Punto».

Benefici che sono quelli noti o ce ne sono degli altri?

«Possono essere di varia misura. Penso alla già citata costruzione del nuovo depuratore, ma anche alla possibilità di ridurre il costo delle bollette per le famiglie. Tutti benefit che poi tratteremo con loro. La città deve comprendere che è in atto una battaglia in favore dei triestini».

E a che punto è, invece, la grana della Ferriera?

«Con la nuova fabbbrica di funi giganti della Redaelli, può darsi che abbiamo trovato una via maestra per arrivare a un interesse di Lucchini-Severstal nei confronti di una graduale dismissione della Ferriera, la cui situazione resta di una gravità assoluta. Lì si può coinvolgere nella logistica e nell'impianto di produzione dell'energia elettrica, che con l'arrrivo di Gas Natural potrebbe essere ampliato».

Intanto l'Imo-Ima se ne va a Genova. E l'Accademia del Mare non si schioda da Venezia.

«Non conosco i termini dell'Accademia del Mare. Imo-Ima non è competenza del Comune, riguarda Provincia, Camera di Commercio e Autorità portuale. Comunque, un'agenzia che ha prodotto dieci milioni di euro di debiti, sulle spalle dei cittadini, è una vergogna. Beata l'ora che se ne sia andata se davvero produceva questi passsivi. Non possiamo pensare che tutto quanto debba essere mantenuto con soldi pubblici, sottraendo risorse a poste ben più importanti: il welfare, il trasporto pubblico, le strutture sanitarie. Non si possono difendere a tutti i costi bandiere che creano solo debiti. Vedremo cosa sapranno fare i genovesi con Imo-Ima».

Come passerà il Ferragosto?

«Lavorerò nel mio supermercato di San Rocco, perché è un momento importante dell'anno sotto il profilo economico. Sarò allora con i miei ragazzi, anche per solidarietà. Lo scorso anno non ero con loro, mi trovavo in vacanza».

A proposito, dov'è stato quest'estate?

«Da nessuna parte, ancora. A fine agosto andrò in Val Badia».

Se domani fosse libero, con chi dell'opposizione del Consiglio comunale andrebbe a bersi un bicchiere informale in "osmizza"?

«Con tutti. Ho dei rapporti molto buoni con Decarli, Omero, Edera. E pure Minisini, che un giorno in aula ho offeso di brutto e che avrei voluto "ammazzare". Mi sono chiesto tante volte il perché di quel mio comportamento, e perché proprio lui che è simpatico. Non lo meritava, ero in giornata-no».

Siamo in piena Olimpiade. Si appassiona per i nostri davanti alla tv?

«Certo, proprio stamani (ieri mattina, *ndr*) ho avuto la fortuna di vedere la Cainero vincere all'ultimo tiro. Bellissimo».

E che impresa la Granbassi, eh?

«Le ho mandato subito un telegramma. Oggi a Trieste abbiamo due donne di sport straordinarie. Una è Margherita, l'altra è Tanja Romano».

> **IL BILANCIO**
> L'Irpef è alta, ma non la abbasserò: se i cittadini vogliono servizi di livello le entrate sono indispensabili. È tutta una questione di scelte

> **L'ALLINEAMENTO**
> Con il centrodestra in Regione e al Governo è molto più semplice interloquire, ma non si dica che con Boniciolli non vado d'accordo

«Flipper» non se ne va e Trieste lo adotta

Da martedì in Sacchetta il delfino che suscita grande curiosità. Per gli esperti si è perso

di MADDALENA REBECCA

Esperti della Riserva giocano con «Flipper»

C'è chi si stupisce che non se ne voglia andare. Ma lui, da animale intelligente qual è, probabilmente ha fatto solo una semplice considerazione. Perché penare tanto in mare aperto per mettere insieme il pranzo con la cena, quando a Trieste ti trattano come un pascià e ti offrono casse intere di sardoni barcolani? Manca solo che i pesci li friggano e li accompagnino con un calicetto di bianco...

Effettivamente, da quando martedì scorso è arrivato in città, il delfino avvistato vicino al molo Pescheria e già ribattezzato dai bambini «Flipper» come il protagonista del famoso film, non fa altro che mangiare. E l'ottimo appetito, unito alla capacità di intercettare il cibo e alla disponibilità a giocare - ieri gironzolava divertito con delle buste di plastica in testa -, a detta degli esperti, è un buon segno.

Secondo il personale dell'Area marina protetta di Miramare l'animale, un esemplare della specie «tursiope» lungo quasi 2 metri e mezzo, non è né ferito né malato. Nemmeno il suo sistema di «biosonar», quello che gli permette di orientarsi grazie all'emissione e alla ricezione di suoni, appare danneggiato. «Abbiamo eseguito delle registrazioni dell'acustica per tentare di intercettare ultrasuoni, ma senza risultati - ha spiegato Saul Ciriaco, esperto della Riserva -. Questo però non significa che il delfino non sia in grado di produrre suoni. Semplicemente potrebbe non averli emessi perché, nel contesto in cui si trova ora, non sono necessari. I colleghi della ong «Morigenos» di Pirano con cui abbiamo lavorato, sostengono infatti che il biosonar è sfruttato soprattutto quando questi esemplari si muovono al largo. E lì che diventa essenziale ottenere la ricezione dei suoni per accertare la presenza di eventuali ostacoli. Al molo Pescheria, invece, non c'è bisogno di attivare allo stesso modo il sistema di orientamento».

Il delfino mentre nuota tra le barche ormeggiate in Sacchetta

È possibile quindi che il delfino si sia semplicemente perso e, di conseguenza, navighi un po' a vista. Ed ecco perché, almeno per il momento, gli esperti hanno deciso di non ricorrere alla cattura con le reti e al trasferimento coatto al largo: rischierebbe di provocargli solo un inutile ed eccessivo stress.

A stressarlo in questi giorni, del resto, ci hanno già pensato bagnanti e curiosi. A loro gli esperti rivolgono ora un appello: basta con le foto ravvicinate e le continue sollecitazioni. Per rimettersi del tutto in forze e ritrovare la rotta, Flipper ha bisogno di esser lasciato in pace. Raccomandazioni dello stesso tipo arrivano anche ai proprietari di natanti. Un'ordinanza della Capitaneria invita chi proprio non può evitare di entrare nella zona dell'avvistamento, a farlo almeno con il motore al minimo.

L'ACCADEMIA MARITTIMA PERDUTA

Da sinistra: Alessia Rosolen, Antonio Paoletti, Roberto Cosolini, Maria Teresa Bassa Poropat e Claudio Boniciolli

«Imo-Ima, niente soldi dalla giunta Illy»

Rosolen: fondi solo annunciati. E gli ex dipendenti accusano: politici incapaci

di SILVIO MARANZANA

«L'attuale amministrazione regionale non ha alcuna responsabilità sul trasferimento dell'International maritime academy da Trieste a Genova perché i 200 mila euro promessi in campagna elettorale dall'ex assessore Cosolini in realtà non esistono e quando la presidente della Provincia Bassa Poropat e il presidente dell'Autorità portuale Boniciolli affermano il contrario mentono sapendo di mentire».

Scende in campo con questa dichiarazione l'attuale assessore regionale a Lavoro e ricerca Alessia Rosolen sulla questione della scuola di alta specializzazione rivolta ai marittimi dei Paesi emergenti che in Porto Vecchio avrebbe dovuto affiancare l'Accademia del mare, che a propria volta non ci sarà perché rimarrà solo a Venezia: la polemica sulle ambizioni marittime di Trieste così anziché placarsi si amplia. Secondo Rosolen infatti, analogamente, non esistono nemmeno i 15 milioni di euro sbandierati dalla giunta precedente a favore del Parco del mare, mentre il Distretto tecnologico navale, «quello sì una buonissima idea - sostiene Rosolen - è però in una fase puramente embrionale».

«La vecchia sede triestina dell'Imo - rimarca l'attuale assessore regionale - coinvolta in una vicenda giudiziaria è rimasta schiacciata da un debito che oscilla tra i 6 e i 9 milioni che l'hanno costretta alla chiusura e alla messa in liquidazione. Una pubblica amministrazione che dinanzi a questo scenario non si muovesse con estrema prudenza e che erogasse risorse in assenza di un progetto capace di dare le massime garanzie a medio-lungo termine sarebbe una pubblica amministrazione irresponsabile. Se l'attuale giunta regionale ha preferito non esporsi economicamente nei confronti dell'Ima è perché questo progetto non c'è mai stato e di conseguenza si è scelta la via della serietà e del rispetto della comunità regionale alla quale appartiene il denaro che avessimo voluto impegnare».

Secondo Rosolen il 6 giugno in Prefettura gli enti che avevano firmato il protocollo per dar vita all'Ima nuova edizione si sono presentati «senza alcuna idea precisa su quale tipo di società, consorzio, fondazione o altro voler costituire, senza nemmeno un'idea degli spazi fisici di cui c'era bisogno per attivare i corsi, men che meno con un conto economico o con soldi già a disposizione, se si eccettuano 50 o 100 mila euro timidamente promessi dall'Autorità portuale».

«Quei 200 mila euro non potevano figurare nel bilancio regionale 2008 che era già stato approvato - ha replicato ieri l'ex assessore Roberto Cosolini - ma facevano parte dei 12 milioni di variazioni di bilancio che avevo ottenuto dal presidente Illy. Non è colpa mia se Rosolen non riesce a ottenere altrettanto dal proprio presidente Tondo, ma peggio è che si sia fatta scippare la parte dell'assessorato che riguarda la Formazione, e che le avrebbe permesso di amministrare 80 milioni all'anno, dal collega di giunta Molinaro. Rosolen ha dunque la mia solidarietà - ha concluso Cosolini - perché titolare di un assessorato sostanzialmente senza portafoglio».

Cosolini: i 200mila euro erano inseriti nelle variazioni di bilancio, l'attuale assessore non ha soldi

E con una nota dal titolo esplicito «Il danno e la beffa», hanno voluto far sentire la propria voce ieri anche cinque dei sette dipendenti dell'Imo ricordando di essere stati licenziati più di un anno fa e rimarcando «l'indignazione e la sfiducia nei confronti delle istituzioni che hanno lasciato morire un malato con la medicina a portata di mano, semplicemente voltandosi dall'altra parte e scaricandosi le colpe a vicenda». I dipendenti sostengono che «l'Imo di Londra e il ministro Frattini hanno fatto il possibile perché l'Ima rimanesse dov'è nata e cresciuta confermando la vocazione della città quale centro internazionale per la scienza, la ricerca e la formazione, ma la Provincia, l'Autorità portuale e la Regione hanno interrotto il percorso tracciato e iniziato dalla Camera di commercio (presieduta da Antonio Paoletti) che prevedeva il risanamento e il mantenimento dell'Ima a Trieste, decidendo di abbandonare tutte le iniziative di salvataggio come pure i sette dipendenti visto il numero poco allettante per battaglie sindacali».

Va precisato che su questo punto Boniciolli e Bassa Poropat hanno controbattuto sostenendo che lo stesso Ministero aveva giudicato insufficiente il progetto predisposto dalla Camera di commercio. Ancora, i dipendenti sostengono che «il dissesto finanziario è dovuto alla mala gestione, alla negligenza e all'incapacità non solo di chi doveva amministrare, ma anche di chi era preposto all'attività di verifica e di controllo. Per dieci anni il consiglio di amministrazione dell'Ima - fanno rilevare - ha avuto rappresentanti sia di centrodestra che di centrosinistra, tutti sono responsabili del dissesto finanziario».

Sulla questione è tornato ieri anche Giorgio Marangoni della segreteria regionale della Federmar Cisal per sottolineare che i rappresentanti istituzionali della Liguria, di destra e di sinistra «hanno saputo insieme fare squadra, contrariamente a quelli triestini, ottenendo in tal modo di raggiungere l'obiettivo che si erano prefissati, e cioè di portare a Genova l'Ima».

Ora il Porto Vecchio che doveva divenire anche fulcro di attività formative di prestigio nazionale e internazionale rischia un brusco ridimensionamento. Boniciolli e il segretario generale dell'Autorità portuale Martino Conticelli assicurano che così non sarà poiché nell'ambito del Polo formativo museale, attorno all'ex Centrale idrodinamica, nascerà anche una Scuola di formazione portuale che creerà figure professionali nell'ambito della logistica non solo in ambito marittimo, ma anche terrestre. Ancora, sorgerà in zona il nuovo Istituto Nautico, già oggi uno dei più rinomati d'Italia con quasi cinquecento allievi, ma che sarà dotato di moderne attrezzature e di una foresteria per ospitare gli studenti da fuori sede. Infine, dovrebbe essere qui collocato il Polo formativo annesso al Distretto tecnologico navale (Ditenave) promosso dalla stessa Regione con il prestigioso appoggio di Fincantieri e di Area science park che a propria volta ha chiesto di insediare un campus in Porto Vecchio per attività di ricerca in ambito marittimo.

La vecchia sede dell'Ima oggi trasferita a Genova e sotto una delle navi di Italia Marittima, compagnia di navigazione che ha sede a Trieste

VILLA COSULICH

Minacce a Bandelli Solidarietà da Tam, Barbo e Porro

«Le scelte amministrative e politiche operate dalla giunta Dipiazza e specificamente dall'assessore Bandelli hanno visto molto spesso il Pd in consiglio comunale opporsi decisamente. Altra cosa sono però gli insulti e le minacce di cui sono stati fatti oggetto il sindaco e l'assessore e che rivelano semplicemente un comportamento intimidatorio inaccettabile sotto il profilo politico, democratico e di civiltà». Così gli esponenti del Pd Tarcisio Barbo e Bruna Tam esprimono «solidarietà» a Dipiazza e a Bandelli, al cui indirizzo sono apparse scritte ingiuriose nella costruzione che ospita i bagni nel parco di Villa Cosulich.

Solidarietà viene espressa anche dal consigliere comunale Salvatore Porro (Dc per le autonomie), che stigmatizza la «vigliaccheria» degli autori delle scritte, definiti «barbari e incivili».

IL PIANO DELLA PROVINCIA PER L'EDIFICIO DI PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI

Casa del cinema, pronto il progetto

Entro metà 2009 via ai lavori: anche una videoteca con i materiali su Trieste

di GIUSEPPE PALLADINI

Il progetto per trasformare l'ex Casa del lavoratore portuale in Casa del cinema è in dirittura d'arrivo. Dopo due anni di gestazione, l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Mauro Tommasini, conta di portarlo all'esame della giunta entro ottobre. Seguiranno la fase delle autorizzazioni (Comune, Soprintendenza, Azienda sanitaria) e la gara d'appalto. I lavori, della durata di due anni, potrebbero così iniziare entro la prima metà del 2009.

Il progetto non coinvolge il Teatro Miela, che rimarrà operativo anche durante l'intervento di ristrutturazione dello stabile. I lavori riguarderanno infatti il secondo, il terzo e il quarto piano dell'edificio di piazza Duca degli Abruzzi, dove troveranno posto le associazioni che si occupano di cinema, gli uffici dei cinque festival che si svolgono a Trieste (Fantascienza, Alpe Adria, Mille occhi, Latinoamericano, Maremetraggio), gli uffici della Film commission, ma anche attività di mediateca, di produzione e di didattica del cinema.

L'ex Casa del lavoratore portuale (Sterle)

Il progetto, affidato all'architetto Roberto Flaminio, che aveva già svolto un lavoro di analisi dello stabile per conto della precedente giunta provinciale di centrodestra (la quale intendeva trasformare l'edificio in Casa delle libere età, con sedi per associazioni di anziani e giovani, ndr), prevede anche la realizzazione di un bar sul terrazzo dell'ultimo piano; uno spazio panoramico, che potrà essere usato per presentazioni e incontri.

«Nella Casa del cinema saranno create anche due aree tecnologiche destinate a videoteca – spiega Tommasini – che accoglieranno tutte le produzioni realizzate a Trieste e conservate finora dalla Cineteca regionale di via Cantù, attualmente in fase di chiusura e il cui materiale viene trasferito alla Cineteca regionale di Gemona».

Il costo dell'intero intervento – lavori esterni e interni, che comprendono anche la messa a norma degli impianti – ammonta a circa 4 milioni di euro, dei quali finora la Provincia ha a disposizione circa 2,5 milioni. «Sistemare l'edificio e renderlo adatto alle nuove attività sarà un lavoro complesso – osserva Tommasini –. Oltre alle facciate e agli infissi, sono da rimettere a nuovo gli impianti, l'ascensore e la centrale termica».

Per ridurre i futuri costi di gestione è poi previsto un impianto a pannelli fotovoltaici che «rivestirà» il volume esterno occupato dalle scale di sicurezza per tutti i piani, la cui realizzazione è prevista sul retro dello stabile. Secondo un primo calcolo, l'impianto a pannelli coprirà il 30-40% del fabbisogno energetico dell'edificio.

Il progetto prevede anche una serie di modifiche ai vani dei diversi piani, per renderli adatti alle esigenze delle sedi delle associazioni e della videoteca. Con riguardo a quest'ultima si stanno tra l'altro predisponendo i capitolati d'appalto per la fornitura delle apparecchiature per la visione e degli impianti per la conservazione delle pellicole.

Durante i lavori, come si diceva, l'attività del Teatro Miela non subirà modifiche. A confermarlo è Gianni Torrenti, presidente della Cooperativa Bonawentura che gestisce il teatro. «Qualche disagio ci sarà – commenta – ma non tale da richiedere la chiusura del teatro. Attendiamo anzi con soddisfazione la realizzazione della Casa del cinema, perché la presenza delle associazioni del settore costituirà una spinta a lavorare assieme, con una maggiore attività cinematografica del teatro, che potrebbe portare anche alla nascita di un festival di maggiore portata di quelli attuali».

SOCIETA' IN ROSA

La grinta che le nostre azzurre hanno portato a Pechino conferma una tendenza consolidata

Sulla stessa linea le opinioni di docenti, studiose e imprenditrici in diversi settori

Elisabetta Vezzosi

ELISABETTA VEZZOSI è docente di Storia degli Usa e di Storia delle donne e di genere in età contemporanea all'Università di Trieste, nella facoltà di Lettere e Filosofia

L'imprenditrice triestina della moda Barbara Franchin

Donne al mare tanti anni fa: quelle triestine furono tra le prime a godere del sole d'estate

BARBARA FRANCHIN è titolare dell'agenzia «Eve», che da sette anni organizza il concorso internazionale di moda «Its»

MARINA SBISÀ è professoressa di Filosofia del linguaggio nella facoltà di Lettere e Filosofia, nell'ateneo triestino

MICHELA CATTARUZZA è presidente dei Giovani industriali di Trieste. È consigliere delegato della Ocean

I RUOLI DENTRO E FUORI CASA

L'azienda, la famiglia, le Olimpiadi La forza delle donne triestine che affonda le radici nel passato

Storicamente le vicende della città hanno contribuito a consolidare il senso dell'indipendenza femminile

di ELISA COLONI

A Pechino sono arrivate in nove e hanno tirato fuori grinta, talento e tenacia. E in questi primi giorni di gare hanno già messo in saccoccia, con Margherita Granbassi, una medaglia di bronzo al fioretto. La spedizione delle olimpioniche triestine sta dando filo da torcere alle avversarie e catalizzando tutta la luce dei riflettori. Lo sport di casa nostra si tinge di rosa: le donne sanno essere protagoniste e lo fanno vedere.

Ma non è solo una questione sportiva. Il microcosmo femminile, in quest'anomalo angolo di Nordest chiamato Trieste, ha sempre vissuto in società con estrema naturalezza. È così da secoli. Anche questo è il risultato della nostra storia, fatta di Austria-Ungheria e Governo Militare Alleato; di teatri e bagni di mare, che hanno aperto le porte della sfera pubblica, del lavoro e dello sport prima che altrove.

Sembrano cose d'altri tempi, ma la storia si accumula e accatasta, finendo per entrare, in qualche modo, nelle vene di quelle nove atlete olimpiche. Oppure in quelle delle nostre docenti universitarie, ricercatrici e scienziate, imprenditrici e scrittrici, che replicano le piccole e grandi imprese delle nonne, adattandole ai giorni nostri. Insomma, quando le donne di questa città parlano di loro stesse, dicono di non sentirsi diverse dagli uomini e di non temerne la rivalità. Ma non lo fanno in nome di un femminismo tirato e osannato, ma con semplice spontaneità.

«È il frutto del passato di questa città, che ha dato vita a un processo di modernizzazione "precoce" delle donne», spiega Elisabetta Vezzosi, docente di Storia degli Usa e Storia delle donne e di genere in età contemporanea alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste. Incrociando i risultati di alcuni studi, la Vezzosi afferma che «l'idealizzazione dell'indipendenza delle triestine riguarda soprattutto la fase asburgica. In quel periodo le donne godevano di maggiori libertà rispetto al resto d'Italia. Erano presenti in modo molto visibile nella sfera pubblica: nella vita sociale, dai caffè ai teatri, nelle industrie tessili e cartiere, nel piccolo commercio, nell'artigianato, come sartine e ricamatrici, e nel loro ruolo di capofamiglia come mogli di marittimi assenti». Una presenza e un'autonomia che «non vennero limitate nemmeno dal fascismo». Così come non furono intaccate la tendenza all'associazionismo (nelle nostra città i fasci femminili furono tra i primi a nascere in Italia) e «la tensione verso modelli femminili innovativi, moderni, professionalizzati, in grado di superare i richiami della propaganda demografica».

«Lo stesso forte senso di indipendenza - aggiunge - si manifestò durante la Seconda guerra mondiale: ne è esempio l'esperienza di Ondina Peteani (partigiana triestina, nota per essere stata considerata la prima staffetta a servire i combattenti della lotta di Liberazione, *ndr.*). E poi, nel Dopoguerra, la presenza in città del Governo militare alleato probabilmente accelerò alcuni processi di modernizzazione relativi ai modelli femminili - continua la Vezzosi -. La modernità dei consumi e quell'"americanizzazione" dei desideri che per molte italiane trovava espressione nel cinema e nella moda, per le triestine si trasformò più facilmente in uno stile di vita e permise loro di sperimentavano alcuni dei mutamenti che il boom economico degli anni Sessanta avrebbe fatto esplodere».

Per Marina Sbisà, che insegna Filosofia del linguaggio a Lettere e Filosofia, una particolarità tutta nostra, e che a suo modo ha contribuito all'emancipazione femminile, sono stati i bagni di mare. «Trieste è una città in cui il concetto di utilizzare il mare per nuotarci, cioè "far bagno", è del tutto eccezionale. L'esporsi in costume in maniera assidua, mostrando il proprio corpo in pubblico per scopi ricreativi e di socializzazione - spiega - è stata una novità tutta triestina. Nella nostra città, inoltre, il controllo delle nascite e il calo demografico sono processi iniziati prima che nel resto del Paese». Un fenomeno che potrebbe anche essere legato al fatto che a Trieste, quasi del tutto priva di campagna, servivano meno braccia e si facevano figli.

Queste le radici. Ma chi sono le eredi di questa emancipazione con la «e» maiuscola? Gli esempi sarebbero tanti. Prendiamone due: Michela Cattaruzza, presidente dei Giovani industriali triestini e consigliere delegato dell'azienda di famiglia, la Ocean (operante nel settore marittimo); e Barbara Franchin, titolare dell'agenzia di moda «Eve», che organizza a Trieste il concorso «Its», trapiantando una sorta di quadrilatero della moda sulle Rive. «Non ho mai riscontrato difficoltà in quanto donna nel mondo del lavoro a Trieste, pur operando in un settore tradizionalmente maschile - spiega Michela Cattaruzza -. Fare le imprenditrici, le madri e le mogli si può, se lo si vuole. Servono energia e sacrifici, magari mostrando i denti un po' più dei colleghi maschi, ma chi si piange addosso, perché donna, mi dà particolarmente fastidio». Un po' meno ottimista il giudizio di Barbara Franchin, caparbia manager della moda, specializzata nella scoperta di talenti: «Da donne si riesce a fare le imprenditrici anche qui, ma bisogna essere più dure degli uomini. Forse sarà per il settore in cui lavoro, ma all'estero mi sento presa maggiormente in considerazione dai miei interlocutori maschili e dalle istituzioni. La fortuna di Trieste e la speranza per il suo futuro? Il mondo della scienza. Lì non conta mai di che sesso sei, ma come usi la testa».

Marina Sbisà | Michela Cattaruzza

IL PONTE DI MEZZA ESTATE

Ferragosto in città: locali, servizi, musei e feste

Dalle mostre ai fuochi d'artificio e agli indirizzi utili, il vademecum per chi resta a Trieste nel weekend

Fuochi artificiali, musica, feste, mostre. Maltempo permettendo - viste le cattive previsioni meteo - non mancano gli intrattenimenti in questa giornata di Ferragosto, nella quale comunque *(come da grafico qui sotto)* più locali pubblici e servizi saranno aperti al pubblico, oggi così come nell'arco del weekend.

Stasera alle 21 in piazza dell'Unità a conclusione di «Serestate» si esibirà la Nuova Orchestra da camera Ferruccio Busoni: dalle 22.45 poi, i fuochi d'artificio dal molo Audace. In piazza Hortis alle 21 suonerà anche il quartetto di sassofoni Accademia.

Diversi i musei aperti. Oggi, domani e domenica il museo del castello di Miramare sarà visitabile dalle 9 alle 19, il parco dalle 8 alle 19; alle 20.30 concerto nella sala del trono a cura del conservatorio Tartini. Quanto ai musei comunali, aperti oggi il Museo di Storia ed arte e Orto lapidario (dalle 9 alle 13), il castello di San Giusto con il museo (9-19), il museo teatrale Schmidl (9-19); e ancora il museo Sartorio (9-13), quello del Risorgimento (9-13), la Risiera di San Sabba (9-19), la Foiba di Basovizza (10-14), il museo Revoltella (9-14), la sala Veruda di palazzo Costanzi con la mostra «Here, There, Everywhere: un viaggio fantastico da Liverpool a Trieste» (10-13 e 17-20) e la sala comunale d'arte di piazza Unità (10-13 e 17-20). Aperto tutto il giorno (dalle 9 alle 19) anche il Civico acquario marino.

Nell'ambito di «Barcolissima», la manifestazione di spettacolo e chioschi alla pineta di Barcola, ancora oggi dalle 20 musica con dj. Dalle 21 alle 22.30 si terranno l'elezione di Miss Barcolissima e la semifinale di Miss Trieste, mentre la musica tornerà dalle 22.30 alle 23.

Il Ferragosto a Sistiana prevede dalle 19 in poi un «anguria party»: conclusa l'abbuffata, via libera alla musica in discoteca. Anche nella baia sono previsti i tradizionali fuochi d'artificio. Apertura speciale poi per il Science centre - Immaginario scientifico in riva Massimiliano e Carlotta 15 a Grignano.

Per chi ama le sagre, musica e piatti da gustare al Villaggio del Pescatore e a Monrupino. Gruppi dal vivo suoneranno anche a Muggia. A Borgo San Sergio, alla Casa del popolo di via di Peco, chioschi enogastronomici dalle 18 alle 23. Numerose le feste in città, organizzate soprattutto da ragazzi, che si scateneranno in riva al mare o all'interno di locali in tutta Trieste. Tra cene, lunghi aperitivi o ricchi dopocena, la maggior parte delle persone che trascorreranno il Ferragosto in città si ritroveranno in piazza Unità a fine serata per ammirare, tutti con il naso all'insù, i giochi pirotecnici.

Il giardino botanico Carsiana di Sgonico oggi, alle 16 e alle 17, organizza visite speciali sul tema «Piante in pentola»: verranno illustrate le caratteristiche botaniche di alcune piante del territorio e delle particolari ricette gastronomiche in cui vengono utilizzate, anche in altri Paesi.

Quanto agli autobus, Trieste Trasporti comunica che oggi è in vigore l'orario festivo (come la domenica). Stasera, in occasione di una manifestazione, tra le 20 e le 23 le linee 29 e B verranno deviate da via dei Soncini a sinistra per via di Servola, Carpineto, Valmaura e Baiamonti.

ESERCIZI PUBBLICI APERTI

15 AGOSTO

BAR

Bar Foscolo	Via Foscolo 28
Bar Herry's	Via Carducci 2
Bar Inter	Via Sistiana 47- Duino Aurisina
Bar Unità	Capo di P.zza Mons. A. Santin 1/b
Bar Gelateria Pipolo	Viale Miramare 127
Bar Umer	Via Moavaz 13
Bar Genzo	Via Conti 10
Bar Talu	Erta S.Anna 114
Bar Angelo Blu	P.zza Vico 9
Bar Alex	Via Gruden 62
Bar Alla Caffetteria	Via Settefontane 58/C
Bar Catina	Via Settefontane 26
Bar Espresso	Riva N. Sauro 10
Bar Euro	Riva N. Sauro 24
Bar Ex Urbanis	P.zza Della Borsa 15
Bar Gelateria "Viti"	Viale Romolo Gessi 18
Bar Gelateria Luksa	Loc. Prosecco 140
Bar Haiti	Via Imbriani 14
Bar La Nave	V.Le Miramare 325/1
Bar La Pineta	V.Le Miramare 233/1
Bar Lilliput	Via Foschiatti 9
Bar Rex	Galleria Protti 1
Caffè Degli Specchi	P.zza Unità D'Italia 7
Caffè Piazza Grande	P.zza Unità D'Italia 5
Caffè Portici	Via Pozzo del Mare 2/A
Caffè Tergesteo	Piazza Della Borsa 15
Gelateria Arnoldo	Via San Marco 28
Gelateria Arnoldo	V.Le Miramare 13
Gelateria Arnoldo	Strada Per Vienna 14/B
Gelateria Arnoldo	V.Le D'Annunzio 60
Gelateria Zampolli	Via Ghega 10
Gelato Marco	Via Malcanton 18/A
Oasi Del Gelato	Via Dell'eremo 259

BUFFET - TRATTORIE - RISTORANTI - PIZZERIE

Antica Osteria da Libero		Via Risorta 7/A
Antipastoteca Di Mare alla Voliga		Via Della Fornace 1
Arcoriccardo Ristorante		Via Del Trionfo 3
Bandiera Gialla		V.Le Raffaele Sanzio 42
Bar Buffet Fantasy		Via Ginnastica 3/B
Bar Buffet Sticco		Viale Miramare 90
Bar Trattoria MAx		Via Nazionale 43
Befed Brew Pub		Viale Miramare 285
Buffet Siora Rosa		P.zza Hortis 3
Dadaumpa		Via Svevo 14 c/o Torri D'eurc
Fora per Fora		Via Diaz 9
Galleria Fabris		P.zza Dalmazia 4
Gastronomia il Buongustaio		Via Combi 19
Hostaria Alle Bandierette		Riva n. Sauro 10
Hotel Rist. Pizzeria Mignon		Via Junker 12
Krishna Rist. Indiano		Via Brunner 5
La rosa dei Venti		Via Carnaro 29
Old Wild West		Via Svevo 14 c/o Torri D'eurc
Osteria Can e Gatto		Androna Di Romagna 1
Paolino il mago dello Spiedo		Viale xx Settembre 16/A
Peter Pan Pub		Salita Di Zugnano 4/2
Pizzeria 2002		Via Settefontane 7
Pizzeria Al Barattolo		P.zza S. Antonio 2
Pizzeria Mediterranea		Strada per Longera 177
Pizzeria per Asporto Mangiafuoco		Via Rismondo 9A
Pizzeria Vesuvio		Via Fabio Sevro 1
Ponchielli Ristocafè		Via Ponchielli 3/b
Ristorante Antica Ghiacceretta		Via Fornelli 1
Ristorante Antico Panada		Via Rossini 8/D
Ristorante Grifone		Viale Miramare 133
Ristorante le terrazze		Strada Costiera 22
Ristorante Le Vele		v.le Miramale 325/1
Ristorante Tenda Rossa		Strada costiera 172
Ristorante Zuca Baruca		Via Cisternone 21
Scooby Doo Time		Via Ginestre 2/A
Stabilimento Balneare Ausonia		Riva Traiana
T.N.T. Pub		Via Ginnastica 46/A
Tavernetta Bonavia		Via Coroneo 37/A
Trattoria al Cavallino		Loc. Prosecco 162
Trattoria al Pescatore		V.le Miramare 211
Trattoria Alla Pesa		Via Gruden 29
Trattoria alle Vecchie Glorie		Via Dell'Istria 176
Trattoria Bella Trieste		Via Del Pane Bianco 96
Trattoria Costalunga		Via Laurana 20
Trattoria Pineta		Opicina
Trattoria Spetic		Strada Di Fiume 425
Un Bacio Sul Canale		Via Bellini 5/B
Trattoria Scabar		Erta S.Anna 63
Bar Buffet Caffè Tommaseo		P.zza Tommaseo 4
Bar Buffet Vittoria		Via Locchi 38
Pizzeria La nuova Mormorazione		Via Bonomea 186
Pizzeria Da Vittorio		V.le Miramare 31/B
Taverna Pietrobon		V.le Giulia 51
Ristorante Savron	Sgonico	Devincina 25
Al Cavalluccio	Duino Aurisina	Duino 61/D
Bar Alla Vela	Muggia	Via Garibaldi 1/DE
Bar Buffet Al Blocco	Muggia	Via Flavia Di stramare 62
Bar Ristorante San Rocco	Muggia	Strada per Lazzaretto 2
Buffet Alla Marina	Muggia	Via Manzoni 7
Enoteca Al Patriarca	Muggia	Corso Puccini 12
Locanda Mario	S.Dorligo Della Valle	Loc. Draga S.Elia 22
Pizzeria Pam Pam	Duino Aurisina	Aurisina 168
Ristorante Ex Hitler	Muggia	Rivo N.Sauro 10
Ristorante Alla Sanità	Muggia	Largo N.Sauro 1
Rist. Pizzeria Muja City	Muggia	Via Signolo 1
Ristorante S.Mauro	Duino Aurisina	Borgo S. Mauro 122
Trattoria Da Gino	Duino Aurisina	Sistiana 59
Trattoria La Boa	Muggia	Strada per Lazzaretto 1/A
Trattoria Risorta	Muggia	Riva De Amicis 1/A

Fonte elenchi ufficiali FIPE e ACEPE

16 AGOSTO

BAR

Bar Foscolo	Via Foscolo 28
Bar Herry's	Via Carducci 2
Bar Inter	Via Sistiana 47- Duino Aurisina
Bar San Luigi	Via Marchesotti 13/A (fino alle 14)
Bar Unità	Capo di P.zza Mons. A. Santin 1/b
Bar Gelateria Pipolo	Viale Miramare 127
Bar Umer	Via Moavaz 13
Bar Genzo	Via Conti 10
Bar Paolo	Via Svevo 36
Bar Angelo Blu	P.zza Vico 9
Bar Talu	Erta S.Anna 114
Bar Alex	Via Gruden 62
Bar Alla Caffetteria	Via Settefontane 58/C
Bar Bianchi	c/o "Il Giulia"
Bar Caffè (Pocecco Maria)	Via Dell'Istria 24/B
Bar Caffè Goldoni	P.zza Goldoni 3
Bar Catina	Via Settefontane 26
Bar Derby	Via Carducci 11
Bar Euro	Riva N. Sauro 24
Bar Ex Urbanis	P.zza Della Borsa 15
Bar Gelateria "Viti"	Viale Romolo Gessi 18
Bar Gelateria Luksa	Loc. Prosecco 140
Bar Giovanni e Maria	Via S. Nazario 196
Bar Haiti	Via Imbriani 14
Bar La Nave	V.Le Miramare 325/1
Bar La Pineta	V.Le Miramare 233/1
Bar La Valletta	Via Rossetti 117
Bar Leon	Via Fabio Severo 56
Bar Lilliput	Via Foschiatti 9
Bar Mascagni	Via Mascagni 5
Bar Rex	Galleria Protti 1
BAr Si	Via Roma 18
Bar Wolf	Via Vercerio 12
Caffè Degli Specchi	P.zza Unità D'Italia 7
Caffè Latteria Mauro	Via Giulia 51/1
Caffè Piazza Grande	P.zza Unità D'Italia 5
Caffè Portici	Via Pozzo del Mare 2/A
Caffè Stella Polare	Via Dante 14
Caffè Tergesteo	Piazza Della Borsa 15
Caffè Viennese	Via Giulia 45/3 (c/o "Il Giulia")
Circus	Via San Lazzaro 9
Gelateria Arnoldo	Via San Marco 28
Gelateria Arnoldo	V.Le Miramare 13
Gelateria Arnoldo	Strada Per Vienna 14/B
Gelateria Arnoldo	V.Le D'Annunzio 60
Gelateria Zampolli	Via Ghega 10
Gelato Marco	Via Malcanton 18/A
Oasi del Gelato	Via Dell'Eremo 259

BUFFET - TRATTORIE - RISTORANTI - PIZZERIE

Antica Osteria da Libero		Via Risorta 7/A
Antipastoteca Di Mare alla Voliga		Via Della Fornace 1
Arcoriccardo Ristorante		Via Del Trionfo 3
Bandiera Gialla		V.Le Raffaele Sanzio 42
Bar Buffet Fantasy		Via Ginnastica 3/B
Bar Buffet Sticco		Viale Miramare 90
Bar Trattoria Max		Via Nazionale 43
Befed Brew Pub		Viale Miramare 285
Dadaumpa		Via Svevo 14 c/o Torri D'eurc
Fora per Fora		Via Diaz 9
Galleria Fabris		P.zza Dalmazia 4
Gastronomia il Buongustaio		Via Combi 19
Hostaria Alle Bandierette		Riva n. Sauro 10
Hostaria Punis		Via Cologna 47/1
Hotel Rist. Pizzeria Mignon		Via Junker 12
Krishna Rist. Indiano		Via Brunner 5
La Rosa dei Venti		Via Carnaro 29
Old Wild West		Via Svevo 14 c/o Torri D'eurc
Osteria Can e Gatto		Androna Di Romagna 1
Paolino il Mago dello Spiedo		Viale xx Settembre 16/A
Peter Pan Pub		Salita Di Zugnano 4/2
Pizzeria 2002		Via Settefontane 7
Pizzeria Al Barattolo		P.zza S. Antonio 2
Pizzeria Arcobaleno		Via Di Servola 107
Pizzeria La Mamola		Strada Di Fiume 59
Pizzeria Mediterranea		Strada per Longera 177
Pizzeria per asporto Mangiafuoco		Via Rismondo 9A
Pizzeria Vesuvio		Via Fabio Sevro 1
Ponchielli Ristocafè		Via Ponchielli 3/b
Ristorante Antica Ghiacceretta		Via Fornelli 1
Ristorante Antico Panada		Via Rossini 8/D
Ristorante Diana		Via Nazionale 11
Ristorante Grifone		Viale Miramare 133
Ristorante le Terrazze		Strada Costiera 22
Ristorante Le Vele		v.le Miramale 325/1
Ristorante Tenda Rossa		Strada costiera 172
Ristorante Zuca Baruca		Via Cisternone 21
Scooby Doo Time		Via Ginestre 2/A
Stabilimento Balneare Ausonia		Riva Traiana
T.N.T. Pub		Via Ginnastica 46/A
Tavernetta Bonavia		Via Coroneo 37/A
Trattoria al Pescatore		V.le Miramare 211
Trattoria Alla Pesa		Via Gruden 29
Trattoria alle Vecchie Glorie		Via Dell'Istria 176
Trattoria Bella Trieste		Via Del Pane Bianco 96
Trattoria Costalunga		Via Laurana 20
Trattoria Pineta		Opicina
Trattoria Spetic		Strada Di Fiume 425
Un Bacio Sul Canale		Via Bellini 5/B
Trattoria Scabar		Erta S.Anna 6
Bar Buffet Caffè Tommaseo		P.zza Tommaseo 4
Bar Buffet Vittoria		Via Locchi 38
Pizzeria La Nuova Mormorazione		Via Bonomea 186
Pizzeria Da Vittorio		V.le Miramare 31/B
Taverna Pietrobon		V.le Giulia 51
Ristorante Savron	Sgonico	Devincina 25
Al Cavalluccio	Duino Aurisina	Duino 61/D
Bar Alla Vela	Muggia	Via Garibaldi 1/DE
Bar Buffet Al Blocco	Muggia	Via Flavia Di stramare 62
Bar Buffet La Palù	Mugia	Via S.Giovanni 16
Bar Ristorante San Rocco	Muggia	Strada per Lazzaretto 2
Buffet Alla Marina	Muggia	Via Manzoni 7
Enoteca Al Patriarca	Muggia	Corso Puccini 12
Locanda Mario	S.Dorligo Della Valle	Loc. Draga S.Elia 22
Pizzeria La Mamola	Muggia	Via Frausin 3/B
Pizzeria Pam Pam	Duino Aurisina	Aurisina 168
Ristorante Ex Hitler	Muggia	Rivo N.Sauro 10
Ristorante Alla Sanità	Muggia	Largo N.Sauro 1
Rist. Pizzeria Muja City	Muggia	Via Signolo 1
Ristorante S.Mauro	Duino Aurisina	Borgo S. Mauro 122
Trattoria Da Gino	Duino Aurisina	Sistiana 59
Trattoria La Boa	Muggia	Strada per Lazzaretto 1/A
Trattoria Risorta	Muggia	Riva De Amicis 1/A

17 AGOSTO

BAR

Bar Foscolo	Via Foscolo 28
Bar Herry's	Via Carducci 2
Bar Inter	Via Sistiana 47- Duino Aurisina
Bar Unità	Capo di P.zza Mons. A. Santin 1/b
Bar Gelateria Pipolo	Viale Miramare 127
Bar Umer	Via Moavaz 13
Bar Genzo	Via Conti 10
Bar Angelo Blu	P.zza Vico 9
Bar Talu	Erta S.Anna 114
Bar Alex	Via Gruden 62
Bar Bianchi	c/o "Il Giulia"
Bar Caffè (Pocecco Maria)	Via Dell'Istria 24/B
Bar Catina	Via Settefontane 26
Bar Espresso	Riva N.Sauro 10
Bar Euro	Riva N. Sauro 24
Bar Ex Urbanis	P.zza Della Borsa 15
Bar Gelateria "Viti"	Viale Romolo Gessi 18
Bar Gelateria Luksa	Loc. Prosecco 140
Bar Giovanni e Maria	Via S. Nazario 196
Bar Haiti	Via Imbriani 14
Bar La Nave	V.Le Miramare 325/1
Bar La Pineta	V.Le Miramare 233/1
Bar La Valletta	Via Rossetti 117
Bar Leon	Via Fabio Severo 56
Bar Lilliput	Via Foschiatti 9
Bar Rex	Galleria Protti 1
Caffè Degli Specchi	P.zza Unità D'Italia 7
Caffè Piazza Grande	P.zza Unità D'Italia 5
Caffè Tergesteo	Piazza Della Borsa 15
Caffè Viennese	Via Giulia 45/3 (c/o "Il Giulia")
Gelateria Arnoldo	Via San Marco 28
Gelateria Arnoldo	V.Le Miramare 13
Gelateria Arnoldo	Strada Per Vienna 14/B
Gelateria Arnoldo	V.Le D'Annunzio 60
Gelateria Zampolli	Via Ghega 10
Gelato Marco	Via Malcanton 18/A
Oasi del Gelato	Via Dell'Eremo 259

BUFFET - TRATTORIE - RISTORANTI - PIZZERIE

Antipastoteca Di Mare alla Voliga		Via Della Fornace 1
Arcoriccardo Ristorante		Via Del Trionfo 3
Bandiera Gialla		V.Le Raffaele Sanzio 42
Bar Buffet Sticco		Viale Miramare 90
Bar Trattoria Max		Via Nazionale 43
Befed Brew Pub		Viale Miramare 285
Dadaumpa		Via Svevo 14 c/o Torri D'eurc
Galleria Fabris		P.zza Dalmazia 4
Golden Horse		Via Scomparini 7
Hostaria Alle Bandierette		Riva n. Sauro 10
Hotel Rist. Pizzeria Mignon		Via Junker 12
Krishna Rist. Indiano		Via Brunner 5
La Rosa dei Venti		Via Carnaro 29
Old Wild West		Via Svevo 14 c/o Torri D'eurc
Osteria Can e Gatto		Androna Di Romagna 1
Paolino il Mago dello Spiedo		Viale xx Settembre 16/A
Peter Pan Pub		Salita Di Zugnano 4/2
Pizzeria 2002		Via Settefontane 7
Pizzeria Al Barattolo		P.zza S. Antonio 2
Pizzeria Arcobaleno		Via Di Servola 107
Pizzeria La Mamola		Strada Di Fiume 59
Pizzeria Mediterranea		Strada per Longera 177
Pizzeria per asporto Mangiafuoco		Via Rismondo 9A
Pizzeria Vesuvio		Via Fabio Sevro 1
Ponchielli Ristocafè		Via Ponchielli 3/b
Ristorante Diana		Via Nazionale 11
Ristorante Grifone		Viale Miramare 133
Ristorante le Terrazze		Strada Costiera 22
Ristorante Le Vele		v.le Miramale 325/1
Ristorante Tenda Rossa		Strada costiera 172
Ristorante Zuca Baruca		Via Cisternone 21
Scooby Doo Time		Via Ginestre 2/A
Stabilimento Balneare Ausonia		Riva Traiana
T.N.T. Pub		Via Ginnastica 46/A
Trattoria al Cavallino		Loc. Prosecco 162
Trattoria al Pescatore		V.le Miramare 211
Trattoria Alla Gioconda		Via Slataper 12/C
Trattoria Alla Pesa		Via Gruden 29
Trattoria alle Vecchie Glorie		Via Dell'Istria 176
Trattoria Bella Trieste		Via Del Pane Bianco 96
Trattoria Costalunga		Via Laurana 20
Trattoria Pineta		Opicina
Trattoria Spetic		Strada Di Fiume 425
Un Bacio Sul Canale		Via Bellini 5/B
Trattoria Scabar		Erta S.Anna 6
Bar Buffet Caffè Tommaseo		P.zza Tommaseo 4
Bar Buffet Vittoria		Via Locchi 38
Pizzeria La Nuova Mormorazione		Via Bonomea 186
Pizzeria Da Vittorio		V.le Miramare 31/B
Taverna Pietrobon		V.le Giulia 51
Ristorante Savron	Sgonico	Devincina 25
Al Cavalluccio	Duino Aurisina	Duino 61/D
Bar Alla Vela	Muggia	Via Garibaldi 1/DE
Bar Buffet Al Blocco	Muggia	Via Flavia Di stramare 62
Bar Buffet La Palù	Mugia	Via S.Giovanni 16
Bar Ristorante San Rocco	Muggia	Strada per Lazzaretto 2
Buffet Alla Marina	Muggia	Via Manzoni 7
Enoteca Al Patriarca	Muggia	Corso Puccini 12
Locanda Mario	S.Dorligo Della Valle	Loc. Draga S.Elia 22
Pizzeria La Mamola	Muggia	Via Frausin 3/B
Pizzeria Pam Pam	Duino Aurisina	Aurisina 168
Ristorante Ex Hitler	Muggia	Rivo N.Sauro 10
Ristorante Alla Sanità	Muggia	Largo N.Sauro 1
Rist. Pizzeria Muja City	Muggia	Via Signolo 1
Ristorante S.Mauro	Duino Aurisina	Borgo S. Mauro 122
Trattoria Da Gino	Duino Aurisina	Sistiana 59
Trattoria La Boa	Muggia	Strada per Lazzaretto 1/A

ADARTE

Aziende informano

Un'altra iniziativa di successo del più grande Centro d'Antiquariato della Carnia

Mazzolini: grandi affari per festeggiare la tradizione

A Ovaro, nel cuore verde della Carnia, una grande iniziativa culturale e insieme commerciale: il Centro Mazzolini di Antiquariato propone tutte le sue vastissime e preziose raccolte e Collezioni con sconti eccezionali fino al 50% dei valori di mercato.

La famiglia Mazzolini ha in Carnia, da generazioni, un nome illustre e Paolo Mazzolini è ben noto negli ambienti dove un particolare mobile antico o ricostruito, una suppellettile d'argento di una certa epoca, o un tappeto prezioso e particolare, adatto a completare un originale arredamento, sono vissuti quali elementi indispensabili a un adeguato stile di vita.
Ma come è nata questa incredibile vendita? Come abbiamo accennato, sono 51 anni che i Mazzolini conducono ad Ovaro, 15 minuti a nord di Tolmezzo, sulla strada per Sappada, la loro attività professionale. Seguendo la tradizione di famiglia, che da decenni conduce attività creative e produttive nel settore, Paolo Mazzolini continua con successo nell'arte dell'arredare.

Da anni ad Ovaro, grazie alla competenza e sicurezza delle sue scelte, e alla capacità e perseveranza di scoprire ovunque "cose" nuove o antiche, lo Show-room di Mazzolini ha richiamato e richiama visitatori e acquirenti anche da altre regioni; e tutti hanno potuto apprezzare i suoi quattro settori merceologici: ***Arredamento, Tappeti Persiani e Orientali, Oggetti Preziosi e d'Arte, Antiquariato.***
Nel corso degli anni, seguendo l'evoluzione delle esigenze del pubblico, i quattro reparti si sono sviluppati in modo diverso, e per migliorare e rendere più agevoli le diverse esposizioni è stato indispensabile variare le strutture interne. Infatti tutti gli articoli di maggiori dimensioni, quali i mobili, quando giungono al Centro vengono depositati nei magazzini prima di passare al restauro o ai saloni di esposizione e vendita.

Oggi, quindi, la funzionalità delle strutture in cui vengono effettuati i lavori di restauro, la razionalità degli spazi espositivi, il buon gusto con cui sono proposti i pezzi, rendono ancora più piacevole la visita a questo prestigioso Centro di Antiquariato.
E Paolo Mazzolini ha voluto rinnovare questo antico legame con una clientela attenta e raffinata proponendo un'ulteriore occasione d'incontro: nel cuore verde della Carnia, ad Ovaro, al Centro d'Antiquariato e d'Arte di Paolo Mazzolini, è possibile acquistare "a man bassa" approfittando di una straordinaria vendita promozionale, pezzi d'Arte e d'Arredamento, Salotti, Camere, Armadi, Complementi d'Arredo, Mobili ricostruiti; Tappeti Persiani e Orientali: nuovi, vecchi, antichi, di ogni provenienza e di ogni dimensione; Oggetti preziosi e d'arte: Argenteria e oggettistica; Antiquariato: Mobili e Oggetti d'antiquariato; Ed un'interessante raccolta di maioliche fiorentine, riproduzioni del XV secolo, opere di maestri d'arte di Urbino. Il tutto a condizioni particolarissime e con il prezioso aiuto di veri esperti.

LA VOSTRA PASSIONE INCONTRA L'ESPERIENZA MAZZOLINI

Nella bella Carnia, ad Ovaro, l'estate è resa ancora più piacevole da un'altra straordinaria iniziativa di Paolo Mazzolini: i saloni del Centro d'Antiquariato saranno aperti per tutti gli appassionati che vorranno ammirare le collezioni d'arte, gli oggetti preziosi, i mobili di raffinata qualità, i complementi di arredo. E sconti magici (fino al 50%) renderanno ancora più interessante e vantaggiosa una visita nel cuore della montagna friulana.

MAZZOLINI È SEMPRE APERTO

Il Centro è aperto tutti i giorni (domenica e lunedì compresi), dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 19,30.
Si parcheggia agevolmente.
L'organizzazione Mazzolini (il titolare, i collaboratori esperti, gli aiutanti) è nota per la sua cortesia e professionalità: consulenti a disposizione del pubblico per esaminare i problemi di arredamento e trovare insieme le soluzioni più adeguate ed eleganti; laboratori specializzati per il restauro e la riparazione dei mobili e dei tappeti.
Paolo Mazzolini, inoltre, costruisce le proprie collezioni anche acquistando da privati e quindi mette la sua competenza al servizio di chi eventualmente desiderasse vendere pezzi di arredamento e oggetti di antiquariato.

Raggiungere OVARO è facile

Venendo da Udine, Trieste, Venezia, l'autostrada è piacevolissima e scorrevole: si esce al casello Carnia - Amaro, si prosegue verso Tolmezzo (senza entrare in città) e poi verso Villa Santina - Sappada lungo la Statale 355.
Dal casello si raggiunge Ovaro in circa venti minuti e, attraversato il paese, il Centro Mazzolini è visibilissimo, sulla destra.

Un'inedita collezione di tappeti orientali **-50%**

A OVARO L'ESTATE È ANCORA PIÙ VERDE

La Carnia è una terra piena di angoli nascosti e di meraviglie: boschi secolari, torrenti limpidissimi, cibi semplici e antichi, tradizioni illustri. Basterebbe questo ambiente incontaminato e pieno di storia per convincere chi abita in città a passare una giornata o una vacanza fra le splendide montagne delle Alpi Carniche, ma passando per la Val di Gorto, sulla Statale per Sappada, c'è una ragione in più: la possibilità di visitare un Centro d'antiquariato fra i più rinomati, ricco di sorprese raffinate e, quando gli sconti arrivano addirittura al 50%, anche convenienti.

Sconti eccezionali e vera Garanzia

La grande vendita promozionale (con prezzi scontati fino al 50%) Mazzolini si svolgerà con la serietà che contraddistingue i veri professionisti dell'arte e dell'arredamento: non solo tutti i pezzi sono coperti da garanzia, ma gli oggetti più preziosi dispongono di uno specifico Certificato di Autenticità. E poi c'è la grande esperienza acquisita in decenni, gelosamente custodita, tramandata per generazioni, e di cui oggi Paolo Mazzolini è interprete attento, professionale, corretto: anche i pezzi minori, e non solamente quelli di maggior pregio, sono proposti con l'autorevolezza dell'esperto e la credibilità di chi da sempre coltiva il gusto per le cose belle.

Uno spettacolo bellissimo senza fine

Le Mille e una notte

Le Collezioni di Tappeti Persiani e Orientali, selezionati con cura, uno ad uno, da Paolo Mazzolini, costituiscono indubbiamente uno dei punti di forza della pluridecennale esperienza Mazzolini. Accanto al mobile d'epoca e all'arredamento moderno, all'argenteria, agli altri settori espositivi, una meravigliosa Cascata di Tappeti Orientali accoglierà i visitatori del grande Show-room. Uno spettacolo affascinante vedere gli splendidi colori, la fantasia dei disegni e la preziosità degli intrecci dei Tappeti ordinati in differenti cataste, a seconda delle dimensioni. Sarà come un viaggio magico nelle meraviglie d'Oriente, alla fine del quale si potranno vedere gli esemplari più rispondenti alle proprie esigenze e, con l'aiuto del consulente, fare la propria scelta definitiva. Impossibile non trovare il tappeto più adatto per il proprio salotto in questo angolo esotico e raffinato...

L'AREA E' STATA IN PARTE TRANSENNATA

Segni di cedimento in piazza Puecher Dislivello nella pavimentazione

Allarme per un cedimento nella pavimentazione di piazza Puecher, a San Giacomo, parte della quale è stata transennata ieri dai tecnici del Comune. Alcuni cittadini hanno segnalato la presenza di segni di sprofondamento e assestamenti strutturali che si sono sviluppati in corrispondenza dell'angolo est, alla confluenza tra via della Guardia e via del Rivo. Una parte del pavimento, accanto a una delle due scacchiere realizzate a terra, si è abbassata di qualche centimetro, creando una sorta di avvallamento.

Inoltre il cedimento, che può sfuggire ad uno sguardo superficiale, ma risulta invece evidente osservando con attenzione quel tratto di piazza, si è riflesso anche sugli elementi edili circostanti. Lungo il muro della piazza si sono infatti formate due lunghe crepe, che si sviluppano in direzioni opposte, dall'angolo rispettivamente verso nord e sud.

Le fenditure, che si sono allargate vistosamente negli ultimi mesi, raggiungono in alcuni punti anche i cinque centimetri di ampiezza e hanno causato l'incrinatura di parte della copertura in pietra della parete. Fessure simili, seppur di dimensioni ridotte, sono osservabili anche sotto le lastre che fanno da corrimano. Una situazione difficilmente imputabile ai normali movimenti di assestamento dell'immobile, conseguenti alla dilatazione dei materiali per gli sbalzi termici, che potrebbe essersi ripercossa anche sui locali al piano inferiore. Sotto la piazza, al momento della completa riqualificazione dell'area da parte del Comune, sono stati infatti realizzati dei vani. In questo momento gli spazi sono inutilizzati, ma esistono varie proposte d'utilizzo, tra le quali la creazione di punti vendita o di una palestra.

L'assessore comunale ai Lavori pubblici Franco Bandelli ieri ha eseguito un sopralluogo nel sito e garantisce che entro la prossima settimana verranno effettuati ulteriori analisi, per risolvere il problema nel minor tempo possibile. «Abbiamo constatato come ci sia stato un abbassamento delle strutture, che potrebbe anche essersi originato nelle fondamenta – spiega Bandelli -. Dati gli evidenti segni di cedimento analizzeremo meglio la situazione e posizioneremo dei vetrini per capire se le crepe si stiano allargando. Dalla nostra esperienza sembra una situazione ancora in movimento, quindi dopo aver fatto alcune verifiche la prossima settimana stabiliremo quale sia il miglior modo per intervenire. La piazza è stata riqualificata di recente, perciò per la riparazione dei danni lunedì contatteremo il progettista e la società che ha eseguito i lavori».

A segnalare per primi il problema sono stati i negozianti locali, che sfruttano la piazza per organizzarvi manifestazioni e si augurano che il problema venga risolto prima delle iniziative in programma a settembre. «E stato notato un dislivello nella pavimentazione e la formazione di crepe, che hanno intaccato anche la scalinata – spiega la presidente dell'associazione dei commercianti Omnia Puecher, Flavia Kvesto -, per cui in occasione della sfilata di moda abbiamo evidenziato il fatto alla circoscrizione e al Comune. Apprezziamo la rapidità con cui è stata eseguita la verifica e siamo certi che a breve la situazione verrà risolta».

Mattia Assandri

Sopra e a destra, due immagini della piazza ieri transennata (Sterle)

L'area

Piazza Puecher, uno degli angoli più popolosi del quartiere di San Giacomo, è stata riqualificata di recente. Nel 2005 sono stati effettuati dei lavori che si sono protratti per otto mesi, durante i quali è stata anche condotta una fase di bonifica del sottosuolo. Anche il vecchio e particolarissimo bunker che con la sua mole caratterizza il sito è stato oggetto di una rivalutazione, mentre l'area è stata arricchita da una nuova pavimentazione.

VIABILITA'

Opere inserite nel Piano comunale

A fine 2009 la rotatoria di Opicina

Struttura provvisoria già a ottobre con tre alabarde in mosaico

A fine 2009 sarà resa definitiva la rotatoria di Opicina. Ma intanto, secondo i piani comunali, al servizio del borgo carsico verrà insediata già in ottobre una prima provvisoria rotatoria con i new jersey (le strutture rosse e bianche).

All'incrocio tra le vie Nazionale, di Prosecco, del Ricreatorio e dei Salici, quindi, si procederà come per le altre rotatorie cittadine, ovvero con una fase provvisoria propedeutica a quella definitiva. Durante questa fase sperimentale verranno anche posizionate, sull'aiuola centrale, tre alabarde in mosaico realizzate dai maestri di Spilimbergo (una indirizzata verso Trieste, un'altra verso Prosecco e l'ultima verso la Slovenia). «Il sindaco Dipiazza e io - afferma l'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli - abbiamo pensato di accogliere chi entra ed esce da Trieste con il simbolo della nostra città».

L'opera di Opicina, come spiega l'assessore Bandelli, si affianca al programma previsto per la rotatoria di via dell'Istria e a quella di largo Giardino, il cui costo si aggira attorno ai 350 mila euro (esclusi gli interventi Acegas Aps per i sottoservizi). «Nel Piano delle opere che approveremo a fine anno - afferma Bandelli - inseriremo la rotatoria di largo Giardino per renderla definitiva. Quella di Opicina sarà invece inserita nel Piano delle opere successivo, cioè in quello del 2009».

Come da tabella di marcia, intanto si sta lavorando ai sottoservizi della rotatoria di via dell'Istria, inserita nel progetto di riqualificazione di campo San Giacomo. Rappresenterà il primo esempio di rotatoria in città. Gli interventi di questa fase - sottoservizi e fresatura sede stradale - saranno ultimati a fine mese. Continua l'assessore comunale ai Lavori pubblici: «Una volta ultimata questa rotatoria, con la creazione del manufatto centrale e la sistemazione delle aiuole, le strutture rosse e bianche dei new jersey saranno spostate sull'Altipiano per la creazione della nuova rotatoria di Opicina. La sperimentazione durerà 6-8 mesi».

Nel «puzzle» delle rotatorie cittadine manca un'ultima tessera: quella di via Flavia. Questa rotatoria sorgerà, più precisamente, tra le vie Flavia, Caboto, Carletti e strada della Rosandra, a pochi passi da Borgo San Sergio. In questo caso la situazione dovrebbe sbloccarsi in ottobre, non appena terminati i lavori alla bretella autostradale Lacotisce-Rabuiese.

Daria Camillucci

Il progetto della rotatoria che sorgerà a Opicina

» IN BREVE

IN VIA GIUSTI

Si fa aprire la porta e le svuota il portagioie

Ha aperto la porta di casa a quella che credeva una semplice venditrice ambulante di tovaglie e lenzuola e si è ritrovata dopo pochi muniti con il portagioie svuotato. Vittima una donna di 86 anni che vive sola in un condominio di via Giusti, sopra Gretta.

Il furto è avvenuto l'altra mattina. A metterlo a segno una donna di circa cinquant'anni, di bassa statura e con la carnagione scura. Descrizione che, a detta della polizia che ha raccolto la denuncia dell'anziana, farebbe pensare a una nomade. Approfittando della gentilezza della padrona di casa, la ladra è riuscita a introdursi all'interno dell'appartamento con la scusa di mostrare la merce che teneva dentro una sacca. Merce che effettivamente doveva essere interessante e di buona qualità, visto che l'ottantaseienne alla fine ha davvero fatto alcuni acquisti. E proprio mentre l'anziana prendeva il portafogli per pagare la cifra pattuita per una tovaglia, la ladra è entrata in azione. Certa di non esser vista dalla sua vittima, in quel momento girata di spalle, ha frugato nel portagioie poco distante, sottraendo un orologio e una collana d'oro con ciondolo a croce.

UN ATR 42 DA PESCARA

Aereo della Capitaneria in volo sopra la Ferriera

Un «Atr 42» del III Nucleo aereo della Guardia costiera di Pescara ha effettuato ieri mattina un sorvolo sul litorale triestino, concentrandosi in particolare sulla zona della Ferriera di Servola. Avvistandolo, alcuni residenti hanno pensato a possibili guasti o a qualche emergenza in atto all'interno dello stabilimento siderurgico. In realtà, ha spiegato la Capitaneria, si è trattato di un pattugliamento programmato, che rientra in un'attività mensile di monitoraggio delle aree interessate da fenomeni di inquinamento. Un sorvolo simile lungo le nostre coste, tra l'altro, era già stato effettuato lunedì scorso con l'obiettivo di monitorare la riserva marina e lo stato di inquinamento del mare. Ieri, invece, l'attenzione è stata posta soprattutto sulle aree a terra.

Nei prossimi giorni arriveranno alla Capitaneria di Trieste i rapporti relativi ai due sorvoli. Solo allora si potranno conoscere gli esiti delle verifiche effettuate dall'alto con le sofisticate attrezzature di telerilevamento presenti a bordo. Attrezzature, per esempio, in grado di avvistare depositi abusivi e persino alterazioni sospette nelle temperature del mare.

VIAGGIO NEI CENTRI ESTIVI

Dal gioco all'Euro-lavoro per imparare a vivere le regole della società

A Punta Sottile con la Repubblica dei Ragazzi fino al 22 agosto il periodo della «Municipalità»

TRIESTE Divertirsi d'estate con le attività proposte dall'Opera figli del Popolo è ormai una tradizione. Il sodalizio ha compiuto sessant'anni lo scorso anno. Associazione civile dal 1947, creata da don Marzari, continua ininterrottamente le sue attività anche durante la bella stagione: dapprima con le due settimane a Sappada, poi a Punta Sottile, da metà giugno a metà luglio con le settimane giocose, e infine dal 4 al 22 agosto con il periodo di Municipalità ancora a Muggia: un momento importante in cui ogni ragazzo riveste un ruolo socialmente utile, imparando così l'importanza della vita nella comunità. Sì, perché qui, al centro estivo, vige la moneta ufficiale della Repubblica dei Ragazzi, ovvero l'Euro-lavoro, con la quale si può giocare a calcetto con gli amici, mangiarsi un gelato, leggere i giornalini ma anche pagare «multe» o «spese processuali».

I momenti clou delle tre settimane a Punta sottile sono quelli delle esercitazioni, ovvero le visite di alcuni dei più importanti Corpi della nostra regione: quest'anno è toccato alla polizia, che con gli artificieri ha messo in scena per i piccoli la simulazione di una valigetta-bomba; è stata poi la volta della Guardia forestale, della Croce rossa e dei pompieri.

La struttura dell'associazione, come spiega il socio Angelo Vlacci, è molto articolata: ne fanno parte la Repubblica dei Ragazzi, una delle numerose attività rivolte ai giovani; l'Azzurra, il braccio sportivo dell'Associazione; ma anche la struttura per studenti universitari Famiglia Auxilium, e infine il Collegio Semente Nova. Il tutto è ospitato nella spaziosa struttura di Palazzo Vivante, in largo Papa Giovanni.

I giovanissimi sono stati fin dall'inizio l'obbiettivo dell'associazione: ecco quindi nascere la Repubblica dei Ragazzi, che con le sue attività sportive raccoglie quasi trecento bambini. Ma poi c'è anche la sala giochi, che nell'annata 2007/2008 ha registrato la presenza in sede di quasi 12 mila ragazzi.

La famiglia universitaria Auxilium invece offre alloggio e assistenza a studenti di diversa provenienza. Semente Nova è un'ulteriore struttura per il turismo sociale, con i suoi sessanta posti letto. Attorno a tutto questo infine, ruota la Famiglia Falò, un gruppo di famiglie volontarie che si impegna in ogni sorta di attività di supporto per dare una mano dove ce ne sia bisogno.

Cristina Polselli

A ciascuno il proprio ruolo nella Municipalità

A sinistra, sopra e sotto alcuni momenti del centro estivo organizzato dalla Repubblica dei Ragazzi a Muggia fino al 22 agosto (fotoservizio Lasorte)

Dalle crocerossine al consiglio comunale

Tante le attività proposte ai giovanissimi per prepararli alla vita di domani

In fila alla «banca» del centro estivo

TRIESTE Polizia assieme a crocerossine, guardie forestali con bagnini, pompieri con banchieri, perfino il sindaco con il suo consiglio comunale: solo qui si può trovare una miscela di mestieri così diversi tutti insieme. Alla Repubblica dei Ragazzi siamo nel periodo della Municipalità, ovvero le tre settimane nelle quali ogni ragazzo veste un ruolo socialmente rilevante, che lo impegna in attività diversificate e retribuite con la moneta ufficiale dell'Euro-lavoro.

> I bambini sono divisi in cinque equipaggi guidati dagli animatori

Il gioco della Municipalità fu creato proprio da monsignor Marzari per far comprendere ai ragazzi, attraverso l'esperienza personale, la vita, gli aspetti positivi ma anche le difficoltà che a livello economico e lavorativo gli adulti possono incontrare. Una settantina i ragazzi, dai 7 ai 14 anni, che hanno aderito a questa particolare forma di centro estivo la cui iscrizione vale per le tre settimane intere, dal 4 al 22 agosto. I bambini vengono accompagnati da un pulmino che li conduce a Punta Sottile (partendo da Largo Papa Giovanni e facendo varie fermate) dove restano fino alle sei del pomeriggio circa, sorvegliati da cinque animatori, un caposquadra e i coordinatori veterani Corrado Antonini e Gabriella Cernecca.

I ragazzi sono divisi in cinque equipaggi, uno per animatore. Durante l'ora di municipalità metà ragazzi lavora e metà si riposa spendendo l'euro-lavoro. Poi c'è il momento del mare e di tanti altri sport: dal calcio alla pallavolo, dal basket all' atletica. Merende e pranzo sono i momenti in cui si sta tutti assieme: poi pronti per altre gare, giochi. *(c.p.)*

LA TESTIMONIANZA

«Dai più piccoli si impara tanto»

L'animatrice Giovanna: «Per stare con loro ci vuole molta energia»

TRIESTE A sentirla parlare entusiasta dei suoi ragazzi sembrerebbe una veterana, invece ha iniziato da poco la sua esperienza nel settore, ed è giovanissima. Giovanna Blasi, classe '89, fa parte dello staff del centro estivo a Punta Sottile: «Mi sono diplomata al liceo Dante quest'estate - racconta Giovanna - per questo non sono riuscita a seguire le settimane precedenti del centro estivo: ma ora eccomi qua».

La sua avventura da animatrice e istruttrice - oltre ad avere una propria squadra infatti è anche l'insegnante di pallavolo del centro - è iniziata l'altra estate, quando per la prima volta si è trovata ad affrontare gruppi di bambini: «Una mia amica che già fa parte dell'associazione mi ha chiesto se volevo partecipare alle "settimane giocose", e così è stato». Sportiva - da sei anni pratica la pallavolo - Giovanna è una ragazza grintosa con molta energia: «Ce ne vuole per affrontare gruppi così numerosi, ma mi diverto moltissimo, è come se tornassi al periodo della mia infanzia».

Giovanna Blasi

Il metodo però prevede anche disciplina: «Per ottenere fiducia reciproca e quindi un rapporto di affetto, sereno e disteso con i ragazzi bisogna anche alzare la voce ogni tanto. A dire la verità non mi piace, ma occorre farlo in modo che capiscano l'educazione». Le soddisfazioni poi però raddoppiano, continua Giovanna: «Certo quando vedi il frutto dei tuoi sforzi provi una gioia immensa. All'inizio con qualcuno si fatica un po', ma se alla fine delle tre settimane riesci a diventare amico di ognuno di loro, vuol dire che hai lavorato bene».

Già chiare le scelte per il suo futuro: «Mi iscriverò a Scienze del servizio sociale a Trieste - dice Giovanna - per portare avanti la mia passione, ovvero lo stare a contatto con le persone». E anche se Giovanna dichiara che da grande lavorerebbe volentieri sia con i bambini che con gli adulti, per ora sono i primi ad averla conquistata: «Certo mi piace mediare, farli andare d'accordo, poterli premiare quando si comportano bene. Ma quello che mi sorprende ogni giorno, è quanto si possa imparare da ognuno di loro». *(c.p.)*

CERIMONIA

Muggia, premio in memoria dell'agente Cosina

La consegna della targa

MUGGIA Una targa in ricordo dell'agente muggesano Eddie Walter Cosina, componente la scorta del giudice Borsellino, è stata consegnata ieri ai familiari nel corso di una cerimonia ospitata nella sala del consiglio comunale, presenti il sindaco Nesladek e rappresentanti delle istituzioni e delle forze dell'ordine. A consegnare la targa è stata la presidente del Cepis di Salerno, prof. Miriana Tramontina. Il Cepis organizza infatti da alcuni anni un premio nazionale intitolato a Giovanni Palatucci, che quest'anno è stato assegnato alla memoria del giudice Borsellino e della sua scorta, di cui faceva parte appunto il poliziotto muggesano.

Prosecco, provinciale chiusa da lunedì

L'interruzione al traffico necessaria per riparare la strada e i chiusini

PROSECCO Per permettere la riparazione e la messa a livello di diversi chiusini nel centro di Prosecco, il Comune provvederà, da lunedì 18 agosto, alla chiusura della Strada provinciale n. 1 nel tratto che attraversa il centro della frazione. La direttrice rimarrà interdetta al traffico per circa due settimane, nel tratto dall'incrocio con la strada che porta in direzione di Trieste sino alle porte del paese, nei pressi del monumento ai Caduti.

In questi giorni si è provveduto alla posa in opera della segnaletica che consentirà ai mezzi in transito di effettuare le deviazioni necessarie a riprendere la provinciale, sia nella direzione verso Opicina e Trieste sia in quella verso Campo Sacro e Santa Croce.

Chi dunque arriverà dalla Grande viabilità o da Opicina verrà dirottato verso il vicino borgo di Devincina, attraversato il quale sarà possibile riprendere la provinciale in direzione Campo Sacro.

Per chi invece proverrà da Santa Croce sarà necessario imboccare la laterale alla destra del monumento ai Caduti sino alla congiunzione con la via per Prosecco, all'altezza della chiesetta della Madonna della salvia.

A quel punto chi dovrà proseguire in direzione di Trieste passerà il centro di Contovello e imboccherà successivamente Strada del Friuli. Chi invece dovrà continuare sulle rotte dell'altipiano potrà girare verso il centro di Prosecco e, da lì, scegliere la direttrice che porta a Borgo San Nazario, oppure utilizzare la provinciale n. 1 per raggiungere l'ex statale 202, l'autostrada o Opicina.

Il provvedimento di chiusura del tratto di strada già ricordato si rende necessario per permettere all'AcegasAps di riparare o sostituire diversi chiusini, difettosi o rotti, posti lungo il tratto centrale della Provinciale n. 1 che attraversa il cuore di Prosecco.

«Finalmente i cittadini della borgata potranno dormire sonni tranquilli – interviene Bruno Rupel, presidente della Circoscrizione Altipiano ovest. Da tempo continuavamo a informare Comune e AcegasAps sulla rumorosità di quelle griglie. Un autentico supplizio – sostiene Rupel – che con l'arrivo dell'estate tormenta giorno e notte i nostri cittadini. A ogni passaggio di auto e bus, infatti, si verifica il continuo alzarsi e abbozzarsi dei chiusini, con un rumore insopportabile, una vera e propria forma di inquinamento acustico».

Accanto al disagio per i rumori, anche timori per la circolazione stradale: molti chiusini, risultando abbassati rispetto il piano stradale, rappresentano un pericolo costante per chi viaggia sulle due ruote. «Dopo alcuni sopralluoghi con i tecnici dell'ex municipalizzata, si è deciso una volta per tutte di ridurre il disagio. I lavori – assicura Rupel – saranno di grande beneficio anche per chi percorre questo tratto della strada provinciale».

Maurizio Lozei

L'incrocio con la provinciale al centro di Prosecco. Un tratto della strada che attraversa la frazione sarà chiuso da lunedì

L'INIZIATIVA DI ALCUNI RESIDENTI

Bivio con segnale «fai da te»

A Prosecco manca l'indicazione per Trieste divelta da un camion

PROSECCO «Ci sentiamo trascurati dal Comune e dalla Circoscrizione. Tanto da doverci arrangiare anche per quel che riguarda la segnaletica stradale». Così si esprimono alcuni residenti di Prosecco che, proprio in tema di cartelli stradali, ne hanno fabbricato artigianalmente uno per collocarlo sulla strada che porta dal centro della frazione verso Contovello e il centro città.

Sul cartello, appeso al muro di un edificio che fa angolo con la direttrice stradale, sta scritto «Trieste/Trst», in nero su sfondo bianco, a supportare in particolare i forestieri poco esperti della zona.

«Ho avuto modo di notare anch'io quel cartello – afferma il presidente di Altipiano Ovest Bruno Rupel. Senza voler mancar di rispetto a alcuno, mi sembra si tratti di un'opera di un buontempone. Posso testimoniare – continua Rupel – come i Vigili urbani abbiano provveduto a segnalare la mancanza dell'indicazione in quel punto. La tabella infatti era stata divelta da un camion. Caduta a terra, era stata raccolta dalla Polizia municipale. Vi sono dei tempi tecnici per la posa in opera del nuovo segnale. Vorrei dire ai cittadini di portare ancora un po' di pazienza.La richiesta per il nuovo cartello, ripeto, è stata debitamente inoltrata e il Comune provvederà in merito». *(m.l.)*

L'area con il cartello

INTERROGAZIONE

«Precenico, la Regione vigili sull'antenna»

TRIESTE In base a quali «sostanziali richieste fornite dalla Ericcson è stato possibile consentire l'installazione di un'antenna per la telefonia mobile in ambito Zps e Sic?», cioè zone di protezione speciale e siti di importanza comunitaria? E ancora, a questo punto, va fornita «pubblica, completa e comprensibile informazione in ordine ai procedimenti seguiti dal seggetto fgestore e dalle istituzioni preposte per il rilascio delle autorizzazioni necessarie all'installazione dell'antenna». Questo chiede in una interrogazione presentata all'assessore regionale competente il consigliere Igor Kocijancic (Sinistra arcobaleno), che interviene così sulla prevista antenna che dovrebbe essere installata a Precenico: opera che nelle scorse settimane ha sollevato la forte opposizione ai residenti, che si sono rivolti anche al sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret. Kocijancic rileva come sia «quantomeno curioso che nessuno degli uffici regionali preposti alla vigilanza del corretto utilizzo delle zone Zps e Sic sia ancora intervenuto».

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

GENTE DI MARE

STORIE QUOTIDIANE VISSUTE IN MEZZO AL GOLFO

I palombari superspecializzati Luciano Russo e Paolo Furlan della Geomar Submarine Service (foto di Marino Sterle)

I palombari, tecnica e sangue freddo per le «teste di rame» del Duemila

Li hanno definiti manovali del mare, operai degli abissi, carpentieri marini. Sbagliato. I palombari sono subacquei super specializzati, sottoposti a rigide discipline fisiche per mantenere corpo e mente in assoluta efficienza. Il morale sempre alto, l'organismo perfettamente a posto, gli stravizi banditi. Il palombaro del nuovo millennio è un operatore tecnico certificato con tanto di brevetto professionale, usa attrezzature e mute di ultima generazione per muoversi sul fondo marino, si immerge per eseguire carenaggi, riparare o pulire il propulsore ad elica delle navi, le valvole, gli sbocchi dei tubi del motore, scende per costruire o eseguire la manutenzione delle banchine portuali, dei bacini di carenaggio, delle conduttore del porto. Un lavoro di pazienza certosina, eseguito a volte in condizioni difficili e di scarsa visibilità. Self control e autodisciplina indispensabili. Sono pochi e ben scelti, spesso arrivano della Marina Militare, dai Vigili del Fuoco o dal corpo dei Carabinieri. Ma sono sempre meno. Non tutti se la sentono di fare questo mestiere. E in più, da qualche anno, i corsi regionali per il brevetto in questa specialità sono stati aboliti. Mancanza di fondi.

«Ci chiamavano teste di rame - dice Luciano Russo, uno dei soci della Geomar Submarine Service, società triestina specializzata in interventi sulle navi e operazioni alle tubazioni fognarie nei bacini del porto - per l'elmo, il casco in questo materiale, pesante fino a 25 chili, con tre vetri rotondi, due laterali e uno frontale, che veniva avvitato al collare, a sua volta fissato alla tuta attraverso ben 12 perni. Ma questa immagine è ormai scomparsa, anche se sopravvive nell'immaginario collettivo. Il palombaro per molti resta l'uomo che esplora il fondo del mare con ottanta chili di attrezzatura addosso, si muove a passi lenti, cadenzati, come il primo uomo sulla luna, E quasi sempre incontra un'enorme e cattivissima piovra da cui deve difendersi per salvare la pelle».

> Nell'immaginario di tutti è rimasta la figura umana che esplora i fondali a passi lenti, cadenzati e con ottanta chili addosso

Tutt'altra cosa da Russo, palombaro, subacqueo per spirito di avventura, ma anche rabdomante di ultima generazione e un passato da corallaro nei mari del Mediterraneo, dalla Sardegna al Marocco. «Lì - racconta - mi sono immerso fino a 100 metri di profondità. Ho deciso di smettere dopo aver perso un amico in un incidente». Occhi di ghiaccio e 60 anni portati su un fisico da ventenne, da 15 anni Russo è affascinato dagli abissi, che essi siano marini o terrestri. Nelle grotte sott'acqua che esplorava per il per il soccorso alpino ha scoperto la rabdomanzia, la tecnica per localizzare attraverso le vibrazioni di una bacchetta sorgenti d'acqua o minerali. E' stato amore a prima vista.

Su questa materia può intrattenere per ore spiegando la differenza fra vuoti e pieni, suoli fatti di sabbia o roccia, come «sentire» l'acqua o al contrario strutture create dall'uomo. Spiega che il nostro corpo è in equilibrio fra due onde contrapposte, quella cosmica dall'alto e quella geomagnetica che viene dal basso e che ci sono punti dove l'incontro di queste due energie crea uno scompenso che può avere conseguenze sulla salute. Sono linee magnetiche non più grandi di 21 centimetri per 21, ma se ci incappi, e magari li hai proprio in casa ed è lì che passi la maggior parte del tuo tempo, sono guai seri. Lui può individuarli, ma è chiaro che se li trova davvero non cederà alla tentazione di minimizzare, non farà sconti. O si dispone in modo diverso tutto l'appartamento, o si cambia casa.

Rigore di palombaro. La stessa inflessibilità che, unita ad una buona dose di sangue freddo, è indispensabile in questa professione. Servono ad evitare gli incidenti, causati soprattutto dalla mancanza d'aria o dalla cattiva visibilità. Come la volta in cui Russo riuscì per un pelo a far virare un tondino di ferro che stava letteralmente tranciando la testa di un suo ignaro compagno di lavoro.

«Anche solo a 25 metri sott'acqua - spiega Paolo Furlan, palombaro della Geomar - ma nel buio e con sopra la testa la sagoma di una nave da 240 mila tonnellate, è importante non perdere la testa. Si scende a squadre di due o tre persone nei bacini di carenaggio guidati da un semplice filo di nailon, le torce accese, comunicando con l'esterno attraverso una sorta di telefono collegato al tubo del compressore».

Una tecnica indispensabile a guidare il posizionamento corretto di giganti del mare come le petroliere, che vanno messe perfettamente a piombo prima di poter svuotare il bacino ed eseguire le necessarie manutenzioni. Vere a proprie montagne di ferro, volteggianti però come aeroplani quando si tratta di bloccarle in sicurezza.

All'Arsenale si sta lavorando su uno questi bestioni in uno scenario alla Blade Runner dove tutto è grande, amplificato. Piccoli veicoli da trasporto sfrecciano a velocità supersonica, da gru alte oltre settanta metri roteano enormi blocchi di ferro, ogni comando, ogni comunicazione urlati. Non è il silenzio della profondità a cui è abituato il palombaro. «Eppure proprio qui - dice Russo - abbiamo eseguito uno dei primi lavori importanti: il taglio sott'acqua di 16 pali per creare la base di appoggio di una piattaforma per le perforazioni petrolifere. E, nell'80, la costruzione del bacino di carenaggio. All'epoca la più grande gettata di calcestruzzo al mondo: 45 mila metri quadrati a venti metri sotto la superficie del mare».

Marina Nemeth

> Oggi gli operatori hanno un'alta specializzazione e sono dotati di brevetto: lavorano con montagne di ferro sopra la testa...

L'ALBUM DELL'ESTATE

«Ai Fumi» nella carbonaia

Il pub di Muggia, meta di giovani, ha un passato pittoresco

Dietro il bancone si serve birra e non solo

In uno degli edifici storici del centro di Muggia, lungo una delle stradine più frequentate e riservate ai pedoni, a due passi dal Duomo e dal Municipio, ha saputo ricavare un locale che già dal nome riesce ad accattivarsi la simpatia della clientela. Si chiama «Ai Fumi» il pub di Susanna Stefani, eccentrica e simpatica titolare di un esercizio che alla sera, grazie alla presenza di gruppi di giovani, è diventato un punto di riferimento a Muggia. «Vendiamo soprattutto birra - spiega - ma oramai la clientela è abituata a chiedere qualsiasi cosa e noi la accontentiamo». Anche la storia dell'edificio ha il suo fascino: «Fu fatto costruire da mia nonna Argentina, ai primi del '900. Al pian terreno, molto tempo fa, operava un venditore di carbone - racconta - che all'epoca serviva ai muggesani per riscaldare le case e cucinare. In momenti più recenti qui si sono venduti dischi. Poi, una ventina d'anni fa - dice Susanna - decisi, assieme ai miei genitori, Bruna e Gentile, di riprendere possesso del pian terreno per farne un locale e nacque "Ai Fumi". Il nome - precisa - era quello di un altro locale di Muggia che avevamo rilevato».

Operando a Muggia, la vita del pub è intrecciata con quella del Carnevale. «Abbiamo ospiti fissi quelli dell'"Ongia" - evidenzia Susanna - ma anche alcuni componenti delle "Bellezze naturali" vengono a trovarci. Durante il periodo dell'Oktoberfest di Monaco, qui ne facciamo una piccola rilettura in chiave triestina». Quasi superfluo sottolineare che «Ai Fumi» è un locale che chiude molto tardi: "Di media non prima delle tre - conclude - e l'allegria regna sempre sovrana». *(u.s.)*

L'interno del pub: travi in legno, streghe volanti e atmosfera

«Ai Fumi» è meta di giovani ad ogni ora del giorno (fotoservizio Lasorte)

Susanna nel suo locale con amici e avventori

La titolare Susanna Stefani con la sua antenata...

15 AGOSTO

- **IL SANTO** Assunzione della B.V.Maria
- **IL GIORNO** è il 228° giorno dell'anno, ne restano ancora 138
- **IL SOLE** Sorge alle 6.05 e tramonta alle 20.12
- **LA LUNA** Si leva alle 19.38 e tramonta alle 4.12
- **IL PROVERBIO** Delizie temporali portano molti mali

IL PICCOLO 50 ANNI FA

15 agosto 1958 *di R. Gruden*

● Dalla direzione dei Lavori Pubblici del Commissariato generale del Governo sono stati appaltati i lavori per la costruzione del primo di quattro padiglioni, che potenzieranno l'Ospedale psichiatrico di S. Giovanni.

● Rilevata da un nuovo gruppo finanziario, la «Società Riviera Triestina» ha iniziato la costruzione di una nuova ala e di un ristorante all'Albergo Riviera, nonché l'estensione della capienza e la sistemazione di un parco uso posteggio.

● Si svolgeranno anche quest'anno, a Muggia Vecchia, i tradizionali riti del Ferragosto. Per raggiungere Muggia, oltre al servizio filoviario normale e della corriera dell'Acna per Chiampore, ci sono pure le corse del vaporino «S. Marco della Rosandra».

FARMACIE

■ VENERDÌ 15 AGOSTO

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Mazzini 43
via Fabio Severo 122
via Combi 17
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia
Fernetti tel. 212733

Aperte dalle 13 alle 16:
via Mazzini 43 tel. 631785
via Fabio Severo 122 tel. 571088
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia tel. 232253
Fernetti tel. 212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Mazzini 43
via Fabio Severo 122
via Combi 17
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia
Fernetti tel. 212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Combi 17 tel. 302800

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	70,1
Via Carpineto	µg/m³	53,0
Via Svevo	µg/m³	67,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	20
Via Svevo	µg/m³	19

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	92
Monte San Pantaleone	µg/m³	113

BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49.
ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico.
SHELL: Aurisina 129 (Duino Aurisina); Aquilinia (Muggia).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	75	49	78	47	58
CAGLIARI	37	6	1	34	27
FIRENZE	30	39	22	6	47
GENOVA	72	55	13	14	32
MILANO	19	54	8	25	47
NAPOLI	32	76	48	71	44
PALERMO	52	50	6	10	55
ROMA	8	81	54	43	62
TORINO	82	42	83	17	66
VENEZIA	85	38	59	12	48
NAZIONALE	79	46	48	31	40

SuperEnalotto (Concorso n. 98 del 14/8/2008)

8 19 30 32 52 75 Jolly **85**

Montepremi €	3.036.058,89
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	47.000.000,00
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 25 vincitori con 5 punti €	18.216,36
Ai 1887 vincitori con 4 punti €	241,34
Ai 63.355 vincitori con 3 punti €	14,37

Superstar (N. Superstar 79)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+ punti. Al vincitore con 5 punti € **455.409.** Ai 9 vincitori con 4 punti € **24.134.** Ai 232 vincitori con 3 punti € **1437.** Ai 3247 con 2 punti € **100.** Ai 20.215 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 41.481 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Al Centro Marenzi break dance e danza del ventre

Un Ferragosto all'insegna dello spettacolo al Centro Marenzi, per essere sempre presenti sul territorio garantendo anche alle fasce più deboli dei momenti di serenità, anche e soprattutto in periodi di festa.

Il programma prevede, nelle serate ferragostane da oggi a domenica, una full immersion di animazione dalle 18 alle 23.

Oggi si esibirà il gruppo «Expression» con la break dance, domani si passerà alla danza del ventre con il duo «Patrizia e Rossana» mentre domenica sarà proiettato un video, proprio sul Centro Marenzi, realizzato in occasione del convegno tenutosi nei mesi scorsi. Non mancheranno le tradizionali grigliate di ferragosto e le serate continueranno poi con intrattenimenti musicali e ballo.

Per tutto il periodo estivo il centro Marenzi rimane aperto con svariate attività di animazione quali tornei di carte e tombola, laboratori manuali e intrattenimenti musicali e inoltre, ogni ultimo venerdì del mese, la «festa dei compleanni» di tutti coloro che frequentano il centro.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Britt, di piccola taglia

❷ Charlie ha bisogno di affetto

❸ Ciro, ancora in attesa...

❹ Margy cerca tanto affetto

QUATTROZAMPE AL GILROS E NON SOLO

Zigolo ha trovato una famiglia ma altri undici amici attendono

Un altro cane da un pò di tempo al Gilros ha trovato una nuova casa questa settimana: si tratta di Zigolo, piccolo cagnolino meticcio, giovane, di un paio d'anni circa, è andato a far compagnia a una coppia di signori di Trieste; molto vivace ma anche socievole ed ubbidiente, sempre alla ricerca d'attenzioni e affetto.

Altri cani, però, sono ancora in attesa di una nuova vita: non sono stati ancora fortunati i maschietti Ciro, Britt, Charlie, tutti di taglia medio piccola e con caratteri molto diversi tra loro; Matt, maschietto di taglia piccola di una certa età, vivace e socievole, oltre che ubbidiente; la femmina Margy, di taglia medio grande, molto schiva e paurosa nei confronti dell'uomo, ma più disponibile con le donne, sicuramente bisognosa di un percorso di recupero comportamentale e soprattutto di fiducia e affetto; il meticcio di Labrador Teddy, da più di cinque anni al Gilros, molto dominante, non troppo socievole e docile, che ne fa anche un cane adatto alla guardia; poi ancora Tear e Fear, già proposti, di taglia molto piccola, anziano e cieco il primo, adulto e schivo e pauroso il secondo.

Altri cani sono disponibili al Villaggio Vacanze del Cane di Opicina, cani soprattutto di grossa taglia, adatti alla guardia, quali ad esempio Dux e Zeus: da molto tempo non giungono in struttura dei cuccioli, si segnala invece l'arrivo di un paio di femmine di taglia media. L'orario per le visite è il seguente: mattino 10.00 - 12.00, pomeriggio su appuntamento 14.30 - 16.30, domenica 10.30 - 11.30. Telefono 040 - 215081, oppure www.villaggiovacanzedelcane.com.

Cerca casa anche Melany, una cagnolina di taglia medio-piccola, adulta, dolcissima e socievole, purtroppo ha il diabete (è in terapia) ma questo non le toglie la speranza di trovare una famiglia, perchè se amata e curata può avere una vita normalissima! Melany, segnalata dall'associazione Il Capofonte, merita davvero una casa calorosa e tanto affetto. Chi volesse prendersi cura di lei può contattare i n. 0432479481 oppure 3479758190.

ADOTTATI E BENIAMINI

Zigolo è stato adottato da una coppia di Trieste

Matt è un maschietto vivace e socievole, ma anche ubbidiente

Teddy è un cane adatto alla guardia, al Gilros da 5 anni

Melany è in terapia per il diabete e cerca una famiglia che la ami

BEATIFICAZIONE DEI GENITORI

Un pellegrinaggio a Lisieux con la chiesa di S. Teresa

La facciata della chiesa di S. Teresa del Bambin Gesù

Il prossimo 19 ottobre a Lisieux, in occasione della Giornata Mondiale delle Missioni, i genitori di Santa Teresa del Bambino Gesù saranno beatificati e la parrocchia triestina dedicata a questa santa organizza un viaggio proprio per assistere alla cerimonia.

«Si tratta di un evento singolare - spiega don Paolo Iannacone, amministratore parrocchiale della chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù - alla quale non potevamo mancare. Infatti questo è il secondo caso, nella storia millenaria della chiesa, che i genitori di un santo vengono dichiarati beati».

Lo scorso 3 luglio Benedetto XVI ha firmato il decreto di riconoscimento di un miracolo attribuito all'intercessione dei genitori di Santa Teresa di Lisieux.

Il viaggio per assistere all'evento inizierà il 18 ottobre con un volo diretto Trieste-Parigi e trasferimento a Lisieux. Inoltre è prevista anche una sosta in Normandia, dove il 6 giugno 1944 sbarcarono gli alleati, una visita a Mont Saint Michel ed un'altra a Alencon, città natale di santa Teresa. Il rientro a Trieste è previsto per il giorno 23 ottobre. Don Paolo ricorda che sono già aperte le iscrizioni per partecipare al pellegrinaggio di Lisieux; gli interessati possono rivolgersi quanto prima e fino ad esaurimento dei posti all'ufficio parrocchiale di via Matteotti 12, secondo piano, oppure telefore al numero 040-632404. *(a.d.m.)*

MATTINO

● MESSA A VILLA REVOLTELLA
Nella ricorrenza della Festa dell'Assunzione, oggi, alle 10, verrà celebrata come di consueto nella Chiesa di Villa Revoltella dedicata a San Pasquale Baylon, una messa solenne in conformità alle disposizioni testamentarie del barone Pasquale Revoltella. L'amministrazione comunale sarà rappresentata dal consigliere Salvatore Porro.

● CASTELLO DI DUINO
Il castello di Duino sarà aperto oggi dalle 9.30 alle 17.30 (orario biglietteria). Eccezionalmente lunedì 18 agosto sarà anche aperto dalle 18 alle 20 (orario biglietteria), a seguire concerto. Per informazioni: 040208120.

● MESSA A MUGGIA VECCHIA
In occasione della solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, oggi al santuario di Muggia Vecchia, si terranno celebrazioni ad ogni ora dalle 7 alle 12. Alle 8 sarà celebrata una messa per la comunità di Aquilinia, alle 9 per quella di Chiampore, alle 10 per quella di Zindis e alle 11 per la comunità di Muggia. Alle 18.30 verrà recitato il rosario all'aperto e alle 19 seguirà la messa celebrata da mons. Eugenio Ravignani. Durante la festa sarà presente il chiosco «Piadina Romagnola».

● AQUARIO MARINO
Oggi il Civico Aquario Marino resterà aperto al pubblico per l'intera giornata, con orario: 9-19.

● SAGRA DE LA SARDELA
Campo Sportivo di Campanelle tutte le sere fino domenica, via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale) capolinea autobus 33, linea serale C barrata, ampio parcheggio in campo, griglia di carne e frittura di pesce. Oggi apertura a pranzo dalle 12 alle 14 della sagra (presente tendone che garantisce l'ombra). Riapertura pomeridiana delle cucine alle 17.30. Musica dalle 18.30 con Tulio Tromba. A seguire ritornano siora Iolanda, Gianfry e El mago de Umago.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
IL Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia anche nel periodo estivo. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Aperte le prenotazioni per la gita ad Arta Terme che si terrà domenica 7 settembre. Il soggiorno ad Arta Terme si terrà dal 7 al 21 settembre. Sono disponibili gli ultimi posti. La biblioteca rimarrà aperta per tutto il mese di agosto solamente il giovedì dalle 16.30 alle 18. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

● STATO CIVILE
Il Comune di Trieste informa che da oggi a domenica gli uffici di Stato Civile rimarranno chiusi. Per urgenze relative alle dichiarazioni di morte e al rilascio dei permessi di sepoltura, sarà possibile contattare l'Ufficio Dichiarazioni di morte domani dalle 9 alle 11, al numero telefonico 348/4527737.

POMERIGGIO

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi il gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio, 14 alle 18 e al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille, 18 alle 20 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● IMMAGINARIO SCIENTIFICO
Apertura speciale per il Science Centre Immaginario Scientifico di Trieste, in riva Massimiliano e Carlotta a Grignano: oltre al consueto orario di apertura al pubblico ogni sabato e domenica dalle 15 alle 20, il museo sarà aperto anche oggi dalle 15 alle 20.

● SAGRA A PADRICIANO
Sagra a Padriciano presso il Parco Globojner - Monte Spaccato fino al 30 settembre. Ogni giorno chioschi enogastronomici, spettacoli e musica dal vivo.

SERA

● MUSICA DI «SERESTATE»
Oggi alle 21 in piazza dell'Unità si esibirà «La nuova orchestra da camera Ferruccio Busoni» che con il suo repertorio musicale rallegrerà la serata di ferragosto fino alla «partenza» del tradizionale spettacolo pirotecnico dal Molo Audace, alle ore 22.45. In piazza Hortis, alle 21, suonerà anche il quartetto di sassofoni Accademia.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Licia Fiori per suo espresso desiderio dalla mamma 23.000 pro Caritas diocesana (nuovo refettorio e centro diurno).
- In memoria di Luciano Fabbro per il suo anniv. (3/8) dalla moglie Valeria 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Guerrino Spadaro nell'anniv. (14/8) dalla moglie Nicoletta, figlia Luciana e famiglia 20 pro Agmen, 20 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Rosa Massaria per il suo onomastico dal marito Antonio 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria della Beata Vergine Maria Assunta in cielo (15/8) da Sonia 40 pro Protezione Civile, 40 pro Guardia medica (servizio sanitario).
- In memoria di Darinka e Aldo Basaldella nell'anniv. del loro matrimonio 15/8 dai figli 50 pro Abc Burlo.
- In memoria di Dario Clama per il compleanno (15/8) dalla moglie Franca 50 pro chiesa S. Luigi Gonzaga, 50 pro Piccola casa S. Leopoldo (Rovigo), 25 pro Astad, 25 pro gatti di Cociani.
- In memoria della mia cara mamma Nada Franco in Vianelli per il suo compleanno (15/8) dal figlio Mario 100 pro Soc. S. Vincenzo (ospedali), 50 pro Soc. S. Vincenzo (aiuto alla vita), 50 pro Soc. S. Vincenzo (aiuto agli anziani).
- In memoria di Luciano Katalan (15/8) dalla moglie Uccia 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Alessandro Micheli nel II anniv. (15/8) dalla moglie Marcella 50, dalla nipote Tiziana e figli Nicole, Manuel 10 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Novel Ledo da Enrico, Sergio, Raffaella, Giulia Ledo 300 pro ospedale Maggiore (Reparto oncologico dott. Tuveri e dott. Malagoli).
- In memoria di Regina Paoletti per l'anniv. (15/8) e dei propri cari defunti da Angela Paoletti 15 pro Ist. Burlo Garofolo (Div. oncologica), 15 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Enrico Siri nel IV anniv. (15/8) dalle figlie e dalla sorella 25 pro Parrocchia S. Vincenzo de Paoli.
- In memoria di Ada Volpi nel IV anniv. (15/8) dalla cognata Biancamaria 15 pro Istituto Rittmeyer, 15 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Michele Zancoli (15/8) e di Adolfo Declich (16/8) da Ersilia Declich 50 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato.
- In memoria di Mario e Luisa Dezorzi nell'anniv. (16/8 e 12/5) dalle figlie 40 pro chiesa del Rosario.
- In memoria dell'ing. Cesare D'Henry (16/8) dalle figlie 20 pro Emergency.
- In memoria di Ignazio Garofalo (16/8) dalla famiglia 25 pro Agmen, 25 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Clelia Predonzan (16/8) da Claudio, Alga, Jessica 50 pro Parrocchia Santa Maria Maggiore.
- In memoria dei fratelli Antonio Sferco (16/8) e Albino Sferco (13/8) da Bruna, Gianni, Anna 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del ten. col. Sodi Neven (16/8) dalla moglie Irmina, figlia Caterina 50 pro Astad.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Mercoledì mattina 13 agosto ho perso un braccialetto in oro tra p.zza Goldoni e C.C. Le torri. Modesto valore economico ma caro ricordo genitori defunti. A onesto rinvenitore ricompensa tel. 3385339323.

DA DOMANI A MUGGIA

Le immagini di Andrej Perko in mostra al museo «Carà»

Domani, alle 18.30, negli spazi espositivi del Museo Carà in via Roma 9 a Muggia, verrà inaugurata una selezione dei lavori fotografici di Andrej Perko. Questo autore, uno dei più significativi del panorama fotografico sloveno contemporaneo, si caratterizza per la capacità evocativa che suscitano le sue immagini. Senza essere documentative o descrittive, esse hanno la forza di generare sensazioni primordiali, più legate alla sfera del dolore e della sofferenza che ad altri sentimenti. Fino al 26 agosto, dal martedì al sabato 18.30-20.30; giovedì 10/12 e 18.30/20.30; domenica 18.30/20.30

AUGURI

MARIO Auguri per i 70 anni dalla moglie Silvana, figlie Fulvia e Manuela, generi Paolo e Massimo e nipoti Sara, Ilaria e Alice

MARISA Tanti cari auguri alla nonna per i 70 anni dalla nipotina Elisa, figlia Gabriella e genero Paolo

GIOVANNA Auguri per i 90 anni dai figli Adriana ed Edi, genero Alfredo, nuora Anna Maria e nipoti Daniela, Roberto e Massimo

GINA-ANTONIO Per i 60 anni di matrimonio auguri di immensa felicità dai figli Ferruccio, Ave e Fulvio con nuore, generi e nipoti

SILVERIO Auguri al nonno per i suoi primi 80 anni dalle nipoti Lucrezia e Beatrice Desireé e dal pronipote Nicholas

MARIETTO Per gli 80 anni lo applaudono con un grande abbraccio Graziella, Lia, Franco e Antonella, Giada, Ambra e nipoti

IOLE Tanti auguri per gli 80 anni dal fratello Bruno, figlia Caterina, da Mauro e dalle nipoti Elena e Paola

MAGDA Tanti auguri di cuore per i sessant'anni di una persona speciale! Da Marina, Steven, Dea

MIRELLA-NINO 50 anni di nozze con gli auguri delle figlie Rosanna e Marina, generi, nipoti Francesca e Cristian, Lisa, Fabio

ANNAMARIA-SERGIO Auguri per i 50 anni di nozze dai figli Paolo e Ornella con famiglie e nipoti Daniele, Monica e Mattia

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

DOPO L'INCIDENTE SULL'A4

Autostrade, muro di cemento tra le corsie

Otto agosto: sulla A4 un autoarticolato salta la corsia ed è strage. Era evitabile?
Colpi di sonno, malori, guasti tecnici, sorpassi imprudenti... le motivazioni per cui un camion possa saltare una corsia sono numerose. Si sente parlare di velocità troppo alte, di distrazioni alla guida per accendere una sigaretta (si provi a far guidare un rappresentante di commercio fumatore per oltre 800 km al giorno senza il sostegno di varie sigarette...) e a questo punto aggiungo anche per bere e anche per scartare una caramella...
Ma il salto di corsia era evitabile? Sì, i salti di corsia possono essere evitati! Come? Basta viaggiare sulla Udine-Tarvisio e accorgersi che in alcuni punti al posto del guardrail c'è un muretto in cemento armato, leggermente concavo alla base, fatto così perché la ruota di un veicolo qualsiasi si alzi e tenda a raddrizzarsi.
Male che vada il camion si rovescia sulla sua corsia.
Ma allora perché tutte le autostrade non ne sono dotate per tutto il loro snodarsi? Prima di pensare a megaprogetti come il ponte sullo Stretto si dotino le autostrade della separazione di corsie con muretto di cemento.
Fino a quando governi e parlamentari, politici locali, amministrazioni regionali e locali e gestori delle autostrade non faranno quanto possibile per dotare al più presto le autostrade di mezzi anti-salti corsia, ad ogni incidente come quello dell'8 agosto alla loro coscienza si chiederà conto.

Valerio Staccioli

PARROCCHIE

La chiesa di Sion

Leggiamo quotidianamente «Il Piccolo» e siamo rimasti stupiti del fatto che nel quotidiano di giovedì 7 agosto sia apparso un lungo articolo sulle chiese di Notre Dame de Sion e della Nostra Signora della Provvidenza e non sia stato nominato il parroco di queste due chiese.
Come mai in tutti gli articoli riferiti ad altre chiese di Trieste vengono descritte le strutture e si spiegano in modo molto particolareggiato le iniziative dei sacerdoti e qui non viene nemmeno menzionato il nome del parroco, don Ettore Malnati, e non vengono ricordate alcune delle sue innumerevoli attività?
La carità non va esibita, si sa, ma le iniziative che vengono svolte in questa parrocchia sono una fonte essenziale di opere spirituali, sociali e culturali per il bene di tutti i parrocchiani del rione, dell'intera città e della chiesa.
Si pensi per esempio all'attività dell'oratorio estivo a cui quest'estate hanno partecipato gratuitamente 250 ragazzi. Noi parrocchiani, grati per tanta generosità, abbiamo colto l'importanza e l'assoluta necessità di un simile servizio, svolto a Sion da don Ettore da quasi 35 anni con zelo, determinazione, impegno e amore per il ministero sacerdotale e ci sarebbe sembrato opportuno che anche altri lettori del Piccolo venissero a conoscenza di tali iniziative e attività.

A nome di un gruppo di parrocchiani
Benedetta Peinkhofer
Davide Bordon

È stato don Malnati a declinare il nostro invito a fare un'intervista. Se avesse accettato, l'avremmo pubblicata molto volentieri, come è accaduto in altre occasioni.

ALBUM

La quinta B del «Carli» a cinquant'anni dal diploma di maturità

Mezzo secolo dal diploma, un traguardo importante da celebrare, carico di memorie e di ricordi. A cinquant'anni dall'esame di maturità gli allievi della quinta B dell'istituto tecnico Gian Rinaldo Carli hanno festeggiato il significativo anniversario. Eccoli, com'è consuetudine nella foto di rito al termine della serata in un noto ristorante triestino.
In alto da sinistra: Sergio Godina, Giorgio Durantini, Fabio Glessi, Sergio Veglia, Graziella Preda, Ernes Signori, Annamaria Allegretto, Kiki Berti, Emma Fabris, Diego Vatta, Luciana Orsini. Seduti: Franco Sivi, Mariolina Pavoni, Sergio Moro, Marisa Steppani, Vittorio Ravalico

STILE

di ROSSANA BETTINI

Donne messaline per l'arte della buona tavola

Per «gastronomia» s'intende quel meraviglioso insieme di consuetudini che compongono il mondo della buona cucina. Pronunciare «gastronomia» senza rendersi conto di quanto la parola suoni sgraziata e il pensiero, più che alla gioia del palato, corra al mal di stomaco, è impossibile. Fra una gastrite, e una «gastrina» (sostanza che stimola la secrezione gastrica dell'acido cloridrico, figuriamoci), il mondo della buona cucina aspirerebbe, con diritto, a un sostantivo che dia voce a qualcosa di aggraziato, leggero, soave. Volendo optare per un sinonimo ci sarebbe a disposizione un «culinaria» che, se non evoca immagini pseudogastriche, invita a pensieri per così dire «tintobrassiani». Stile preferisce, quanto e appena si presenti l'opportunità, indicare come «la buona tavola» quel complesso di norme che costituiscono l'arte della cucina. La buona tavola comprende l'amore per apparecchiare e la cura nel servire, la passione per i cibi ben cucinati (mai forzatamente raffinati: uno sgombro nostrano alla brace è sempre e comunque migliore di un'aragosta importata e (mal) decongelata) e l'entusiasmo nel mescere il vino ad essi più adatto. Argomenti che seducono tutte le persone che amano la vita, anche nella sua espressione più leggera e godibile.
La buona tavola, specialmente durante i rari periodi di vacanza, si lascia interpretare con mollezza, invita all'assaggio pigro. La languidezza è un'appropriata chiave per affrontare certi mangiarini o beverini d'agosto, e si traduce nell'addentare ad occhi socchiusi un morbido (seppur croccante) calamaretto fritto, nel sorseggiare lentamente un «vero» gazpacho (il segreto sta in un pizzico di coriandolo trito), nel lasciarsi convincere, ovunque ci si trovi, di nutrirsi con cibo locale. La regina del boccone languido, non disgiunto da un forte contenuto erotico, è Isabel Allende, che non cito per i suoi (interessanti) romanzi, bensì in relazione ad «Afrodita» libro di cucina allegro, garbato e osato, dedicato agli amanti e alle donne che spignattano con gioia sentendosi più messaline che cenerentole. L'opera raccoglie ricette scherzosamente afrodisiache, ma niente pinne di pescecane, testicoli di babbuino o lingue di canarino, poichè «è impossibile trovarli nel supermercato sotto casa» afferma l'autrice che, un po' sensuale e un po' dissacratrice ammette «la golosità è una strada che porta diritto alla lussuria e, quindi, alla perdizione dell'anima. Per questo luterani, calvinisti e aspiranti alla perfezione cristiana mangiano male». Mentre i cattolici, molto più rassegnati alle debolezze umane «sono talmente più flessibili verso la buona cucina da aver coniato, per definire una pietanza deliziosa, l'espressione "boccone del prete"».

...Questione di Stile

MASSIMILIANO E NETTUNO

La manfrina delle statue

I ripetuti interventi contro il ritorno del monumento a Massimiliano in piazza Venezia e il contestuale ripristino della fontana con la statua di Nettuno in piazza della Borsa sembrano preludere a una delle solite triestinissime manfrine: proposte di indire un referendum da burla con responso incorporato o promozione d'una raccolta delle rituali mille firme facilmente ottenibili in città per bloccare il progetto quando si avvicina il giorno di dare inizio ai lavori per attuarlo.
Spero che il sindaco, già oppositore della ricollocazione del monumento a Massimiliano là dov'era in origine, non si lasci influenzare al punto di cambiare nuovamente idea.

Lino Carpinteri

EX OSPEDALE MILITARE

Il problema amianto

Con riferimento alla segnalazione apparsa sul Piccolo dell'11 agosto, l'Università di Trieste precisa quanto segue.
Fin dalla fase del progetto di recupero dell'ex Ospedale Militare si sono tenute in debito conto le problematiche inerenti alla possibile presenza di amianto nell'edificio del vecchio Ospedale militare, adottando per tempo le precauzioni del caso, anche per quanto concerne la previsione di spesa relativa alle necessarie opere di bonifica. Il progetto prevedeva, infatti, lo smaltimento dell'amianto eventualmente emerso.
Nel corso dei lavori si è, in effetti, accertata la presenza di amianto in grado superiore alla previsione e si è pertanto proceduto immediatamente secondo le indicazioni di legge.
Una quota parte di quanto rinvenuto è già stata smaltita in apposita discarica. Altra quota parte è stata messa in sicurezza nella attesa di essere smaltita.
Sulle attività descritte è stata costante l'attività di vigilanza del Coordinatore per la Sicurezza d'intesa con la competente Azienda Sanitaria.
Quanto agli idrocarburi sono state avviate le procedure finalizzate allo svuotamento di vecchi serbatoi di gasolio e quindi alla bonifica localizzata dei siti interessati, come precisato anche in precedenti comunicazioni rilasciate al vostro giornale e già pubblicate sull'edizione dello scorso 4 agosto.
Operazioni similari costituiscono la normalità negli interventi su vecchi edifici in fase di ristrutturazione. Vanno pertanto accuratamente operate le scelte di bonifica e messa in sicurezza previste dalla legge, attività che questo Ateneo, unitamente alla ditta appaltatrice, stanno costantemente mettendo in opera.

prof. Fabio Ruzzier
Prorettore

VIA LAZZARETTO

Incrocio pericoloso

Gentile assessore Franco Bandelli, il 22 giugno scorso io e mia moglie siamo stati investiti da un automobilista che non ha prestato i necessari primi soccorsi, ma ha preferito scappare dal luogo dell'incidente. Abbiamo ricevuto un grande aiuto da tre generose persone che per caso passavano in quel frangente e a cui sarò perennemente grato.
Il fatto si è svolto nei pressi di via Lazzaretto Vecchio incrocio salita Promontorio.
Le scrivo la presente per sollecitare un suo intervento al fine di risolvere la situazione di pericolosità, nel modo che riterrà più opportuno, o con una segnalazione di stop o con strisce pedonali, affinché i pedoni possano transitare serenamente.

Giuseppe Gallus

LAVORI

Via Giaggioli dissestata

Si segnala al Comune di Trieste che via Giaggioli, in particolare dal capolinea dell'autobus 28 all'ingresso in via Commerciale, è alquanto dissestata. Un motociclista o un passante possono cadere facilmente. Stupisce che gli autisti degli autobus che ci passano tutti i giorni non facciano rapporto sulle condizioni delle strade. Via Commerciale pure è rattoppata in certe zone e in altre si va sulle montagne russe. Chissà che qualche addetto del Comune non si decida a fare una seria verifica prima che qualcuno si ammazzi.

Ezio Franzutti

FINANZIARIA

Donatori di sangue

Vista la penalizzazione nei confronti di chi dona sangue da parte della Finanziaria, l'Associazione donatori sangue ha inviato il seguente telegramma al presidente del Consiglio dei ministri: «La invito a non togliere la giornata di riposo alle persone che donano sangue. I donatori non sono né fannulloni né assenteisti».

Ennio Furlani
presidente Associazione donatori sangue - Trieste

IN GERIATRIA

Volontari ospedalieri

In riferimento alla segnalazione apparsa su «Il Piccolo» in data 14 luglio scorso (Il momento della morte), l'Associazione volontari ospedalieri che opera presso il reparto di Geriatria dell'ospedale di Cattinara, desidera precisare quanto segue.
Non corrisponde a verità che le salme vengano messe in uno «spogliatoio», poiché le stesse vengono appartate in una saletta (ex palestra di riabilitazione) pari a una stanza a quattro letti dotata delle stesse norme igieniche delle altre stanze dei reparti. Nel momento del decesso le salme vengono isolate da appositi paraventi.
Alle volte si può generalizzare su fatti dei quali non si ha vera conoscenza.
L'Associazione volontari ospedalieri opera in otto reparti degli ospedali cittadini nell'intento di umanizzare quanto più possibile gli stessi in stretta collaborazione con il personale sanitario. Non rientra nei nostri compiti interferire nei problemi di carattere organizzativo che una struttura sanitaria nella sua complessità si trova ad affrontare nel tentativo di ottimizzare il servizio pubblico, essendo la stessa altamente impegnata al raggiungimento dell'eccellenza tecnico-professionale.
Nel precisare quindi che la segnalazione è stata espressione del pensiero di una cittadina, l'Avo si dissocia fermamente, poiché la nostra quotidiana presenza nel reparto di Geriatria conferma una proficua collaborazione tra tutti gli operatori sanitari e i volontari tendente al benessere dei degenti. In questi lunghi anni di lavoro comune, abbiamo potuto apprezzare e verificare l'impegno professionale e umano che tutti gli operatori della Geriatria profondono nell'assistere in ogni fase della vita le persone che vengono affidate alle loro cure.
Che si possa far meglio è un dato di fatto ma, senza discutibili polemiche, solo con una attiva collaborazione con la struttura, obiettivo primario della nostra associazione, migliorare si può.

Nadia Bossi
presidente Associazione volontari ospedalieri

IL PROBLEMA

Gli scarichi a mare della Ferriera mettono a rischio pontili e natanti

Il giorno 9 agosto dopo gli eventi atmosferici avvenuti nella notte precedente, mi recavo presso i pontili galleggianti del circolo nautico Rio Primario, dati in concessione dall'Autorità portuale con lic. 917/t, dove si trova la mia imbarcazione, e, mio malgrado, notavo dei danni evidenti sul mio natante e sugli altri ormeggiati agli stessi pontili.
I pontili, ai quali risultano ormeggiate tali imbarcazioni, hanno subito notevoli danni (rottura catenarie, grilli, assi di legno della copertura, ecc.) dovuti al maltempo che ha interessato la zona, ma soprattutto, sono stati agevolati dall'innalzamento, sempre in costante aumento, del fondale marino e ciò derivante dallo scarico in mare di materiali di scarto della lavorazione della vicina Ferriera (loppa).
Tengo a precisare che già circa due anni fa avevamo contattato la Capitaneria di porto di Trieste, esponendo allora tale problema.
Un tanto per portare a conoscenza questa triste e preoccupante situazione e precisamente che là dove una volta c'erano quasi cinque metri d'acqua di fondale marino, oggi ci saranno, in talune situazioni, circa cinquanta centimetri.
Questo evidenzia anche un problema di sicurezza alla navigazione dei natanti sia della nostra che dell'altra società, dove addirittura alcune imbarcazioni devono attendere l'arrivo dell'alta marea per entrare o uscire dal porticciolo adiacente, nel quale risultano pure collocate le barche degli ormeggiatori che prestano assistenza alle petroliere che attraccano alla vicina Siot.

Giancarlo Bossi

ECCELLENZA

Il polo cardiologico

Sabato 2 agosto, colpito da improvviso malessere, venni portato urgentemente con un'ambulanza del 118 a Cattinara, prima al Centro di osservazione del Pronto Soccorso, poi all'Unità coronarica ove con una coronarografia venne individuato il problema relativo al mio cuore, con la conferma che ero stato colpito da infarto, e risolto subito con un intervento di angioplastica.
Tutta l'operazione si è conclusa quindi con un pronto intervento di riparazione della mia macchina-cuore, vitale risultato che si è potuto avere grazie a: un tempestivo ed organizzato intervento del 118; la professionalità, il senso di responsabilità, il coordinamento del personale medico e paramedico (sono rimasto colpito da come tutte queste persone lavorino bene in gruppo, pur con gradi e competenze diverse); le ottime dotazioni tecnologiche e di attrezzature del Polo cardiologico.
Desidero con la presente ringraziare pubblicamente tutte le persone di cui sopra che hanno avuto cura di un momento particolarmente critico della mia vita e che mi hanno messo in condizioni di superarlo. Forse è superfluo sottolineare che il Dipartimento cardiologico di Trieste si conferma per professionalità, organizzazione e dotazioni, un centro di eccellenza. Il mio pensiero in questo momento va a tutti quelli che, come me, sono e saranno costretti a ricorrervi e, avendo presenti le discussioni a livello politico sui costi della sanità, mi auguro che esso venga comunque sempre sostenuto dalle amministrazioni di qualsiasi colore.

Giorgio Ledovini

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero ringraziare per la loro professionalità, umanità, disponibilità e cortesia il chirurgo dottor Andrea Dell'Antonio, il medico dottor Sante Rovedo e tutto il personale del reparto «Chirurgia generale - piano tredicesimo» dell'ospedale di Cattinara per le cure e attenzioni rivolte a mia sorella Sonja Susic.

Ljubo Susic

■ Ringrazio sentitamente la gentilissima signora che domenica 10 agosto mi ha riportato il borsello contenente i miei documenti che avevo smarrito qualche giorno prima.

Franca Zavattari Ferro

AI GIOCHI GRANDE IMPRESA DELLA TIRATRICE FRIULANA

Due immagini di Chiara Cainero, medaglia d'oro nello skeet femminile a Pechino. A destra, Andrea Minguzzi durante la finale di lotta greco-romana vinta sull'ungherese Fodor

Oro alla Cainero, terzo podio regionale

Una medaglia attesa dal 1980. Chiara è la prima donna a imporsi nello skeet

segue dalla prima

di MATTEO UNTERWEGER

Una specifica sezione del tiro a volo ben poco pubblicizzata, ma salita per un giorno agli onori della ribalta internazionale grazie all'impresa della Cainero. Proprio come era capitato nel 1980 all'equitazione, sport nobile, elitario, che non ha mai coinvolto le masse. In quell'anno, in sella al suo Rossinan, era stato il triestino Euro Federico Roman a imporsi nel concorso completo generale a Mosca, nell'edizione famosa anche per i boicottaggi: l'ultimo oro regionale a cinque cerchi, fino a ieri.

Con quella della Cainero (prima italiana nella storia olimpica a vincere nello skeet), il bottino di medaglie del Friuli Venezia Giulia a Pechino sale così a tre, dopo il bronzo ottenuto nel fioretto individuale dalla triestina Margherita Granbassi e l'argento dell'altro triestino Ilario Di Buò nella prova a squadre di tiro con l'arco. A livello di discipline, il risultato di Atene 2004 è già stato eguagliato, ma in Grecia furono comunque sei gli atleti medagliati. Nella squadra di basket maschile, vincitrice dell'argento, c'erano infatti ben quattro rappresentanti di queste terre: Gianmarco Pozzecco, Michele Mian, Roberto Chiacig e Giacomo Galanda. A loro si erano aggiunti Valentina Turisini e Matej Cernic, con le piazze d'onore del tiro a segno e della pallavolo. In questa lista, c'è chi conteggia anche il bronzo di Giampiero Pinzi, centrocampista dell'Udinese, nel calcio: il giocatore è però un romano doc.

Solo a Berlino, nel 1936, erano stati quattro gli sport a portare a medaglia il Friuli Venezia Giulia: l'oro nel pugilato con Ulderico Sergo nella vela con Luigi De Manincor, il bronzo nel pentathlon moderno con Silvano Abbà e nel lancio del disco grazie a Giorgio Oberweger.

Il trionfo della Cainero è stato entusiasmante, non solo perché storico, ma anche per la sofferenza con cui si è materializzato. Per decidere la vincitrice dello skeet femminile c'è infatti voluto lo spareggio a tre, fra l'italiana, l'americana Kimberley Rhode (già due ori olimpici in carriera e alla fine argento) e la tedesca Christine Brinker. Il trio aveva concluso la gara alla pari con 93 piattelli centrali su 100.

Un altro successo dorato griffato da una donna a queste Olimpiadi (dopo quelli di Valentina Vezzali nella scherma, Giulia Quintavalle nello judo e Federica Pellegrini nel nuoto), ma ieri a pareggiare il bilancio quotidiano fra i generi ci ha pensato Andrea Minguzzi. Il campione delle Fiamme Oro ha vinto la medaglia d'oro della lotta greco-romana, categoria 84 kg, battendo in finale l'ungherese Zoltan Fodor. Un'impresa riuscita esattamente vent'anni prima a Vincenza Maenza, nella categoria 48 kg: all'epoca, era il 1988, si gareggiava a Seul.

Grazie alla doppietta maturata nel secondo giovedì olimpico di quest'etate, l'Italia si attesta al quinto posto nel medagliere: sei ori, quattro argenti e tre bronzi per un totale di tredici podi. Il Coni aveva messo nel mirino l'obiettivo trenta. Siamo quasi a metà, ma la strada è ancora lunga.

Chiara Cainero

DOPO LA GARA
La gioia di Chiara: «La pioggia è stata una mia alleata per la vittoria»
IL SERVIZIO A PAGINA 29

CARABINA
Turisini fuori dalla finale dai 50 metri Alla fine la triestina chiude quindicesima
IL SERVIZIO A PAGINA 30

SCHERMA
Domani la Granbassi e il «Dream team» di fioretto in cerca dell'oro a squadre
IL SERVIZIO A PAGINA 31

SPETTACOLARE FINALE NELLA LOTTA GRECO-ROMANA

Minguzzi: una piroetta all'indietro lo catapulta sul gradino più alto

PECHINO Un gesto atletico impressionante, arrivato a trenta secondi dalla fine e quando ormai sembrava che l'incontro fosse già deciso. I tecnici lo chiamano «proiezione con piroetta all'indietro» e consiste nell'afferrare l'avversario rovesciandolo dietro di sè. È così che Andrea Minguzzi da Imola, 26 anni, ha battuto l'ungherese Zoltan Fodor nella finale degli 84 chili della greco-romana, conquistando il sesto oro della spedizione azzurra a Pechino. Ed al tempo stesso ha interrotto un'astinenza di medaglie che per la greco-romana azzurra durava da Barcellona 1992, quando Vincenzo Maenza, già campione olimpico a Los Angeles 1984 e a Seul 1988, conquistò l'argento della categoria 48 chili. «Ma non paragotanemi a lui - dice Minguzzi - era di un altro livello. Non riuscirò mai a vincere tutto quello che ha vinto Maenza».

Andrea il suo oro se l'è sudato visto che ai quarti ha incontrato Aleksey Mishin, il russo campione di tutto: d'Europa, del mondo, d'Olimpia. «E quando l'ho sconfitto - dice l'azzurro - ho capito che ce la potevo fare ad arrivare fino in fondo».

Poi c'è stato l'incontro con lo svedese Ara Abrahamian, il più discusso di tutti. Minguzzi lo ha infatti vinto nel secondo round in seguito a una penalità assegnata allo svedese, il quale l'ha presa male e, durante la cerimonia di premiazione, per protestare contro l'arbitraggio ha lanciato sul tappeto il bronzo che aveva conquistato. «Il punto era discutibile - spiega l'atleta - ma dispiace vedere un campione come Abrahamian che si comporta in quel modo. E pensare che l'ho sempre stimato». Quindi la finale con Fodor, fino a quella proiezione con piroetta all'indietro che ci ha regalato un altro oro. «Sapevo che dovevo farla in quel momento - spiega l'azzurro - Ho avuto una possibilità e l'ho sfruttata. La lotta è il mio lavoro, è la mia passione, è il mio sogno. E se sogni tanto i desideri prima o poi si avverano».

In tribuna, a vedere Minguzzi, c'erano tra donne con la parrucca: una verde, una bianca e una rossa. Erano la mamma Celestina, ex pallavolista di Serie A, la sorella Valentina e la mamma di Daigoro Timoncini, l'altro azzurro della greco-romana. Il papà, che gli ha trasmesso la passione per questo sport, è invece rimasto in Italia, ma secondo Minguzzi «sarà il più felice di tutti: sicuro gli è preso un infarto».

Felluga (Coni): «E adesso vinciamo altri due bronzi»

TRIESTE «E ora mi aspetto altri due bronzi». Dopo la terza medaglia conquistata dalla pattuglia regionale alle Olimpiadi, grazie all'oro di Chiara Cainero nello skeet, il presidente del Coni del Friuli Venezia Giulia, Emilio Felluga, non si accontenta. Anzi, scommette su un altro paio di podi. In quali discipline? «Non lo dico per scaramanzia», se la ride Felluga.

Già così, la spedizione cinese dello sport regionale andrebbe considerata soddisfacente: «Sì, perché rispetto a quattro anni fa abbiamo eguagliato il numero di discipline nelle quali i nostri atleti sono andati a medaglia, anche se i medagliati effettivi erano stati di più ad Atene (come si riferisce a fianco, *ndr*)». Per ora, visto che alla fine delle Olimpiadi di Pechino mancano ancora una decina di giorni.

Emilio Felluga

«La Cainero fra l'altro - fa notare Felluga - ha riportato il Friuli Venezia Giulia sul gradino più alto del podio ventotto anni dopo l'impresa d'oro di Euro Federico Roman che a Mosca, nel 1980, vinse il concorso completo individuale di equitazione». Il presidente chiude, infine, con una valutazione statistica: «Il Coni, attraverso il suo segretario generale Pagnozzi, aveva previsto un bottino di almeno trenta medaglie per l'Italia in questi Giochi. Con 340 atleti in gara, un alloro ogni undici sportivi. Il Friuli Venezia Giulia, che di rappresentanti in Cina ne conta ventidue, ha già fatto meglio con una medaglia praticamente ogni sette». *(m.u.)*

LA NEO OLIMPIONICA SI ERA GIÀ ALLENATA PER DUE MESI IN FRIULI SOTTO L'ACQUA

«La pioggia è stata mia alleata per la vittoria»

Chiara: «Spero detassino il premio Coni. Metà lo dividerò coi compagni, col resto pagherò un mutuo»

Il podio dello skeet, con la vincitrice Chiara Cainero al centro, fra la Rhode e la Brinker

PECHINO Una qualificazione quasi perfetta, qualche errore di troppo in finale, la paura di non farcela e la freddezza nello shoot-off che vale oro. In tutti i sensi. Ha lavorato duramente, Chiara Caneiro, per arrivare sul podio più alto. Ma lei è una tosta, che non si arrende e la medaglia d'oro nello skeet femminile ai Giochi di Pechino è la ricompensa migliore che potesse desiderare. Un premio alla fatica, arrivato sotto una pioggia battente, che non ha concesso tregua a nessuna delle sei tiratrici in pedana.

«Le condizioni del tempo hanno influito, basta vedere i punteggi che non sono altissimi - racconta la neo medagliata -. Il campo, poi, era difficile di suo, i piattelli sono difficili da vedere e con la pioggia anche peggio. In finale non avrei mai immaginato di fare con 21 lo spareggio o di vincere l'oro con 93». Un successo, quello della tiratrice azzurra, costruito in casa. «Io vivo in Friuli, dove piove quasi sempre - racconta -. Negli ultimi due mesi, quando pioveva, mi sono allenata, i punteggi erano sempre buoni e questo mi ha dato fiducia».

E si è visto. «Alla finale olimpica ci tenevo, sono entrata serena, convinta di poter fare bene - continua la trentenne tiratrice azzurra -. Ho fatto degli errori ma quando ho visto che per lo spareggio eravamo in tre sono entrata con la voglia di rompere, di esserci, anche se non pensavo di prendere la medaglia d'oro».

Se questa vittoria era in parte inaspettata, dall' altro lato, però, la Caneiro ha sudato fino in fondo per giocarsela. «Mi sono allenata tanto, ho sacrificato tanto, fino a tre giorni fa eravamo ancora a prepararci a Singapore - sottolinea -. Io sono una testarda, che non molla, ho sparato 30 mila cartucce da gennaio a oggi e ho lavorato molto anche sul piano atletico. Gli allenamenti, secondo me, contano molto. L'Olimpiade è il massimo, ma ho rinunciato anche ad andare alla cerimonia d'apertura per continuare la preparazione». A esserle d'aiuto è stato anche «il corso di mental training con Alessia Iacuzzi che ho fatto a Udine per un anno e mezzo», ma soprattutto «la famiglia, sono felicissima che siano tutti qua. Se ho vinto quest'oro è anche merito di mio padre, che mi ha trasmesso la passione. Da quattro anni, poi, sono sposata con un uomo che mi 'sopporta' e sono tante le persone che mi hanno dato la serenità per allenarmi».

L'oro di Pechino, però, «non è un punto d'arrivo, non cambia nulla, dalla prossima gara si ricomincia da zero. Certo, come atleta mi cambia moltissimo, mi dà molta più fiducia in me stessa. Adesso ho 30 anni e mi sento di avere ancora molto da dare. Vorrei poter fare un'altra Olimpiade da professionista». Prima di Londra 2012 ci sarà altro a cui pensare, a partire da come utilizzare il premio che riceverà dal Coni. «La detassazione? Ben venga, magari. Spero intanto di poter dimezzare il mio mutuo - sorride la Cainero - Metà del mio premio la dividerò comunque con gli altri sette (elementi della nazionale di tiro a volo, *ndr*)»,

Terzetto d'oro: Cainero, Minguzzi, Pellegrini

Sarà agente scelto

ROMA Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha fatto i complimenti per telefono a Chiara Cainero e la friulana, presa dall'emozione, ha dato vita a un siparietto divertente. Mentre il Presidente chiedeva alla atleta come stava, l'azzurra ha risposto: «Bene. E lei tutto bene?». Per Chiara l'oro olimpico porta anche la promozione: da agente ad agente scelto del Corpo forestale dello Stato. La promozione è stata proposta dal ministro competente Luca Zaia, e l'Ispettorato generale del Cfs ha già avviato le pratiche in tal senso.

GENITORI, MARITO E ZIO

Tutta la famiglia in tribuna a tifare

La madre: «L'ho vista serena, ho capito che avrebbe vinto»

Enzo Cainero, zio della neo olimpionica

PECHINO Ha seguito le eliminatorie nascosta in un angolino, dietro le tribune, quasi per paura di guardare. Per la fase finale è invece salita sui gradini insieme agli altri membri della famiglia Cainero, sicura che Chiara ce la potesse fare. Ma la tensione di mamma Mariangela si è sciolta solo quando ha visto salire la figlia sul gradino più alto del podio. «Quando ho sentito l'inno di Mameli - spiega - mi si è aperto il cuore. È stato allora che mi sono resa conto di quello che stava succedendo veramente. Prima e durante le gare mi agito moltissimo - racconta - e quindi spesso sono rimasta a casa, anche nelle occasioni importanti. Alle Olimpiadi di Atene, per esempio, non ho partecipato. Oggi (ieri, *ndr*) ero particolarmente timorosa, tanto che ho seguito la prima parte della gara solo a sprazzi, con un occhio chiuso e uno aperto. Poi ho visto che lei era molto serena e ho pensato che la sua testardaggine l'avrebbe portata sul podio. Così sono salita sulle gradinate insieme agli altri».

La famiglia Cainero aveva organizzato la trasferta pechinese in grande stile. Nella capitale cinese sono andati infatti lo zio Enzo, il papà Eddi, il marito Filippo e appunto la mamma Mariangela, che hanno approfittato dell'occasione per vedere la città. «Per noi - spiega il papà Eddi - è stata una vigilia molto serena. Mia moglie aveva proposto di prendere delle gocce per dormire più rilassati, ma non ne abbiamo avuto bisogno. L'aver sentito nostra figlia al telefono nei giorni precedenti la gara ci ha dato grande tranquillità. La stessa serenità che ho riscontrato durante tutta la gara. A un certo punto si è girata verso le tribune e con una tranquillità disarmante ci ha pregato di non battere le mani, né di esultare. Lì ho capito che avrebbe vinto».

La famiglia Cainero è stata accanto a Chiara costantemente, prima, dopo e durante la gara. «Abbiamo vissuto questa avventura - spiega lo zio Enzo - con grande intensità. Siamo una famiglia molto unita». Pedina fondamentale di questa famiglia molto unita il marito di Chiara, Filippo, che tutti indicano come la persona che più ha saputo darle serenità. «Faccio quello che posso - ammette -. Cerco di non farle pesare i periodi di lontananza da casa e di non farla innervosire prima delle competizioni importanti. La serenità è fondamentale per lei. Una volta tornati in Italia ci prenderemo però un periodo di vacanza, da soli. Poi parleremo con calma del futuro».

Monica Tortul

LA STORIA

Dal flop di Atene all'apoteosi cinese

L'udinese: «Ora voglio il Mondiale»

Ma prima un altro sogno nel cassetto: il volo con le Frecce Tricolori

Alla Cainero i complimenti dal presidente del Coni Petrucci

UDINE Calma, concentrazione, determinazione. Con queste peculiarità insite nel dna di famiglia (il padre Edi, funzionario di banca in pensione, si laureò per due volte campione italiano di skeet), Chiara Cainero, dopo il flop di Atene 2004, ha caparbiamente inseguito e ottenuto il gradino più alto del podio sotto il diluvio cinese sfidato per lei anche dai genitori, dal marito Filippo e dallo zio Enzo, noto uomo di sport e candidato sindaco alle più recenti elezioni comunali udinesi.

Assaggiato tra i denti l'oro della medaglia e pregustato il sapore dell' assegno federale da 140mila euro destinato ai vincitori, la tiratrice friulana aspira ora a un premio del tutto particolare: un volo con le Frecce Tricolori. Che i presupposti per l'oro di Chiara ci fossero tutti l'aveva intuito in primis, dopo i dieci giorni di preparazione preolimpica a Singapore, il ct azzurro Francesco Fazi: «Nelle tre sessioni di tiri di prova ufficiali - aveva detto il selezionatore - la ragazza ha smussato gli angoli residui, sparando in scioltezza, concentrandosi soprattutto sulle pedane più difficili senza commettere errori, con punteggi al livello delle altre tiratrici».

Enrico Damiani, suo primo istruttore al club di Campoformido dove ha appreso i rudimenti dello skeet, rivela che ebbe bisogno di raccomandargli sempre poche essenzialità: «Devi sapere soprattutto mantenere la calma - le dicevo - e valutare bene prima di sparare. La pacatezza disturba sempre l'avversario».

Ad Atene Chiara era andata senza avere nulla da perdere, vivendo l'esperienza all'insegna di un filosofico carpe diem e assorbendo alla fine senza eccessivi traumi la delusione patita. Ma a Pechino no, non era più la mina vagante, la possibile sorpresa di quattro anni prima. Fra le dieci migliori tiratrici al mondo doveva ribadire anche a livello olimpico il proprio indiscusso potenziale. Ce l'ha fatta, forte rispetto al passato di uno status psicologico ottimale derivatole dichiaratamente dal matrimonio con Filippo, dal quale ha ricevuto costante appoggio e spinta negli inevitabili momenti critici attraversati e dall' ingresso nel corpo della Guardia Forestale, il posto di lavoro sicuro.

Ma non finisce qui, garantisce Chiara. «Ho solo trent'anni - dice - e credo di potermi togliere ancora parecchie soddisfazioni. Non ho ancora vinto una gara di Coppa del Mondo e un Mondiale, perciò questa medaglia olimpica non può e non deve costituire solo un punto d'arrivo».

Consapevole dei propri mezzi, la tiratrice udinese è comunque per sua fortuna dotata anche di una buona dose di fatalismo. «Ogni gara è una lotteria - dice -. Quando non vinco rifletto su ciò che è andato male, punto e basta». Concretezza e assennatezza, così dev'essere. Se perdi non cambia nulla. Ma intanto il suo bel medaglione d'oro gli pesa dolcemente al collo e lei quel peso lo sopporta con un sorriso.

Edi Fabris

LA CARRIERA. NEGLI ULTIMI DUE ANNI LA CAINERO È STATA SEMPRE AI VERTICI

Ha già una Coppa del mondo e due europei

Col punteggio ottenuto nella finale di ieri ha stabilito anche il nuovo record olimpico

UDINE Nata a Udine il 24 marzo 1978, laureata in Relazioni pubbliche, sposata con Filippo, Chiara Cainero ama la lettura, il cinema e il teatro.

Indecisa in età adolescenziale tra la pratica del volley, del pattinaggio e del tiro a volo, è stata iniziata al tiro a volo a 14 anni dal padre Edi, vincitore di due titoli italiani della specialità, passando poi nelle file del club di Campoformido e debuttando a soli 18 anni in una gara mondiale dopo una nutrita serie di titoli giovanili nazionali.

Entrata a far parte lo scorso anno del Centro sportivo della Forestale, Chiara Cainero vanta nel suo palmarès due titoli europei nello skeet (Maribor 2006 e Granada 2007) e la vittoria nella Coppa del Mondo 2006 a Granada. Di rilievo anche il secondo posto nel Mondiale di Zagabria, due anni fa, e la terza piazza a quello di Nicosia 2007. Grandi successi, tutti frutto del carattere determinato della ragazza in una specialità, lo skeet, fra le più complicate e coinvolgenti dal punto di vista psicologico ed emotivo.

La Cainero, dopo Atene 2004, dove si piazzò ottava, a Pechino è alla sua seconda partecipazione olimpica. A Pechino, oltre alla conquista della vittoria olimpica e all'iscrizione nella storia sportiva come prima donna italiana a conquistare la medaglia d'oro alle Olimpiadi nello skeet, Chiara ha stabilito il nuovo record della manifestazione, centrando 72 piattelli su 75 davanti alla thailandese Jiewchaloemmit.

Dopo Pechino, a fine settembre, la neo-medagliata friulana sarà ai nastri di partenza delle finali di Coppa del Mondo. *(e.f.)*

Chiara con il maxi assegno del premio Coni per la vittoria del titolo olimpico

APPLAUSI

Tutti rapiti dalle sue doti

L'esultanza della Cainero subito dopo i due colpi decisivi

UDINE Nello sguardo vincente di Chiara Cainero, medaglia d'oro nel tiro a volo specialità skeet alle Olimpiadi di Pechino, tutti hanno riconosciuto l'orgoglio e la determinazione della gente del Friuli. «Chiara - ha detto il presidente della Regione, Renzo Tondo - ha tirato fuori al momento giusto le caratteristiche più profonde dei friulani: la determinazione, la forza d'animo e la concentrazione sull'obiettivo».

LE CONGRATULAZIONI DEI RAPPRESENTANTI ISTITUZIONALI

Tondo: «Ha l'orgoglio della gente friulana»

Un concetto, quello della capacità di raggiungere l'obiettivo, sottolineato anche dal presidente del Consiglio Regionale, Edouard Ballaman: «Quando mirano qualcosa, i friulani alla fine ce la fanno e questa medaglia ne è la conferma. Una bella vittoria - ha aggiunto - anche perchè viene da una donna, a conferma che non servono quote rosa particolari per fare buoni risultati».

Anche la città in cui Chiara è nata si sente oggi sul podio più alto dei Giochi. «È un'atleta che tiene alto il nome di Udine e del Friuli» ha detto con orgoglio il sindaco del capoluogo friulano Furio Honsell, mentre la Confcommercio locale, dopo aver annunciato un regalo a sorpresa, ha voluto sottolineare che con Chiara «il Friuli è arrivato in cima al mondo».

La prima società di Chiara è stata la Tav Campoformido, come ricorda il suo primo tecnico Arrigo Damiani, secondo il quale, già a 14 anni, «Chiara dimostrava di avere la stoffa del campione grazie alla costanza e alla tranquillità con cui si è sempre impegnata». «Complimenti» a Chiara Cainero per il suo «meritatissimo» oro olimpico, sono stati rivolti dal senatore friulano Ferruccio Saro (Pdl). Secondo Saro, «questa vittoria è una conferma di quanto lo sport, praticato dai friulani che brillano, tradizionalmente, per rigore, costanza e tenacia, possa portare i nostri conterranei a scalare il successo e ad associare al nome del Friuli Venezia Giulia le doti e le virtù che Chiara Cainero ha saputo applicare nel tiro a volo, specialità skeet».

IL SECONDO VOLUME DI EZIO LIPOTT

Gli atleti olimpici regionali

TRIESTE Le Olimpiadi di ieri, dal 1964 ad Atene 2004, rivissute dai protagonisti in prima persona nel secondo volume sugli Atleti olimpici della regione in questi giorni in edicola assieme al nostro giornale. In occasione dei Giochi di Pechino le iniziative edite in merito sono state tante, ma un'opera che esaltasse gli atleti olimpici della regione non si era ancora vista, nella sua completezza. Nella fortunata collana «Una storia per immagini» si inserisce un' opera in due volumi, di 192 pagine ciascuno, edita dall'Editoriale Fvg dal titolo più che mai eloquente «Atleti Olimpici del Friuli Venezia Giulia». L'opera è curata dal giornalista Ezio Lipott, appassionato studioso di storia dello sport regionale.

CALCIO

Riccardo Montolivo

DOMANI I RAGAZZI DI CASIRAGHI IN CAMPO

Italia pronta a sfidare il Belgio nei quarti per conquistare un posto in semifinale

PECHINO Domani l'Italia del calcio torna in campo. La partita col Belgio (ore 12 italiane) avrà una duplice valenza: darà agli azzurri la possibilità, vincendo, di disputare la semifinale e di restare ancora in Cina per la fase più importante del torneo di calcio; inoltre, consentirà alla squadra di Casiraghi di riscattarsi dopo la prova di Tianjin col Camerun, che ha scatenato i fischi del pubblico e il «no comment» piuttosto piccato di Blatter a fine gara.

Insomma il profumo del «biscotto» non è piaciuto al presidente della Fifa e, per fortuna, Abete ci ha messo una pezza, dicendo che i fischi del pubblico erano stati sacrosanti, che la partita era stata brutta, ma il risultato ottimo. Bisogna ammettere che quando agli Europei noi avevamo auspicato che l'Olanda non facesse il «biscotto» con la Romania è perché eravamo scottati dall'esperienza del 2004, quando Danimarca e Svezia si erano messe d'accordo (2-2) per buttarci fuori. Solo che Casiraghi prima della partita aveva detto che avremmo giocato - come sempre - per vincere, ma così non è stato. Forse inconsciamente il pareggio era il traguardo nostro e del Camerun e pareggio è stato. Così la Corea penserà a una vendetta azzurra per la sconfitta (ingiusta) patita ai Mondiali del 2002. Adesso mettiamo tutto alle nostre spalle, comunque, perché incombono i quarti. L'aver perso Rocchi e Marchisio è stato un danno per Casiraghi che dovrà varare la formazione azzurra tenendo conto adesso della stanchezza di parecchi giocatori che hanno fatto tre partite in sette giorni.

Non vogliamo lontanamente pensare infatti che gli azzurrini abbiano giocato male di proposito. Tornerà forse Cigarini a centrocampo e davanti potrebbe essere proposto Abate dall'inizio. In difesa dovrebbe rientrare Criscito. Il ct è tornato sulla partitaccia di Tianjin: «Gli infortuni a Rocchi e Marchisio e la paura di non arrivare primi hanno forse messo paura ai ragazzi che ne sono stati condizionati. A volte gli atleti sono portati a risparmiare energie. Mi dispiace per i fischi, ma finora avevamo dato sempre un'immagine positiva del nostro calcio». Poi ha parlato del Belgio: «Adesso sono rimaste in lizza le squadre più forti e quella dei quarti è l'unica possibilità senza appello: o dentro o fuori. Sarà una partita tirata ed equilibrata perché il Belgio è la prima squadra europea che affrontiamo ed è molto affiatata e di qualità. È un complesso che gioca assieme da molto tempo ed è aggressivo al punto giusto».

TIRO A SEGNO. LA TRIESTINA CHIUDE L'AVVENTURA OLIMPICA CON UN 15° POSTO

La Turisini fuori della finale dei 50 metri

«Non tutto è da buttare, potevo fare di più ma non voglio farne un problema»

Valentina Turisini

TRIESTE Sono le Olimpiadi delle donne ma non quelle di Valentina Turisini. Dopo il 22° posto ottenuto proprio nella gara d'esordio dei Giochi di Pechino - nella prova nella carabina dai 10 metri standard - ieri la tiratrice non ha migliorato di troppo il rendimento nell'appello costituito dalla gara dai 50 metri, 3 posizioni, la specialità che nella edizione olimpica di Atene 2004 aveva proiettato l'atleta triestina sul secondo gradino del podio.

Con il 15° posto ottenuto ieri la Turisini ha confermato si essere sbarcata sulle pedane delle Olimpiadi di Pechino forse non al massimo della condizione. I primi segnali erano giunti nella fase di rifinitura e la conferma proprio alla vigilia, quando la bionda tiratrice in forza alla Forestale aveva indicato «qualche piccolo problema ancora da risolvere».

La Turisini in azione. La triestina non ha confermato il podio di Atene 2004

Quelli che sembravano dettagli o perplessità dettate dalla emozione, si sono invece confermati delle certezze: «In allenamento facevo degli errori grossolani ma pensavo di poter correggere in corsa le sbavature. Avevo anche dei piccoli problemi fisici, al ginocchio, che forse mi hanno condizionato ma di certo non voglio farne un dramma anche perché nel complesso non è stato un totale naufragio. Va ricordato che i punteggi sono stati molto alti, io ho totalizzato 579 punti e me ne sarebbero bastati altri 5 per continuare nella poule della finale. E' vero, ho mancato il traguardo di un secondo podio ma non ho troppe recriminazioni. Gli errori ci sono stati e in questa specialità è difficile evitarli, considerando le molte componenti che fanno parte di una gara di tiro».

Niente compleanno memorabile sotto i cinque cerchi per la bella tiratrice giuliana che chiude la sua avventura cinese. Quattro anni, il 16 agosto, fa la torta (in occasione dei 35 anni) fu corredata da candeline d'argento; a Pechino ci saranno solo molti ricordi e tanta esperienza in più: «Pazienza, mi tengo infatti quanto di buono accumulato in questi giorni alle Olimpiadi. Non tutto è da buttare via, anche la stessa gara di ieri mi soddisfa per certi versi. Si poteva fare di più, soprattutto nel tiro da terra, dove mi sono espressa al di sotto delle mie possibilità ma per il resto è nato male e non voglio farne un problema. Sono contenta che la Cainero abbia colto l'oro, questo si».

A proposito di colleghi azzurri della regione. Pare che l'arciere triestino Ilario Di Buò, sconfortato dall'insuccesso nella prova individuale ma galvanizzato comunque dall' argento a squadre, stia vagliando il modo per affrontare un nuovo quadriennio olimpico, puntando alla partecipazione a Londra nel 2012: «Ilario fa oramai collezione di Olimpiadi - ha scherzato la Turisini - io non so bene ancora cosa intendo fare. Una cosa è sicura: voglio al mio ritorno in Italia una bella vacanza, questo sì. Per il prosieguo della attività agonistica di livello devo pensarci ancora bene». *(f.c.)*

Il programma di oggi

Atletica

13.00	Eptathlon - Peso - F Qualifica
13.10	1.500 m - M Qualifica
13.45	100 m - M Qualifica
13.55	Disco - F Qualifica
14.25	3.000 Siepi - F Qualifica
15.00	Peso - M Finale
15.15	Eptathlon - 200 m - F Qualifica
15.20	Disco - F Qualifica
15.40	Salto Triplo - F Qualifica
15.55	400 m hs. - M Qualifica
16.45	10. 000 m - F Finale

Badminton

13.30	Doppio - F Finale 3/4
14.30	Singolo - M Semifinale
15.30	Doppio - F Finale

Beach Volley

12.00	F Ottavi di Finale
13.00	F Ottavi di Finale
14.00	M Ottavi di Finale
15.00	M Ottavi di Finale

Calcio

12.00	Quarti di finale
12.00	Quarti di finale
15.00	Quarti di finale
15.00	Quarti di finale

Canoa-Kayak

10.12	Slalom - C2 - M Finale
10.37	Slalom - K1 - F Finale

Canoa-Kayak

10.50	Singolo - F Finale B
11.00	Singolo - M Finale B
11.10	Doppio - F Finale B
11.20	Doppio - M Finale B
11.30	2 senza pesi - F Finale B
11.40	2 senza pesi - M Finale B
11.50	4 di coppia - M Finale B

Canottaggio

10.50	Singolo - F Finale B
11.00	Singolo - M Finale B
11.10	Doppio - F Finale B
11.20	Doppio - M Finale B
11.30	2 senza pesi - F Finale B
11.40	2 senza pesi - M Finale B
11.50	4 di coppia - M Finale B

Canottaggio

10.50	Singolo - F Finale B
11.00	Singolo - M Finale B
11.10	Doppio - F Finale B
11.20	Doppio - M Finale B
11.30	2 senza pesi - F Finale B
11.40	2 senza pesi - M Finale B
11.50	4 di coppia - M Finale B

Ciclismo

11.45	Sprint a squadre - M Qualifica
12.00	Inseguimento - F Qualifica
12.40	Sprint a squadre - M Finale 3/4
12.45	Sprint a squadre - M Finale

Equitazione

13.15	Salto ad ostacoli Qualifica

Judo

12.00	78+ Kg - F Finale 3/4
12.00	100+ Kg - M Finale 3/4
12.00	78+ Kg - F Finale
12.00	100+ Kg - M Finale

Nuoto

12.30	50 SL - F Qualifica
12.57	1.500 SL - M Qualifica
14.36	4 x 100 Misti - F Qualifica
14.58	4 x 100 Misti - M Qualifica

Pallacanestro

08.30	Russia - Brasile - F
10.45	Cina - Mali - F
14.00	Stati Uniti - Spagna - F
16.15	Corea del S. - Bielorussia - F

Pallamano

08.00	Germania - Svezia - F
09.45	Romania - Angola - F
13.00	Francia - Norvegia - F
14.45	Ungheria - Russia - F

Pallanuoto

08.20	Russia - Stati Uniti - F
09.40	Ungheria - Grecia - F
11.00	Italia - Cina - F

Pallavolo

08.30	Serbia - Italia - F
14.00	Stati Uniti - Cina - F
16.00	Giappone - Cuba - F

Pesi

09.30	75 Kg - F Finale
13.00	85 Kg - M Finale

Scherma

12.00	Spada a squadre - M Finale 3/4
13.30	Spada a squadre - M Finale

Tiro con l'arco

10.00	Individuale - M Quarti
10.13	Individuale - M Semifinale
11.21	Individuale - M Finale 3/4
11.37	Individuale - M Finale

Vela

08.00	Laser-Radial - F Qualifica
08.00	Finn - M Qualifica
08.00	Yngling - F Qualifica
08.00	49er - M Qualifica
08.00	Tornado - M Qualifica
09.00	Star - M Qualifica
09.00	470 - F Qualifica
09.00	470 - M Qualifica
10.00	49er - M Qualifica
10.00	49er - M Qualifica

► = Gare in diretta su Rai 2

ADARTE

SCHERMA. NEL FIORETTO FEMMINILE ASSIEME A VEZZALI, TRILLINI E SALVATORI

La Granbassi torna in pedana per l'oro a squadre

Con il «Dream team» azzurro domani la triestina cerca un'altra medaglia dopo il bronzo individuale

TRIESTE La Nazionale femminile di fioretto parte all'assalto del podio olimpico, cercando la conferma della superiorità della scuola italiana anche nella prova a squadre, la tappa venuta a mancare nell'edizione di Atene 2004. L'ora del «dream team» rosa alle Olimpiadi di Pechino è fissata per il 16 agosto, con le eliminatorie in programma alle 9.30 locali (3.30 in Italia) e le finali attorno alle 17.30 (11.30).

Il commissario tecnico delle azzurre Andrea Magro porta in pedana Valentina Vezzali, Giovanna Trillini, Margherita Granbassi e Ilaria Salvatori, una nazionale formata da passato, presente e futuro del fioretto internazionale. Lo conferma il palmares delle azzurre, da quello della Trillini (quinta partecipazione ai Giochi e sempre sul podio) a quello della Vezzali, entrata definitivamente nella storia dello sport mondiale con il recente oro individuale, e della stessa Margherita Granbassi, l'unica atleta che negli ultimi due anni abbia centrato regolarmente il podio del fioretto in campo internazionale, tra mondiali, campionati europei e Giochi olimpici.

Margherita Granbassi e Valentina Vezzali durante la loro sfida nella gara individuale

Domani arriva la concreta possibilità di foraggiare ulteriormente il medagliere italiano e di riposizionare la scherma ai massimi vertici. Le credenziali sono tutte per l'Italia anche se i risultati riportati a squadre nell'ultima stagione (flop sulla ribalta mondiale) inducono ad una certa prudenza: «Purtroppo è vero - ha confermato il ct Andrea Magro - a squadre non abbiamo brillato molto nelle ultime uscite. Aggiungo che la cosa non mi preoccupa a questo punto, il valore delle ragazze non è certo messo in dubbio e credo che la prova olimpica sia lo stimolo maggiore per tutti. Quello che abbiamo fatto nelle precedenti prove a squadre quest'anno è cancellato - ha aggiunto Andrea Magro -. Arriviamo alla prova di Pechino con due atlete su quattro reduci dalla medaglia nell'individuale e l'altra che si chiama Giovanna Trillini, giunta quarta e penalizzata senz'altro nella semifinale».

Gli stimoli quindi non mancano. La nazionale di fioretto femminile non sembra soprattutto appagata e intende anche rimediare al vuoto della specialità ad Atene 2004, quando il fioretto a squadre fu estromesso dal calendario olimpico (a Pechino è toccato al settore maschile), amputando di fatto l'Italia di serie possibilità in chiave medaglia. I pronostici? Difficili a questo punto, proprio per le recenti esperienze: «A squadre non sottovaluterei nemmeno le giapponesi - ha detto Giovanna Trillini -, i valori nel fioretto sono oramai livellati».

La più tranquilla sembra proprio Margherita Granbassi, galvanizzata dalla conquista del bronzo e decisa a tornare a Trieste con due medaglie al collo, frutto anche della ritrovata condizione fisica: «Sto in effetti molto meglio - aveva dichiarato la triestina poco prima della partenza per la Cina - mi sono preparata nel modo giusto riuscendo a gestire anche il volume della pressione».

Francesco Cardella

Pallanuoto, battuta la Cina Settebello ancora in corsa

Un'azione della nazionale azzurra maschile

PECHINO Il settebello torna a vincere. È la prima volta che accade nel torneo Olimpico in svolgimento al Yingdong Natatorium di Pechino. Gli azzurri di Paolo Malara hanno battuto la Cina 19-7 nella terza giornata del girone B. In precedenza erano arrivate due battute d'arresto con la Croazia per 11-7 e gli Stati Uniti per 12-11. Una vittoria che gli Azzurri hanno reso semplice e roboante nel punteggio a dimostrazione che bisogna ancora credere nella qualificazione e che assume una rilevanza in considerazione dei successi contro i padroni di casa ben più striminziti di Germania (6-5) e Stati Uniti (8-4). L'Italia ha chiuso con un buon 5/7 in superiorità numerica. In gol tutti gli uomini di movimento ad eccezione di Buonocore e Mangiante. Gli azzurri tornano in vasca domani alle 9.30 con la Germania: vincere è d'obbligo per la qualificazione.

IL MEDAGLIERE

Beijing 2008

	Paese	oro	argento	bronzo	TOTALE
1	Cina	22	8	5	35
2	Stati Uniti	10	9	15	34
3	Germania	7	2	3	12
4	Corea del Sud	6	7	3	16
5	ITALIA	6	4	3	13
6	Australia	5	4	7	16
7	Giappone	5	3	3	11
8	Russia	3	8	3	14
9	Francia	2	7	6	15
10	Gran Bretagna	2	2	3	7
11	Repubblica Ceca	2	1	0	3
12	Georgia	2	0	1	3
13	Cuba	1	3	2	6
14	Corea del Nord	1	2	4	7
15	Olanda	1	2	4	7
16	Azerbaigian	1	2	1	4
17	Romania	1	1	2	4
18	Mongolia	1	1	0	2
19	Slovacchia	1	1	0	2
20	Ucraina	1	0	4	5
21	Svizzera	1	0	3	4
22	Finlandia	1	0	1	2
23	Spagna	1	0	1	2
24	India	1	0	0	1
25	Thailandia	1	0	0	1
26	Ungheria	0	3	1	4
27	Zimbabwe	0	3	0	3
28	Kazakistan	0	2	2	4
29	Svezia	0	2	1	3
30	Algeria	0	1	1	2
31	Austria	0	1	1	2
32	Kirghisistan	0	1	1	2
33	Turchia	0	1	1	2
34	Colombia	0	1	0	1
35	Norvegia	0	1	0	1
36	Slovenia	0	1	0	1
37	Vietnam	0	1	0	1
38	Armenia	0	0	4	4
39	Brasile	0	0	4	4
40	Bielorussia	0	0	2	2
41	Indonesia	0	0	2	2
42	Taiwan	0	0	2	2
43	Argentina	0	0	1	1
44	Bulgaria	0	0	1	1
45	Croazia	0	0	1	1
46	Danimarca	0	0	1	1
47	Egitto	0	0	1	1
48	Lituania	0	0	1	1
49	Messico	0	0	1	1
50	Tagikistan	0	0	1	1
51	Togo	0	0	1	1
52	Uzbekistan	0	0	1	1

ADARTE

NUOTO

Magnini eliminato dall'attesa finale

Il francese Bernard è il re dei 100 sl

Donne: la 4x200 azzurra 4.a con record europeo. Filippi ok negli 800

Il nuotatore francese Alain Bernard, oro nei 100 metri stile libero

PECHINO Il corpo di Ercole, capelli biondo oro e sorriso d'ordinanza, Alain Bernard si è preso la cartolina ricordo dei Giochi di Pechino. Il nuotatore francese in formato extra large vince infatti gli attesi 100 stile libero, dalla cui finale resta escluso il campione del mondo, l'azzurro Filippo Magnini.

Nella gara che vale il titolo, la vasca premia Bernard, ma senza record. Con 47"21 beffa l'australiano Sullivan (in ritardo di 11 centesimi, davanti all'americano Lezak bronzo ex aequo con il brasiliano Cielo) che dopo il record mondiale delle qualificazioni era convinto di avere la strada spianata verso l'oro olimpico.

Alla fine vince dunque Bernard e si prende anche la pacca sulla spalla del gentleman della vasca, quel Pieter van den Hoogenband che a Pechino arriva 5.o, a 30 anni, e annuncia l'addio. Bernard resta, stavolta vince il gigante di plastica.

All'Italia, nel frattempo, non è bastato nuotare il record europeo per conquistare una medaglia nella 4x-200 femminile. Dopo la staffetta italiana maschile, che è arrivata a 37 centesimi dal podio, anche quella femminile ha concluso al quarto posto. Le azzurre nuotano in 7'49"76, stabiliscono il primato continentale e scendono sotto il record del mondo che le statunitensi avevano stabilito ai Mondiali di Melbourne (7'50"09). Davvero brave, ma le tre squadre che si spartiscono le medaglie sembrano scese da un altro pianeta. Saranno i nuovi costumi, sarà la piscina del «Cubo d'Acqua» che è particolarmente veloce. Eppure alla vigilia era difficile immaginare che il primato mondiale sarebbe stato abbassato di quasi 6", con le australiane Rice, Barratt, Palmer e Mackenzie che chiudono con lo stratosferico tempo di 7'44"31. Le cinesi (Yang, Zhu, Tan e Pang) prendono un inaspettato bronzo in 7'45"93, mentre gli Stati Uniti (Schmitt, Coughlin, Burckle, Hoff) chiudono in 7'46"33 e devono accontentarsi del bronzo. Per le azzurre, in prima frazione c'è Renata Spagnolo, che chiude le sue quattro vasche in sesta posizione. Subito dopo Alessia Filippi riduce parzialmente il gap trovando il terzo tempo della sua frazione (ad appena dieci centesimi dall'australiana Barratt) e anche Flavia Zoccari sembra reggere il ritmo fino ai 100 metri. Poi la romana crolla, anche se mantiene il quinto posto, e non basta la Pellegrini a colmare i metri che separono l'Italia dal podio. Il secondo record del mondo cade, per la gioia del pubblico di casa, nella finale femminile dei 200 farfalla. La cinese Liu Zige conquista l'oro in 2'04"18.

Due nuovi primati europei sono stati stabiliti ieri. La britannica Rebecca Adlington, vincitrice della prova dei 400, ha migliorato il record continentale degli 800 stile libero, fissandolo a 8'18"06. Per la finale si è qualificata anche l'azzurra Alessia Filippi, che ha speranze di podio. Il secondo record europeo è stato fatto segnare dal serbo Milorad Cavic nei 100 farfalla con il tempo di 50"76.

Quanto agli altri azzurri, nella finale dei 200 rana Loris Facci e Paolo Bossini concludono al sesto e al settimo posto, rispettivamente in 2'10"57 e 2'11"48. Damiano Lestingi si ferma invece alla semifinali dei 200 dorso.

Da sinistra: la Chmet in azione durante una gara; un primo piano della triestina; ancora Daniela sorride in acqua prima di qualche bracciata

La Chmet nel triathlon: «Finalmente assaporo il vero clima agonistico»

La triestina subentra alla Cortassa infortunata nella dura specialità che si disputa a Shilasing

TRIESTE Il recente forfait ufficiale della titolare Nadia Cortassa ha consentito a Daniela Chmet di ritrovare la giusta serenità in vista dell'impegno olimpico in programma nella mattinata di lunedì 18 agosto. Sarà dunque la triestina a difendere il colori dell'Italia femminile nel Triathlon (nuoto, corsa e bicicletta), specialità ambientata a Pechino nell'impianto del Changping Triathlon Course, nel bacino del Shisaling.

Il ritiro definitivo della Cortassa - ritenuta non idonea in quanto vittima di un grave infortunio patito a pochi giorni dalla partenza per le Olimpiadi - aveva rilanciato da tempo le quotazioni di Daniela Chmet ma solo nelle ultime ore il Coni ha perfezionato la serie di controlli medici in grado di conferire alla triestina il ruolo di titolare: «Ora finalmente sono nello spirito olimpico - ha dichiarato Daniela Chmet - e mi attende la prova ma devo dire che sia io che Nadia Cortassa abbiamo vissuto male questo tormentato periodo. Lei ha provato in mille modi a tornare competitiva mentre io aspettavo e quasi quasi mi sentivo fuori luogo in questi giorni a Pechino, al punto che solo mercoledì sera ho ricevuto il pass ufficiale. Nel frattempo tutti chiedevano chi fosse la titolare e non sapevamo ancora cosa rispondere».

Prima di entrare in lizza Daniela Chmet avrà ancora il tempo per rodare il percorso olimpico, preannunciato particolarmente intenso: «Si nuota in un lago - ha raccontato Daniela Chmet - con l'acqua che raggiunge i 28 gradi ma con un'umidità costante e fortissima. Molto bella la parte ciclistica, con tanto pubblico e guardie disseminate ogni 100 metri in uno giro di 8 km. Ora che so di essere titolare, confesso di provare una giusta emozione - ha aggiunto l'atleta triestina -. Capisco bene Nadia Cortassa in quanto anche io ho patito un infortunio poche settimane fa e le Olimpiadi sembravano svanite. Già il fatto di aver conquistato Pechino è una vittoria, ripeto quasi impensabile poco tempo fa. La prima visita al Villaggio olimpico mi ha lasciato senza fiato - ha sottolineato l'azzurra -. Fantastico, c'era di tutto, negozi, ristoranti, palazzine, atleti di tutto il mondo assieme. Ancora più bello perché ho avuto modo di incontrare un triestino, Nicola Cassio, ho scambiato qualche parola con lui e la cosa mi ha fatto enormemente piacere».

Classe 1979, ex nuotatrice di Edera e Triestina, attuale campionessa italiana nella categoria Sprint e mondiale a squadre nel 2006, Daniela Chmet ha raggiunto il traguardo di Pechino accompagnata anche dall'ufficializzazione dell'entrata nel Gruppo Sportivo Fiamme Oro, l'altro obiettivo inseguito da tempo e che consentirà alla polivalente atleta giuliana di vivere il nuovo corso della sua carriera sportiva in un'ottica da vera professionista: «Ora concentriamoci sulla gara - ha affermato Daniela Chmet da Pechino -: questa esperienza sarà ancora più forte perché ho visto le persone che mi sono state accanto con calore, gli amici, i parenti e gli allenatori. Non mi hanno mai fatto mancare la vicinanza in questo momento importante della mia vita. Inoltre - ha concluso l'azzurra - proprio all'ultimo momento, è giunto a Pechino anche il mio fidanzato Max. Ora siamo al completo. Tocca a me». *(f.c.)*

La triestina Daniela Chmet in azzurro e con la sua bicicletta

VOLLEY. OGGI LE DONNE CONTRO LA SERBIA

Azzurri, secco 3-0 al Venezuela ma Fei si fa male

PECHINO Con una bella prestazione di carattere l'Italvolley maschile ha superato per 3-0 (25-21, 25-20, 25-21) il Venezuela e si è rilanciata nella corsa verso i quarti di finale del torneo olimpico. Vittoria limpida e meritata con un sestetto come quello venezuelano capace di cedere soltanto al quinto set nelle precedenti due gare con Stati Uniti e Cina. Successo conquistato con una formazione condizionata fortemente dai problemi fisici che hanno consigliato di tenere fuori dal campo il libero Corsano (rilevato nel ruolo da Paparoni) e Mastrangelo (infiammazione del tendine sovrarotuleo sinistro). La buona sorte non è certo dalla parte degli azzurri: nel secondo set, mentre la squadra di Anastasi appariva lanciata, in un contrato a muro sul 12-8 il piede sinistro di Fei, mentre ricadeva da un intervento a muro, finiva su quello del venezuelano Rojas. L'opposto azzurro si è procurato una distorsione alla caviglia (gli esami hanno escluso fratture). E per non farsi mancare nulla, sul match-point è uscito per un lieve malore anche Birarelli e questo ha costretto Anastasi a schierare Zlatanov nell'insolito ruolo di centrale. Il ct azzurro ha rilanciato Martino nel sestetto di partenza ed il ragazzo lo ha ripagato con una buona prestazione sia in ricezione che in attacco. Bene si è comportato anche il vice-Mastrangelo, Vigor Bovolenta, perentorio in primo tempo. Su alti livelli la prestazione di Cisolla e Vermiglio. L'Italia ha giocato una buona partita, sempre molto concentrata, combattiva e convinta di portare a casa un risultato importante.

Alessandro Fei

A fine gara arriva il commento di Matteo Martino: «Sto nuovamente sentendo le sensazioni giuste». L'inizio della sua Olimpiade non è stato dei più facili, dopo la prima estate giocata in azzurro a tempo pieno, Matteo Martino è giunto al grande appuntamento con le pile un po' scariche. Il giovane talento, grazie anche all'aiuto del ct, in questi giorni ha lavorato molto per ritrovare la condizione e la concentrazione. Contro il Venezuela ha riavuto il suo posto da titolare ed ha ripagato la fiducia con un'ottima prestazione: 70 per cento in ricezione, 11 su 18 in attacco, tante belle difese.

FEMMINILE L'Italvolley femminile - già qualificata per i quarti con tre vittorie su tre gare - torna in campo questa mattina alle ore 8.30 italiane per affrontare la Serbia in una riedizione della finale europea 2007. Le azzurre ieri hanno sostenuto un allenamento tecnico, la squadra di Barbolini ha confermato di avere una buona forma fisica e dal match contro le serbe spera di avere altre risposte positive, prima dell'attesa sfida di domenica contro il Brasile.

TENNIS. GIORNATA DI ELIMINAZIONI ECCELLENTI: ROGER, SERENA E VENUS KO

Federer e le Williams fuori nei quarti

Avanza senza problemi «Rafa» Nadal: in semifinale affronterà Djokovic

Lo spagnolo Rafael Nadal, in semifinale a Pechino e futuro numero uno del mondo

PECHINO Nadal sì, Federer no. I Giochi olimpici cinesi confermano le risultanze degli ultimi match validi per i tornei dell'Atp: i verdetti che emergono dai campi d'Oriente sono impietosi e danno l'esatta dimensione della profonda crisi tecnica che sta attraversando il n. 1 del tabellone, lo svizzero Roger Federer, che da tempo non riesce più ad esprimersi sui livelli abituali e nei prossimi giorni perderà anche lo scettro mondiale a beneficio del lanciatissimo Rafael Nadal. Che, dopo avere battuto l'austriaco Juergen Melzer (6-0, 6-4), punta dritto all'oro. Federer si era presentato a Pechino per preparare il terzo assalto a una medaglia di qualsiasi colore, purchè a cinque cerchi, e invece se ne deve tornare a casa con le pive nel sacco, sconfitto dallo statunitense James Blake, n. 8 del tabellone, che lo ha piegato in soli due set, con il punteggio di 6-4, 7-6.

La rabbia di Roger Federer

Oltre a Blake e a Nadal, si sono qualificati per le semifinali anche il cileno Fernando Gonzalez (che ha battuto il francese Paul-Henri Mathieu per 6-4, 6-4), e il serbo Novak Djokovic, vittorioso sull'altro francese, Gael Monfils, per 4-6, 6-1, 6-4. In semifinale si affronteranno Nadal-Djokovic e Blake-Gonzalez.

Dalla «caduta degli dei» al tracollo delle regine del tennis mondiale. L'ecatombe che ha estromesso Federer dai quarti del torneo valido per i Giochi non ha risparmiato le sorelle a stelle e strisce Serena e Venus Williams: le due attese protagoniste sono state eliminate nei quarti. Serena, testa di serie n. 4 a Pechino, si è arresa alla n. 5 russa Elena Dementieva, che alle Olimpiadi di Sydney aveva conquistato l'argento (3-6, 6-4, 6-3, il punteggio finale); Venus, oro ad Atene nel 2004 sia nel singolare che nel doppio assieme alla sorella, è caduta di fronte alla cinese Na Li, vittoriosa con un doppio 7-5.

Le Williams adesso sono chiamate a difendere il titolo olimpico 2004 nel torneo di doppio, giunto agli ottavi di finale, dove le due sorellone Usa se la dovranno vedere contro le giapponesi Morita e Sugiyama. Per loro il profumo di medaglie è ancora molto vivo, anche se le sorprese sono dietro l'angolo in questo torneo a cinque cerchi.

OGGI IN TV

4.00 - Raisport Più: Nuoto, finali
8.30 - Raidue: Volley donne, Serbia-Italia
9.00 - Eurosport: Tuffi, trampolino 3mt donne
10.05 - Raidue: Pallanuoto donne, Italia-Cina
11.15 - Eurosport: Ciclismo pista

13.00 - Eurosport: Atletica
17.35 - Raidue: Olimpia Magazine
21.00 - Raidue: Olimpiche emozioni
3.00 - Raidue: Atletica, 20 km. marcia
Raidue: Pallanuoto, Germania-Italia
5.00 - Eurosport: Atletica, batterie

TRIESTINA IN PASSERELLA DAVANTI AI SUOI TIFOSI

Unione, cinque gol e tanti applausi

Contro i dilettanti del Vesna, vanno a segno gli attaccanti più giovani

di BRUNO LUBIS

SANTA CROCE La Triestina si presenta al pubblico giuliano. Passata la fase della preparazione a Ravascletto, disputate alcune amichevoli di crescente difficoltà, prima di iniziare la stagione agonistica vera e propria (domenica sera al Rocco arriva il Sorrento per la Coppa Italia), seguendo una tradizione la squadra alabardata si è fatta vedere dai triestini saliti a Santa Croce - ci saranno stati almeno 300 spettatori - dove, oltre alla partita, hanno avuto modo di stare al fresco cenando all'aperto.

Non si è palesata la Triestina migliore, Maran ha provato la squadra dei probabili titolari l'altra sera contro il Portosummaga. E ben prima i test sono stati via via più difficili, contro le formazioni regionali di serie D e di C2. A Santa Croce si sono visti i più giovani, innervati dall'esperienza di alcuni degli uomini collaudati. Ne è venuta fuori una partita a tratti piacevole e a tratti un po' stucchevole. E, tanto per dare una patina di serietà all'avvenimento, Ardemagni è stato autore di una tripletta; Cristea si è accontentato di due gol. Totale cinque reti all'attivo della squadra più titolata. E per fortuna che Samsa si è reso autore di alcuni interventi decisivi. Ma anche Carli, nel primo tempo, ha avuto molti meriti per tenere il passivo nelle tre reti.

Si comincia con una falciata su Ardemagni a opera di Bertocchi. Rigore già al 4' che Ardemagni medesimo realizza. Il Vesna si difende piuttosto bene anche perché le trame della Triestina non sono poi rapidissime. Cia a sinistra è attivo, cerca di pescare i compagni con traversoni bassi o con tocchi a volo. Talvolta prova a stringere sul centro e tirare. Carli ci mette del suo per ribattere.

Cristea in e videnza con tiri in porta e dribbling, finché trova anche il gol con una deviazione sottomisura. Ardemagni colpisce il palo solo davanti al portiere, poi calcia fuori, infine infila con un facile destro la porta del Vesna.

La ripresa inizia stancamente, il Vesna ha cambiato alcuni giocatori ma l'ossatura ha faticato abbastanza; la Triestina cambia profilo un po' alla volta ma la manovra non ne trae benefici. Cia mette in mezzo basso e Cristea accompagna il pallone in porta. Ardemagni è sempre il più in vista, d'altronde è il finalizzatore delle trame alabardate. Lui sbaglia forse troppo ma trova anche il portiere sulla sua strada a negargli svariate gioie per gol che parevano fatti.

Eliakwu, da stakanovista del pallone, torna in campo e si muove di gusto. Potrebbe segnare ma il palo gli nega la soddisfazione. poi calcia una punizione dal limite che è una sassata. Ci mette il corpo e rischia l'incolumità fisica un uomo in barriera (non identificato).

A conclusione dell'esibizione il nigeriano libera in area con un colpo di tacco Ardemagni che tocca nell'angolo e fissa il risultato sul 5-0.

Una dose di applausi per gli alabardati, tanto per riprendere l'usanza di accompagnarli lungo il campionato con entusiastico sostegno. Applausi anche per il Vesna, coriaceo sparring partner, sempre corretto. Una sgambata salutare.

LA PUNTA ROMENA IN EVIDENZA
Cristea ha segnato il secondo gol (foto Lasorte)

BELLA TRIPLETTA DI ARDEMAGNI
Il terzo gol realizzato dall'attaccante alabardato

GIOVANI ALLA RIBALTA
L'esterno Cia in azione a Santa Croce

VESNA 0
TRIESTINA 5

MARCATORI: pt 4' Ardemagni (rig), 36' Cristea, 44' Ardemagni, st 16' Cristea, 42' Ardemagni

VESNA: E. Carli, Cheber, Spadaro, Ziberna, Bertocchi, Rossi, Monte, Debernardi, P. Carli, Leone, Venturini (nella ripresa: Samsa, Rossoni, Zampino, Simonis, Ritossa, Brandolisio, Mustacchi, Boatto). All. Della Zotta

TRIESTINA: Dei, Cacciatori, Sabato, Piangerelli, Cossentino, Lima, Antonelli, Gorgone, Ardemagni, Cristea, Cia (nella ripresa: farinelli, Princivalli, Milani, Ligi, Eliakwu, Cossu). All. Maran

ARBITRO: Bagattin (assistenti Di Benedetto, Postiglione)

IL PERSONAGGIO

«Dobbiamo smaltire la preparazione»

Ardemagni: «Miglioriamo»

«Ottimo test, ma potevo fare ancora più gol. Qui per imparare»

TRIESTE In una Triestina che non sempre in queste amichevoli estive ha mostrato una certa facilità ad andare in gol, Matteo Ardemagni spesso e volentieri l'ha messo dentro. E' stato così anche ieri a Santa Croce, dove l'attaccante di scuola milanista, nemmeno 24 ore dopo aver segnato al Portosummaga, ha realizzato una tripletta (un gol su rigore) al Vesna. Ardemagni è stato uno dei pochi a giocare tutti i 90 minuti, ha risposto ancora una volta presente: «Sì, ho fatto tre gol – racconta il ventunenne alabardato – ma potevo farne di più. Comunque tre è il numero perfetto e io ci spero tanto, perché dopo due stagioni sottotono questa terza per me dev'essere quella della rinascita». E intanto, oltre che a suon di gol, Ardemagni avanza anche come rendimento: «E' stato un buon test, anche se le gambe devono ancora smaltire la preparazione. Comunque stiamo migliorando costantemente. Inizio ad apprendere i movimenti giusti, anche rispetto ai compagni. I compagni di reparto? Mi sto trovando bene con chiunque, e credo che questa sia la cosa più utile, al di là del risultato che in queste amichevoli è relativo». Il giovane attaccante sa comunque che trovare spazio non sarà una passeggiata, ma è pronto ad accettare la sfida, sempre con molta umiltà: «Io devo solo cercare di fare del mio meglio e mettermi a disposizione del mister, poi le scelte spettano a lui. In questo momento per me è importante anche imparare». Intanto la truppa alabardata si allenerà anche oggi pomeriggio a Opicina. Domani mattina ultima rifinitura prima del match di Coppa Italia contro il Sorrento: si gioca domenica alle 20.45. Da segnalare che il Centro di coordinamento dei Triestina Club, oltre a domani fino alle 19. resterà aperto anche domenica mattina dalle 9 alle 12 per l'acquisto dei biglietti in prevendita.

Antonello Rodio

Il centrale Alberto Cossentino

Il centrocampista Giorgio Gorgone

>>> BASKET B2

Il nuovo acquisto Denis Bocchini mentre sta marcando Gori in un'amichevole

Acegas: Bocchini dà la carica a due giorni dal raduno

«C'è tanta voglia di riscatto, i play-off promozione il nostro punto di partenza»

TRIESTE Conto alla rovescia in casa Acegas alla vigilia del raduno che domenica sera, nella palestra di via Locchi, segnerà l'avvio dell'avventura della nuova Pallacanestro Trieste disegnata da Matteo Boniciolli. A guidare sul campo la truppa biancorossa ci sarà Denis Bocchini, uno dei tanti prodotti del vivaio triestino che, terminato il suo lungo girovagare a spasso per la penisola, è tornato a casa per indossare gli ambiti panni del capitano.

Allora Bocchini, è pronto per cominciare questa lunga stagione?

«Sono pronto e desideroso di trasformare sul campo l'entusiasmo palpabile che ho captato in queste settimane attorno a questo nuovo progetto. A noi spetterà il non facile compito di trasformare sul campo il desiderio di riscatto che si respira in città».

Ci vorrà un po' di tempo per trasformare tanti buoni giocatori in una squadra. In questo sarà fondamentale la mano di Bernardi ma anche la disponibilità di voi giocatori...

«Indubbiamente sì. Non voglio cadere nella retorica e dire cose banali ma sarà determinante da parte di tutti noi il massimo impegno e la piena adesione alle idee del coach. Remare tutti nella stessa direzione diventa il viatico per disputare una buona stagione».

Cosa pensa di questa nuova Acegas?

«Collegandomi al discorso di prima mi sembra che a Trieste siano arrivati uomini intelligenti e determinati a sacrificarsi per un interesse comune. Sulla squadra mi sembra ci sia un interessante mix di giocatori d'esperienza come possiamo essere io, Pigato e Di Gioia a ragazzi interessanti come Lenardon, Benevelli, Marisi e Cigliani. Giovani ai quali non manca l'esperienza per far bene da subito».

Chi apprezza di più dei giovani acquisti?

«Lenardon è giovane ma ha alle spalle tre campionati di serie B2. Lo scorso anno ci ho giocato contro e ha segnato 27 e 20 punti dimostrando talento e grande personalità. Mi piace anche Marisi, un giocatore che ha l'esperienza giusta per la nostra squadra».

Del girone cosa conosce?

«Poco, è la prima volta che ci gioco. Dalle informazioni che ho potuto raccogliere so che Novara ha fatto una gran bella squadra e che anche Verona ha allestito un gruppo competitivo».

L'obiettivo della nuova Acegas?

«Direi che dobbiamo imparare a conoscerci per capire dove possiamo arrivare. Credo che il punto di partenza possa essere l'accesso ai play-off promozione da lì poi possiamo lavorare per cercare di ottenere il miglior risultato possibile».

Lorenzo Gatto

PRELEVATO DAL REAL MADRID PER 12 MILIONI

Colpo della Roma, arriva Baptista

Il brasiliano Baptista

ROMA La lunga telenovela estiva è finita. Dopo avere dovuto rinunciare ad Adrian Mutu (la Fifa ha comminato al romeno una multa di 17,17 milioni di euro), la Roma è riuscita a chiudere la partita con Julio Baptista, attaccante polivalente del Real Madrid, l'ennesimo brasiliano che approda in giallorosso. La trattativa, complessa soprattutto per raggiungere l'accordo economico con il giocatore che non voleva fare sconti per rientrare nei parametri romanista, si è chiusa con il blitz dei dirigenti giallorossi a Madrid. Ora Spalletti ha a sua disposizione una carta importante destinata a ringalluzzire un ambiente piuttosto depresso dopo che la partenza di Mancini non era stata tamponata con l'arrivo di Mutu.

Julio Cesar Clement Baptista è nato il primo ottobre 1981 a San Paolo, in Brasile, ma è in possesso anche di passaporto spagnolo. La sua carriera ha inizio a 19 anni, nelle file proprio del San Paolo, ma nel ruolo di centrocampista. Tre anni più tardi, nel 2003, si trasferisce in Europa.

JUNIORES, I TRIESTINI A TORBOLE FANNO MAN BASSA

En plein della Svbg sul Garda, vince Lantier

Giulia Lantier

TRIESTE I «Guerrieri» della Società velica di Barcola e Grignano colpiscono ancora, monopolizzando, quantomeno nella classe Juniores, il trofeo Ora Cup Ora di Torbole sul Garda. Quattro atleti targati Svbg e allenati da Dragan Gasic, infatti, si sono piazzati nei primi sei posti su 190 iscritti, e in condizioni di vento molto sostenuto. La vittoria è tutta di Giulia Lantier, che sdoganato subito un brutto (si fa per dire) 11.o posto ha proseguito con quattro primi, un secondo e un terzo. Giulia vince così il titolo assoluto, e quello di prima femmina, lasciando dietro di sè il vuoto quanto a punti. Terza piazza per Matteo Carlo Omari, quinta per Ludovico Pittani e sesta per Carlotta Omari che completa così il poker della Svbg. Da segnalare ancora l'undicesimo posto di Agostino Rodda (Svoc), il 16.o di Marco Rochelli (Svbg), per restare solo nei primi venti. Per quanto riguarda invece i piccoli Cadetti, la miglior classificata è ancora targata Svbg, e si tratta di Ilaria Rochelli, decima, seguita dai compagni di squadra Paolo Reggente, al 19.o posto, e Giulio Sistiani al 23.o.

EUROPEI JUNIORES Giornata decisiva e conclusiva oggi per i campionati europei classe 420 e 470 Juniores, in corso a Zara. Nella classe 420 femminile, infatti, Federica Wetzl e Marta Parladori risultano al settimo posto assoluto e primo femminile dopo cinque prove nella Gold Fleet (prima si erano svolte le regate di qualificazione per dividere gli iscritti in Gold e Silver). Nel 470, Sivitz Kosuta e Farneti, dopo 12 regate, risultano in quinta posizione, dietro di un posto rispetto agli altri italiani Dubbini-Dubbini.

SUDOKU

facile · medio · difficile

In ciascuno schema ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

facile

		8		6	3		4	
	4		7				6	
5					9	1		
	3				7		8	
4								6
	2		6				7	
		6	1					7
	8				2		3	
	5		4	9		8		

medio

	3							1
				9				2
	5	9	4		6			
				4	7	2	8	
	4	6	3	2				
			6		1	3	9	
1				7				
8							4	

difficile

								7
		6				1	9	
	3	5	2					
		4		9			3	8
				1				
3	8			6		5		
					3	9	2	
	4	7				6		
9								

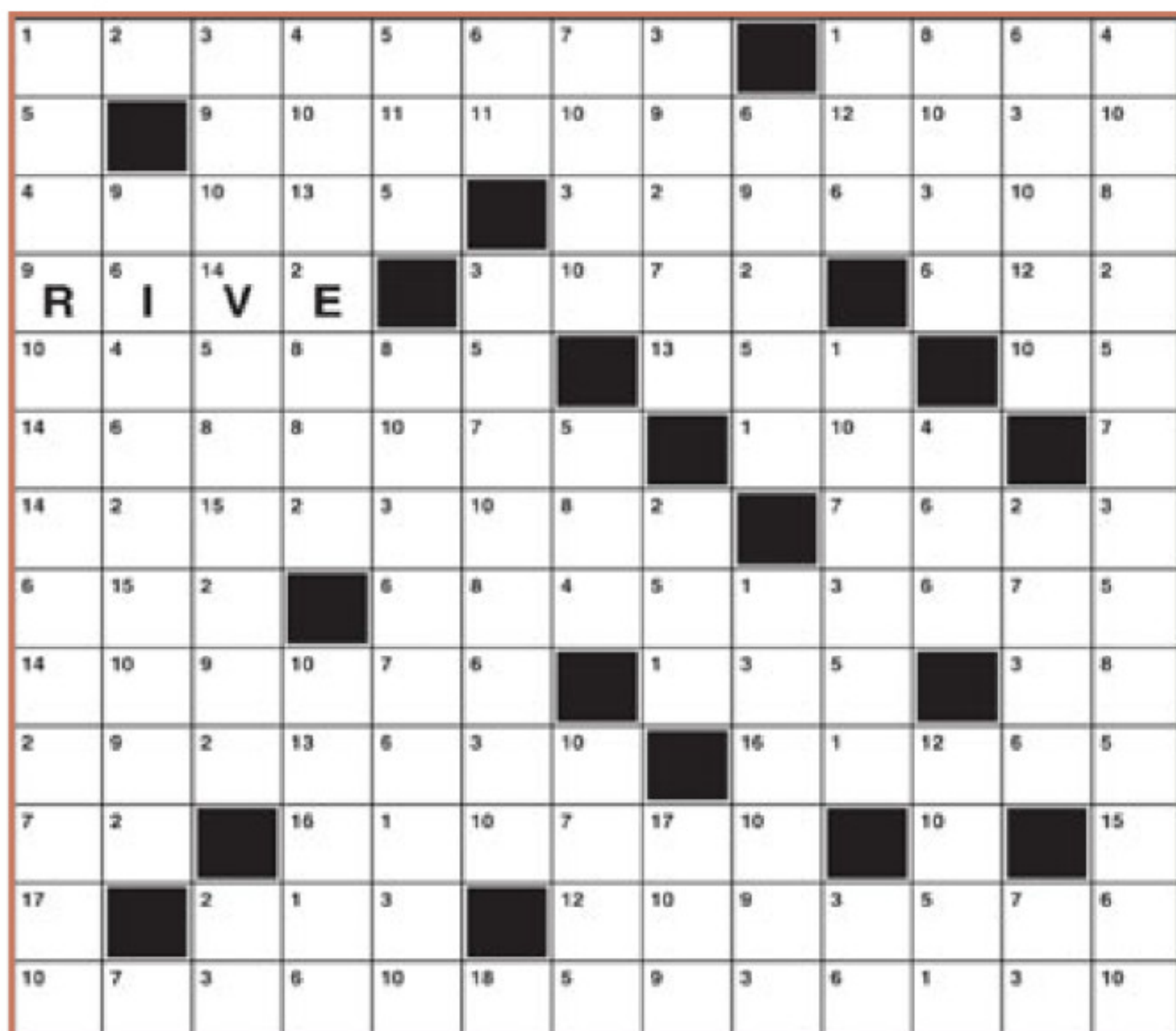
BOWLING

Ogni birillo una lettera. Per fare "strike" abbatteteli con un colpo solo, cioè trovate una parola che utilizzi le 10 lettere e inizi col birillo frontale; per fare "spare" abbatteteli in 2 colpi, cioè usate le 10 lettere per formare 2 parole

Strike:

Spare:

CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.

FALSO DISPREGIATIVO

Forniscono "a muzzarella"

Nei pascoli xxxxxxx puoi trovare
i branchi delle bufale da latte,
pigre, indolenti, avvezze a ciondolare
i grevi xxxxxxxxxx, lente e "chiatte"!

REBUS

(5, 5, 2, 6)

SOLUZIONI

Cruciverba crittografato

Cruciverba

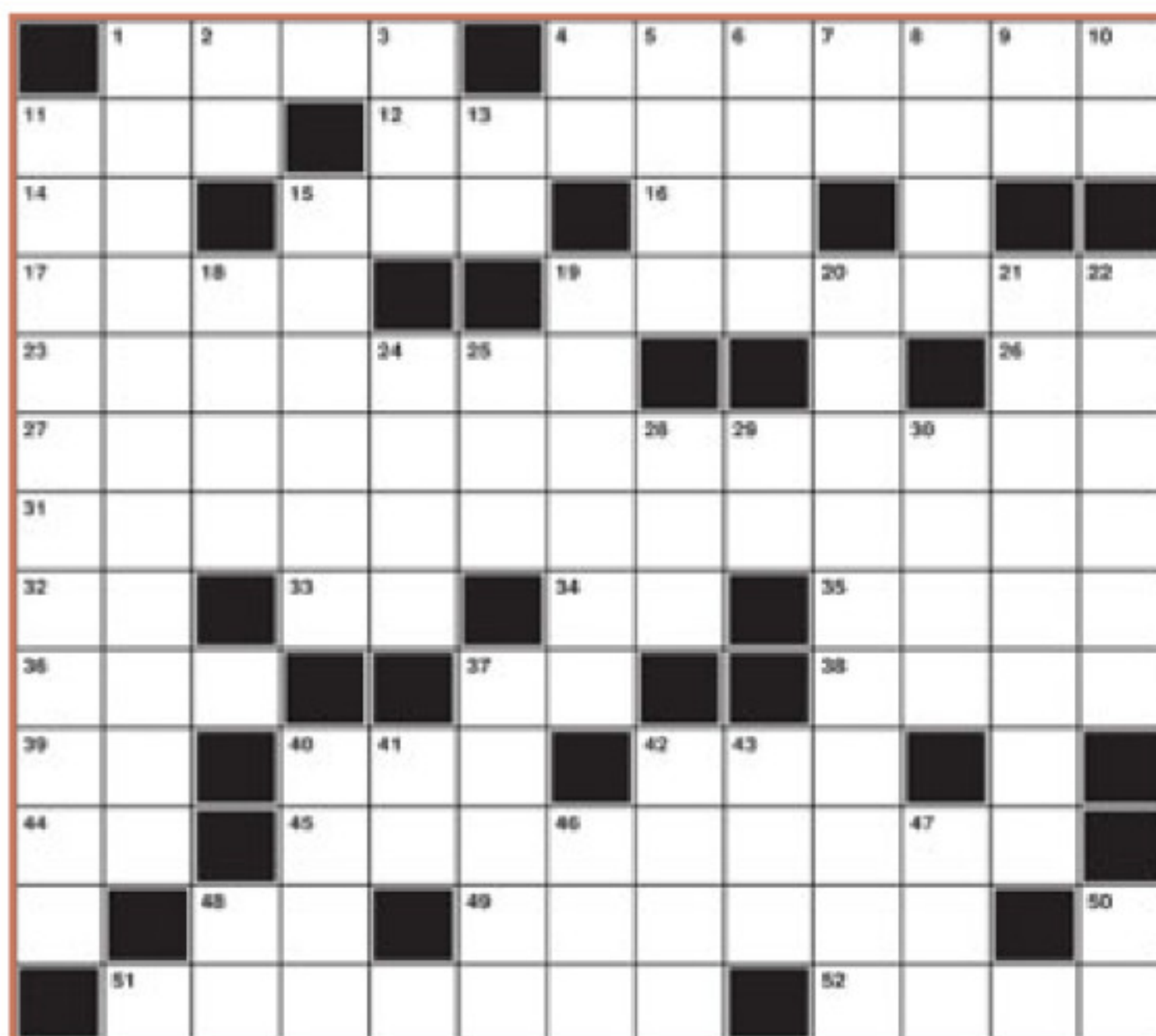
Sudoku: facile · medio · difficile

Bowling: strike: sedentario; un possibile spare: sedia-treno

Falso dispregiativo: campani - campanacci

Rebus: V estesa, C rada, corte O = Veste sacra da corteo

CRUCIVERBA

Orizzontali: **1.** Quelli televisivi possono essere milionari - **4.** Piacevolezza o facezia - **11.** Il diritto... come lo chiamavano i romani - **12.** Fastidiosi, noiosi - **14.** È un monito senza moto - **15.** Nome di dodici papi - **16.** Sigla del capoluogo piemontese - **17.** Una slava della Boemia - **19.** Frastornato, disordinato - **23.** Completa... laringoiatra - **26.** Quarantanove al tempo di Seneca - **27.** Quelle genetiche pongono seri problemi morali - **31.** Può esserlo la pappa del bebè - **32.** Particella nobiliare - **33.** Principio d'irritazione - **34.** Sovrano, monarca - **35.** Il fiume che bagna Monaco di Baviera - **36.** Indica parità nelle ricette - **37.** Breve obiezione - **38.** Affluente della Senna - **39.** Iniziali della soprano Tebaldi - **40.** Saluto a Cesare - **42.** Anaïs scrittrice - **44.** Introduce una ipotesi - **45.** Logici, coerenti - **48.** Totti ne ha tre - **49.** Membri di una setta religiosa ebraica ferocemente contraria al dominio di Roma - **51.** Ne fanno molti gli aspiranti attori - **52.** Robusta tela per sacchi.

Verticali: **1.** Con calma, senza agitarsi - **2.** Iniziali del poeta Saba - **3.** I fratelli dei genitori - **4.** L'argo per i chimici - **5.** Leggenda - **6.** Noto college inglese - **7.** Fan di corte cornate - **8.** La religione di molti abitanti dell'India - **9.** Sportivo modello della Audi - **10.** Preposizione articolata - **11.** Disturbarsi - **13.** Sigla di una provincia veneta - **15.** La capitale con il Louvre - **18.** È un solido... a punta - **19.** Grave infezione intestinale causata da un vibrione - **20.** Massaggiati dal barbiere con una lozione - **21.** Si studia con la grammatica - **22.** Ungere - **24.** Prefisso per eccesso - **25.** Negazione bifronte - **28.** Spiazzi colonici ove starnazzano i pennuti - **29.** In mezzo alla pazzia - **30.** Verdeggia nel deserto - **37.** Valgono il cinquanta per cento - **40.** Un grande eresiarca - **41.** Varese sulle targhe - **42.** Li riscuote l'armatore - **43.** Amò Atamante - **46.** Si spendono a Osaka… nella grafia più italiana - **47.** L'eroina della Turandot - **48.** Iniziali di Renis cantante - **50.** Dopo il mi.

DIFFERENZE

I due disegni si differenziano per 8 piccoli particolari: prova ad individuarli!

SOLUZIONE

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto, con rovesci temporaleschi diffusi, anche di forte intensità, in attenuazione in serata sulle regioni occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto con rovesci e temporali sparsi localmente intensi, al mattino sulla fascia settentrionale, in transito anche sulle altre zone dal pomeriggio. Miglioramento in serata. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvoloso sul Fvg e su tutto l'arco alpino, con residui rovesci in mattinata. Temporaneo miglioramento in tarda mattinata e nel primo pomeriggio con tendenza ad aumento della nuvolosità su tutte le regioni a iniziare da ovest, associata a locali rovesci o temporali sulle Alpi occidentali in serata. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno con nuvolosità in aumento. **SUD E SICILIA:** sereno o velato.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	22,6	28,2
Umidità		76%
Vento		4 km/h da NW
Pressione	in diminuzione	1012,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	22,0	29,0
Umidità		69%
Vento		5 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	21,0	32,4
Umidità		56%
Vento		10 km/h da SW

GRADO	min.	max.
Temperatura	22,5	28,3
Umidità		69%
Vento		9 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	20,6	30,9
Umidità		49%
Vento		6 km/h da E

UDINE	min.	max.
Temperatura	19,7	31,2
Umidità		53%
Vento		8 km/h da SE

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	19,2	31,6
Umidità		47%
Vento		4 km/h da NE

IN ITALIA

ALGHERO	20	34
ANCONA	19	29
AOSTA	np	24
BARI	21	30
BOLOGNA	21	32
BOLZANO	18	29
BRESCIA	20	30
CAGLIARI	22	30
CAMPOBASSO	23	33
CATANIA	19	32
FIRENZE	23	33
GENOVA	24	27
IMPERIA	22	26
L'AQUILA	14	31
MESSINA	25	35
MILANO	21	29
NAPOLI	21	32
PALERMO	24	31
PERUGIA	17	34
PESCARA	16	33
PISA	22	29
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	25	31
ROMA	21	32
TORINO	18	26
TREVISO	21	31
VENEZIA	20	30
VERONA	20	31
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

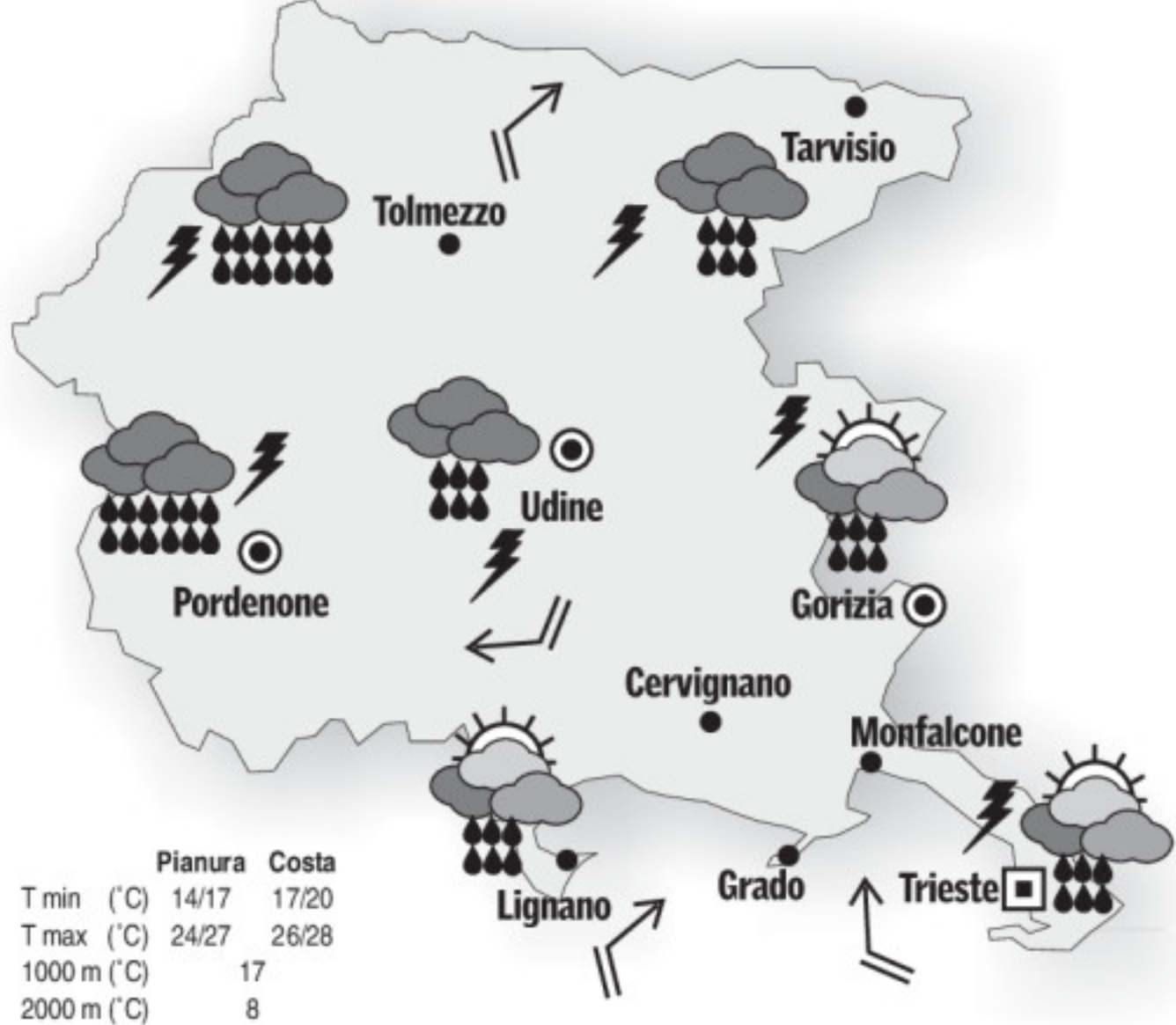
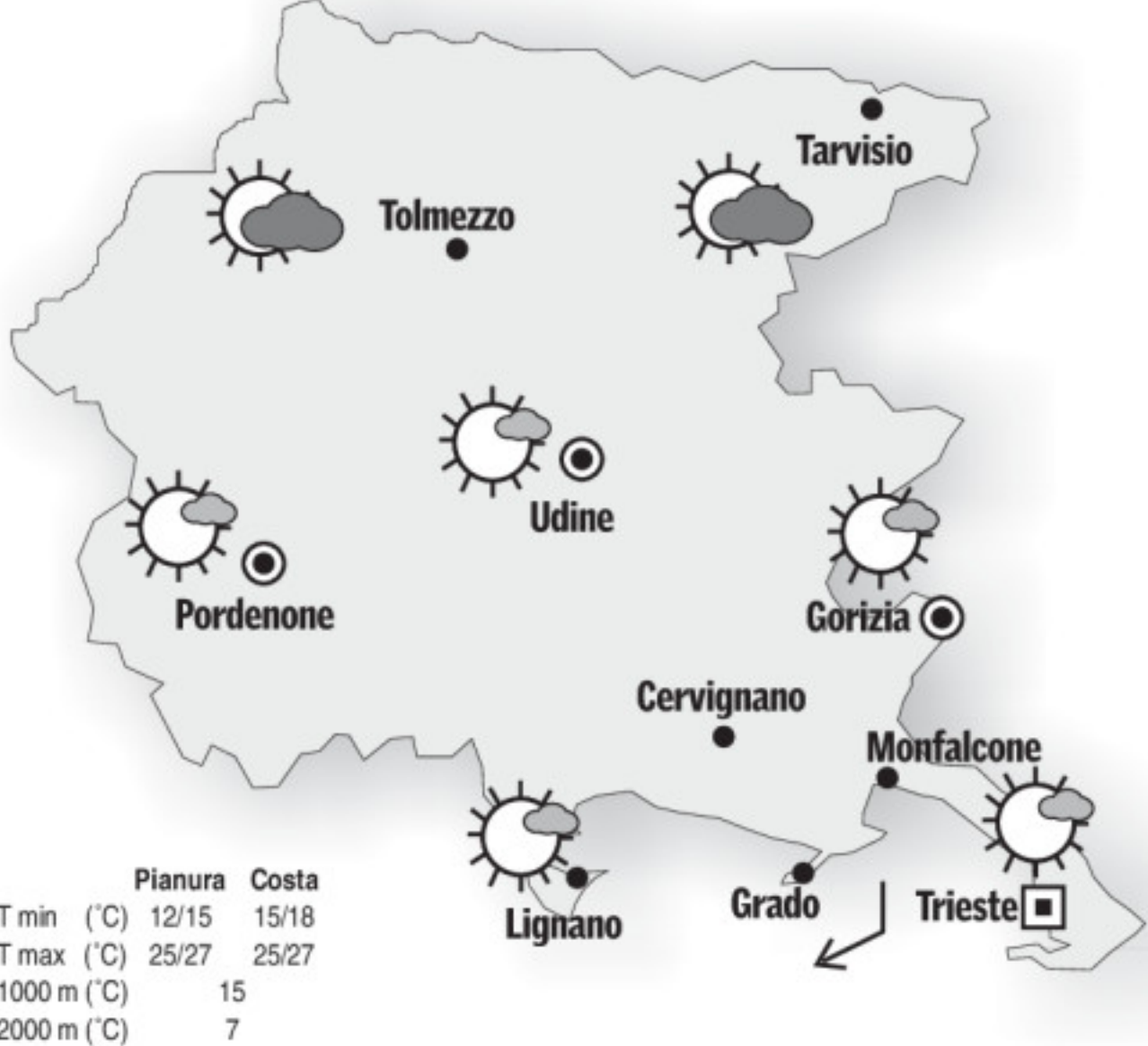
ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	14/17	17/20
T max (°C)	24/27	26/28
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	8	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	15/18
T max (°C)	25/27	25/27
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	7	

OGGI. Sulla zona montana cielo coperto con temporali e piogge anche molto intense. Su pianura e costa al mattino nuvolosità variabile con locali temporali e vento sostenuto da Sud, in giornata maltempo con temporali forti, diffusi e piogge intense. Le piogge potrebbero essere molto intense, specie sulla fascia occidentale, con valori superiori ai 100 mm, accompagnate da forti raffiche di vento e grandinate.
DOMANI. Di primo mattino possibile nuvolosità con piogge sulla Venezia Giulia, poi su tutta la regione avremo cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla costa, al mattino soffierà Borino, in attenuazione durante la giornata.
TENDENZA. Cielo variabile, nel pomeriggio possibile qualche rovescio.

OGGI IN EUROPA

Un esteso e freddo sistema frontale atlantico si muove dall'Europa occidentale verso sud-est. Tale sistema attraverserà il cuore del continente e nel pomeriggio sfocerà sul Mediterraneo nord-occidentale: il forte contrasto termico con l'aria molto calda (picchi prossimi a 40 gradi) in risalita dal Nord Africa verso l'Italia centro-meridionale e i Balcani produrrà condizioni di tempo marcatamente instabile.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	25,0	15 nodi S-SE	21.33 +63	3.46 -36
MONFALCONE	mosso	24,8	15 nodi S-SE	21.38 +63	3.51 -36
GRADO	molto mosso	24,6	18 nodi S-SE	21.58 +57	4.11 -33
PIRANO	molto mosso	25,3	22 nodi S-SE	21.28 +63	3.41 -36

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	24	36	LUBIANA	18	30
AMSTERDAM	14	21	MADRID	16	32
ATENE	27	36	MALTA	23	29
BARCELLONA	21	28	MONACO	17	22
BELGRADO	23	35	MOSCA	18	27
BERLINO	16	25	NEW YORK	18	26
BONN	12	22	NIZZA	21	30
BRUXELLES	13	21	OSLO	11	18
BUCAREST	17	36	PARIGI	11	23
COPENHAGEN	15	22	PRAGA	11	24
FRANCOFORTE	14	23	SALISBURGO	14	25
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	18	33
HELSINKI	15	20	STOCCOLMA	15	23
IL CAIRO	25	33	TUNISI	24	39
ISTANBUL	24	32	VARSAVIA	14	22
KLAGENFURT	16	26	VIENNA	16	23
LISBONA	16	25	ZAGABRIA	18	30
LONDRA	11	18	ZURIGO	13	22

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Il divertimento e il clima allegro di oggi vi porteranno a trascurare gli impegni famigliari. Questo fatto vi costerà qualche rimprovero e creerà tensioni in casa. Più relax.

TORO 21/4 - 20/5

Si prevede una giornata ricca di novità e di emozioni. Vivrete situazioni passionali con un forte senso di trasgressione. Utili scambi di idee con chi vi sta vicino.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Valutate attentamente le persone che incontrerete nel corso della giornata odierna. Non fermatevi alle apparenze e cercate di conoscerle un po' meglio. Parlatene in famiglia.

CANCRO 21/6 - 22/7

Situazione sentimentale promettente, possibilità di legami seri e duraturi. Anche nel campo delle amicizie avrete dei rapporti validi e rassicuranti. Riceverete molti inviti.

LEONE 23/7 - 22/8

Il vostro rapporto con la persona amata si sta consolidando a poco a poco. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere gli ultimi problemi e il dialogo sincero vi permetterà di comunicare.

VERGINE 23/8 - 22/9

Nel rapporto di coppia, una piccola discussione può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner. Molto autocontrollo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La cerchia delle amicizie e delle conoscenze si sta allargando e quindi avrete una vita sociale molto movimentata. Migliorano i rapporti con le persone di casa.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Scoprirete che è molto bello e appagante rendersi utili. Sentimentalmente qualche passeggera tensione vi metterà di cattivo umore. Una tranquilla serata in casa.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Nel corso della mattinata vi troverete in una situazione che non è proprio di vostro gradimento. Accettatela senza mostrare troppo apertamente il vostro disappunto.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Una ex fiamma troverà una scusa per telefonarvi e per rivedervi. E' possibile che tra voi si riapra una relazione, ora che entrambi siete più maturi. Una sana passeggiata all'aria aperta.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Decisamente il colpo di fortuna non è fra le armi a vostra disposizione, così preferirete affidarvi alla politica dei piccoli passi. Seguite una dieta, anche solo per qualche giorno.

PESCI 19/2 - 20/3

Sentirete l'esigenza di trascorrere una giornata in maniera diversa dal solito, in compagnia delle persone che vi sono care. Dimenticate per oggi problemi e tensioni.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 È il rumore dello schianto - **8** Piacenza - **10** Non credono in Dio - **11** Lusinghieri complimenti - **14** Con York... è una grande metropoli americana - **16** Formano la scolaresca - **18** Simbolo dell'arsenico - **20** Agostina Belli - **22** La spruzza sui capelli la parrucchiera - **23** Sono le opere meglio riuscite - **27** Lavora stando isolato - **28** Umiliato, distrutto - **29** È una fase del processo giudiziario - **30** Gabbie per polli - **31** Sono le Parche della mitologia greca - **32** La sacerdotessa amata dal mitico Leandro - **34** Prime... fra le ultime - **35** Ha per capitale Ulan-Bator - **39** Est-Nord-Est - **40** Fa scoppiare la carica.

VERTICALI: 1 Medicina miracolosa - **2** Sigla di Asti - **3** Tenente in breve - **4** Spiazzi colonici - **5** La nota... monarca - **6** Calciatore attaccante - **7** Situati, posti - **9** Celebre abbazia lombarda - **12** Sono dei taumaturghi - **13** Lavora cesellando - **15** Il compianto attore Matthau - **17** Iniziali di Copernico - **19** È usato nella preparazione della polvere da sparo - **21** L'impresario americano che fondò un celebre circo - **24** Vitalizio... di fine lavoro - **25** Male d'orecchio - **26** Il nome di Sgarbi - **30** Germogliano nel terreno - **33** Paroletta che può precedere «secret» o «model» - **34** Primo numero dispari - **36** Giovanni Spadolini - **37** Laura Lattuada - **38** Iniziali della cantante Stewart - **39** Prime in evento.

INCASTRO (5/4=9)
Innamorata depressa
Io per te provo un grande attaccamento,
ma in questi tempi vedo tutto nero
e mi sento piccina: una robetta
senza valore e proprio miseretta.
Ministro Saverio

SCIARADA (8/5=6,7)
Poetessa bella, ma scadente
Sarà focosa e splendida, però
la sua presenza assai barbosa pare,
poiché i suoi versi sono debolissimi
ed è uno strazio star ad ascoltare.
Silvestro

LE SOLUZIONI DI IERI

INDOVINELLO:
la lavandaia

SCAMBIO DI VOCALI:
corda, cardo